

## Andataci – Avanti

**andataci**

NEIFILE V 5 27 Imperatore fu presa, **andataci** a ruba ogni cosa

**andatasene**

ELISSA I 9 6 miseria del detto re; e **andatasene** piagnendo  
 FILOMENA IV 5 18 l'avea, sopr'esso **andatasene**, cominciava a  
 EMILIA V 2 40 la sua Gostanza. E **andatasene** un dí là dove  
 PANFILO VIII 2 44 brontolando si levò, e **andatasene** al soppediano,

**andate (n.)**

PAMPINEA VIII 7 10 cagioni colorando l'**andate**. Al qual la

**andate (p.p. & v.)**

FIAMMETTA II 5 37 uno uscio e disse: "**Andate** là entro.  
 DIONEI II 10 34 la buona ventura sí ve n'**andate** il piú tosto che  
 DIONEI II 10 39 che io non vi vidi! **Andate**, e sforzatevi di  
 DIONEI II 10 41 come piú tosto potete, v'**andate** con Dio, se non  
 PANFILO V 1 32 Pasimunda: datelami e **andate** con la grazia di  
 LAURETTA V 7 11 che era il caldo grande, **andate** e avendo seco  
 PANFILO VI 5 9 messer Forese le sue **andate** a vedere, in  
 FIAMMETTA VI 6 6 a ghignare e disse: "**Andate** via, andate,  
 FIAMMETTA VI 6 6 e disse: "Andate via, **andate**, goccioloni che  
 CORNICE VI CONCL 19 piú d'un miglio furono **andate**, che alla valle  
 NEIFILE VII 8 30 siate i ben venuti; che **andate** voi cercando a  
 PANFILO VII 9 59 a far queste cose ve n'**andate**? e sarà piú onesto  
 PANFILO VIII 2 17 siate il ben venuto: che **andate** voi zaconato per  
 PANFILO VIII 2 22 Belcolore: "Deh! andate **andate**: o fanno i preti  
 PANFILO VIII 2 30 voi non gli avete, e voi **andate** per essi. "Deh  
 PANFILO VIII 2 32 se voi volete andar, sí **andate**; se non, sí ve ne  
 PAMPINEA VIII 7 36 Disse lo scolare: "Ora **andate** tosto; e priegovi  
 PAMPINEA VIII 7 102 te operato. Voi v'**andate** innamorando e  
 DIONEI VIII 10 20 acceso nella camera, **andate** se ne furono fuori  
 PANFILO IX 6 26 sognate la notte e **andate** in qua e in là  
 PANFILO X 9 83 molte lagrime gli disse "**Andate** con Dio e della

**andatesene**

FIAMMETTA X 6 13 al re; e appresso, là **andatesene** onde nel

**andatevene**

FIAMMETTA III 6 30 disse la buona femina "**andatevene** da lui."

**andatevi**

PAMPINEA III 2 30 noì faccia mai piú, e **andatevi** con Dio. Un  
 NEIFILE VIII 1 17 io son contento: **andatevi** pur con Dio, ché  
 PANFILO X 9 38 credenza raffermeremo: e **andatevi** con Dio.

**andati**

PANFILO I 1 84 s'acordarono: e la sera, **andati** tutti là dove il

## Andataci – Avanti

PANFILO	II	7	16	sapere dove gli uomini	<b>andati</b>	fossero e veggendo
CORNICE	III	INTRO	4	entrati e per tutto	<b>andati</b> ,	e avendo le gran
CORNICE	III	INTRO	14	cosa or quella veggendo,	<b>andati</b>	furono, fatto
DIONE	III	10	5	de' diserti di Tebaida	<b>andati</b>	se n'erano. La
EMILIA	IV	7	12	Pasquino e la Simona	<b>andati</b>	se ne erano, un
NEIFILE	IV	8	17	erano ella e 'l marito	<b>andati</b>	con lor vicini,
PANFILO	V	1	44	giovani rodiani n'erano	<b>andati</b> ,	e loro narrò
PANFILO	VI	5	12	essendo essi alquanto	<b>andati</b>	e tutti molli
DIONE	VI	10	46	egli lungamente era	<b>andati</b>	cercando, mi fece
LAURETTA	VII	4	29	tutto il ruppono; poi,	<b>andati</b>	in casa, presero
FILOSTRATO	VIII	5	19	domandò dove fosserò	<b>andati</b>	quegli che dell'
FIAMMETTA	IX	5	61	e Buffalmacco n'erano	<b>andati</b>	da Filippo, e
FILOMENA	X	8	89	Per la qual cosa	<b>andati</b> ,	ritrovar Tito e
FILOMENA	X	8	94	insieme erano la notte	<b>andati</b>	a imbolare, col
<b>andatile</b>						
EMILIA	X	5	18	acquistare; e incontro	<b>andatile</b> ,	senza alcun
<b>andatisene</b>						
DIONE	II	10	23	Paganino "andiamo.	<b>Andatisene</b>	adunque nella
DIONE	II	10	30	gli rispondesse.	<b>Andatisene</b>	adunque in
EMILIA	III	7	79	baciò il suo Tedaldo; e	<b>andatisene</b>	insieme a
CORNICE	IV	INTRO	44	e nel bel giardino	<b>andatisene</b> ,	quivi s'
FIAMMETTA	IV	1	18	che l'attendeva e	<b>andatisene</b>	in su il letto
LAURETTA	IV	3	31	pochi; e alla marina	<b>andatisene</b> ,	sopra una
NEIFILE	IV	8	17	che, tornati costoro e	<b>andatisene</b>	al letto,
FIAMMETTA	VI	6	9	in casa cui erano, e	<b>andatisene</b>	a lui, e tutti
DIONE	VI	10	56	si fu il vulgo, a lui	<b>andatisene</b> ,	con la
FILOSTRATO	VIII	5	9	mai. E con loro	<b>andatisene</b>	in palagio,
PAMPINEA	VIII	7	21	mandata a favellare.	<b>Andatisene</b>	adunque
<b>andatisi</b>						
EMILIA	VII	1	15	prendesse. Per che,	<b>andatisi</b>	ella e Gianni a
PANFILO	X	9	34	E quando tempo fu,	<b>andatisi</b>	a riposare, come
<b>andato</b>						
CORNICE	I	INTRO	39	numero chi fosse attorno	<b>andato</b> :	e quindi fatte
PANFILO	I	1	19	e fare quello per che	<b>andato</b>	v'era, quasi si
PANFILO	I	1	86	del mondo da tutti fu	<b>andato</b>	a baciargli i
DIONE	I	4	13	E come il vide	<b>andato</b>	via, cominciò a
DIONE	I	4	17	da quello per che	<b>andato</b>	v'era, fattosi piú
FILOSTRATO	II	2	19	quale Rinaldo s'era	<b>andato</b>	a dimorare. E
PAMPINEA	II	3	24	di notte e ogni uomo	<b>andato</b>	a dormire,
FIAMMETTA	II	5	85	comperare cavalli era	<b>andato</b> .	Madama
EMILIA	II	6	42	anni che io sono	<b>andato</b>	tapinando per lo
EMILIA	II	6	77	colui il quale	<b>andato</b>	era in Cicilia: e
PANFILO	II	7	12	reggere il paliscalmo,	<b>andato</b>	sotto, tutti
PANFILO	II	7	60	in alcuna parte	<b>andato</b>	fosse per istarsi

## Andataci – Avanti

PANFILO	II	7	91	il cipriano mercatante <b>andato</b> con sua
ELISSA	II	8	90	ciò per che in essilio <b>andato</b> era l'avesse per
FILOMENA	III	3	39	montato a cavallo e <b>andato</b> via, così la donna
PANFILO	III	4	12	Ed essendosi un dí <b>andato</b> a star con lui
ELISSA	III	5	21	Il quale come <b>andato</b> sarà, senz'alcun
ELISSA	III	5	30	Questi se n'è <b>andato</b> a Melano e non
EMILIA	III	7	47	essilio e dello essere <b>andato</b> tapin per lo mondo
EMILIA	III	7	78	ogn'altro della casa <b>andato</b> a dormire, trovò
LAURETTA	III	8	28	non potere che Ferondo <b>andato</b> fosse in Purgatoro
CORNICE	III	CONCL	5	sempre di male in peggio <b>andato</b> ; e così credo che
PAMPINEA	IV	2	12	gran mercatante che era <b>andato</b> con le galee in
PAMPINEA	IV	2	48	Gabriello era la notte <b>andato</b> a giacere con
LAURETTA	IV	3	9	con sua mercatantia era <b>andato</b> in Ispagna. Erano
NEIFILE	IV	8	14	e così fu fatto. <b>Andato</b> adunque Girolamo a
DIONE	IV	10	51	ma ben si ricordava che <b>andato</b> era a albergare
FILOSTRATO	V	4	32	dormir la Caterina. E <b>andato</b> oltre, pianamente
PAMPINEA	V	6	5	ad Ischia notando era <b>andato</b> per poter vedere,
DIONE	V	10	51	per la sua cattività era <b>andato</b> lungamente dietro,
FIAMMETTA	VII	5	57	a vedere che tu altrove <b>andato</b> sii a cena e a
PAMPINEA	VII	6	8	della donna essere <b>andato</b> altrove, tutto
FILOMENA	VII	7	13	un giorno che, essendo <b>andato</b> Egano ad uccellare
NEIFILE	VII	8	22	sentí il marito essere <b>andato</b> via, così, aperta
NEIFILE	VII	8	41	io veggio che egli è <b>andato</b> cercando che io
PANFILO	VII	9	34	sparviere in mano n'è <b>andato</b> alle pianure
ELISSA	VIII	3	40	non fu guari di via <b>andato</b> , che egli il seno
EMILIA	VIII	4	12	con un'altra mi siete <b>andato</b> d'attorno, che voi
EMILIA	VIII	4	35	Ciutazza fosse a giacere <b>andato</b> . I giovani gli
PAMPINEA	VIII	7	6	per via di diporto <b>andato</b> a una festa,
PAMPINEA	VIII	7	21	lei e ancora non se n'è <b>andato</b> , ma io credo che
PAMPINEA	VIII	7	119	niuno ivi appresso era <b>andato</b> a lavorare, sí
FIAMMETTA	VIII	8	7	prestamente <b>andato</b> su e trovata la
FIAMMETTA	VIII	8	10	donna. Il quale come <b>andato</b> se ne fu, così
FIAMMETTA	VIII	8	21	Zeppa: "Spinelloccio è <b>andato</b> a desinare stamane
LAURETTA	VIII	9	94	per tanto pur, poi che <b>andato</b> v'era, si sforzò d
DIONE	VIII	10	27	Salabaetto da lei <b>andato</b> una sera, costei
FILOMENA	IX	1	28	ciò che promesso l'ho; e <b>andato</b> avanti giunse alla
FILOSTRATO	IX	3	6	non essendo egli guari <b>andato</b> , gli si fece
NEIFILE	IX	4	20	già ben due miglia <b>andato</b> pur del farsetto
FIAMMETTA	IX	5	21	dal lavorio partito e <b>andato</b> per vederla, Bruno
FIAMMETTA	IX	5	55	Per la qual cosa Filippo <b>andato</b> colà dove
PANFILO	IX	6	19	e dicoti che io sono <b>andato</b> da sei volte in su
LAURETTA	IX	8	6	una mattina di quaresima <b>andato</b> là dove il pesce
LAURETTA	IX	8	9	che ancora non era <b>andato</b> a desinare; al
LAURETTA	X	4	41	e la donna per la mano e <b>andato</b> verso Niccoluccio,

## andatone

PANFILO	II	7	76	legnetti armati là <b>andatone</b> una notte e
DIONE	VI	10	32	di frate Cipolla <b>andatone</b> in su la porta

## Andataci – Avanti

## andator

FILOMENA III 3 50 onesto uomo! è divenuto **andator** di notte, apritor

## andatosene

NEIFILE I 2 28 Parigi con lui insieme **andatosene**, richiese i  
 DIONE I 4 14 partito; e chetamente **andatosene** alla cella,  
 NEIFILE II 1 31 Sandro, dopo molte risa, **andatosene** al signore  
 FILOSTRATO II 2 17 infino al giorno. E là **andatosene** e sotto quello  
 EMILIA II 6 47 di non curarsene, **andatosene** a madama  
 PANFILO III 4 22 E da lui partitosene e **andatosene** a casa,  
 ELISSA IV 4 15 e per non parer vile, **andatosene** a Messina,  
 PANFILO V 1 6 che le cittadine. **Andatosene** adunque Cimone  
 LAURETTA V 7 46 messer Amerigo contento, **andatosene** là dove Fineo  
 EMILIA VII 1 32 con Gianni mio; per che, **andatosene**, senza albergo  
 LAURETTA VII 4 11 vi sentí, cosí si levò e **andatosene** alla sua porta  
 FIAMMETTA VII 5 21 un suo compagno; e **andatosene**, mandò il  
 FIAMMETTA VII 5 25 abbandonata e **andatosene**; stando  
 FILOMENA VII 7 40 levatosi e nel giardino **andatosene** con un pezzo  
 NEIFILE VII 8 19 ma tu l'hai fallita! E **andatosene** al letto,  
 FILOMENA VIII 6 39 egli gli diede. Bruno, **andatosene** a Firenze a un  
 FILOSTRATO IX 3 19 che dentro. Bruno, **andatosene** al maestro  
 FILOMENA X 8 47 a Tito tacitamente **andatosene** gli disse che  
 PANFILO X 9 11 e egli al suo luogo **andatosene**, prestamente,

## andatovi

PAMPINEA IV 2 45 la donna una notte **andatovi**, appena  
 EMILIA IV 7 17 botte, e egli appresso **andatovi**, maravigliatosi  
 NEIFILE VII 8 10 a Ruberto: e assai volte **andatovi**, alcuna gli

## andava

PANFILO I 1 8 e misleali; e a lui non **andava** per la memoria chi  
 PANFILO I 1 13 mai, volenterosamente v' **andava**, e piú volte a  
 PANFILO I 1 21 che i medici dicevano, **andava** di giorno in  
 DIONE I 4 5 della contrada, la quale **andava** per gli campi  
 DIONE I 4 11 facea quando fuori **andava**, con un buon volto  
 FIAMMETTA I 5 7 al passaggio al quale **andava**, in mare entrare  
 PAMPINEA II 3 22 che, poi verso Toscana **andava**, gli piacesse d'  
 PAMPINEA II 3 33 da casa mia, al Papa **andava** che mi maritasse:  
 FIAMMETTA II 5 3 volte in presenza di chi **andava** e di chi veniva  
 FIAMMETTA II 5 70 diliberò di partirsi: e **andava** senza saper dove.  
 EMILIA II 6 38 e di cruccio fremendo **andava**, disposto di  
 PANFILO II 7 54 rade volte o non mai **andava** persona: per che  
 ELISSA II 8 6 che piú della persona **andava** ornato. Ora  
 ELISSA II 8 91 mostrare ciò che il re **andava** cercando.  
 FILOMENA II 9 44 che sempre a servir l' **andava**, e piaciutigli, al  
 FILOSTRATO III 1 8 e, oltre a questo, **andava** alcuna volta al  
 PAMPINEA III 2 12 il re, quando a lei **andava**, andasse, piú  
 PAMPINEA III 2 25 ciò che esso cercando **andava**, forte cominciò a  
 PANFILO III 4 5 diceva suoi paternostri, **andava** alle prediche,

## Andataci – Avanti

PANFILO	III	4	11	perché fra Puccio non <b>andava</b> mai fuor della
PANFILO	III	4	23	al quale levandosi se n' <b>andava</b> , e frate Puccio
PANFILO	III	4	30	una ora il monaco se n' <b>andava</b> e la donna al suo
ELISSA	III	5	5	sí pulito della persona <b>andava</b> , che generalmente
FIAMMETTA	III	6	31	Catella, che cercando <b>andava</b> quello che ella
DIONE	III	10	7	che, spirata da Dio <b>andava</b> cercando d'essere
DIONE	III	10	26	cosa essa spesse volte <b>andava</b> a Rustico, e gli
CORNICE	IV	INTRO	17	un dí il domandò ov'egli <b>andava</b> . Filippo gli ele
PAMPINEA	IV	2	30	prese le mosse quando <b>andava</b> a correr le
ELISSA	IV	4	8	a ogni suo amico che là <b>andava</b> imponeva che a suo
PANFILO	IV	6	31	podestà, che per caso <b>andava</b> a quella ora per
EMILIA	IV	7	6	peso di lei, che dando <b>andava</b> per un suo maestro
ELISSA	V	3	12	che piú al viso di lei <b>andava</b> guardando che al
ELISSA	V	3	12	senza vedergli ancora <b>andava</b> guardando donde
FILOSTRATO	V	4	28	che della sua camera <b>andava</b> sopra 'l verone,
FIAMMETTA	V	9	10	suo figliuolo se n' <b>andava</b> in contado a una
DIONE	V	10	14	co' paternostri in mano <b>andava</b> ad ogni perdonanza
DIONE	V	10	48	della stalla e ogni cosa <b>andava</b> fiutando se forse
EMILIA	VI	8	6	E quando ella <b>andava</b> per via sí forte
DIONE	VI	10	43	potendo quello che io <b>andava</b> cercando trovare,
LAURETTA	VII	4	8	gran parte della notte s' <b>andava</b> con lui a dimorare
FIAMMETTA	VII	5	24	ogni notte con lei s' <b>andava</b> a giacere.
NEIFILE	VII	8	5	come i mercatanti fanno, <b>andava</b> molto da torno e
NEIFILE	VIII	1	8	sempre in sua compagnia <b>andava</b> in ciò che faceva.
PANFILO	VIII	2	10	smanie e tutto il dí <b>andava</b> aiato per poterla
PANFILO	VIII	2	12	di non avvedersene, <b>andava</b> pure oltre in
PANFILO	VIII	2	13	il domandò dove egli <b>andava</b> . A cui
PANFILO	VIII	2	18	io trovai l'uom tuo che <b>andava</b> a città. La
ELISSA	VIII	3	39	cercando. Calandrino <b>andava</b> , come piú
FILOSTRATO	VIII	5	8	lasciato quello che <b>andava</b> cercando,
FILOMENA	VIII	6	5	la moglie di lui non v' <b>andava</b> , se n'andarono ad
PAMPINEA	VIII	7	92	continuo e il tempo se n' <b>andava</b> , sagliendo
LAURETTA	VIII	9	60	che questo maestro sapa <b>andava</b> cercando. Il
LAURETTA	VIII	9	75	all'uscio una notte che <b>andava</b> a Arno a lavarsi i
LAURETTA	VIII	9	84	a Bologna, quando io <b>andava</b> talvolta co' miei
FILOMENA	IX	1	29	poteva discernere ove s' <b>andava</b> . E essendo già
FIAMMETTA	IX	5	38	essere a' fatti, e <b>andava</b> cantando e
PANFILO	IX	6	16	fé di Dio, che io me n' <b>andava</b> dirittamente nel
LAURETTA	IX	8	4	non fosse ogni volta, <b>andava</b> assai sovente.
EMILIA	IX	9	12	disse che a Salamone <b>andava</b> per aver consiglio
EMILIA	IX	9	30	battendola forte, l' <b>andava</b> le costure
FILOSTRATO	X	3	6	e con festa chiunque <b>andava</b> e veniva faceva
FILOSTRATO	X	3	8	alcuno altro a chi <b>andava</b> o veniva per
FILOSTRATO	X	3	12	alcuno abito pomposo <b>andava</b> a suo diporto; cui
PANFILO	X	9	7	cani e con falconi se n' <b>andava</b> a dimorare a un

## andavan

CORNICE	I	INTRO	79	e costumato ciascuno: e <b>andavan</b> cercando per loro
PANFILO	V	1	28	de' rodiani, che via <b>andavan</b> forte, gittò e

## Andataci – Avanti

DIONE0	VI	10	39	quali tutti il disagio <b>andavan</b> per l'amor di Dio
<b>andavanne</b>				
LAURETTA	V	7	11	tornare in Trapani, e <b>andavanne</b> ratti quanto
<b>andavano</b>				
CORNICE	I	INTRO	24	e senza rinchiudersi <b>andavano</b> a torno,
CORNICE	I	INTRO	45	meglio piaceva loro se n' <b>andavano</b> ; e molti,
FILOSTRATO	II	2	5	oneste cose e di lealtà <b>andavano</b> con lui
FIAMMETTA	II	5	81	egli avvisava, quello <b>andavano</b> a fare che esso
EMILIA	II	6	19	già grandicelli pascendo <b>andavano</b> ; li quali
EMILIA	II	6	32	galee che in Alessandria <b>andavano</b> , dal servizio di
PANFILO	II	7	76	Mentre queste cose <b>andavano</b> in questa guisa,
PANFILO	II	7	112	essa che in Ierusalem <b>andavano</b> a visitare il
FILOSTRATO	III	1	21	che per lo giardino <b>andavano</b> , s'appressarono
FILOSTRATO	III	1	32	ore tempo, col mutolo s' <b>andavano</b> a trastullare.
PANFILO	V	1	17	come i fratelli di lui <b>andavano</b> : il che il padre
CORNICE	VII	CONCL	5	sopra il verde prato s' <b>andavano</b> diportando.
PANFILO	VIII	2	7	essi in alcuna parte <b>andavano</b> , che altro prete
ELISSA	VIII	3	40	in seno. I compagni <b>andavano</b> appresso, e
LAURETTA	VIII	9	32	non era se lieti <b>andavano</b> , e a gran pena
EMILIA	IX	9	10	tra gli altri che a ciò <b>andavano</b> , si partì un
<b>andavase lo</b>				
PANFILO	II	7	61	tirò fuori Ciuriaci e <b>andavase lo</b> tirando dietro
<b>andavate</b>				
ELISSA	X	2	11	di significarli dove voi <b>andavate</b> e per qual
<b>andavi</b>				
FIAMMETTA	VII	5	53	di darti quello che tu <b>andavi</b> cercando, e
<b>andiam</b>				
PAMPINEA	II	3	19	a sí fatta dignità, <b>andiam</b> noi con essolui a
ELISSA	VIII	3	46	faremo? Ché non ce ne <b>andiam</b> noi? A cui
PANFILO	X	9	89	spaventar ti debbi: ora <b>andiam</b> noi, veggiamo chi
<b>andiamo</b>				
CORNICE	I	INTRO	77	per diletto e per riposo <b>andiamo</b> , noia e scandalo
NEIFILE	I	2	27	di cristian farmi: <b>andiamo</b> adunque alla
FIAMMETTA	II	5	61	cosa la quale a fare <b>andiamo</b> , egli ci pare
ELISSA	II	8	3	quale noi oggi spaziando <b>andiamo</b> , né ce n'è alcuno
DIONE0	II	10	22	"Adunque disse Paganino " <b>andiamo</b> . Andatisene
DIONE0	III	10	20	mia, benedetta sia tu; <b>andiamo</b> dunque, e
DIONE0	III	10	26	e non per istare oziosa; <b>andiamo</b> a rimettere il
ELISSA	IV	4	17	infin da ora. <b>Andiamo</b> adunque, e bene
DIONE0	IV	10	37	me l'avranno imbolata; <b>andiamo</b> a loro. E sí se
ELISSA	VI	9	10	sepulture, dissero: " <b>Andiamo</b> a dargli briga";

## Andataci – Avanti

EMILIA	VII	1	24	ci se', io voi che noi <b>andiamo</b> ad incantarla.
ELISSA	VIII	3	33	ciò non perdiam tempo, <b>andiamo</b> . A cui Bruno
FILOMENA	VIII	6	13	quando altri paga; <b>andiamo</b> e menialo alla
PAMPINEA	VIII	7	28	"Deh! levianci un poco e <b>andiamo</b> a vedere se 'l
PAMPINEA	VIII	7	31	"Io voglio che noi <b>andiamo</b> insin giù all'
LAURETTA	VIII	9	13	che voi crediate che noi <b>andiamo</b> ad imbolare, ma
LAURETTA	VIII	9	13	ad imbolare, ma noi <b>andiamo</b> in corso, e di
PANFILO	X	9	18	e per nostre bisogne <b>andiamo</b> a Parigi. Allora
PANFILO	X	9	99	voi ordinate che noi v' <b>andiamo</b> . L'abate
<b>andiancene</b>				
PANFILO	VIII	2	37	l'ebbe, disse: "Sere, <b>andiancene</b> qua nella
PAMPINEA	VIII	7	20	disse dopo alquanto: " <b>Andiancene</b> in camera e da
<b>andianne</b>				
FIAMMETTA	II	5	65	e un gran secchione; <b>andianne</b> là e laverenlo
LAURETTA	IV	3	31	lieto le disse: "Tosto <b>andianne</b> là dove
ELISSA	VIII	3	47	A cui Bruno rispose: " <b>Andianne</b> ; ma io giuro a
LAURETTA	IX	8	10	ciò che egli è tempo, <b>andianne</b> . Postisi
<b>andiate</b>				
PAMPINEA	VIII	7	57	e appresso così ignuda n' <b>andiate</b> sopra ad un
<b>andò</b>				
PANFILO	I	1	19	messer Musciatto, n' <b>andò</b> in Borgogna dove
NEIFILE	I	2	18	piú tosto poté, se n' <b>andò</b> in corte di Roma,
FILOMENA	I	3	12	e in brieve <b>andò</b> questo anello di
DIONE	I	4	6	entrò in parole e tanto <b>andò</b> d'una in altra, che
DIONE	I	4	11	dirittamente se n' <b>andò</b> alla camera dell'
DIONE	I	4	19	dove era, chetamente n' <b>andò</b> a un pertugio per lo
FIAMMETTA	I	5	17	a Dio, a Genova se n' <b>andò</b> . Confonde un
FILOSTRATO	I	7	15	era. E entrato dentro <b>andò</b> riguardando per
ELISSA	I	9	4	in pellegrinaggio <b>andò</b> al Sepolcro, donde
NEIFILE	II	1	21	come piú tosto poté, n' <b>andò</b> a colui che in luogo
FILOSTRATO	II	2	20	attendesse, prestamente <b>andò</b> via. Onde la donna
FILOSTRATO	II	2	23	ch'el vi fa. La fante <b>andò</b> e aiutandola la
FILOSTRATO	II	2	26	commendata la donna, <b>andò</b> e sí gli aperse; e
PAMPINEA	II	3	16	piccioletti qual se ne <b>andò</b> in contado e qual
LAURETTA	II	4	20	Landolfo lasciatala <b>andò</b> sotto l'onde e
FIAMMETTA	II	5	3	altri mercatanti là se n' <b>andò</b> : dove giunto una
FIAMMETTA	II	5	21	che a emendare: la cosa <b>andò</b> pur cosí. Egli mi
FIAMMETTA	II	5	36	in un'altra camera se n' <b>andò</b> . Era il caldo
FIAMMETTA	II	5	38	con lui insieme se n' <b>andò</b> quindi giusto: e di
FIAMMETTA	II	5	40	curandosi prestamente <b>andò</b> a chiuder l'uscio
FIAMMETTA	II	5	41	ben riconobbe, se n' <b>andò</b> , e quivi invano
EMILIA	II	6	10	a man salva gli prese e <b>andò</b> via. Madama
EMILIA	II	6	12	per ogni caverna gli <b>andò</b> cercando. Ma poi
EMILIA	II	6	32	si partí e in piú parti <b>andò</b> in niente potendosi

## Andataci – Avanti

EMILIA	II	6	40	e molte altre parole gli <b>andò</b> dicendo la santa don
EMILIA	II	6	71	Colui che a Genova <b>andò</b> , trovato messer
EMILIA	II	6	75	tutta la sua brigata n' <b>andò</b> a un castel di
PANFILO	II	7	20	si potessono, con esse n' <b>andò</b> a un suo castello; e
PANFILO	II	7	34	sconosciutamente se n' <b>andò</b> con alcuni suoi
PANFILO	II	7	53	a fare, chetamente n' <b>andò</b> per la camera infino
PANFILO	II	7	72	e appresso con altri n' <b>andò</b> al palagio dove era
PANFILO	II	7	72	come gli piacque, se n' <b>andò</b> nel giardino. E
PANFILO	II	7	73	il mare usciva solo se n' <b>andò</b> ; la quale già
PANFILO	II	7	79	fosse stretto in mezzo, <b>andò</b> contro al re di
ELISSA	II	8	10	alcuno indugio a lei <b>andò</b> ; e postosi, come
ELISSA	II	8	23	quanto piú poté n' <b>andò</b> verso Calese. Al
ELISSA	II	8	26	e in povero abito n' <b>andò</b> verso Londra. Nella
ELISSA	II	8	75	Inghilterra e là se ne <b>andò</b> dove Perotto avea
ELISSA	II	8	87	uomo, cioè il conte, <b>andò</b> , e senza essere da
FILOMENA	II	9	42	il piú che poté n' <b>andò</b> a una villetta ivi
FILOMENA	II	9	56	e con ogni sua cosa se n' <b>andò</b> in Alessandria, dove
DIONE0	II	10	13	la sua galeotta posta <b>andò</b> via. La qual cosa
DIONE0	II	10	17	e, messosi in mare, se n' <b>andò</b> a Monaco e quivi la
DIONE0	II	10	33	so bene come il fatto <b>andò</b> da una volta in sú.
CORNICE	II	CONCL	16	alla sua camera se n' <b>andò</b> . E li due dí
CORNICE	III	INTRO	2	con la salmeria n' <b>andò</b> e con la famiglia
CORNICE	III	INTRO	15	de' quali chi vi <b>andò</b> e chi, vinto dalla
FILOSTRATO	III	1	13	d'un povero uomo se n' <b>andò</b> al monistero; dove
FILOSTRATO	III	1	19	che a fare avesse; poi <b>andò</b> per altre bisogne
PAMPINEA	III	2	14	nel mantello se n' <b>andò</b> all'uscio della
PAMPINEA	III	2	16	alcuna cosa dire se n' <b>andò</b> , e come piú tosto
PAMPINEA	III	2	17	levatosi, alla camera <b>andò</b> della reina, di che
PAMPINEA	III	2	18	fu colui che ci fu? come <b>andò</b> ? chi ci venne? Di
PAMPINEA	III	2	24	in una lanternetta, se n' <b>andò</b> in una lunghissima
FILOMENA	III	3	8	modo tener dovesse, se n' <b>andò</b> a convenevole ora
FILOMENA	III	3	20	partitosi, dalla casa n' <b>andò</b> della donna, la
FILOMENA	III	3	38	partito fu, in parte n' <b>andò</b> dove cautamente fece
FILOMENA	III	3	39	via, cosí la donna n' <b>andò</b> al santo frate e
ELISSA	III	5	8	suo palagio lasciato, <b>andò</b> nella camera alla
ELISSA	III	5	9	e appresso al marito <b>andò</b> nella sala ad udire
ELISSA	III	5	29	e verso Melano se n' <b>andò</b> in podesteria. La
ELISSA	III	5	31	segretamente e solo se n' <b>andò</b> all'uscio del
ELISSA	III	5	31	trovò aperto, e quindi n' <b>andò</b> ad un altro uscio
FIAMMETTA	III	6	9	con sua compagnia v' <b>andò</b> , e nella brigata
FIAMMETTA	III	6	23	seguinte Ricciardo se n' <b>andò</b> ad una buona femina,
FIAMMETTA	III	6	27	consiglio se n' <b>andò</b> a quel bagno il
EMILIA	III	7	6	quale ogni cosa sapea, <b>andò</b> via e pervenne ad
EMILIA	III	7	6	nave con lui insieme n' <b>andò</b> in Cipri. I
EMILIA	III	7	9	in Firenze giunti, se n' <b>andò</b> ad uno alberghetto
EMILIA	III	7	10	sua donna. Né prima <b>andò</b> in altra parte che
EMILIA	III	7	10	casa de' fratelli se n' <b>andò</b> , davanti la quale
EMILIA	III	7	17	gli parve, solo se n' <b>andò</b> verso la casa della
EMILIA	III	7	29	io presumma, egli se n' <b>andò</b> disperato),

## Andataci – Avanti

EMILIA	III	7	69	lei si partí e colà se n'andò dove Aldobrandino in
EMILIA	III	7	75	E da lui partitosi, se n'andò alla signoria, e in
EMILIA	III	7	84	il peregrino tantosto n'andò a' quattro fratelli,
LAURETTA	III	8	30	a pochi dí Ferondo se n'andò alla badia, il quale
LAURETTA	III	8	36	modo di visitazion se n'andò a casa della donna,
LAURETTA	III	8	37	monaco accompagnato, v'andò e con lei infino al
NEIFILE	III	9	8	a cavallo e a Parigi n'andò. Né prima altro
NEIFILE	III	9	27	non nel suo contado se n'andò, ma se ne venne in
NEIFILE	III	9	37	abito peregrino là se n'andò; e la donna e la sua
NEIFILE	III	9	54	con la figliuola se n'andò in contado a casa di
NEIFILE	III	9	56	usata n'era, là se n'andò. E sentendo le
NEIFILE	III	9	57	tra uomo e uomo là se n'andò dove il conte vide,
DIONE	III	10	6	una casetta, a quella n'andò, dove un santo uomo
CORNICE	IV	INTRO	15	Dio, senza indugio se n'andò sopra Monte Asinaio,
FIAMMETTA	IV	1	12	notte allo spiraglio n'andò, e accomandato bene
FIAMMETTA	IV	1	25	usanza, nella camera n'andò della figliuola,
PAMPINEA	IV	2	9	uomo divenuto catolico, andò e sí si fece frate
PAMPINEA	IV	2	12	le galee in Fiandra, s'andò con altre donne a
PAMPINEA	IV	2	15	un suo fido compagno, n'andò a casa madonna
PAMPINEA	IV	2	30	parve, trasformato se n'andò a casa della donna,
PAMPINEA	IV	2	34	sua compagnia, se n'andò a frate Alberto e
PAMPINEA	IV	2	38	d'agnolo frate Alberto andò poi molte volte
PAMPINEA	IV	2	46	e dentro serratolo, andò a fare i fatti suoi.
LAURETTA	IV	3	27	a albergare se n'andò segretamente con la
LAURETTA	IV	3	31	nella camera morta, se n'andò colà ove la Ninetta
ELISSA	IV	4	15	esse sopra la Sardigna n'andò, avvisando quindi
FILOMENA	IV	5	5	l'animo a lei; e sí andò la bisogna che,
FILOMENA	IV	5	15	piú tosto poté là se n'andò; e tolte via foglie
PANFILO	IV	6	12	era, a starsi se n'andò. E quivi, dopo
PANFILO	IV	6	22	era e piena d'angoscia andò la sua fante a
PANFILO	IV	6	32	il corpo di Gabriotto n'andò in palagio. La
PANFILO	IV	6	36	suoi amici a palagio n'andò, e quivi d'ogni cosa
EMILIA	IV	7	11	Pasquino insegnato se n'andò, dove lui insieme
NEIFILE	IV	8	17	addormentato, e là se n'andò dove veduto aveva
FILOSTRATO	IV	9	24	fatti sellare i cavalli, andò via. La mattina
DIONE	IV	10	12	in su una barchetta, n'andò a Amalfi; per la
DIONE	IV	10	42	quale primieramente se n'andò al medico e
DIONE	IV	10	47	piú tosto poté se n'andò alla prigione dove
DIONE	IV	10	47	fece che allo stradicò andò davanti. Il
CORNICE	V	INTRO	2	ragionando, diportando s'andò. Ma sentendo che
PANFILO	V	1	15	e di quindi n'andò a casa il padre,
EMILIA	V	2	16	i pescatori dormissono, andò alla barca e niuna
EMILIA	V	2	38	con lei insieme a Tunisi andò, dove con la
EMILIA	V	2	40	lei alla sua casa se n'andò. Quando la
EMILIA	V	2	44	al re suo signore n'andò e tutto gli raccontò
ELISSA	V	3	17	da lupo strangolare. Andò adunque questo
ELISSA	V	3	20	per lo salvatico luogo s'andò avvolgendo. Alla
ELISSA	V	3	21	come piú tosto poté se n'andò; e quivi trovò un
ELISSA	V	3	31	qual cosa levatasi, se n'andò in una gran corte,

## Andataci – Avanti

ELISSA	V	3	31	molto fieno, in quello s' <b>andò</b> a nascondere, acciò
ELISSA	V	3	35	la piccola casa, parte n' <b>andò</b> nella corte: e poste
ELISSA	V	3	46	là si dirizzò e tanto <b>andò</b> , che a quello
ELISSA	V	3	49	il quale incontanente <b>andò</b> a lei, e vedendo con
FILOSTRATO	V	4	28	'l verone, similmente s' <b>andò</b> a dormire.
NEIFILE	V	5	13	di Crivello, Giacomino <b>andò</b> con un suo amico a
NEIFILE	V	5	15	dovere entrare in tenuta <b>andò</b> : Minghino co' suoi,
NEIFILE	V	5	19	e fatto il segno posto <b>andò</b> ad aprir l'uscio, e
NEIFILE	V	5	19	con due de' compagni <b>andò</b> dentro, e trovata la
PAMPINEA	V	6	21	chetamente se n' <b>andò</b> alla Cuba, e nelle
PAMPINEA	V	6	30	re, per vedergli se n' <b>andò</b> verso il luogo dove
PAMPINEA	V	6	36	dimorare, al re se n' <b>andò</b> . Al quale,
LAURETTA	V	7	17	si ritrovarono; e sí <b>andò</b> la bisogna che la
LAURETTA	V	7	31	male che a ben disposto, <b>andò</b> via. Pietro
LAURETTA	V	7	41	e con la lor famiglia n' <b>andò</b> a messer Currado, e
LAURETTA	V	7	45	si facesse. Colui che <b>andò</b> , trovò il famigliare
FILOMENA	V	8	21	sua fierezza e crudeltà <b>andò</b> sí la mia sciagura,
FILOMENA	V	8	35	da Nastagio amata, pur v' <b>andò</b> con l'altre insieme.
FIAMMETTA	V	9	8	suo poderetto era, se n' <b>andò</b> a stare. Quivi,
FIAMMETTA	V	9	18	per modo di diporto se n' <b>andò</b> alla piccola casetta
DIONE	V	10	34	; e levatosi da tavola, <b>andò</b> verso una scala la
CORNICE	VI	INTRO	3	e leggiadre cantate, chi <b>andò</b> a dormire e chi a
PAMPINEA	VI	2	15	e con loro insieme se n' <b>andò</b> verso Cisti. Il
PAMPINEA	VI	2	17	con loro insieme n' <b>andò</b> a ber messer Geri.
PAMPINEA	VI	2	28	a casa di messer Geri, <b>andò</b> appresso, e
ELISSA	VI	9	12	da loro se n' <b>andò</b> . Costoro rimaser
DIONE	VI	10	8	d'agosto tra l'altre v' <b>andò</b> una volta; e una
DIONE	VI	10	32	con fatica lassú n' <b>andò</b> : dove ansando giunto
CORNICE	VII	INTRO	2	con una gran salmeria n' <b>andò</b> nella valle delle
EMILIA	VII	1	8	fu, in sul vespro se n' <b>andò</b> là sú e, non
EMILIA	VII	1	30	orazione intese, se n' <b>andò</b> nell'orto e a piè
ELISSA	VII	3	28	con un buon viso se n' <b>andò</b> all'uscio della
ELISSA	VII	3	37	venite qua; il santoccio <b>andò</b> là, al quale frate
LAURETTA	VII	4	10	casa del suo amante se n' <b>andò</b> e quivi infino alla
LAURETTA	VII	4	18	l'altro per la via, se n' <b>andò</b> la donna verso il
LAURETTA	VII	4	28	e in brieve tanto <b>andò</b> il romore di vicino
FIAMMETTA	VII	5	20	parte, levatosi se n' <b>andò</b> a quella medesima
FIAMMETTA	VII	5	36	piè levataglisi, se n' <b>andò</b> a udire la messa.
FIAMMETTA	VII	5	37	ventura, soffiando, s' <b>andò</b> a spogliare i panni
FIAMMETTA	VII	5	40	E quando tempo ebbe se n' <b>andò</b> alla buca e fece il
PAMPINEA	VII	6	7	incontanente v' <b>andò</b> . Messer
PAMPINEA	VII	6	8	a cavallo a lei se n' <b>andò</b> e picchiò alla porta
PAMPINEA	VII	6	9	della donna vedutolo n' <b>andò</b> incontanente a lei,
PAMPINEA	VII	6	18	io il giugnerò altrove e <b>andò</b> via. Il gentile
FILOMENA	VII	7	26	lasciata la donna <b>andò</b> a fare alcune sue
FILOMENA	VII	7	27	ebbe, essendo stanco, s' <b>andò</b> a dormire, e la
FILOMENA	VII	7	28	la donna dormiva se n' <b>andò</b> e, postale la mano
NEIFILE	VII	8	21	la serrò di fuori e <b>andò</b> tutto sol via.
NEIFILE	VII	8	24	quanto piú tosto poté n' <b>andò</b> alla casa de'

## Andataci – Avanti

PANFILO	VII	9	32	e ciascuno altro, se n'andò alla stanga sopra la
PANFILO	VII	9	79	Pirro prestissimo andò per la scure e
DIONE	VII	10	29	con teco; e subitamente andò via. Meuccio,
NEIFILE	VIII	1	10	tempo gli parve, se n'andò a Guasparruolo e sí
NEIFILE	VIII	1	11	giorni Guasparruolo andò a Genova, come la
NEIFILE	VIII	1	12	il compagno suo, se n'andò a casa della donna;
NEIFILE	VIII	1	15	con la moglie era, se n'andò a lui e in presenza
PANFILO	VIII	2	30	alla Biliuzza, che se n'andò col ceteratoio? Alla
PANFILO	VIII	2	42	ricordanza'. Il cherico andò a casa della
PANFILO	VIII	2	45	Il cherico se n'andò col tabarro e fece l
ELISSA	VIII	3	27	quasi correndo n'andò a costoro, e
ELISSA	VIII	3	47	ma pur si tacque e andò oltre.
EMILIA	VIII	4	10	loro, ivi a pochi giorni andò alla chiesa come
EMILIA	VIII	4	27	donna entratosene, se n'andò, come ella gli disse
FILOSTRATO	VIII	5	6	d'un suo amico, v'andò; e venutogli
FILOSTRATO	VIII	5	20	si tacque, né piú avanti andò la cosa per quella
FILOMENA	VIII	6	5	ben sana, Calandrino andò egli solo a uccidere
PAMPINEA	VIII	7	17	al tempo impostogli andò alla casa della
PAMPINEA	VIII	7	23	dentro tornatasi se n'andò a dormire; la donna
PAMPINEA	VIII	7	23	parte era contento, se n'andò a letto, e
PAMPINEA	VIII	7	64	con un suo fante se n'andò a casa d'un suo
PAMPINEA	VIII	7	65	via e al suo podere se n'andò; e come la notte fu
PAMPINEA	VIII	7	65	la riva d'Arno se n'andò, e molto da torno
PAMPINEA	VIII	7	65	verso la torricella n'andò. Lo scolare, il
PAMPINEA	VIII	7	111	e questo detto, se n'andò a casa del suo amico
PAMPINEA	VIII	7	111	quando ora gli parve, s'andò a dormire. La
PAMPINEA	VIII	7	131	della misera donna se n'andò; e quivi sconsolata
PAMPINEA	VIII	7	134	quegli verso la torre n'andò correndo Aveva
PAMPINEA	VIII	7	143	sopra ad uno erbaio, andò a vedere che avesse
PAMPINEA	VIII	7	144	donna piacque, n'andò alla casa sua: e
LAURETTA	VIII	9	3	di dirvi d'uno che se l'andò cercando; estimando
LAURETTA	VIII	9	91	messalasi in dosso se n'andò sopra uno de' detti
LAURETTA	VIII	9	93	l'opera andasse, se n'andò nella piazza nuova
DIONE	VIII	10	13	all'ora impostagli v'andò e trovò il bagno per
DIONE	VIII	10	23	fu fatto oscuro, là se n'andò, e lietamente
DIONE	VIII	10	46	divenuto malizioso v'andò; al quale ella,
DIONE	VIII	10	56	con lei andasse, v'andò tanto malinconoso e
CORNICE	IX	INTRO	6	la reina, chi volle s'andò a riposare. Ma già
FILOMENA	IX	1	18	La fante n'andò ad amenduni, e
FILOMENA	IX	1	31	nel poteron portare andò via. Alessandro
FILOMENA	IX	1	31	erano molto lunghi, pure andò via altressí. La
FILOMENA	IX	1	34	a casa sua se n'andò. La mattina,
ELISSA	IX	2	8	Isabetta, e un'altra n'andò correndo alla camera
FILOSTRATO	IX	3	11	per ciò cosa del mondo, andò avanti; ma
FILOSTRATO	IX	3	33	lieto, levatosi s'andò a fare i fatti suoi,
NEIFILE	IX	4	9	dal Fortarrigo aiutato s'andò a dormire e disegli
NEIFILE	IX	4	10	l'Angiulieri, se n'andò in su la taverna, e
NEIFILE	IX	4	10	camiscia come era, se n'andò là dove dormiva l'
NEIFILE	IX	4	24	il Fortarrigo se n'andò a' suoi parenti a

## Andataci – Avanti

FIAMMETTA	IX	5	17	la chiamò, ed ella se n'andò a lui nella camera;
FIAMMETTA	IX	5	51	gli aveva ordinato, se n'andò a Firenze alla
FIAMMETTA	IX	5	54	con Nello lassù n'andò. La qual come Bruno
FIAMMETTA	IX	5	55	di forza; e partitosi, s'andò a nascondere in
FIAMMETTA	IX	5	57	dove la Niccolosa gli andò dietro; e, come
PANFILO	IX	6	13	pianamente levatosi se n'andò al lettucello dove
PANFILO	IX	6	14	levatasi come era se n'andò là dove sentito avea
PANFILO	IX	6	16	il marito dormiva se n'andò; ma non trovandovi
PAMPINEA	IX	7	11	alcuno indugio se n'andò nel bosco e in
LAURETTA	IX	8	9	a casa messer Corso se n'andò e trovollo con
LAURETTA	IX	8	23	Biondello, Ciacco gli andò appresso per vedere
EMILIA	IX	9	28	querciuolo giovane, se n'andò in camera, dove la
DIONEIO	IX	10	24	donno Gianni insieme n'andò alla fiera di
NEIFILE	X	1	4	in compagnia a lui se n'andò in Ispagna, e
ELISSA	X	2	11	E questo fatto, se n'andò Ghino all'abate e
ELISSA	X	2	17	dello abate, a lui se n'andò la mattina seguente
ELISSA	X	2	19	ronzino allo abate se n'andò e domandollo come
FILOSTRATO	X	3	15	al suo bel palagio n'andò. Quivi Natan fece a
FILOSTRATO	X	3	24	alcuna mutato, solo se n'andò al boschetto a dover
FILOSTRATO	X	3	25	e montato a cavallo, n'andò al boschetto e di
LAURETTA	X	4	5	chiamato di Modona, v'andò. In questo tempo
EMILIA	X	5	12	altre donne della città andò il giardino a vedere
EMILIA	X	5	17	una cameriera appresso n'andò la donna a casa
FIAMMETTA	X	6	6	da mare di Stabia se n'andò; e ivi forse una
FIAMMETTA	X	6	7	a Castello a mar se n'andò; dove udita la
FIAMMETTA	X	6	35	in Puglia se n'andò, e con fatiche
PAMPINEA	X	7	23	e il terzo dí se n'andò a corte, essendo
PAMPINEA	X	7	28	con la sua viuola n'andò; e con lei sola
PAMPINEA	X	7	33	lei poco appresso se n'andò e, come là entro fu,
PAMPINEA	X	7	37	casa dello spezial se n'andò, e nel giardino
PAMPINEA	X	7	48	in alcun fatto d'arme andò che egli altra
FILOMENA	X	8	52	di ciò facesse, se n'andò a casa il padre suo,
FILOMENA	X	8	89	a Tito, e con lui se n'andò a Roma, dove con
FILOMENA	X	8	94	forte, uccise altro e andò via. La qual cosa
PANFILO	X	9	19	poco appresso s'andò a dormire. Il
PANFILO	X	9	48	detto a ogn'uomo adio, andò a suo viaggio: e
PANFILO	X	9	48	montato in galea andò via, e in poco tempo
PANFILO	X	9	78	messer Torello era se n'andò, e postoglisi a
PANFILO	X	9	94	segno della santa croce andò a lui. Al quale
PANFILO	X	9	101	che era con l'abate se n'andò alla casa del

## andonne

LAURETTA	II	4	6	di varie mercatantie e andonne con esse in Cipri
FILOMENA	II	9	41	nel vallone a piè; e andonne al signor suo, al
ELISSA	V	3	38	rispose che non sapea e andonne guatando. La
FILOSTRATO	V	4	33	di quindi s'uscì, e andonne alla camera della

## andossen

FILOMENA	V	8	10	di Ravenna uscì e andossen a un luogo fuor
----------	---	---	----	--

## Andataci – Avanti

**andossene**

FILOSTRATO	VII	2	23	"In buona ora sia! e <b>andossene</b> . E
LAURETTA	VII	4	20	casa e serrossi dentro e <b>andossene</b> alle finestre e
FIAMMETTA	VII	5	20	l'aurora e acconciossi e <b>andossene</b> alla chiesa
FILOMENA	VII	7	36	e un velo in capo e <b>andossene</b> nel giardino e
FILOSTRATO	VIII	5	11	entrò sotto il banco e <b>andossene</b> appunto sotto
FILOSTRATO	VIII	5	16	se n'uscì fuori e <b>andossene</b> senza esser
FILOMENA	IX	1	33	se ne tornò dentro e <b>andossene</b> in camera,
FIAMMETTA	IX	5	62	levatasi, fuggì via e <b>andossene</b> là dove era

**andossi**

FILOMENA	VIII	6	14	uscio il lasciò aperto e <b>andossi</b> al letto.
----------	------	---	----	---

**andovvi**

NEIFILE	IV	8	31	un sol bacio piacere, e <b>andovvi</b> . Maravigliosa
---------	----	---	----	---

**andra**

FILOMENA	VII	7	39	un buon bastone e <b>andra</b> 'tene al giardino e
----------	-----	---	----	--

**andrà**

PANFILO	I	1	27	come avvisate: ma ella <b>andrà</b> altramenti. Io ho
LAURETTA	III	8	15	ch'e' muoia, e così v' <b>andrà</b> ; e quando tanta
LAURETTA	III	8	29	"E noi faremo che egli v' <b>andrà</b> incontanente;
CORNICE	IV	2	3	Fiammetta ha cominciato, <b>andrà</b> appresso, senza
PANFILO	IV	6	28	il porremo. Egli non <b>andrà</b> guarì di tempo che
NEIFILE	V	5	20	siete morti; la cosa non <b>andrà</b> così: che forza è
PAMPINEA	VIII	7	21	io credo che egli se n' <b>andrà</b> tosto; e per questo
PAMPINEA	VIII	7	33	va ancora: ma egli se n' <b>andrà</b> tosto, e io verrò
LAURETTA	VIII	9	59	io farò ben che egli m' <b>andrà</b> sempre cercando,
LAURETTA	VIII	9	82	non molto grande, e <b>andrà</b> facendo per la
LAURETTA	VIII	9	88	pure come l'opera <b>andrà</b> quando io vi sarò
FIAMMETTA	IX	5	53	croce di Dio, ella non <b>andrà</b> così, che io non te

**andrai**

EMILIA	III	7	41	nell'ordine; se tu <b>andrai</b> alle femine
DIONE	III	10	8	io non sono; a lui te n' <b>andrai</b> ; e misela nella
EMILIA	VII	1	27	a coda ritta te n' <b>andrai</b> ; va nell'orto, a
FIAMMETTA	VII	5	38	e quando ti parrà t' <b>andrai</b> a letto. La
PANFILO	VII	9	12	a me quando tu per lui <b>andrai</b> . La cameriera
FILOMENA	IX	1	12	paura; e però tu te n' <b>andrai</b> segretamente prima
FILOMENA	IX	1	16	E appresso questo te n' <b>andrai</b> a Rinuccio
LAURETTA	IX	8	14	e dissegli: "Tu te ne <b>andrai</b> a lui con questo f
FILOSTRATO	X	3	23	uscir fuor del bosco n' <b>andrai</b> , per ciò che,

**andranno**

FIAMMETTA	II	5	77	dall'arca, essi se ne <b>andranno</b> pe' fatti loro e
PANFILO	III	4	15	dannazione, anzi se n' <b>andranno</b> con l'acqua

## Andataci – Avanti

**andrebbe**

PANFILO	II	7	87	volentieri se ne <b>andrebbe</b> , sperando che
FILOSTRATO	III	1	27	noi ingravidassimo, come <b>andrebbe</b> il fatto?
EMILIA	III	7	83	che esso medesimo <b>andrebbe</b> incontanente ad
NEIFILE	IV	8	22	riscaldato fosse, se n' <b>andrebbe</b> . La Salvestra,
FILOSTRATO	IV	9	9	fallo il dí seguente <b>andrebbe</b> a cenar con lui.
DIONE	VI	10	18	lasciato, a tutte <b>andrebbe</b> dietro perdendo
PAMPINEA	VIII	7	16	lui, come prima potesse, <b>andrebbe</b> . Lo scolare,
LAURETTA	VIII	9	107	tante busse, che di meno <b>andrebbe</b> uno asino a Roma
ELISSA	X	2	8	a fare, ma che egli <b>andrebbe</b> avanti e

**andrebbe gli**

NEIFILE	VII	8	9	il lascerebbe andare e <b>andrebbe gli</b> ad aprire; e
---------	-----	---	---	---

**andrebbe**

FILOMENA	IX	1	18	sepoltura, ma in Inferno <b>andrebbe</b> , quando le
----------	----	---	----	--

**andrei**

EMILIA	III	7	28	me ne rimanessi, io n' <b>andrei</b> in bocca del
FILOMENA	VII	7	34	passata mezzanotte, io <b>andrei</b> nel giardino
LAURETTA	VIII	9	41	io credo che io v' <b>andrei</b> ; e per ciò non
PAMPINEA	X	7	14	vero che io fieramente n' <b>andrei</b> sconsolata, se

**andrem**

CORNICE	I	CONCL	8	levatici, alquanto n' <b>andrem</b> sollazzando e,
EMILIA	III	7	43	adunque così fatti <b>andrem</b> dietro? Chi 'l fa,

**andremo**

CORNICE	I	CONCL	9	in alcuna parte n' <b>andremo</b> sollazzando come
---------	---	-------	---	--

**andresti**

PANFILO	IV	6	24	per ciò che tu n' <b>andresti</b> in Inferno, là
---------	----	---	----	--

**andrete**

PAMPINEA	VII	6	16	e tutto turbato ve n' <b>andrete</b> giù per le scale
PAMPINEA	VII	6	16	giù per le scale e <b>andrete</b> dicendo: "Io fo

**andreuccio**

CORNICE	II	5	1	infino alla fine. <b>Andreuccio</b> da Perugia,
FIAMMETTA	II	5	3	giovane il cui nome era <b>Andreuccio</b> di Pietro,
FIAMMETTA	II	5	5	la quale, come vide <b>Andreuccio</b> , lasciata
FIAMMETTA	II	5	6	cominciò a attendere. <b>Andreuccio</b> , alla vecchia
FIAMMETTA	II	5	6	sermone, si partí: e <b>Andreuccio</b> si tornò a
FIAMMETTA	II	5	7	che prima la borsa d' <b>Andreuccio</b> e poi la
FIAMMETTA	II	5	8	de' fatti d' <b>Andreuccio</b> le disse come
FIAMMETTA	II	5	9	il giorno acciò che a <b>Andreuccio</b> non potesse
FIAMMETTA	II	5	9	mandò all'albergo dove <b>Andreuccio</b> tornava.

## Andataci – Avanti

FIAMMETTA	II	5	13	in casa sua.	<b>Andreuccio</b> presto, senza
FIAMMETTA	II	5	14	chiamata e detto "Ecco	<b>Andreuccio</b> , la vide in
FIAMMETTA	II	5	15	alla quale come	<b>Andreuccio</b> fu presso,
FIAMMETTA	II	5	15	alquanto rotta disse: "O	<b>Andreuccio</b> mio, tu sii il
FIAMMETTA	II	5	18	gli cominciò a parlare: "	<b>Andreuccio</b> , io sono molto
FIAMMETTA	II	5	25	basciò la fronte.	<b>Andreuccio</b> , udendo questa
FIAMMETTA	II	5	29	alla quale di tutti	<b>Andreuccio</b> rispose, per
FIAMMETTA	II	5	30	confetti e fé dar bere a	<b>Andreuccio</b> ; il quale dopo
FIAMMETTA	II	5	32	d'onore. Alla quale	<b>Andreuccio</b> , non sappiendo
FIAMMETTA	II	5	34	andar di brigata.	<b>Andreuccio</b> rispose che
FIAMMETTA	II	5	34	da tavola levati e	<b>Andreuccio</b> partir
FIAMMETTA	II	5	36	passata, ella, lasciato	<b>Andreuccio</b> a dormire
FIAMMETTA	II	5	37	grande: per la qual cosa	<b>Andreuccio</b> , veggendosi
FIAMMETTA	II	5	38	"Andate là entro.	<b>Andreuccio</b> dentro
FIAMMETTA	II	5	40	là giú nel chiassetto	<b>Andreuccio</b> , dolente del
FIAMMETTA	II	5	41	uscito quando cadde.	<b>Andreuccio</b> , non
FIAMMETTA	II	5	44	là giú? "Oh! disse	<b>Andreuccio</b> "o non mi
FIAMMETTA	II	5	44	mi conosci tu? Io sono	<b>Andreuccio</b> , fratello di
FIAMMETTA	II	5	45	domattina; io non so che	<b>Andreuccio</b> né che ciance
FIAMMETTA	II	5	46	piace. "Come disse	<b>Andreuccio</b> "non sai che
FIAMMETTA	II	5	48	fu una cosa. Di che	<b>Andreuccio</b> , già
FIAMMETTA	II	5	52	"Chi è laggiú?	<b>Andreuccio</b> , a quella voce
FIAMMETTA	II	5	53	Ma colui non aspettò che	<b>Andreuccio</b> finisse la
FIAMMETTA	II	5	54	umilmente parlando a	<b>Andreuccio</b> dissero: "Per
FIAMMETTA	II	5	55	tuo migliore. Laonde	<b>Andreuccio</b> , spaventato
FIAMMETTA	II	5	58	veduto il cattivel d'	<b>Andreuccio</b> , e stupefatti
FIAMMETTA	II	5	59	domandar: "Chi è là?	<b>Andreuccio</b> taceva, ma
FIAMMETTA	II	5	59	facesse: alli quali	<b>Andreuccio</b> ciò che
FIAMMETTA	II	5	62	che perduto non hai.	<b>Andreuccio</b> , sí come
FIAMMETTA	II	5	63	a spogliare; e cosí a	<b>Andreuccio</b> fecer veduto.
FIAMMETTA	II	5	64	fecer veduto. Laonde	<b>Andreuccio</b> , piú cupido
FIAMMETTA	II	5	64	la chiesa maggiore, e	<b>Andreuccio</b> putendo forte,
FIAMMETTA	II	5	68	già nel fondo del pozzo	<b>Andreuccio</b> lavato, dimenò
FIAMMETTA	II	5	68	essere appicato. Come	<b>Andreuccio</b> si vide alla
FIAMMETTA	II	5	69	a fuggire: di che	<b>Andreuccio</b> si maravigliò
FIAMMETTA	II	5	70	pozzo l'avesse tratto.	<b>Andreuccio</b> rispose che
FIAMMETTA	II	5	74	disse colui "ma entrivi	<b>Andreuccio</b> ." "Questo
FIAMMETTA	II	5	75	Questo non farò io disse	<b>Andreuccio</b> . verso il
FIAMMETTA	II	5	77	farem cader morto.	<b>Andreuccio</b> temendo
FIAMMETTA	II	5	78	La qual cosa sentendo	<b>Andreuccio</b> , quale egli
FIAMMETTA	II	5	83	doversi giuso calare.	<b>Andreuccio</b> , questo
FIAMMETTA	II	5	84	La qual cosa veggendo	<b>Andreuccio</b> , lieto oltre a
CORNICE	II	6	2	riso molto de' casi d'	<b>Andreuccio</b> dalla

## andreuola

CORNICE	IV	6	1	et cetera.	L' <b>Andreuola</b> ama Gabriotto;
PANFILO	IV	6	8	figliuola avea nominata	<b>Andreuola</b> , giovane e
PANFILO	IV	6	9	seppe sé esser dalla	<b>Andreuola</b> amato, ma
PANFILO	IV	6	32	col morto corpo.	L' <b>Andreuola</b> , piú di morte

## Andataci – Avanti

PANFILO	IV	6	35	usar la forza. Ma l' <b>Andreuola</b> , da sdegno
PANFILO	IV	6	38	così parlavano, l' <b>Andreuola</b> venne in
PANFILO	IV	6	42	sopra il drappo della <b>Andreuola</b> e con tutte le
CORNICE	IV	7	2	compassion mostrando all' <b>Andreuola</b> , riguardando
EMILIA	IV	7	3	se non che, come l' <b>Andreuola</b> nel giardino
EMILIA	IV	7	3	similmente presa, come l' <b>Andreuola</b> fu, non con

## andrò

PAMPINEA	II	3	26	Alessandro disse: "Come <b>andrò</b> io nella camera
FIAMMETTA	II	5	46	lasciati v'ho, e io m' <b>andrò</b> volentier con Dio.
PANFILO	II	7	85	senza niun dubbio n' <b>andrò</b> consolato. L'
CORNICE	III	CONCL	5	e così credo che io <b>andrò</b> di qui alla morte.
FIAMMETTA	V	9	14	"Come manderò io o <b>andrò</b> a domandargli
FIAMMETTA	V	9	16	io farò domattina, io <b>andrò</b> per esso e sí il ti
FILOSTRATO	VII	2	13	tu vedi costí, e io gli <b>andrò</b> a aprire, e
NEIFILE	VII	8	21	altramenti, ma io <b>andrò</b> per li tuoi
PAMPINEA	VIII	7	110	insegnamegli e io <b>andrò</b> per essi e farotti
FILOSTRATO	X	3	42	nome Natan, e io me n' <b>andrò</b> nella tua e farommi
DIONE	X	10	45	da tutti veduto, io me n' <b>andrò</b> ignuda; ma io vi

## andronne

FILOMENA	II	9	40	che io mi dileguerò e <b>andronne</b> in parte che mai
----------	----	---	----	--

## anella

CORNICE	I	3	1	con una novella di tre <b>anella</b> cessa un gran
ELISSA	VIII	3	19	belle e fatte legare in <b>anella</b> prima che elle si
NEIFILE	X	1	17	belle cinture, fermagli, <b>anella</b> e ogn'altra cara
PAMPINEA	X	7	45	e postegli certe <b>anella</b> in mano a lui non
PANFILO	X	9	86	e molte reti di perle e <b>anella</b> e cinture e altre
PANFILO	X	9	111	piacesse. La donna e l' <b>anella</b> e la corona avute
DIONE	X	10	14	apparecchiò cinture e <b>anella</b> e una ricca e

## anelletti

FIAMMETTA	IX	5	41	recandogli cotali <b>anelletti</b> contraffatti di
-----------	----	---	----	--

## anelli

FILOMENA	I	3	15	anello; e trovatisi gli <b>anelli</b> sí simili l'uno
FILOMENA	I	3	16	se l'abbia, come degli <b>anelli</b> , ancora ne pende
FILOSTRATO	V	4	46	Giacomina uno de' suoi <b>anelli</b> , quivi, senza

## anello

FILOMENA	I	3	11	tesoro avesse, era uno <b>anello</b> bellissimo e
FILOMENA	I	3	11	da lui, fosse questo <b>anello</b> trovato, che colui
FILOMENA	I	3	12	e in brieve andò questo <b>anello</b> di mano in mano a
FILOMENA	I	3	13	la consuetudine dello <b>anello</b> sapevano, sí come
FILOMENA	I	3	13	venisse a lui quello <b>anello</b> lasciasse. Il va
FILOMENA	I	3	15	produsse fuori il suo <b>anello</b> ; e trovatisi gli
PAMPINEA	II	3	35	postogli in mano uno <b>anello</b> , gli si fece

## Andataci – Avanti

FIAMMETTA	II	5	77	e ricordatosi del caro <b>anello</b> che aveva loro
FIAMMETTA	II	5	78	che esser vi doveva l' <b>anello</b> , gli dissero che
FIAMMETTA	II	5	84	al giorno, con quello <b>anello</b> in dito andando
FIAMMETTA	II	5	85	il suo investito in uno <b>anello</b> , dove per
FILOMENA	II	9	28	forzier trasse e alcuno <b>anello</b> e alcuna cintura,
EMILIA	III	7	62	tratto fuori uno <b>anello</b> guardato da lui
LAURETTA	III	8	29	in mano un bellissimo <b>anello</b> , la licenziò. La
LAURETTA	III	8	36	in dito un altro bello <b>anello</b> , disse che era
NEIFILE	III	9	30	con lei che ella questo <b>anello</b> avrà in dito, e in
NEIFILE	III	9	31	Egli aveva l' <b>anello</b> assai caro, né mai
NEIFILE	III	9	46	se egli non le manda l' <b>anello</b> il quale egli
NEIFILE	III	9	47	appresso, avendo il suo <b>anello</b> in dito e il
NEIFILE	III	9	48	dato da lei, ed ebbe l' <b>anello</b> (quantunque
NEIFILE	III	9	58	due, ed ecco qui il tuo <b>anello</b> . Tempo è adunque
NEIFILE	III	9	59	misvenne, e riconobbe l' <b>anello</b> e i figliuoli
PANFILO	IV	6	29	dirizzatasi, quello <b>anello</b> medesimo col quale
DIONE	VIII	10	11	questo, trattosi uno <b>anello</b> di borsa, da parte
DIONE	VIII	10	12	che mai fosse; e preso l' <b>anello</b> e fregatoselo agli
FILOMENA	X	8	49	un bello e ricco <b>anello</b> le mise in dito
FILOMENA	X	8	80	le debite parole e con l' <b>anello</b> l'ebbi sposata,
PANFILO	X	9	47	e trattosi di dito uno <b>anello</b> gliele diede
PANFILO	X	9	86	a messer Torello uno <b>anello</b> nel quale era
PANFILO	X	9	103	recatosi in mano l' <b>anello</b> che dalla donna
PANFILO	X	9	106	Torello, avendosi l' <b>anello</b> di lei messo in
PANFILO	X	9	107	la mise a bocca e vide l' <b>anello</b> e senza dire
DIONE	X	10	44	ecco il vostro <b>anello</b> col quale voi mi
<b>anfonso</b>				
NEIFILE	X	1	4	tempo essere appresso a <b>Anfonso</b> re di Spagna, la
CORNICE	X	2	2	la magnificenzia del re <b>Anfonso</b> nel fiorentin
<b>angeli (cf. agnoli)</b>				
FIAMMETTA	X	6	22	tutte le gerarcie degli <b>angeli</b> quivi fossero
<b>angelici</b>				
EMILIA	VI	8	5	viso, non però di quegli <b>angelici</b> che già molte
<b>angelo (cf. agnolo)</b>				
PAMPINEA	IV	2	20	voi mi diciate ciò che l' <b>angelo</b> poi vi disse.
<b>angiulier</b>				
NEIFILE	IX	4	9	dove avendo l' <b>Angiulier</b> desinato e
NEIFILE	IX	4	14	Per la qual cosa l' <b>Angiulier</b> turbatissimo
NEIFILE	IX	4	19	in due modi. L' <b>Angiulier</b> , da gravissimo
<b>angiulieri</b>				
CORNICE	IX	4	1	di Cecco di messer <b>Angiulieri</b> ; e in camiscia
NEIFILE	IX	4	5	ma l'uno di messer <b>Angiulieri</b> , e l'altro di

## Andataci – Avanti

NEIFILE	IX	4	6	Ma parendo all' <b>Angiulieri</b> , il quale e
NEIFILE	IX	4	7	qual di presente fu all' <b>Angiulieri</b> e cominciò,
NEIFILE	IX	4	8	le spese. Al quale l' <b>Angiulieri</b> rispose che
NEIFILE	IX	4	8	sopraggiugnendo, che l' <b>Angiulieri</b> , sí come vinto
NEIFILE	IX	4	10	Fortarrigo, dormendo l' <b>Angiulieri</b> , se n'andò in
NEIFILE	IX	4	10	n'andò là dove dormiva l' <b>Angiulieri</b> , e vedendol
NEIFILE	IX	4	11	come gli altri. L' <b>Angiulieri</b> destatosi si
NEIFILE	IX	4	11	non trovandosi, avvisò l' <b>Angiulieri</b> lui in alcuno
NEIFILE	IX	4	12	in turbazione, dicendo l' <b>Angiulieri</b> che egli là
NEIFILE	IX	4	13	veniva: e veggendo l' <b>Angiulieri</b> in concio di
NEIFILE	IX	4	13	disse: "Che è questo, <b>Angiulieri</b> ? vogliancene
NEIFILE	IX	4	14	il quale fece certo l' <b>Angiulieri</b> il Fortarrigo
NEIFILE	IX	4	15	non come se l' <b>Angiulieri</b> a lui ma ad un
NEIFILE	IX	4	15	dicesse, diceva: "Deh! <b>Angiulieri</b> , in buonora
NEIFILE	IX	4	16	questi tre soldi? L' <b>Angiulieri</b> , udendol così
NEIFILE	IX	4	16	i denari dello <b>Angiulieri</b> avesse giucati
NEIFILE	IX	4	16	avesse giucati, ma che l' <b>Angiulieri</b> ancora avesse
NEIFILE	IX	4	20	pregando, andandone l' <b>Angiulieri</b> forte per
NEIFILE	IX	4	20	alla strada dinanzi all' <b>Angiulieri</b> ; a' quali il
NEIFILE	IX	4	21	paratisi dinanzi all' <b>Angiulieri</b> , avvisando che
NEIFILE	IX	4	23	vi sarò tenuto. L' <b>Angiulieri</b> diceva egli
NEIFILE	IX	4	23	montato, lasciato l' <b>Angiulieri</b> in camiscia e
NEIFILE	IX	4	23	e' panni aver vinto all' <b>Angiulieri</b> .
NEIFILE	IX	4	24	all' <b>Angiulieri</b> . L' <b>Angiulieri</b> , che ricco si
NEIFILE	IX	4	25	il buono avviso dell' <b>Angiulieri</b> , quantunque da
<b>angosce</b>				
EMILIA	II	6	50	io voglio alle tue <b>angosce</b> , quando tu
<b>angoscia</b>				
PANFILO	I	1	3	esser piene di noia, d' <b>angoscia</b> e di fatica e a
PANFILO	II	7	15	quelle che tra per grave <b>angoscia</b> di stomaco e per
FILOMENA	II	9	75	con sua grandissima <b>angoscia</b> dalle mosche e
EMILIA	III	7	21	tutta la istoria della <b>angoscia</b> d'Aldobrandino
NEIFILE	III	9	7	noia e di grandissima <b>angoscia</b> gli era, né
FIAMMETTA	IV	1	61	morto palese stea. L' <b>angoscia</b> del pianto non
PANFILO	IV	6	22	come era e piena d' <b>angoscia</b> andò la sua
FILOMENA	V	8	17	di liberarla da sí fatta <b>angoscia</b> e morte, se el
PAMPINEA	VIII	7	119	tutte similmente l'erano <b>angoscia</b> desiderando.
PAMPINEA	VIII	7	147	e non senza grandissima <b>angoscia</b> e affanno della
FILOMENA	IX	1	10	"Tu sai la noia e l' <b>angoscia</b> la quale io
<b>angosciata</b>				
PAMPINEA	VIII	7	117	da mille noiosi pensieri <b>angosciata</b> e stimolata e
<b>angoscie</b>				
CORNICE	X	CONCL	3	malinconie e' dolori e l' <b>angoscie</b> , le quali per la

## Andataci – Avanti

<b>angosciosa</b>					
PAMPINEA	VIII	7	121	e della grave noia <b>angosciosa</b> , venne sopra	
<b>angosciose</b>					
DIONEIO	VII	10	22	in gravissime pene e <b>angosciose</b> molto.	
<b>angoscioso</b>					
FIAMMETTA	V	9	25	ravedere. E oltre modo <b>angoscioso</b> , seco stesso	
<b>anguersa</b>					
CORNICE	II	8	1	luna. Il conte d' <b>Anguersa</b> , falsamente	
ELISSA	II	8	4	Gualtieri conte d' <b>Anguersa</b> gentile e savio	
ELISSA	II	8	22	aiuto! ché 'l conte d' <b>Anguersa</b> mi vuol far	
ELISSA	II	8	73	figliuoli del conte d' <b>Anguersa</b> da lui per	
ELISSA	II	8	74	poi che il conte d' <b>Anguersa</b> fuggito di	
ELISSA	II	8	86	divisata è, il conte d' <b>Anguersa</b> e i figliuoli	
ELISSA	II	8	88	a gran torto il conte d' <b>Anguersa</b> ricevuto avea.	
ELISSA	II	8	90	che chi il conte d' <b>Anguersa</b> o alcuno de'	
ELISSA	II	8	92	figliuolo del conte d' <b>Anguersa</b> , e per la	
ELISSA	II	8	92	e per me che il conte d' <b>Anguersa</b> e vostro padre	
<b>anguinaia</b>					
CORNICE	I	INTRO	10	femine parimente o nella <b>anguinaia</b> o sotto le	
<b>anichin</b>					
FILOMENA	VII	7	18	suoi sospiri; alla quale <b>Anichin</b> disse: "Madonna,	
FILOMENA	VII	7	25	il basciò, e <b>Anichin</b> lei. Queste	
FILOMENA	VII	7	26	Queste cose dette, <b>Anichin</b> lasciata la donna	
FILOMENA	VII	7	28	che detta gli era stata, <b>Anichin</b> venne e	
FILOMENA	VII	7	40	incontro; al quale <b>Anichin</b> disse: "Ahi	
FILOMENA	VII	7	42	la donna domandò se <b>Anichin</b> fosse al giardin	
FILOMENA	VII	7	46	e piacere, mentre a <b>Anichin</b> piacque dimorar	
<b>anichino</b>					
FILOMENA	VII	7	8	Postosi adunque nome <b>Anichino</b> , a Bologna	
FILOMENA	VII	7	11	ebbe con lui acconcio <b>Anichino</b> ; il che, quanto	
FILOMENA	VII	7	13	Egano ad uccellare e <b>Anichino</b> rimaso, madonna	
FILOMENA	VII	7	13	a giucare a scacchi; e <b>Anichino</b> , che di piacerle	
FILOMENA	VII	7	14	giucando lasciati gli, <b>Anichino</b> gittò un	
FILOMENA	VII	7	15	disse: "Che avesti, <b>Anichino</b> ? Duolti così che	
FILOMENA	VII	7	16	"Madonna, rispose <b>Anichino</b> "troppo maggior	
FILOMENA	VII	7	18	tu mi vuoi. Quando <b>Anichino</b> si sentí	
FILOMENA	VII	7	20	altrui. Allora disse <b>Anichino</b> : "Poi che voi mi	
FILOMENA	VII	7	22	gentil donna, parlando <b>Anichino</b> , il riguardava;	
FILOMENA	VII	7	23	sospiro rispose: " <b>Anichino</b> mio dolce, sta	
FILOMENA	VII	7	29	La quale come sentí <b>Anichino</b> esser venuto,	
FILOMENA	VII	7	31	quant'io mi fido e amo <b>Anichino</b> ; ma perché me ne	
FILOMENA	VII	7	32	me ne domandi tu? <b>Anichino</b> , sentendo desto	

## Andataci – Avanti

FILOMENA	VII	7	36	cominciò a attendere <b>Anichino</b> . La donna,
FILOMENA	VII	7	38	quella dentro serrò. <b>Anichino</b> , il quale la
FILOMENA	VII	7	39	parendo alla donna che <b>Anichino</b> dovesse piú
FILOMENA	VII	7	40	diletto e piacere. <b>Anichino</b> levatosi e nel
FILOMENA	VII	7	41	cominciò a fuggire, e <b>Anichino</b> appresso sempre
FILOMENA	VII	7	46	che poi piú volte con <b>Anichino</b> e egli e la
FILOMENA	VII	7	46	di questo fatto, <b>Anichino</b> e la donna
CORNICE	VII	8	2	essere stata la paura d' <b>Anichino</b> grandissima
<b>anima (cf. arma)</b>				
PANFILO	I	1	35	essere perdizione dell' <b>anima</b> mia, la quale il
PANFILO	I	1	75	benedetta e ben disposta <b>anima</b> chiamasse a sé,
NEIFILE	I	2	5	forte a increscere che l' <b>anima</b> d'un cosí valente e
DIONE0	I	4	3	di Civigní Abraam aver l' <b>anima</b> salvata e
FILOSTRATO	I	7	23	novità è oggi che nella <b>anima</b> m'è venuta, che
FILOSTRATO	II	2	7	e una avemaria per l' <b>anima</b> del padre e della
PANFILO	II	7	84	sia consolazione dell' <b>anima</b> mia. E te,
FILOMENA	II	9	36	"Madonna, raccomandate l' <b>anima</b> vostra a Dio, ché a
DIONE0	II	10	30	cuore del corpo mio, <b>anima</b> mia dolce, speranza
DIONE0	II	10	35	lei tacer vide: "Deh, <b>anima</b> mia dolce, che
FILOMENA	III	3	16	che messe dicesse per l' <b>anima</b> dei morti suoi; e
PANFILO	III	4	22	bene, che egli per l' <b>anima</b> sua faceva, ella
ELISSA	III	5	13	e sola speranza dell' <b>anima</b> mia, che nello
FIAMMETTA	III	6	31	pianamente: "Ben vegna l' <b>anima</b> mia. Catella,
FIAMMETTA	III	6	42	non si poteva, disse: " <b>Anima</b> mia dolce, non vi
EMILIA	III	7	36	faccia la pietanza per l' <b>anima</b> de' lor passati.
LAURETTA	III	8	25	A cui l'abate disse: " <b>Anima</b> mia bella, non vi
LAURETTA	III	8	25	ciò che ella dimora nell' <b>anima</b> e quello che io vi
LAURETTA	III	8	44	a far dir messe per l' <b>anima</b> tua, il che
NEIFILE	III	9	33	per la salute dell' <b>anima</b> sua; e pregogli che
DIONE0	III	10	3	ne potrete guadagnare l' <b>anima</b> avendolo apparato,
DIONE0	III	10	18	per la salute della <b>anima</b> mia, per ciò che se
CORNICE	IV	INTRO	32	io dalla mia puerizia l' <b>anima</b> vi disposi sentendo
FIAMMETTA	IV	1	53	indugio farò che la mia <b>anima</b> si congiugnerà con
FIAMMETTA	IV	1	57	non di venire con la mia <b>anima</b> a fare alla tua
PAMPINEA	IV	2	26	che egli mi trarrà l' <b>anima</b> mia di corpo e
PAMPINEA	IV	2	26	voi, tanto si starà l' <b>anima</b> mia in Paradiso.
PAMPINEA	IV	2	35	ne portò subitamente l' <b>anima</b> mia tra tanti fiori
LAURETTA	IV	3	4	furore accende l' <b>anima</b> nostra. E come
PANFILO	IV	6	19	e disse: "Ohimè, <b>anima</b> mia, aiutami, ché
PANFILO	IV	6	23	del quale la graziosa <b>anima</b> s'è partita, fosse
PANFILO	IV	6	24	io son certa che la sua <b>anima</b> non è andata per
PANFILO	IV	6	24	e con altro bene l' <b>anima</b> sua, se forse per
PANFILO	IV	6	30	mio signore, se la tua <b>anima</b> ora le mie lagrime
CORNICE	IV	7	20	Ma molto piú felice l' <b>anima</b> della Simona
CORNICE	IV	7	20	infamia e a seguitar l' <b>anima</b> tanto da lei amata
NEIFILE	IV	8	4	ad una ora amore e l' <b>anima</b> del corpo al
NEIFILE	IV	8	17	pianamente disse: "O <b>anima</b> mia, dormi tu
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	/ va bestemmiando l' <b>anima</b> che more. /

## Andataci – Avanti

PANFILO	V	1	21	infuse nella valorosa <b>anima</b> fossono da
FILOSTRATO	V	4	40	dicendo: "Ohimè, <b>anima</b> mia, come faremo,
FILOSTRATO	V	4	43	fare, raccomanda a Dio l' <b>anima</b> tua. Mentre
DIONE0	V	10	19	per focaccia, sí che l' <b>anima</b> tua non abbia in
PAMPINEA	VI	2	3	a una nobile <b>anima</b> un vil corpo, o la
PAMPINEA	VI	2	3	a un corpo dotato d' <b>anima</b> nobile vil mestiero
FILOSTRATO	VI	7	15	mio corpo e della vostra <b>anima</b> , esser di quella
EMILIA	VII	1	5	tutti per la salute dell' <b>anima</b> sua se gli serbava
FIAMMETTA	VII	5	33	questo partito perder l' <b>anima</b> ; ma io in servizio
PAMPINEA	VII	6	13	e baciatala, disse: " <b>Anima</b> mia, io intesi che
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ sí ch'io conforti l' <b>anima</b> smarrita. / Io
FILOMENA	VII	CONCL	13	/ dimmel, caro mio bene, <b>anima</b> mia, / quando tu vi
FILOMENA	VIII	6	23	"Tu mi faresti dar l' <b>anima</b> al nimico: io dico
PAMPINEA	VIII	7	25	gli disse: "Che ti pare, <b>anima</b> mia, dello scolare
PAMPINEA	VIII	7	88	che partito tu ponesti l' <b>anima</b> mia, la tua vita
PAMPINEA	VIII	7	107	giú pur tosto, e l' <b>anima</b> tua, sí come io
PAMPINEA	VIII	7	129	abbia misericordia della <b>anima</b> mia, il quale io
DIONE0	VIII	10	29	dolore? Deh, ditemelo, <b>anima</b> mia! Poi che la
FIAMMETTA	IX	5	58	cuor del corpo mio, <b>anima</b> mia, ben mio,
FIAMMETTA	IX	5	59	muover, diceva: "Deh! <b>anima</b> mia dolce,
NEIFILE	IX	CONCL	10	/ e com'io so, cosí l' <b>anima</b> mia / tututta gli
PAMPINEA	X	7	13	s'accese un fuoco nell' <b>anima</b> che al partito m'ha
PANFILO	X	9	42	e sí per salute dell' <b>anima</b> : io ti raccomando
FIAMMETTA	X	CONCL	12	esser disio / ch'a me l' <b>anima</b> fura. / E cosí quel

**animal**

CORNICE	IV	INTRO	32	sentimento, anzi ad uno <b>animal</b> salvatico? Per
---------	----	-------	----	--

**animale**

CORNICE	I	INTRO	17	tocca da un altro <b>animale</b> fuori della
FILOMENA	II	9	15	essere il piú nobile <b>animale</b> che tra' mortali
EMILIA	III	7	51	Dio oltre ad ogn'altro <b>animale</b> data all'uomo, si
PANFILO	V	1	56	d'amore da insensato <b>animale</b> , sí come io ho
LAURETTA	VIII	9	10	questo medico essere uno <b>animale</b> , cominciò di lui

**animali**

NEIFILE	I	2	20	serventi a guisa d' <b>animali</b> bruti, appresso
CORNICE	III	INTRO	13	cento varietà di belli <b>animali</b> , e l'uno
CORNICE	III	INTRO	13	maniere di non nocivi <b>animali</b> , ciascuno a suo
CORNICE	III	CONCL	7	e i conigli e gli altri <b>animali</b> che erano per
PAMPINEA	VIII	7	104	voi non v'accorgete, <b>animali</b> senza intelletto,
CORNICE	IX	INTRO	2	entrati, videro gli <b>animali</b> , sí come

**anime**

EMILIA	I	6	9	negante la eternità dell' <b>anime</b> , gli parlava. E in
PAMPINEA	I	10	5	vertú che già fu nell' <b>anime</b> delle passate hanno
PAMPINEA	I	10	12	solamente nelle sciocche <b>anime</b> de' giovani e non
FILOMENA	III	3	32	che voi mi diceste per l' <b>anime</b> loro le quaranta

## Andataci – Avanti

FILOMENA	III	3	55	conduca me e tutte l' <b>anime</b> cristiane che
LAURETTA	III	8	74	diceva loro novelle dell' <b>anime</b> de' parenti loro, e
FIAMMETTA	IV	1	39	Creatore tutte l' <b>anime</b> con iguali forze,
CORNICE	IV	7	19	presenti. O felici <b>anime</b> , alle quali in un
DIONE	VI	10	51	raccenda nelle vostre <b>anime</b> la divozione che in
ELISSA	VII	3	12	Iddio provega, come all' <b>anime</b> de' semplici che
DIONE	VII	10	9	e della miseria che all' <b>anime</b> di color che
DIONE	VII	10	21	dimando se tu se' tra l' <b>anime</b> dannate nel fuoco
CORNICE	VII	CONCL	17	la salute delle nostre <b>anime</b> addivenne.

## animi

NEIFILE	I	2	21	'ntenzione de' pessimi <b>animi</b> non conoscesse e a
LAURETTA	I	8	8	e leggiadri ricreare gli <b>animi</b> degli affaticati e
FILOMENA	II	9	23	due mercatanti sí gli <b>animi</b> accesi, che, oltre
PAMPINEA	IV	2	7	per alquanto gli <b>animi</b> vostri pieni di
PANFILO	V	1	59	non la virtù de' nostri <b>animi</b> e delle nostre
LAURETTA	V	7	13	rassicurare un poco gli <b>animi</b> a aprire gli
LAURETTA	VI	3	10	contaminare negli <b>animi</b> di coloro, che
CORNICE	VI	CONCL	15	piú atta a' cattivi <b>animi</b> che a' nostri, e
EMILIA	IX	9	4	e morbide, negli <b>animi</b> timide e paurose,
CORNICE	IX	CONCL	5	udendo senza dubbio gli <b>animi</b> vostri ben disposti
PAMPINEA	X	7	49	operando si pigliano gli <b>animi</b> de' subgetti, dassi
FILOMENA	X	8	86	lo sdegno de' romani <b>animi</b> possa, sempre
CORNICE	CONCL AUTORE		7	delle cui cose e con <b>animi</b> e con vocaboli

## animo

CORNICE	PROEM		12	o in tutto o in parte, l' <b>animo</b> a sé e dal noioso
CORNICE	I	INTRO	87	con puro e fratellevole <b>animo</b> a tener lor
CORNICE	I	INTRO	110	secondo che all' <b>animo</b> gli è piú di
CORNICE	I	INTRO	111	giucando, nel quale l' <b>animo</b> dell'una delle
PANFILO	I	1	16	ser Cepparello nell' <b>animo</b> a messer Musciatto,
PANFILO	I	1	43	e senza alcuna ruggine d' <b>animo</b> ; e chiunque
PANFILO	I	1	44	che cosí ti coppia nell' <b>animo</b> e piacemi forte la
NEIFILE	I	2	3	con piú fermezza d' <b>animo</b> seguitiamo. Sí
FILOMENA	I	3	17	aprendogli ciò che in <b>animo</b> avesse avuto di
FIAMMETTA	I	5	4	non è, m'è caduto nell' <b>animo</b> , donne mie belle,
FIAMMETTA	I	5	7	sí fatta maniera nell' <b>animo</b> del re di Francia
FILOSTRATO	I	7	18	gli corse nello <b>animo</b> un pensiero
FILOSTRATO	I	7	23	straziare, né mai nell' <b>animo</b> m'entrò questo
FILOSTRATO	I	7	24	cosí mi s'è rintuzzato l' <b>animo</b> d'onorarlo. E
LAURETTA	I	8	17	forza di fargli mutare <b>animo</b> quasi tutto in
ELISSA	I	9	3	giovare, con attento <b>animo</b> son da ricogliere,
PAMPINEA	I	10	6	credere che da purità d' <b>animo</b> proceda il non
PAMPINEA	I	10	8	che, come per nobiltà d' <b>animo</b> dall'altre divise
NEIFILE	II	1	24	buone gli fece dare con <b>animo</b> di fargli
EMILIA	II	6	32	sedici anni, avendo piú <b>animo</b> che a servo non
EMILIA	II	6	39	compreso qual fosse l' <b>animo</b> suo verso i nocenti
EMILIA	II	6	40	che essa da uccidergli l' <b>animo</b> suo rivolse; e
EMILIA	II	6	48	desso, e caddegli nell' <b>animo</b> , se cosí fosse, che

## Andataci – Avanti

EMILIA	II	6	52	ma il generoso <b>animo</b> dalla sua origine
EMILIA	II	6	53	che la grandezza dell' <b>animo</b> suo gli mostrava di
EMILIA	II	6	56	Se tu non hai quello <b>animo</b> che le tue parole
EMILIA	II	6	57	maravigliò e di grande <b>animo</b> il tenne e il suo
PANFILO	II	7	23	fare, con altezza d' <b>animo</b> propose di calcare
PANFILO	II	7	52	felice. E avendo l' <b>animo</b> al doversi
PANFILO	II	7	70	sempre Constanzio l' <b>animo</b> e 'l pensiero a
ELISSA	II	8	65	qual fosse l' <b>animo</b> di lei, lasciò star
ELISSA	II	8	81	avea sentito nell' <b>animo</b> ; ma ella né allora
FILOMENA	II	9	34	partitosi, con fellone <b>animo</b> contro alla donna
DIONE0	II	10	3	di dirne una, che all' <b>animo</b> m'era, a doverne
CORNICE	II	CONCL	3	e ella ebbe ripreso l' <b>animo</b> , alquanto piú alta
FILOSTRATO	III	1	11	di Nuto, venne nell' <b>animo</b> un desiderio sí
FILOSTRATO	III	1	24	m'ho piú volte messo in <b>animo</b> , poiché con altrui
PAMPINEA	III	2	23	E avendo l' <b>animo</b> già pieno d'ira e
FILOMENA	III	3	3	quegli che per viltà d' <b>animo</b> non avendo
FILOMENA	III	3	5	di costumi, d'altezza d' <b>animo</b> e di sottili
FILOMENA	III	3	6	potendo lo sdegno dell' <b>animo</b> porre in terra, per
FILOMENA	III	3	13	che in niuno atto ho l' <b>animo</b> disposto a tal
FILOMENA	III	3	45	tu ne facci quello che l' <b>animo</b> ti giudica che ben
ELISSA	III	5	10	pigliare ciascuno alto <b>animo</b> di qualunque uomo.
ELISSA	III	5	13	prieghi l'altiero vostro <b>animo</b> non s'inchina,
ELISSA	III	5	20	tu creda che io nello <b>animo</b> stata sia quello
FIAMMETTA	III	6	8	altressí, era nell' <b>animo</b> che non piú Catella
FIAMMETTA	III	6	26	Veramente costui ha l' <b>animo</b> a quella donna con
FIAMMETTA	III	6	49	che conosceva l' <b>animo</b> suo ancora troppo
EMILIA	III	7	34	e dimostratrici dello <b>animo</b> , il quale le
EMILIA	III	7	96	cotal dubbio debole nell' <b>animo</b> se fosse desso o no
LAURETTA	III	8	10	con gran piacere toccò l' <b>animo</b> dello abate, e
NEIFILE	III	9	45	ma tuttavia, avendo l' <b>animo</b> gentil, disse:
CORNICE	IV	INTRO	9	cose io con piacevole <b>animo</b> , sallo Iddio,
FIAMMETTA	IV	1	19	già gli era caduto nell' <b>animo</b> di dover fare. I
FIAMMETTA	IV	1	26	potuto cader nell' <b>animo</b> , quantunque mi
FIAMMETTA	IV	1	27	in grandissimo affanno d' <b>animo</b> messo m'hai, non
FIAMMETTA	IV	1	30	viltà vincendo il suo <b>animo</b> altiero, il viso
FIAMMETTA	IV	1	31	la grandezza dell' <b>animo</b> mio. Egli è il
FIAMMETTA	IV	1	46	prenze la grandezza dell' <b>animo</b> della sua figliuola
FIAMMETTA	IV	1	53	l'avessi, pose Idio nell' <b>animo</b> al mio dispietato
CORNICE	IV	2	4	sua affezione cognobbe l' <b>animo</b> delle compagne che
LAURETTA	IV	3	12	v'amo, quello che nell' <b>animo</b> caduto mi sia
ELISSA	IV	4	5	e con nobile e grande <b>animo</b> . La quale,
ELISSA	IV	4	18	della rapina, già con l' <b>animo</b> erano a far quello
FILOMENA	IV	5	5	incominciò a porre l' <b>animo</b> a lei; e sí andò la
PANFILO	IV	6	26	parenti; e già per l' <b>animo</b> mi va quello che
EMILIA	IV	7	6	fu per ciò di sí povero <b>animo</b> che ella non
EMILIA	IV	7	12	che in quello orto a <b>animo</b> riposato intendevan
NEIFILE	IV	8	4	via, m'è venuto nello <b>animo</b> di narrarvi una
NEIFILE	IV	8	9	ella gli uscirà dello <b>animo</b> e potrenghi poscia
NEIFILE	IV	8	16	per rientrarle nello <b>animo</b> ; ma niente

## Andataci – Avanti

DIONE	IV	10	6	come savia e di grande <b>animo</b> , per potere quello
DIONE	IV	10	6	fine uno ne le fu all' <b>animo</b> , nel quale ella
DIONE	IV	10	6	speranza, tutto il suo <b>animo</b> e tutto il ben suo.
DIONE	IV	10	20	del mondo sofferir l' <b>animo</b> di ciò fare: e
CORNICE	IV	CONCL	18	chiaro qual fosse l' <b>animo</b> di Filostrato, e la
PANFILO	V	1	2	delle quali una piú nell' <b>animo</b> me ne piace, per
PANFILO	V	1	56	voglion vedere se l' <b>animo</b> tuo si muta da
PANFILO	V	1	60	feciono lo smarrito <b>animo</b> ritornare in Cimone
ELISSA	V	3	52	"Se pure questo v'è all' <b>animo</b> di volere essere
FILOMENA	V	8	17	e spavento gli mise nell' <b>animo</b> , e ultimamente
CORNICE	V	9	1	ciò sappiendo, mutata d' <b>animo</b> , il prende per
FIAMMETTA	V	9	37	e poi la grandezza dell' <b>animo</b> suo, la quale la
FIAMMETTA	V	9	43	Li fratelli, udendo l' <b>animo</b> di lei e conoscendo
DIONE	V	10	7	piú a altro che a lei l' <b>animo</b> avea disposto.
DIONE	V	10	11	se le femine contro all' <b>animo</b> gli erano? Questo
DIONE	V	10	16	e amare punture d' <b>animo</b> conosco, e senza
DIONE	V	10	22	del mondo scoprire l' <b>animo</b> tuo che piú utile
DIONE	V	10	54	come ti sofferiva l' <b>animo</b> di dir di lei,
PAMPINEA	VI	2	3	qual Cisti, d'altissimo <b>animo</b> fornito, la fortuna
NEIFILE	VI	4	3	di quelle pone che mai a <b>animo</b> riposato per lo
FIAMMETTA	VI	6	5	altro, secondo che nell' <b>animo</b> gli capea. Li
FILOSTRATO	VI	7	9	confessando, con forte <b>animo</b> morire, che,
FILOSTRATO	VI	7	11	di grande <b>animo</b> , cominciò di lei a
EMILIA	VI	8	4	non avrei, se qui l' <b>animo</b> avessi avuto, mi
ELISSA	VI	9	8	sapeva onorare cui nell' <b>animo</b> gli capeva che il
ELISSA	VII	3	33	che egli non pose l' <b>animo</b> allo 'nganno
LAURETTA	VII	4	5	e cattive, cadde nell' <b>animo</b> alla donna di farlo
FIAMMETTA	VII	5	15	in brieve tutto l' <b>animo</b> suo gli aprí. Di
FILOMENA	VII	7	23	mai mi poté muovere l' <b>animo</b> mio tanto che io
FILOMENA	VII	7	43	di lui che egli con <b>animo</b> di far cosa che mi
PANFILO	VII	9	7	noia portava all' <b>animo</b> . E disposta del
PANFILO	VII	9	14	non credo che con l' <b>animo</b> dir te le faccia; e
PANFILO	VII	9	14	faccia; e se pur con l' <b>animo</b> dir le facesse, il
PANFILO	VII	9	22	costei? Apri adunque l' <b>animo</b> alle mie parole e
ELISSA	VIII	3	64	o perché egli aveva in <b>animo</b> d'ingannare i suoi
PAMPINEA	VIII	7	4	del corpo bella e d' <b>animo</b> altiera e di
PAMPINEA	VIII	7	10	da una parte, tutto l' <b>animo</b> rivolse a costei; e
PAMPINEA	VIII	7	19	con gran piacer d' <b>animo</b> , desideroso di
PAMPINEA	VIII	7	48	l'avrebbe, pose l' <b>animo</b> alle parole della
PAMPINEA	VIII	7	54	chi 'l fa sia di sicuro <b>animo</b> , per ciò che di
PAMPINEA	VIII	7	72	fosse meno, le fuggí l' <b>animo</b> , e vinta cadde
PAMPINEA	VIII	7	80	Lo scolare, con fiero <b>animo</b> seco la ricevuta
PAMPINEA	VIII	7	80	piacere e noia nell' <b>animo</b> : piacere della
FIAMMETTA	VIII	8	3	quale con piú mansueto <b>animo</b> una ingiuria
FIAMMETTA	VIII	8	9	sapersi da torno, l' <b>animo</b> suo rimanesse
LAURETTA	VIII	9	40	si dispose d'aprirgli l' <b>animo</b> suo; e soli
FILOMENA	IX	1	19	molto pauroso nell' <b>animo</b> , e cominciò a dir
FILOSTRATO	IX	3	3	quella che ieri aveva in <b>animo</b> vi dirò.
PANFILO	IX	6	7	persona; e come nell' <b>animo</b> gli venne, cosí

## Andataci – Avanti

PANFILO	IX	6	15	che a ciò non avea l' <b>animo</b> , per avventura per
EMILIA	IX	9	9	che di dire ho nello <b>animo</b> , dico che
NEIFILE	X	1	4	e ricco e di grande <b>animo</b> e veggendo che,
NEIFILE	X	1	19	Io so che voi non avete <b>animo</b> di divenire
ELISSA	X	2	21	e non malvagità d' <b>animo</b> , condotto Ghino di
ELISSA	X	2	27	parlare, da magnifico <b>animo</b> mosso, domandò una
ELISSA	X	2	30	come colui che di grande <b>animo</b> fu e vago de'
FILOSTRATO	X	3	5	in Ponente e avendo l' <b>animo</b> grande e liberale e
FILOSTRATO	X	3	20	troppo stare, con forte <b>animo</b> e con fermo viso
FILOSTRATO	X	3	24	Natan, non avendo <b>animo</b> vario al consiglio
FILOSTRATO	X	3	31	all'altezza dello <b>animo</b> tuo, il quale non a
EMILIA	X	5	15	conosco la purità dello <b>animo</b> tuo, per solverti
EMILIA	X	5	16	volta il corpo ma non l' <b>animo</b> gli concedi. La
FIAMMETTA	X	6	4	E per ciò io, che in <b>animo</b> alcuna cosa
FIAMMETTA	X	6	33	amaramente punsero l' <b>animo</b> del re e tanto piú
PAMPINEA	X	7	15	dell'altezza dello <b>animo</b> di costei e del suo
PAMPINEA	X	7	15	e subitamente nello <b>animo</b> corsogli come
PAMPINEA	X	7	16	impresa, come è aver l' <b>animo</b> posto a cosí gran
PAMPINEA	X	7	34	tanto piacer nell' <b>animo</b> , quanto se stata
PAMPINEA	X	7	40	luogo l'ardore dello <b>animo</b> dirizzare. Ma sí
FILOMENA	X	8	13	Dove e in che pon tu l' <b>animo</b> e l'amore e la
FILOMENA	X	8	25	s'ingegna di torre dello <b>animo</b> dello amico; ma
FILOMENA	X	8	26	e la nobiltà dell' <b>animo</b> tuo, atta tanto piú
FILOMENA	X	8	48	Gisippo, che con intero <b>animo</b> , come con le parole
FILOMENA	X	8	55	novelle. E avendo esso <b>animo</b> romano e senno
PANFILO	X	9	4	fine, a me è caduto nel <b>animo</b> di dimostrarvi,
PANFILO	X	9	17	era e di grandissimo <b>animo</b> , nel mandò a Pavia,
PANFILO	X	9	20	quale non con femminile <b>animo</b> ma con reale, fatti
PANFILO	X	9	30	cose danno, piú al buono <b>animo</b> di chi dà
PANFILO	X	9	39	compagni con grandissimo <b>animo</b> , se vita gli
PANFILO	X	9	51	solamente in Pavia l' <b>animo</b> avea e piú volte di
PANFILO	X	9	74	questo cader nell' <b>animo</b> o di morire o di
DIONE0	X	10	24	co' vestimenti insieme l' <b>animo</b> e' costumi mutasse.
DIONE0	X	10	27	un nuovo pensier nell' <b>animo</b> , cioè di volere con
DIONE0	X	10	36	La donna con paziente <b>animo</b> l'ascoltò né altro
DIONE0	X	10	48	far soleva, con forte <b>animo</b> sostenendo il fiero
DIONE0	X	10	53	poveri indosso, con <b>animo</b> e costume donnesco
DIONE0	X	10	63	E per ciò con lieto <b>animo</b> prendi questa che
<b>animosamente</b>				
PANFILO	V	1	67	al romor traeva, cui <b>animosamente</b> Cimone sopra
CORNICE	CONCL AUTORE		28	novelle. E per ciò che <b>animosamente</b> ragionan
<b>animosità</b>				
FIAMMETTA	IV	1	41	se tu vorrai senza <b>animosità</b> giudicare, tu
<b>animoso</b>				
PANFILO	V	1	57	forze ripigli e divenghi <b>animoso</b> , io intendo di

## Andataci – Avanti

## annali

FILOMENA X 8 68 de' miei maggiori, e gli **annali** romani si

## annegasse

EMILIA V 2 12 potesse ma di necessità **annegasse**; e

## annegata

PANFILO II 7 96 piú anni passati, essere **annegata**. A cui la  
PANFILO II 7 103 cosí lunga fama che **annegata** era; e ha, per

## annegati

EMILIA V 2 8 il legnetto erano stati **annegati**. La giovane,

## anni

CORNICE I INTRO 8 che già erano gli **anni** della fruttifera  
CORNICE I INTRO 8 i mortali, alquanti **anni** davanti nelle parti  
CORNICE I INTRO 78 che meno di venticinque **anni** fosse l'età di colui  
FILOSTRATO I 7 23 il mio, già è molt'**anni**, a chiunque mangiar  
PAMPINEA I 10 9 non sono ancora molti **anni** passati che in  
PAMPINEA I 10 10 di presso a settanta **anni**, tanta fu la nobiltà  
PAMPINEA I 10 12 uno umo, cosí antico d'**anni** e di senno,  
PAMPINEA II 3 7 il maggiore a diciotto **anni** non aggiugnesse,  
PAMPINEA II 3 11 la fortuna, che in pochi **anni** grandissima quantità  
PAMPINEA II 3 13 Le quali spese alquanti **anni** aiutò lor sostenere  
PAMPINEA II 3 16 Ma poi che in piú **anni** niuno effetto seguir  
PAMPINEA II 3 17 Inghilterra la pace piú **anni** aspettata avea,  
FIAMMETTA II 5 2 quegli forse in piú **anni** e questi nello  
EMILIA II 6 8 d'età forse d'otto **anni**, chiamato Giuffredi,  
EMILIA II 6 31 pazientemente piú **anni** i due garzoni in  
EMILIA II 6 32 già d'età di sedici **anni**, avendo piú animo  
EMILIA II 6 33 forse dopo tre o quattro **anni** appresso la partita  
EMILIA II 6 35 di poco piú di sedici **anni**, per ventura pose  
EMILIA II 6 42 sono omai quattordici **anni** che io sono andato  
EMILIA II 6 47 d'età di ventidue **anni**. Questo udendo  
EMILIA II 6 72 già sono quattordici **anni**, il garzon che tu  
EMILIA II 6 74 d'età d'undici **anni**, conoscendo egli chi  
CORNICE II 7 1 in ispazio di quatro **anni** alle mani di nove  
PANFILO II 7 7 quale in forse quatro **anni** avvenne per la sua  
PANFILO II 7 32 d'età di venticinque **anni**, bello e fresco come  
PANFILO II 7 80 alla quale parecchi **anni** a guisa quasi di  
PANFILO II 7 96 in mare, già eran piú **anni** passati, essere  
ELISSA II 8 6 d'età forse di quaranta **anni**, e tanto piacevole e  
ELISSA II 8 27 Luigi, di forse nove **anni**, e la figliuola, che  
ELISSA II 8 37 venne crescendo e in **anni** e in persona e in  
ELISSA II 8 41 quale, avendo forse sei **anni** piú che la Giannetta  
ELISSA II 8 78 non avea oltre a otto **anni**, e erano i piú belli  
FILOMENA II 9 10 che, se egli diece **anni** o sempre mai fuori  
FILOMENA II 9 68 sventurata Zinevra, sei **anni** andata tapinando in  
FILOMENA III 3 5 non sono ancora molti **anni** passati, fu una

## Andataci – Avanti

PANFILO	III	4	6	di ventotto in trenta	<b>anni</b> , fresca e bella e
FIAMMETTA	III	6	33	me!, già sono otto	<b>anni</b> , t'ho piú che la mia
FIAMMETTA	III	6	34	con colei la quale otto	<b>anni</b> t'è giaciuta a lato,
FIAMMETTA	III	6	34	ben dessa; e parmi mille	<b>anni</b> che noi siamo al
FIAMMETTA	III	6	35	me! a cui ho io cotanti	<b>anni</b> portato cotanto
EMILIA	III	7	7	che esso in pochi	<b>anni</b> divenne buono e
EMILIA	III	7	7	constanzia che sette	<b>anni</b> vinse quella
EMILIA	III	7	47	tapin per lo mondo sette	<b>anni</b> non siate cagione,
DIONE	III	10	6	forse di quattordici	<b>anni</b> , non da ordinato
CORNICE	IV	INTRO	13	quale forse d'età di due	<b>anni</b> era. Costui per la
CORNICE	IV	INTRO	15	E in questa vita molti	<b>anni</b> il tenne, mai della
CORNICE	IV	INTRO	17	d'età di diciotto	<b>anni</b> e Filippo vecchio,
CORNICE	IV	INTRO	34	ne' loro piú maturi	<b>anni</b> sommamente avere
FIAMMETTA	IV	1	4	avendo ella di molti	<b>anni</b> avanzata l'età del
FIAMMETTA	IV	1	33	parte ne' tuoi migliori	<b>anni</b> nell'armi
PAMPINEA	IV	2	29	cul la camiscia, mille	<b>anni</b> parendole che
PAMPINEA	IV	2	44	Lisetta, le parve mille	<b>anni</b> che ella fosse in
LAURETTA	IV	3	9	erano d'età di quindici	<b>anni</b> , la terza aveva
NEIFILE	IV	8	8	non ha quattordici	<b>anni</b> , è sí innamorato
NEIFILE	IV	8	14	ne verrai, vi fu due	<b>anni</b> tenuto. Donde piú
NEIFILE	V	5	5	d'età forse di dieci	<b>anni</b> , e ciò che egli al
NEIFILE	V	5	8	ella d'età di quindici	<b>anni</b> , che volentieri non
NEIFILE	V	5	27	la quale d'età di due	<b>anni</b> o in quel torno, lui
NEIFILE	V	5	40	e in bene poscia piú	<b>anni</b> visse. Gian di
LAURETTA	V	7	35	quale, già eran quindici	<b>anni</b> passati, da' corsali
FILOMENA	V	8	26	in questa guisa tanti	<b>anni</b> seguitare quanti
FIAMMETTA	V	9	4	fama, essendo già d'	<b>anni</b> pieno, spesse volte
FIAMMETTA	V	9	43	fatto, terminò gli	<b>anni</b> suoi. Pietro
CORNICE	VI	INTRO	9	soprastanno tre o quatro	<b>anni</b> piú che non debbono
PANFILO	VII	9	9	e questa è che gli	<b>anni</b> del mio marito son
EMILIA	VIII	4	7	Era questo proposto d'	<b>anni</b> già vecchio ma di
PAMPINEA	VIII	7	4	non sono ancora molti	<b>anni</b> passati che in
PAMPINEA	VIII	7	89	di viso, il quale pochi	<b>anni</b> guasteranno
LAURETTA	VIII	9	51	bagattini, già è degli	<b>anni</b> piú di diece! Per
LAURETTA	VIII	9	60	Buffalmacco pareva mille	<b>anni</b> di dovere essere a
DIONE	VIII	10	19	bellissima, e cento	<b>anni</b> gli pareva ciascuna
NEIFILE	IX	4	5	Erano, non sono molti	<b>anni</b> passati, in Siena
FIAMMETTA	IX	5	35	giú e in sú, e in mille	<b>anni</b> non saprebbero
PANFILO	IX	6	5	di quindici o di sedici	<b>anni</b> , che ancora marito
FILOSTRATO	X	3	7	E essendo egli già d'	<b>anni</b> pieno, né però del
FILOSTRATO	X	3	36	adoperata già ottanta	<b>anni</b> , e ne' miei diletti
FILOSTRATO	X	3	37	dono è donare cento	<b>anni</b> : quanto adunque è
FILOSTRATO	X	3	39	che io diminuissi gli	<b>anni</b> suoi ma io
FIAMMETTA	X	6	11	d'età forse di quindici	<b>anni</b> l'una, bionde come
FILOMENA	X	8	8	perseveraron ben tre	<b>anni</b> . Nella fine de'
FILOMENA	X	8	10	d'età forse di quindici	<b>anni</b> . E appressandosi
PANFILO	X	9	112	ritenendosi, piú	<b>anni</b> con la sua valente
DIONE	X	10	40	avea. Ma essendo piú	<b>anni</b> passati dopo la
DIONE	X	10	47	che sua moglie tredici	<b>anni</b> e piú era stata di

## Andataci – Avanti

DIONE0	X	10	54	d'età di dodici <b>anni</b> la piú bella cosa
<b>anno</b>				
CORNICE	I	INTRO	9	della primavera dell' <b>anno</b> predetto
CORNICE	I	INTRO	49	il venti e ottesimo <b>anno</b> passato avea né era
PANFILO	I	1	41	delle quaresime che nell' <b>anno</b> si fanno dalle
PANFILO	I	1	55	serbati bene uno <b>anno</b> per renderglike, io
LAURETTA	II	4	10	Egli, forse infra uno <b>anno</b> , rubò e prese tanti
EMILIA	II	6	41	e essendovi già uno <b>anno</b> , senza ricordarsi
ELISSA	II	8	74	Era già il diceottesimo <b>anno</b> passato poi che il
FILOMENA	II	9	45	in un certo tempo dell' <b>anno</b> a guisa d'una fiera
CORNICE	III	INTRO	6	vista di dovere quello <b>anno</b> assai uve fare, e
FILOMENA	III	3	48	piú né meno come se uno <b>anno</b> o due fosser passati
LAURETTA	III	8	45	"Domine, dalle il buono <b>anno</b> . Io le voleva ben
LAURETTA	III	8	66	Dio gli dea il buono <b>anno</b> a messer Domenedio e
LAURETTA	III	8	70	che vi dea il buono <b>anno</b> e le buone calendì,
NEIFILE	IV	8	13	andare a stare uno <b>anno</b> e non piú; e cosí fu
PANFILO	V	1	20	non si compié il quarto <b>anno</b> dal dí del suo
PANFILO	V	1	45	appo il quale quello <b>anno</b> era il sommo
FIAMMETTA	V	9	10	è delle nostre donne, l' <b>anno</b> di state con questo
ELISSA	VI	9	6	almeno una volta l' <b>anno</b> , e insieme i dí piú
DIONE0	VI	10	6	tempo d'andare ogni <b>anno</b> una volta a
DIONE0	VI	10	9	usanza è di mandare ogni <b>anno</b> a' poveri del baron
DIONE0	VI	10	10	poco debito che ogni <b>anno</b> si paga una volta.
DIONE0	VI	10	43	sante terre dove l' <b>anno</b> di state vi vale il
DIONE0	VI	10	52	è tocco, tutto quello <b>anno</b> può viver sicuro che
DIONE0	VI	10	56	la sua penna; la quale l' <b>anno</b> seguente gli valse
FIAMMETTA	VII	5	34	ben con lui di questo <b>anno</b> . A cui il geloso
PANFILO	VIII	2	29	"Se Dio mi dea il buono <b>anno</b> , io non gli ho
PANFILO	VIII	2	39	ricoglieva in tutto l' <b>anno</b> d'offerta non
EMILIA	VIII	4	5	la maggior parte dell' <b>anno</b> dimorava, e con lei
FILOMENA	VIII	6	4	ricoglieva, n'aveva ogn' <b>anno</b> un porco; ed era sua
LAURETTA	VIII	9	43	che io vidi pur l'altr' <b>anno</b> a Cacavincigli, a
FILOMENA	IX	1	3	ancora, se di qui a uno <b>anno</b> d'altro che di ciò
FILOSTRATO	IX	3	7	il buon dí e 'l buono <b>anno</b> . Appresso questo,
PANFILO	IX	6	5	che ancora non aveva uno <b>anno</b> , il quale la madre
LAURETTA	IX	8	17	son questi? Che nel mal <b>anno</b> metta Idio te e lui!
DIONE0	IX	10	6	fatta. L'altr' <b>anno</b> fu a Barletta un
PANFILO	X	9	42	che tu m'aspetti uno <b>anno</b> e un mese e un dí
<b>annodarmi</b>				
DIONE0	X	10	8	queste catene vi piace d' <b>annodarmi</b> , e io voglio
<b>annodatevi</b>				
ELISSA	IX	2	15	Madonna, se Dio v'aiuti, <b>annodatevi</b> la cuffia e
<b>annodati</b>				
ELISSA	VI	CONCL	46	sciogli / i legami <b>annodati</b> da speranza. /

## Andataci – Avanti

**annodiate**

ELISSA IX 2 17 io vi priego che voi v'**annodiate** la cuffia; poi

**annovera**

DIONE0 VIII 10 53 pose in mano e disse: "**Annovera** se son

**annoverando**

LAURETTA VIII 9 24 di Narsia. Che vivo io **annoverando**? E' vi sono

**annoverare**

CORNICE I INTRO 39 ne sarieno assai potute **annoverare** di quelle che  
 PANFILO I 1 55 in una mia cassa senza **annoverare**, ivi bene a un  
 DIONE0 V 10 20 favole con la gatta e **annoverare** le pentole e  
 CORNICE VI CONCL 27 avrebbe volendo potuta **annoverare**; né solamente

**annoveratigli**

DIONE0 VIII 10 54 non fu mai sí lieto, e **annoveratigli** e

**annoverò**

NEIFILE VIII 1 10 e di presente gli **annoverò** i denari.

**annullare**

FILOSTRATO X 3 7 liberalità quella o **annullare** o offuscare.

**annunziare**

DIONE0 VI 10 11 quando egli la venne ad **annunziare** in Nazarette.

**ansaldo**

CORNICE X 5 1 Dianora domanda a messer **Ansaldo** un giardino di  
 CORNICE X 5 1 come di maggio; messer **Ansaldo** con l'obligarsi a  
 CORNICE X 5 1 il piacere di messer **Ansaldo**, il quale udita  
 CORNICE X 5 1 del suo, assolve messere **Ansaldo**. Per ciascuno  
 EMILIA X 5 4 quale aveva nome messere **Ansaldo** Gradense, uomo  
 EMILIA X 5 6 affermato che messere **Ansaldo** sopra tutte le  
 EMILIA X 5 10 Col quale messer **Ansaldo** per grandissima  
 EMILIA X 5 11 Il quale come messere **Ansaldo** lietissimo ebbe  
 EMILIA X 5 15 al qual forse messer **Ansaldo**, se tu il  
 EMILIA X 5 17 la donna a casa messere **Ansaldo**. Il quale  
 EMILIA X 5 21 piacere. Messere **Ansaldo**, se prima si  
 EMILIA X 5 23 amistà lui e messer **Ansaldo** congiunse. Il  
 EMILIA X 5 24 al quale messer **Ansaldo** di dare il  
 EMILIA X 5 24 di Gilberto verso messer **Ansaldo** e quella di  
 EMILIA X 5 24 e quella di messer **Ansaldo** verso la donna,  
 EMILIA X 5 26 liberalità di messer **Ansaldo**, piú  
 CORNICE X 6 2 o Gilberto o messer **Ansaldo** o il nigromante,

## Andataci – Avanti

**ansando**

PANFILO	IV	6	21	non rispose, ma <b>ansando</b> forte e sudando
DIONE0	VI	10	32	lassú n'andò: dove <b>ansando</b> giunto, per ciò
ELISSA	VIII	3	54	Calandrino, scinto e <b>ansando</b> a guisa d'uom

**anselmini**

DIONE0	VII	10	10	compare d'uno Ambruogio <b>Anselmini</b> , che stava in
--------	-----	----	----	---

**antennetta**

PAMPINEA	V	6	15	e in quello trovata una <b>antennetta</b> , alla finestra
----------	---	---	----	---

**antica**

FILOSTRATO	II	2	7	colui che mi vivo all' <b>antica</b> e lascio correr
LAURETTA	IV	3	8	sopra la marina posta, <b>antica</b> e nobilissima
EMILIA	V	2	24	bisogne, e ella è donna <b>antica</b> e misericordiosa;
LAURETTA	V	7	13	in una chiesetta <b>antica</b> e quasi tutta

**antiche**

NEIFILE	IV	8	32	la miseria l'aperse, e l' <b>antiche</b> fiamme
PANFILO	V	1	3	(sí come noi nelle <b>antiche</b> istorie de'
FILOMENA	X	8	68	di Roma son pieni d' <b>antiche</b> imagini de' miei

**antichi**

CORNICE	PROEM		14	avvenuti come negli <b>antichi</b> ; delle quali le g
PAMPINEA	I	10	16	E come che agli <b>antichi</b> uomini sieno
PAMPINEA	II	3	17	venieno due cavalieri <b>antichi</b> e parenti del re,
EMILIA	III	7	36	cappe. E dove gli <b>antichi</b> la salute
CORNICE	IV	INTRO	34	tutte piene mosterrei d' <b>antichi</b> uomini e valorosi
NEIFILE	IV	8	5	città, secondo che gli <b>antichi</b> raccontano, un
PANFILO	V	1	35	massimamente Cimone per <b>antichi</b> parentadi e
FIAMMETTA	VI	6	5	di Firenze e i piú <b>antichi</b> ; de' quali alcuni
FIAMMETTA	VI	6	6	gentili uomini e i piú <b>antichi</b> , non che di
FIAMMETTA	VI	6	12	gli uomini sono piú <b>antichi</b> , piú son gentili,
FIAMMETTA	VI	6	12	e i Baronci son piú <b>antichi</b> che niuno altro
FIAMMETTA	VI	6	12	e come essi sien piú <b>antichi</b> mostrandovi,
FIAMMETTA	VI	6	15	sí che essi son piú <b>antichi</b> che gli altri e
FIAMMETTA	VI	6	16	gentili uomini e i piú <b>antichi</b> che fossero, non
DIONE0	VI	10	28	la rozza onestà degli <b>antichi</b> , non che veduti

**antichissima**

FIAMMETTA	III	6	4	In Napoli, città <b>antichissima</b> e forse cosí
FILOMENA	V	8	4	In Ravenna, <b>antichissima</b> città di
PANFILO	VII	9	5	igualmente. In Argo, <b>antichissima</b> città
EMILIA	VIII	4	4	di quinci vedere, fu già <b>antichissima</b> città e

**antichissimo**

PAMPINEA	VIII	7	87	serpe conoscendo, come <b>antichissimo</b> nemico con
FILOMENA	X	8	5	Cremete, il quale era <b>antichissimo</b> suo amico.

## Andataci – Avanti

**antico**

CORNICE	I	INTRO	42	luogo proprio secondo l' <b>antico</b> costume, si
PANFILO	I	1	30	e fu lor dato un frate <b>antico</b> di santa e di
PAMPINEA	I	10	12	di vedere uno umo, così <b>antico</b> d'anni e di senno,
CORNICE	III	5	2	non per malizia ma per <b>antico</b> costume, così
PANFILO	IV	6	40	Messer Negro, che <b>antico</b> era oramai e uomo
LAURETTA	V	7	34	ambasciatori, che uomo <b>antico</b> era e di grande
DIONEIO	IX	10	24	a fare il suo mestiere <b>antico</b> , e con donno
FILOMENA	X	8	69	che l'onesta povertà sia <b>antico</b> e larghissimo
FILOMENA	X	8	71	Quinzio Fulvo, nobile, <b>antico</b> e ricco cittadin

**antigono**

PANFILO	II	7	90	uomo il cui nome era <b>Antigono</b> , la cui età era
PANFILO	II	7	92	aver fine, come ella <b>Antigono</b> vide così si
PANFILO	II	7	92	poté si fece chiamare <b>Antigono</b> . Il quale, a
PANFILO	II	7	93	domandò se egli <b>Antigono</b> di Famagosta
PANFILO	II	7	94	come ella credeva. <b>Antigono</b> rispose del sí,
PANFILO	II	7	95	La qual domanda udendo, <b>Antigono</b> incontanente
PANFILO	II	7	96	La qual cosa da <b>Antigono</b> fatta, egli
PANFILO	II	7	98	a piagnere. Per che <b>Antigono</b> le disse:
PANFILO	II	7	99	Dio, buon compenso. " <b>Antigono</b> , disse la bella
PANFILO	II	7	101	li raccontò; di che <b>Antigono</b> pietosamente a
PANFILO	II	7	102	di presente si tornò <b>Antigono</b> in Famagosta e
PANFILO	II	7	103	Il re domandò come. <b>Antigono</b> allora disse: "A
PANFILO	II	7	104	datole da <b>Antigono</b> rispose e contò
PANFILO	II	7	105	sotto il governo d' <b>Antigono</b> la rimandò al
PANFILO	II	7	105	niun ne dimandi, e <b>Antigono</b> similmente con
PANFILO	II	7	106	gli ammaestramenti d' <b>Antigono</b> aveva tenuti a
PANFILO	II	7	114	sopra il lito <b>Antigono</b> in quella ora
PANFILO	II	7	115	Se altro a dir ci resta, <b>Antigono</b> , che molte volte
PANFILO	II	7	116	udita, il racconti. <b>Antigono</b> allora al
PANFILO	II	7	119	doni apparecchiare a <b>Antigono</b> , al tornarsi in

**antioccia**

EMILIA	IX	9	23	alquanti dí divenuti ad <b>Antioccia</b> , ritenne
--------	----	---	----	--

**antiocia**

EMILIA	IX	9	11	avvenne che uscendo d' <b>Antiocia</b> con un altro
--------	----	---	----	---

**antioco**

PANFILO	II	7	80	il cui nome era <b>Antioco</b> , a cui la bella
PANFILO	II	7	81	di tempo dimorarono, che <b>Antioco</b> infermò a morte.
PANFILO	II	7	87	sperando che per amor d' <b>Antioco</b> da lui come
PANFILO	II	7	89	l'amistà e l'amor d' <b>Antioco</b> morto, quasi da

**antiveder**

CORNICE	X	CONCL	2	l'altra di queste sapere <b>antiveder</b> le future è da'
---------	---	-------	---	---

## Andataci – Avanti

**antiveduto**

DIONE0 X 10 61 che ciò che io faceva a **antiveduto** fine operava,

**antonio**

LAURETTA VI 3 6 di Firenze messere **Antonio** d'orso, valoroso  
 DIONE0 VI 10 3 uno de' frati di santo **Antonio** fuggisse uno  
 DIONE0 VI 10 6 un de' frati di santo **Antonio**, il cui nome era  
 DIONE0 VI 10 9 del baron messer Santo **Antonio** del vostro grano  
 DIONE0 VI 10 9 acciò che il beato santo **Antonio** vi sia guardia  
 DIONE0 VI 10 11 del barone messer santo **Antonio**, di spezial  
 DIONE0 VI 10 44 del baron messer santo **Antonio**, volle che io

**anzi**

CORNICE I INTRO 13 o facesse profitto: **anzi**, o che natura del  
 CORNICI I INTRO 13 pochi ne guarivano, **anzi** quasi tutti infra 'l  
 CORNICI I INTRO 26 per ciò tutti campavano: **anzi**, infermandone di  
 CORNICI I INTRO 32 da lui prima eletta **anzi** la morte n'era  
 CORNICI I INTRO 34 fossero concesute, **anzi** in luogo di quelle  
 CORNICI I INTRO 35 chiesa che esso aveva **anzi** la morte disposto ma  
 CORNICI I INTRO 41 o compagnia onorati, **anzi** era la cosa  
 CORNICI I INTRO 44 o faccenda curavano: **anzi** tutti, quasi quel  
 CORNICI I INTRO 47 vita tolti, che forse, **anzi** l'accidente  
 CORNICI I INTRO 69 non abbandoniam persona, **anzi** ne possiamo con  
 CORNICI I INTRO 88 indugio all'opera, **anzi** che quindi si  
 PANFILO I 1 24 il suo corpo ricevere, **anzi** sarà gittato a'  
 PANFILO I 1 45 non ci ho a far nulla, **anzi** ci era venuto per  
 PANFILO I 1 76 rispose: "Messer sí, **anzi** non vorrei io essere  
 NEIFILE I 2 21 parimente l'uman sangue, **anzi** il cristiano, e le  
 DIONE0 I 4 21 piú in ciò non peccare, **anzi** farò sempre come io  
 EMILIA I 6 15 che io udissi dubito, **anzi** tutte per fermo le  
 FILOSTRATO I 7 21 rispose: "Messer no, **anzi** mangia pane, il  
 ELISSA I 9 5 giustizia vendicasse, **anzi** infinite con  
 EMILIA I CONCL 20 in mia consolazione: / **anzi** si fa incontro al  
 NEIFILE II 1 20 non ardivano a aiutarlo **anzi** con gli altri  
 NEIFILE II 1 31 sua scusa voleva udire; **anzi**, per avventura  
 FILOSTRATO II 2 37 siete in casa vostra. **Anzi** vi voglio dir piú  
 FILOSTRATO II 2 39 e molte volte, **anzi** che il giorno  
 PAMPINEA II 3 28 il quale non dormiva **anzi** alli suoi nuovi  
 FIAMMETTA II 5 18 tanta grazia che io **anzi** la mia morte ho  
 FIAMMETTA II 5 53 finisse la risposta, **anzi** piú rigido assai che  
 EMILIA II 6 66 alcuna parola dire, **anzi** sí ogni virtú  
 PANFILO II 7 122 non perde ventura, **anzi** rinnova come fa la  
 FILOMENA II 9 37 disse: "Mercé per Dio! **anzi** che tu m'uccida  
 DIONE0 II 10 32 che voi giudice foste, **anzi** mi paravate un  
 DIONE0 II 10 33 ch'è cosí lunga, **anzi** di dí e di notte ci  
 DIONE0 II 10 39 di vivere, ché mi pare **anzi** che no che voi ci  
 FILOSTRATO III 1 9 cosa niuna a lor modo. **Anzi**, quand'io lavorava  
 FILOSTRATO III 1 10 piú e sonmene venuto. **Anzi** mi pregò il castaldo

## Andataci – Avanti

FILOSTRATO	III	1	37	io non potrei durare, <b>anzi</b> sono io, per quello
FILOSTRATO	III	1	39	cosí, ma non per natura, <b>anzi</b> per una infermità
FILOMENA	III	3	25	no, disse la donna " <b>anzi</b> , poi che io mi ve ne
FILOMENA	III	3	39	ciò che 'l vostro amico, <b>anzi</b> diavolo del
FILOMENA	III	3	41	di piú comportargliene, <b>anzi</b> ne gli ho io bene
PANFILO	III	4	15	a tua dannazione, <b>anzi</b> se n'andranno con
PANFILO	III	4	20	io feci già, spero che <b>anzi</b> che la fine della
CORNICE	III	5	2	che seguisse. La quale, <b>anzi</b> acerbetta che no,
ELISSA	III	5	15	di ciò v'incresca, e <b>anzi</b> che io muoia a
ELISSA	III	5	20	viso mi sono dimostrata: <b>anzi</b> t'ho sempre amato e
FIAMMETTA	III	6	16	Ma pure stamane, <b>anzi</b> che io qui venissi,
FIAMMETTA	III	6	44	dirò che non sia vero, <b>anzi</b> vi ci abbia fatta
EMILIA	III	7	26	verso lui mi mostrassi <b>anzi</b> la sua partita, né
LAURETTA	III	8	7	piè postaglisi a sedere, <b>anzi</b> che adire altro
LAURETTA	III	8	26	grave a dover fare, <b>anzi</b> il dovete desiderare
LAURETTA	III	8	45	le voleva ben gran bene <b>anzi</b> che io morissi,
NEIFILE	III	9	12	colla mia scienza, <b>anzi</b> collo aiuto di Dio e
NEIFILE	III	9	17	medicina, e in brieve <b>anzi</b> il termine l'ebbe
NEIFILE	III	9	33	in perpetuo essilio, <b>anzi</b> intendeva di
DIONE0	III	10	24	avvenisse, da sei volte, <b>anzi</b> che di su il
DIONE0	III	10	30	quanto voleva, mormorava <b>anzi</b> che no. Ma,
CORNICE	III	CONCL	7	altrove dover sentire; <b>anzi</b> , non faccendo il sol
LAURETTA	III	CONCL	13	/ non mi gradisce, <b>anzi</b> m'ha dispregiata. /
CORNICE	IV	INTRO	4	fieramente scrollato, <b>anzi</b> presso che
CORNICE	IV	INTRO	9	risparmiar le mie forze; <b>anzi</b> , senza rispondere
CORNICE	IV	INTRO	32	senza sentimento, <b>anzi</b> ad uno animal
CORNICE	IV	INTRO	42	e ne lori dilette, <b>anzi</b> appetiti corrotti
FIAMMETTA	IV	1	2	un pietoso accidente, <b>anzi</b> sventurato e degno
FIAMMETTA	IV	1	11	suoi ingegni penato avea <b>anzi</b> che venir fatto le
PAMPINEA	IV	2	20	al vento, la quale era <b>anzi</b> che no un poco dolce
PAMPINEA	IV	2	50	piace. Se voi volete, <b>anzi</b> che spiar si possa
LAURETTA	IV	3	19	d'un porto in un altro, <b>anzi</b> che l'ottavo dí
ELISSA	IV	4	4	Il quale Ruggieri, <b>anzi</b> che il padre morendo
ELISSA	IV	4	7	Gerbino avea tocchi: <b>anzi</b> , non meno che di lui
EMILIA	IV	7	4	di quelle de' poveri, <b>anzi</b> in quelle sí alcuna
EMILIA	IV	7	9	d'essere invitato a ciò, <b>anzi</b> a dovervi essere sí
DIONE0	IV	10	19	vi sel creda messo; <b>anzi</b> si crederà, per ciò
DIONE0	IV	10	25	pezza dimorato, stando <b>anzi</b> a disagio che no
DIONE0	IV	10	33	chiara; non è cosí, <b>anzi</b> era un'acqua
DIONE0	IV	10	36	aveva venduta l'arca, <b>anzi</b> gli era la notte
DIONE0	IV	10	37	diceva: "Non è cosí, <b>anzi</b> l'hai venduta alli
PANFILO	V	1	4	né costume alcuno, <b>anzi</b> con la voce grossa e
FILOSTRATO	V	4	16	che caldo fu egli? <b>Anzi</b> non fu egli caldo
FILOSTRATO	V	4	48	la notte, altre due <b>anzi</b> che si levassero ne
NEIFILE	V	5	25	da Cremona né da Pavia, <b>anzi</b> è faentina, come che
NEIFILE	V	5	29	fare'l volentieri, <b>anzi</b> che altro caso
FILOMENA	V	8	6	non gli giovavano, <b>anzi</b> pareva che gli
FILOMENA	V	8	44	di questo bene, <b>anzi</b> sí tutte le
FIAMMETTA	V	9	33	di lei a piagnere <b>anzi</b> che alcuna parola

## Andataci – Avanti

DIONE0	V	10	20	né altri ci vuol vedere	<b>anzi</b>	ci cacciano in
DIONE0	V	10	41	né fargli alcun male,	<b>anzi</b>	gridando e
DIONE0	V	10	41	non l'ho trangugiata,	<b>anzi</b>	non l'ho pure
CORNICE	VI	INTRO	7	che attempatetta era e	<b>anzi</b>	superba che no e in
CORNICE	VI	INTRO	8	io dico che non è vero,	<b>anzi</b>	v'entrò
FILOMENA	VI	1	8	donna rispose: "Messere,	<b>anzi</b>	ve ne priego io
PANFILO	VI	5	5	quella, che non simile,	<b>anzi</b>	piú tosto dessa
FIAMMETTA	VI	6	8	"Alle guagnele non fo,	<b>anzi</b>	mi dico il vero: e
EMILIA	VI	8	10	il vero motto di Fresco,	<b>anzi</b>	disse che ella si
DIONE0	VI	10	22	a dare altrui, che erano	<b>anzi</b>	piú che meno, e che
DIONE0	VI	10	28	da gli abitanti sapute;	<b>anzi</b>	, durandovi ancora la
DIONE0	VI	10	50	che stato sia errore,	<b>anzi</b>	mi pare esser certo
FIAMMETTA	VII	5	5	i gelosi consentono,	<b>anzi</b>	quegli dí che a
FIAMMETTA	VII	5	28	quello della camera mia,	<b>anzi</b>	che egli l'apra,
NEIFILE	VII	8	45	non si vorrebbe fare,	<b>anzi</b>	si vorrebbe uccidere
PANFILO	VII	9	23	amici e par si conviene;	<b>anzi</b>	gli deono cosí i
PANFILO	VII	9	44	Nicostrato: "Mai sí,	<b>anzi</b>	gli ho io voluti
PANFILO	VII	9	63	voi anche non sognate,	<b>anzi</b>	vi dimenate ben sí,
PANFILO	VII	9	75	io non verrei qui,	<b>anzi</b>	mi crederei sapere
NEIFILE	VIII	1	2	fosse bene investito,	<b>anzi</b>	per commendar l'uomo
NEIFILE	VIII	1	3	non si direbbe beffa	<b>anzi</b>	si direbbe merito:
NEIFILE	VIII	1	9	che faceva. La donna,	<b>anzi</b>	cattiva femina,
ELISSA	VIII	3	34	vi sono, che la mattina,	<b>anzi</b>	che il sole l'abbia
EMILIA	VIII	4	13	di niuna non m'avvenne:	<b>anzi</b>	ho io alcuna volta
FILOSTRATO	VIII	5	14	lasciava dire a Ribí,	<b>anzi</b>	gridava, e Ribí
FILOMENA	VIII	6	37	Disse Calandrino: "Anzi	<b>anzi</b>	ve ne priego io per
FILOMENA	VIII	6	43	mandar giú la galla,	<b>anzi</b>	gli parrà piú amara
FILOMENA	VIII	6	43	e sputeralla; e per ciò,	<b>anzi</b>	che questa vergogna
PAMPINEA	VIII	7	38	quella notte dormirono,	<b>anzi</b>	quasi tutta in lor
PAMPINEA	VIII	7	111	quindi non si partisse	<b>anzi</b>	vi stesse vicino e a
PAMPINEA	VIII	7	122	torre fatta arrostita,	<b>anzi</b>	ardere, e oltre a
CORNICE	VIII	8	2	e costante fieramente,	<b>anzi</b>	crudèle, riputassero
FIAMMETTA	VIII	8	9	non diveniva minore,	<b>anzi</b>	ne cresceva la
LAURETTA	VIII	9	15	da cacciarmi del mondo,	<b>anzi</b>	da farmi mettere in
LAURETTA	VIII	9	64	sciocconi voglion fare,	<b>anzi</b>	l'apparaste bene in
LAURETTA	VIII	9	71	conosciuto. Voi siete	<b>anzi</b>	gente grossa che no;
LAURETTA	VIII	9	106	non diciam noi a voi,	<b>anzi</b>	preghiamo Idio che
FILOMENA	IX	1	21	in braccio a lei,	<b>anzi</b>	si dee credere che
EMILIA	IX	9	30	questo non rifinava,	<b>anzi</b>	con piú furia l'una
DIONE0	IX	10	4	io, il qual sento	<b>anzi</b>	dello scemo che no,
DIONE0	IX	10	13	Compar Pietro, che era	<b>anzi</b>	grossetto uom che no
DIONE0	IX	10	13	come noi sogliamo,	<b>anzi</b>	dí e io vi mosterrò
ELISSA	X	2	24	ira e lo sdegno caduti,	<b>anzi</b>	in benivolenzia
FILOSTRATO	X	3	3	altro che il suo sangue,	<b>anzi</b>	il suo spirito,
FILOSTRATO	X	3	38	pregio sarà; e però,	<b>anzi</b>	che ella divenga piú
LAURETTA	X	4	41	A questo niun rispose,	<b>anzi</b>	tutti attendevan
FIAMMETTA	X	6	29	è atto di re magnanimo	<b>anzi</b>	d'un pusillanimo
PAMPINEA	X	7	31	ella non è maritata,	<b>anzi</b>	è stata e ancora è
FILOMENA	X	8	18	ella sia di Gisippo,	<b>anzi</b>	l'amo che l'amerei

## Andataci – Avanti

FILOMENA	X	8	61	con continui mormorii, <b>anzi</b> romori, vituperano,
FILOMENA	X	8	68	per vecchiezza marcita, <b>anzi</b> oggi piú che mai
FILOMENA	X	8	73	Sofronia non è avvenuto, <b>anzi</b> ordinatamente,
PANFILO	X	9	80	e, se possibile è, <b>anzi</b> che i nostri tempi
DIONE0	X	10	26	marchesato ma per tutto, <b>anzi</b> che gran tempo fosse
CORNICE	CONCL AUTORE		2	piú che l'altre cose, <b>anzi</b> non averlo mi
CORNICE	CONCL AUTORE		9	il fuoco è utilissimo, <b>anzi</b> necessario a'
CORNICE	CONCL AUTORE		23	che io non son grave, <b>anzi</b> son io sí lieve che

aparare (*cf.* apparare)

EMILIA	I	6	9	lui misericordiosamente <b>aparare</b> . La quale
--------	---	---	---	---

aparecchiava (*cf.* apparecchiava)

FIAMMETTA	I	5	6	andar di Francia s' <b>aparecchiava</b> , fu per un
-----------	---	---	---	---

## aperse

FILOSTRATO	II	2	26	la donna, andò e sí gli <b>aperse</b> ; e dentro messolo,
PAMPINEA	II	3	9	niente venuti furono e <b>aperse</b> loro gli occhi la
PAMPINEA	II	3	21	suo stato liberamente <b>aperse</b> e sodisfece alla
LAURETTA	II	4	17	a un muro tutta s' <b>aperse</b> e si stritolò: di
EMILIA	II	6	21	fiero proponimento loro <b>aperse</b> . Il che udendo
ELISSA	II	8	66	che la donna veggendo, <b>aperse</b> la sua intenzione
FIAMMETTA	IV	1	8	quella vedendo fessa, l' <b>aperse</b> , e dentro trovata
PAMPINEA	IV	2	45	vedendo altro rifugio, <b>aperse</b> una finestra la
NEIFILE	IV	8	32	aprire, la miseria l' <b>aperse</b> , e l'antiche
EMILIA	V	2	37	ogni suo accidente <b>aperse</b> , e le disse sé
PAMPINEA	V	6	18	la sua intenzion gli <b>aperse</b> , sommamente del
LAURETTA	V	7	28	e lei stato era tutto <b>aperse</b> ; il che udendo il
DIONE0	V	10	15	quando tempo le parve, l' <b>aperse</b> la sua intenzion
DIONE0	V	10	35	il suono dello starnuto, <b>aperse</b> un usciuolo il
DIONE0	VI	10	34	reliquia, la cassetta <b>aperse</b> . La quale come
DIONE0	VI	10	53	laude di san Lorenzo, <b>aperse</b> la cassetta e
NEIFILE	VII	8	50	soprastante ma s' <b>aperse</b> la via a poter
PAMPINEA	VIII	7	41	ammaestrata scesa giù, <b>aperse</b> la corte, e
PAMPINEA	VIII	7	113	minuto minuto tutte l' <b>aperse</b> ; e fu la cottura
FILOMENA	IX	1	25	il quale egli <b>aperse</b> , ed entratovi
FILOMENA	IX	1	28	e quella leggermente <b>aperse</b> . Alessandro,
PANFILO	IX	6	9	dimestico di ciascuno, <b>aperse</b> la porta
EMILIA	X	5	13	ordinatamente gli <b>aperse</b> ogni cosa.

## aperselo

ELISSA	VII	3	28	all'uscio della camera e <b>aperselo</b> e disse: "Marito
--------	-----	---	----	---

## apersero

PAMPINEA	VI	2	26	subito gli occhi gli s' <b>apersero</b> dello 'ntelletto
----------	----	---	----	--

## aperta

FIAMMETTA	II	5	82	costoro ebbero l'arca <b>aperta</b> e puntellata, in
-----------	----	---	----	--

## Andataci – Avanti

FIAMMETTA	II	5	83	lasciata l'arca <b>aperta</b> , non altramente a
PANFILO	II	7	35	donna dormiva e quella <b>aperta</b> , Pericone dormente
PANFILO	II	7	73	da uno de' suoi compagni <b>aperta</b> e quivi col segno
PAMPINEA	III	2	15	tutta sonnochiosa fu <b>aperta</b> , e il lume preso e
FILOMENA	III	3	40	E già aveva la finestra <b>aperta</b> e voleva nella
FILOMENA	III	3	53	e trovata la finestra <b>aperta</b> , se n'entrò nella
EMILIA	III	7	17	ventura trovata la porta <b>aperta</b> , entrò dentro e
LAURETTA	III	8	10	al suo maggior disidero <b>aperta</b> la via, e disse:
PAMPINEA	IV	2	46	canale, in una casa che <b>aperta</b> v'era prestamente
DIONE	IV	10	26	sentendola per lo cadere <b>aperta</b> volle avanti, se
PANFILO	V	1	59	essere stata lasciata <b>aperta</b> se non la virtù
PAMPINEA	V	6	16	la finestra lasciata <b>aperta</b> , acciò che egli
PAMPINEA	V	6	17	Trovatala adunque Gianni <b>aperta</b> , chetamente se
DIONE	VI	10	21	camera di frate Cipolla <b>aperta</b> e tutte le sue
DIONE	VI	10	25	frate Cipolla, la quale <b>aperta</b> trovarono, entrati
DIONE	VI	10	26	era la penna; la quale <b>aperta</b> , trovarono in un
DIONE	VI	10	26	cassetina; la quale <b>aperta</b> , trovarono in essa
PAMPINEA	VII	6	20	ventura questa camera <b>aperta</b> e tutto tremante
NEIFILE	VII	8	22	essere andato via, così, <b>aperta</b> la camera e
PAMPINEA	VIII	7	31	noi abbiam di vederlo. E <b>aperta</b> la camera
FIAMMETTA	VIII	8	30	il gioiello promesso, <b>aperta</b> la camera fece
FILOMENA	IX	1	35	La mattina, trovata <b>aperta</b> la sepoltura di
LAURETTA	X	4	9	era la donna; e <b>aperta</b> la sepoltura in
FIAMMETTA	X	6	30	avervi l'entrata <b>aperta</b> in questo regno?
FILOMENA	X	8	79	che ora vi puote essere <b>aperta</b> , e feci Gisippo,

**apertala**

FILOMENA	II	9	26	con certi suoi ingegni <b>apertala</b> , chetamente
----------	----	---	----	---

**apertamente**

CORNICE	PROEM		11	sí come noi possiamo <b>apertamente</b> vedere.
CORNICE	I	INTRO	66	maniere, e il cielo piú <b>apertamente</b> , il quale,
CORNICE	I	INTRO	82	dichi. Io conosco assai <b>apertamente</b> niuna altra
NEIFILE	I	2	20	che a altro gli conobbe <b>apertamente</b> ; e piú
FIAMMETTA	III	6	19	voglia ve ne venisse, <b>apertamente</b> e vedere e
EMILIA	III	7	77	sé e poi tutti insieme <b>apertamente</b> confessarono
FIAMMETTA	IV	1	40	virtuosamente adopera, <b>apertamente</b> si mostra
LAURETTA	IV	3	4	donne, sí come voi <b>apertamente</b> potete
PANFILO	V	1	22	sospinse in chiara luce, <b>apertamente</b> mostrando di
PAMPINEA	VIII	7	51	avesse, gli disse <b>apertamente</b> ogni suo
EMILIA	IX	9	4	la natura assai <b>apertamente</b> cel mostra,
LAURETTA	X	4	39	Ma acciò che voi piú <b>apertamente</b> intendiate
FILOMENA	X	8	57	riguardate fieno, assai <b>apertamente</b> si vedrà che
PANFILO	X	9	32	si maravigliarono e <b>apertamente</b> conobber
PANFILO	X	9	85	e sí la segnò, che <b>apertamente</b> fu poi

**aperte**

FILOSTRATO	II	2	38	incontro con le braccia <b>aperte</b> , disse: "Madonna,
FILOSTRATO	II	2	41	venire di piú lontano, <b>aperte</b> le porte, entrò

## Andataci – Avanti

FIAMMETTA	II	5	15	discese con le braccia <b>aperte</b> , e avvinghiatogli
EMILIA	II	6	66	con le braccia <b>aperte</b> gli corse al collo
EMILIA	V	2	41	con le braccia <b>aperte</b> gli corse al collo
PANFILO	VII	9	34	n'è andato alle pianure <b>aperte</b> a vederlo volare;
PAMPINEA	VIII	7	116	sopra le carni <b>aperte</b> , sí fieramente la

## aperti

DIONE	IV	10	23	dí il tenne stordito; e <b>aperti</b> gli occhi e non
PANFILO	V	1	11	e levato il capo e <b>aperti</b> gli occhi e
PANFILO	V	1	12	gli occhi di lei vide <b>aperti</b> , cosí in quegli
FILOSTRATO	VIII	5	7	istrettezza standogli <b>aperti</b> dinanzi, vide che
PANFILO	X	9	92	Messer Torello, <b>aperti</b> gli occhi e da

## apertisi

LAURETTA	VIII	9	108	e a un cotal barlume, <b>apertisi</b> i panni dinanzi,
----------	------	---	-----	--

## apertissimamente

DIONE	I	4	8	pose l'occhio e vide <b>apertissimamente</b> l'abate
CORNICE	IV	INTRO	31	a me. Le quali cose io <b>apertissimamente</b> confesso

## apertissimo

CORNICE	I	INTRO	64	noi ne vedremo <b>apertissimo</b> argomento.
---------	---	-------	----	--

## aperto

NEIFILE	I	2	27	far cristiano, ora tutto <b>aperto</b> ti dico che io per
PAMPINEA	II	3	40	di Dio io facessi <b>aperto</b> nella vostra e per
PANFILO	II	7	35	notte fu trapassata, <b>aperto</b> a' suoi compagni
PAMPINEA	III	2	12	e incontanente essergli <b>aperto</b> e toltogli di mano
ELISSA	III	5	31	donna, e quello trovò <b>aperto</b> , e quindi n'andò
FIAMMETTA	IV	1	11	quello uscio: il quale <b>aperto</b> e sola nella
FIAMMETTA	IV	1	13	serratasi nella camera, <b>aperto</b> l'uscio nella
FIAMMETTA	IV	1	18	alcuna persona vi fosse, <b>aperto</b> l'uscio a
FIAMMETTA	IV	1	31	con asciutto viso e <b>aperto</b> e da niuna parte
LAURETTA	IV	3	18	le tre sorelle, <b>aperto</b> un gran cassone
NEIFILE	V	5	13	e troverrebbe l'uscio <b>aperto</b> . La fante
DIONE	V	10	27	chiamò all'uscio che <b>aperto</b> gli fosse. La
DIONE	V	10	35	il qual v'era; e come <b>aperto</b> l'ebbe,
DIONE	V	10	37	E poi che Ercolano <b>aperto</b> ebbe l'uscio e
DIONE	V	10	38	porta, senza esserci <b>aperto</b> , fummo; ma non
EMILIA	VII	1	10	se non trovasse l'uscio <b>aperto</b> pianamente
FIAMMETTA	VII	5	13	da una fessura esser <b>aperto</b> ; per che,
FIAMMETTA	VII	5	44	già l'uscio della casa <b>aperto</b> , facendo
FILOMENA	VII	7	25	mia: io lascerò l'uscio <b>aperto</b> , tu sai da qual
FILOMENA	VII	7	27	l'uscio della camera <b>aperto</b> . Al quale,
NEIFILE	VII	8	24	che fu sentito e fugli <b>aperto</b> . Li fratelli della
PANFILO	VII	9	22	viso lieto e col grembo <b>aperto</b> ; la quale chi
FILOMENA	VIII	6	14	l'uscio il lasciò <b>aperto</b> e andossi al letto
FILOMENA	VIII	6	15	n'andarono; ma, trovando <b>aperto</b> l'uscio, entrarono

## Andataci – Avanti

FILOMENA	VIII	6	16	porco suo e vide l'uscio <b>aperto</b> ; per che,
LAURETTA	VIII	9	100	sua, e picchiò tanto che <b>aperto</b> gli fu. Né
FILOMENA	IX	1	2	che per questo campo <b>aperto</b> e libero, nel
NEIFILE	X	1	14	Messer Ruggieri con <b>aperto</b> viso gli disse:
NEIFILE	X	1	18	il re comandò che fosse <b>aperto</b> , e trovossi esser
ELISSA	X	2	4	potrete conoscere <b>aperto</b> . Ghino di
FILOSTRATO	X	3	28	è stato gli occhi m'ha <b>aperto</b> dello 'ntelletto,
PAMPINEA	X	7	30	fatto domandare che <b>aperto</b> gli fosse un
CORNICE	CONCL AUTORE		4	fian riguardate, assai <b>aperto</b> sarà conosciuto,
<b>apertogli</b>				
PAMPINEA	VII	6	11	Lambertuccio: la quale <b>apertogli</b> , e egli nella
<b>apertole</b>				
ELISSA	IV	4	8	l'ardore del Gerbino <b>apertole</b> , lui e le sue
<b>apertosi</b>				
FILOSTRATO	III	1	41	di pari consentimento, <b>apertosi</b> tra tutte ciò
<b>apiccò (cf. appiccare)</b>				
LAURETTA	II	4	18	una tavola, a quella s' <b>apiccò</b> , se forse Idio,
<b>apostoli</b>				
DIONE	II	10	9	tempora e vigilie d' <b>apostoli</b> e di mille altri
<b>apostolo</b>				
CORNICE	IV	INTRO	38	io so, secondo l' <b>Apostolo</b> , abbondare e
<b>appagamento</b>				
ELISSA	IV	4	24	quello che si poté per <b>appagamento</b> di loro, giú
<b>appagare</b>				
LAURETTA	VIII	9	68	sí tutti gli sapeva <b>appagare</b> col mio
FIAMMETTA	X	CONCL	11	bello amante dee donna <b>appagare</b> , / o pregio di
<b>appagata</b>				
NEIFILE	VII	8	48	mai né contenta né <b>appagata</b> se io nol
<b>appagato</b>				
DIONE	X	10	24	il piú contento e il piú <b>appagato</b> uomo del mondo.
<b>appaia</b>				
PAMPINEA	VI	2	6	traendole piú chiaro <b>appaia</b> il loro splendore.
<b>appaiano</b>				
FILOMENA	I	3	5	il dí mille esempli n' <b>appaiano</b> manifesti: ma

## Andataci – Avanti

<b>appaiono</b>				
ELISSA	VII	3	10	speciali o d'unguentarii <b>appaiono</b> piú tosto a'
<b>appalesassi</b>				
PANFILO	III	4	13	persona del mondo l' <b>appalesassi</b> , e volessila
<b>appara</b>				
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	mia, se alcun non t' <b>appara</b> , / io non men curo
<b>apparai</b>				
PAMPINEA	VIII	7	52	tra l'altre cose che io <b>apparai</b> a Parigi si fu
PAMPINEA	VIII	7	85	né tanto di me stesso <b>apparai</b> mentre dimorai a
<b>apparando</b>				
ELISSA	I	9	6	fatte, acciò che, da te <b>apparando</b> , io possa
<b>apparano</b>				
FIAMMETTA	VI	6	14	da prima i fanciulli che <b>apparano</b> a disegnare.
<b>apparar</b>				
CORNICE	III	CONCL	3	a noi insegnare, potuto <b>apparar</b> senno, come
<b>apparare</b> ( <i>cf.</i> <b>aparare</b> )				
FIAMMETTA	VI	6	13	Egli aveva cominciato d' <b>apparare</b> a dipignere, ma
EMILIA	VII	1	3	e molto a ciò valevole <b>apparare</b> . Egli fu già
LAURETTA	VIII	9	65	che voi studiaste in <b>apparare</b> a pigliar uomini
<b>apparassono</b>				
PANFILO	VII	9	42	gentili uomini erano, <b>apparassono</b> alcun costume
<b>apparaste</b>				
LAURETTA	VIII	9	64	vi dico piú, che voi non <b>apparaste</b> miga l'abici in
LAURETTA	VIII	9	64	voglion fare, anzi l' <b>apparaste</b> bene in sul
<b>apparata</b>				
DIONE	I	4	21	particolarità di quello <b>apparata</b> ; e voi ancora
PANFILO	II	7	110	avendo della loro lingua <b>apparata</b> , domandandomi
NEIFILE	III	9	37	il suo consiglio; e <b>apparata</b> la casa e 'l
PAMPINEA	VIII	7	10	piacere, la sua casa <b>apparata</b> , davanti
<b>apparate</b>				
DIONE	III	10	35	grazia di Dio bisogna, <b>apparate</b> a rimettere il
FILOMENA	X	8	91	grazioso e le sue case <b>apparate</b> , dinanzi a esse
<b>apparatele</b>				
EMILIA	VII	1	34	esperienza avete udito: <b>apparatele</b> , e potravvi

## Andataci – Avanti

**apparato**

DIONE	III	10	3	l'anima avendolo <b>apparato</b> , e potrete anche
CORNICE	III	CONCL	3	senza maestro avrebbero <b>apparato</b> a sufolare.
FILOMENA	VIII	6	53	questo porco. Tu sí hai <b>apparato</b> ad esser

**apparava**

FIAMMETTA	VI	6	15	gli fece quando <b>apparava</b> a dipignere, sí
-----------	----	---	----	---

**appare**

ELISSA	I	9	3	Il che assai bene <b>appare</b> nella novella
FIAMMETTA	VI	6	15	già dissi, assai bene <b>appare</b> che Domenedio gli

**apparecchi**

CORNICE	IV	CONCL	5	e comando che ciascun s' <b>apparecchi</b> di dovere
---------	----	-------	---	--

**apparecchia**

PANFILO	V	1	58	Ormisda suo fratello s' <b>apparecchia</b> di fare, a me
---------	---	---	----	--

**apparecchiamento**

FILOMENA	V	8	10	e fatto fare un grande <b>apparecchiamento</b> , come se
PANFILO	X	9	41	passaggio e facendosi l' <b>apparecchiamento</b> grande

**apparecchiando**

PAMPINEA	VI	2	3	si pecchi, o la natura <b>apparecchiando</b> a una
PAMPINEA	VI	2	3	vil corpo, o la fortuna <b>apparecchiando</b> a un corpo

**apparecchiandosi**

PANFILO	II	7	78	sopra Osbech sollecitò, <b>apparecchiandosi</b> egli
---------	----	---	----	--

**apparecchiano**

PANFILO	V	1	57	quella che al presente s' <b>apparecchiano</b> a donarti:
PANFILO	X	9	35	veggiam che s' <b>apparecchiano</b> !; ma

**apparecchiare**

CORNICE	I	INTRO	89	fatta ogni cosa oportuna <b>apparecchiare</b> e prima
PANFILO	II	7	66	la donna dimorava era, <b>apparecchiare</b> un
PANFILO	II	7	119	fatti grandissimi doni <b>apparecchiare</b> a Antigono,
ELISSA	X	2	17	una bella camera e fatto <b>apparecchiare</b> un gran
PANFILO	X	9	20	grandissimo convito fece <b>apparecchiare</b> e a lume di

**apparecchiassero**

PANFILO	IV	6	41	loro che le esequie s' <b>apparecchiassero</b> a
---------	----	---	----	--

**apparecchiata**

PAMPINEA	II	3	44	grandissima festa da lui <b>apparecchiata</b> eran venuti
EMILIA	II	6	75	dove la festa grande era <b>apparecchiata</b> . Quale
LAURETTA	III	8	22	"Se cosí è, io sono <b>apparecchiata</b> .
LAURETTA	III	8	28	disse sé essere <b>apparecchiata</b> ad ogni suo

## Andataci – Avanti

LAURETTA	III	8	36	anello, disse che era <b>apparecchiata</b> ; e con lui
NEIFILE	III	9	38	levatasi, disse che <b>apparecchiata</b> era
NEIFILE	III	9	47	vostra figliuola essere <b>apparecchiata</b> di fare il
CORNICE	V	INTRO	3	discretissimo siniscalco <b>apparecchiata</b> , poi che
PAMPINEA	V	6	27	fu la stipa e 'l fuoco <b>apparecchiata</b> , per
DIONE	V	10	62	venir la cena la quale <b>apparecchiata</b> avea, e
LAURETTA	X	4	19	rispose sé essere <b>apparecchiata</b> , solo che
DIONE	X	10	51	mio, io son presta e <b>apparecchiata</b> . E
<b>apparecchiatagli</b>				
ELISSA	X	2	17	presolo, nella camera <b>apparecchiatagli</b> nel menò
<b>apparecchiate</b>				
ELISSA	IV	4	8	comandamenti offerse <b>apparecchiate</b> . La quale
DIONE	V	10	19	che noi siam sempre <b>apparecchiate</b> a ciò, che
CORNICE	VI	CONCL	19	risponono che erano <b>apparecchiate</b> ; e chiamata
FILOMENA	X	8	34	di tanto bene m'ha <b>apparecchiate</b> , consumar
PANFILO	X	9	15	alle camere per loro <b>apparecchiate</b> , dove gli
PANFILO	X	9	25	per loro erano <b>apparecchiate</b> ; e posti
<b>apparecchiati</b>				
CORNICE	I	INTRO	88	lietamente sé essere <b>apparecchiati</b> ; e senza
DIONE	I	4	15	che io ne vorrò, sieno <b>apparecchiati</b> ? Costei è
LAURETTA	IV	3	15	dovesse, che essi erano <b>apparecchiati</b> di così
<b>apparecchiato</b>				
FIAMMETTA	II	5	11	rispose che era <b>apparecchiato</b> e
EMILIA	III	7	82	rispose sé essere <b>apparecchiato</b> . A cui il
FILOSTRATO	V	4	45	gli fecer dire sé essere <b>apparecchiato</b> a far ciò
FIAMMETTA	V	9	26	si potea, disse essere <b>apparecchiato</b> . Laonde
DIONE	VI	10	3	che da due giovani <b>apparecchiato</b> gli era.
CORNICE	VI	CONCL	38	là facesse che fosse <b>apparecchiato</b> e portatovi
PANFILO	VII	9	56	ogni suo piacere offerse <b>apparecchiato</b> . La
DIONE	VII	10	6	mi fia mi proffero <b>apparecchiato</b> , e al mio
CORNICE	VIII	5	2	rispose sé essere <b>apparecchiato</b> , e cominciò
FIAMMETTA	X	6	8	e magnificamente avendo <b>apparecchiato</b> e con la
PANFILO	X	9	25	dove splendidamente era <b>apparecchiato</b> , vennero; e
PANFILO	X	9	96	che a festa bisogno fa è <b>apparecchiato</b> . Messer
<b>apparecchiatogli</b>				
CORNICE	I	3	1	pericolo dal Saladino <b>apparecchiatogli</b> . Poi
<b>apparecchiava (cf. apparecchiava)</b>				
EMILIA	II	6	6	signore, di fuggire s' <b>apparecchiava</b> . Ma
PANFILO	II	7	75	che la fortuna avanti l' <b>apparecchiava</b> . Mentre
LAURETTA	V	7	28	che quello che l'ira gli <b>apparecchiava</b> detto
EMILIA	X	5	24	il promesso premio s' <b>apparecchiava</b> , veduta la

## Andataci – Avanti

**apparecchiavano**

PANFILO V 1 28 e di difendersi s'**apparecchiavano**: per che

**apparecchieranno**

CORNICE I INTRO 100 vivande diligentemente **apparecchieranno** che per

**apparecchio**

FILOSTRATO I 7 15 tavole messe e il grande **apparecchio** della cucina  
NEIFILE III 9 26 e il re fece fare l'**apparecchio** grande per la

**apparecchiò**

FILOSTRATO II 2 18 senza troppo indugio gli **apparecchiò** buono albergo  
PANFILO II 7 37 bene quando la fortuna l'**apparecchiò** nuova  
PANFILO II 7 63 ogni suo sforzo **apparecchiò**, e in aiuto  
PANFILO II 7 114 dalla veneranda donna, m'**apparecchiò** Idio, al  
EMILIA V 2 20 e alcun pesce e acqua l'**apparecchiò** e tanto la  
PAMPINEA VIII 7 46 di tempo, che la fortuna **apparecchiò** caso da poter  
DIONEIO X 10 14 e oltre a questo **apparecchiò** cinture e

**appareggiasse**

DIONEIO VII 10 5 cosa che alle dette s'**appareggiasse**. E per

**apparendo**

EMILIA X 5 13 convenne che di fuori **apparendo** il marito di

**apparente**

CORNICE I INTRO 97 ghirlanda onorevole e **apparente**; la quale,

**apparenza**

PAMPINEA II 3 44 vestito, in **apparenza** e in costumi  
PANFILO IV 6 16 spaventevole molto nella **apparenza**, e verso me se  
CORNICE VI 5 1 l'uno la sparuta **apparenza** dell'altro  
PAMPINEA VIII 7 104 quella poca di bella **apparenza** stea nascoso.

**apparenze**

LAURETTA VIII 9 4 vai e con altre assai **apparenze** grandissime,

**apparer**

CORNICE CONCL AUTORE 5 pesan che' fatti e piú d'**apparer** s'ingegnan che

**apparere**

ELISSA VII 3 7 cominciò a dilettersi d'**apparere** e di vestir di  
ELISSA VII 3 12 il freddo e non a **apparere** si vestissero.

**apparino**

CORNICE IV INTRO 34 non sanno, vadino e sí l'**apparino**. Che io con

## Andataci – Avanti

**apparir**

FILOSTRATO	II	2	40	Ma poi che a <b>apparir</b> cominciò l'aurora
ELISSA	VII	3	9	Essi non si vergognano d' <b>apparir</b> grassi, d'apparir
ELISSA	VII	3	9	d'apparir grassi, d' <b>apparir</b> coloriti nel viso
ELISSA	VII	3	9	coloriti nel viso, d' <b>apparir</b> morbidi ne'

**apparirà**

ELISSA	IV	4	3	assai manifestamente <b>apparirà</b> in una novella
EMILIA	IV	7	5	in tutto, in gran parte <b>apparirà</b> nella mia

**apparire**

PANFILO	I	1	6	che manifestamente potrà <b>apparire</b> nella novella la
PANFILO	I	1	89	quello che ne può <b>apparire</b> ragiono, e dico
CORNICE	IV	INTRO	3	che assai manifesto può <b>apparire</b> a chi le
PANFILO	VII	9	34	sí come l'aurora suole <b>apparire</b> , cosí Nicostrato
PAMPINEA	VIII	7	41	dí e cominciò l'alba a <b>apparire</b> ; per la qual
PAMPINEA	VIII	7	70	che ella vide l'aurora <b>apparire</b> ; per che,
PAMPINEA	IX	7	14	ella, vergognandosi d' <b>apparire</b> dove veduta

**apparirgli**

ELISSA	VIII	3	64	che ella si guardasse d' <b>apparirgli</b> innanzi quel
--------	------	---	----	---

**apparisca**

FILOMENA	IX	1	15	che piú dove io sia non <b>apparisca</b> , e come egli ha
----------	----	---	----	---

**apparisce**

CORNICE	PROEM		8	porgere dove il bisogno <b>apparisce</b> maggiore, sí
CORNICE	I	INTRO	56	a qualunque ci <b>apparisce</b> , ne' nostri
FILOSTRATO	I	7	3	alcuna cosa non usata <b>apparisce</b> di subito, se
CORNICE	IV	INTRO	39	che altro che parole non <b>apparisce</b> , io gli lascerò
CORNICE	IV	5	1	l'amante di lei: egli l' <b>apparisce</b> in sogno e
DIONEIO	VI	10	37	in quelle parti dove <b>apparisce</b> il sole, e

**appariscente**

FILOSTRATO	III	1	12	che troppo era giovane e <b>appariscente</b> . Per che,
------------	-----	---	----	---

**appariscenti**

FILOMENA	VII	7	10	tiene e tutti gli vuole <b>appariscenti</b> come tu se':
----------	-----	---	----	--

**apparisse**

PAMPINEA	II	3	10	piú della loro miseria <b>apparisse</b> , gli confortò
PAMPINEA	III	2	10	per cosa per la quale <b>apparisse</b> lui morire per

**apparita**

FILOSTRATO	I	7	4	disusata avarizia in lui <b>apparita</b> morse con una
------------	---	---	---	--

**appariti**

FILOMENA	III	3	31	a queste notti mi sono <b>appariti</b> piú miei parenti
----------	-----	---	----	---

## Andataci – Avanti

**apparito**

CORNICE	I	5	2	rossore nel loro viso <b>apparito</b> ne diede segno;
CORNICE	VI	8	2	rossore ne' lor visi <b>apparito</b> ne dieder segno;

**appariva**

FILOMENA	IX	1	33	avevan fatto, sí come <b>appariva</b> , che ella loro
----------	----	---	----	---

**apparivano**

CORNICE	I	INTRO	11	altra parte del corpo <b>apparivano</b> a molti, a cui
CORNICE	VIII	INTRO	2	de' piú alti monti <b>apparivano</b> la domenica

**apparizione**

CORNICE	I	INTRO	13	'l terzo giorno dalla <b>apparizione</b> de' sopra
---------	---	-------	----	--

**apparò**

CORNICE	III	CONCL	3	apparar senno, come <b>apparò</b> Masetto da
PANFILO	V	1	18	le prime lettere <b>apparò</b> ma valorosissimo
EMILIA	V	2	26	la giovane in pochi dí <b>apparò</b> a fare alcuno con
EMILIA	V	2	26	esse, il lor linguaggio <b>apparò</b> . Dimorando
LAURETTA	VIII	9	112	a chi tanto non n' <b>apparò</b> a Bologna.
ELISSA	X	2	13	in medicina, e dice che <b>apparò</b> niuna medicina al

**appartenea**

FILOMENA	II	9	47	ciò che al suo ufficio <b>appartenea</b> e andando da
----------	----	---	----	---

**appartenente**

ELISSA	VII	3	11	a vita di modesto frate <b>appartenente</b> . E
--------	-----	---	----	---

**appartenenti**

NEIFILE	I	2	21	sacrificii o a benefici <b>appartenenti</b> , a denari e
---------	---	---	----	--

**appartenere**

ELISSA	II	8	36	o a ragazzo possono <b>appartenere</b> . E quivi,
--------	----	---	----	---

**appartenesse**

FILOMENA	II	9	8	cosa era che a donna <b>appartenesse</b> , sí come di
NEIFILE	VII	8	25	che al loro onore <b>appartenesse</b> , per ciò che

**apparteneva**

EMILIA	II	6	32	animo che a servo non s' <b>apparteneva</b> , sdegnando la
NEIFILE	IV	8	4	savia che a lei non si <b>apparteneva</b> e che non era
DIONE	IV	10	9	coloro a' quali <b>apparteneva</b> , per cosí
EMILIA	V	2	27	a lui il reame di Tunisi <b>apparteneva</b> , fatta
CORNICE	VIII	CONCL	13	che a lui non <b>apparteneva</b> , non notasse
FILOMENA	X	8	74	a cui di maritarla non <b>apparteneva</b> : sciocche

## Andataci – Avanti

**appartenevano**

CORNICE	I	INTRO	32	con quelle che piú gli <b>appartenevano</b> piagnevano;
---------	---	-------	----	---

**appartenga**

FILOMENA	III	3	5	alla presente novella <b>appartenga</b> , come che io
CORNICE	IV	INTRO	9	a voi in ciò tutta <b>appartenga</b> la mia difesa,
FILOMENA	X	8	33	quello che alla mia s' <b>appartenga</b> di fare. Tolga

**appartengono**

EMILIA	III	7	49	cose che a' giovani s' <b>appartengono</b> ? Non amato?
PAMPINEA	VIII	7	105	colui a cui elle <b>appartengono</b> . Essi ancora
FILOMENA	X	8	17	piaccia. L'oneste cose s' <b>appartengono</b> a' piú

**appartiene**

CORNICE	I	INTRO	93	alla vostra dignità s' <b>appartiene</b> ), o voi mi
CORNICE	I	INTRO	98	al servizio della sala <b>appartiene</b> . Sirisco,
FIAMMETTA	I	5	12	sí fatto re ricevere, s' <b>appartiene</b> , venuta l'ora
PAMPINEA	II	3	8	che a gentili uomini s' <b>appartiene</b> ma ancor
CORNICE	III	INTRO	4	di ciò che a camera s' <b>appartiene</b> , sommamente il
FIAMMETTA	V	9	3	disse: A me omai <b>appartiene</b> di ragionare;
PAMPINEA	VIII	7	54	la propria persona a cui <b>appartiene</b> ; e a far ciò
PAMPINEA	VIII	7	83	venga a aiutare? e a cui <b>appartiene</b> egli piú che a
EMILIA	IX	9	3	uomini avere a' quali s' <b>appartiene</b> , dee essere
FILOMENA	X	8	3	fa quello che a lui s' <b>appartiene</b> , fa bene; ma

**apparve**

CORNICE	I	INTRO	41	che assai manifestamente <b>apparve</b> che quello che il
FILOMENA	IV	5	12	addormentata, Lorenzo l' <b>apparve</b> nel sonno,
EMILIA	IV	7	22	de' due miseri amanti <b>apparve</b> . Era sotto il
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	e l'ora / che pria m' <b>apparve</b> il suo viso
NEIFILE	VI	4	14	seguito come il giorno <b>apparve</b> , Currado, a cui
PANFILO	VI	5	4	La qual cosa assai <b>apparve</b> in due nostri
DIONE	VI	10	45	del serafino che <b>apparve</b> a san Francesco,
DIONE	VI	10	45	raggi della stella che <b>apparve</b> a' tre Magi in
CORNICE	VIII	CONCL	1	di Pietro Canigiano che <b>apparve</b> dal suo effetto
EMILIA	X	5	10	che la mattina <b>apparve</b> , secondo che
CORNICE	X	CONCL	16	E come il nuovo giorno <b>apparve</b> , levati, avendo

**apparver**

PAMPINEA	X	7	29	senza alcuno indugio <b>apparver</b> segni
----------	---	---	----	--

**appellan**

PANFILO	II	7	111	donne, la quale elle <b>appellan</b> badessa, se in
---------	----	---	-----	---

**appellarci**

PAMPINEA	X	7	38	questo, vostro cavaliere <b>appellarci</b> senza piú di
----------	---	---	----	---

## Andataci – Avanti

<b>appellato</b>				
PANFILO	VII	9	5	uno nobile uomo il quale <b>appellato</b> fu Nicostrato,
<b>appelliamo</b>				
ELISSA	VIII	3	20	noi altri lapidarii <b>appelliamo</b> elitropia,
<b>appello</b>				
PAMPINEA	X	7	48	mentre visse sempre s' <b>appello</b> suo cavaliere né
<b>appena</b>				
CORNICE	I	INTRO	16	non fosse stato veduto, <b>appena</b> che io ardisi di
PANFILO	I	1	69	è troppo gran peccato, e <b>appena</b> posso credere, se
PANFILO	I	1	85	confessato, e come esso <b>appena</b> gli avea potuto
FILOMENA	I	3	14	che fatti gli avea fare <b>appena</b> conosceva qual si
CORNICE	I	5	2	l'una l'altra guardando, <b>appena</b> del rider
FILOSTRATO	II	2	24	sí forte tremando che <b>appena</b> poteva le parole
PAMPINEA	II	3	9	doman l'altra vendendo, <b>appena</b> s'avvidero che
EMILIA	II	6	4	lunga l'amaritudine, che <b>appena</b> che io possa
PANFILO	II	7	50	massimamente, il quale <b>appena</b> seco poteva
ELISSA	II	8	94	soprapreso, che <b>appena</b> sapeva che far si
DIONE	II	10	10	ne toccava il mese e <b>appena</b> , lungamente tenne,
FILOSTRATO	III	1	8	che io non ne potevo <b>appena</b> pure pagare i
PAMPINEA	III	2	17	letto suo. Nel quale <b>appena</b> ancora esser
FILOMENA	III	3	47	si partí. Né era <b>appena</b> ancor fuor della
ELISSA	III	5	23	mia virtù occupata, che <b>appena</b> posso a rendervi
DIONE	III	10	14	molestia, tanta che io <b>appena</b> la posso sofferire
CORNICE	III	CONCL	8	tempo, l'ora della cena <b>appena</b> aspettata
PAMPINEA	IV	2	10	piacesse. Né se ne fu <b>appena</b> avveduto alcuno,
PAMPINEA	IV	2	45	una notte andatovi, <b>appena</b> spogliato s'era,
PANFILO	IV	6	3	intervenuta, furono, e <b>appena</b> furon finiti di
NEIFILE	IV	8	8	fanciullo, il quale <b>appena</b> ancora non ha
ELISSA	V	3	32	cosí tosto trovata. E <b>appena</b> di nasconder
LAURETTA	V	7	12	donna e agli altri che <b>appena</b> si vedevano,
LAURETTA	V	7	28	divenuto fellone, <b>appena</b> d'ucciderla si
FILOSTRATO	VI	7	6	vedendo, turbato forte, <b>appena</b> del correr loro
CORNICE	VI	8	2	l'una l'altra guardando, <b>appena</b> del ridere
DIONE	VI	10	30	nel castello, che <b>appena</b> vi capeano, con
ELISSA	VI	CONCL	42	de' tuoi artigli, / <b>appena</b> creder posso / che
FILOSTRATO	VII	2	21	che non fu' mai <b>appena</b> fuor dell'uscio,
LAURETTA	VII	4	18	notte tanto obscura, che <b>appena</b> si sarebbe potuto
PAMPINEA	VIII	7	36	divenuto sí freddo, che <b>appena</b> sento di me.
PAMPINEA	VIII	7	45	e con presti aiutandolo <b>appena</b> dopo alquanto di
PAMPINEA	VIII	7	134	non l'avessero uccisa e <b>appena</b> di gridar si
DIONE	VIII	10	58	per ciò che non è tempo, <b>appena</b> che io abbia delle
FIAMMETTA	IX	5	59	tenga? Calandrino, <b>appena</b> potendosi muover,
PAMPINEA	IX	7	12	poi che veduto l'ebbe, <b>appena</b> dire "Domine,
DIONE	IX	10	8	casetta in Tresanti <b>appena</b> bastevole a lui e
LAURETTA	X	4	22	fedes gli promise. E <b>appena</b> erano le parole
FIAMMETTA	X	6	3	che tra noi, le quali <b>appena</b> alla rocca e al

## Andataci – Avanti

PAMPINEA	X	7	6	il quale niuna speranza <b>appena</b> le lasciava
FILOMENA	X	8	65	solamente non l'amava ma <b>appena</b> la conosceva, quel
PANFILO	X	9	86	il valor del quale <b>appena</b> si poteva stimare;
DIONE0	X	10	59	non diate a questa, ché <b>appena</b> che io creda che

## appetisca

ELISSA	X	2	4	ogn'uomo naturalmente <b>appetisca</b> vendetta delle
--------	---	---	---	---

## appetiti

CORNICE	I	INTRO	24	sofficienza secondo gli <b>appetiti</b> le cose usavano
FILOMENA	II	9	17	a questi naturali <b>appetiti</b> ; per che
FILOSTRATO	III	1	2	piú senta de' feminili <b>appetiti</b> se non come se
FILOSTRATO	III	1	4	terra i concupiscibili <b>appetiti</b> e rendan loro
CORNICE	IV	INTRO	42	e ne lori dilette, anzi <b>appetiti</b> corrotti
CORNICE	IV	CONCL	7	secondo i diversi <b>appetiti</b> diversi dilette
ELISSA	VII	3	13	frate Rinaldo ne' primi <b>appetiti</b> , cominciò a

## appetito

CORNICE	PROEM		3	da poco regolato <b>appetito</b> : il quale, per
CORNICE	I	INTRO	21	d'ogni cosa all' <b>appetito</b> che si potesse e
CORNICE	I	INTRO	61	non sono, solo che l' <b>appetito</b> le cheggia, e
PANFILO	I	1	41	diletto e con quello <b>appetito</b> l'acqua bevuta
PAMPINEA	I	10	17	generalmente, da torto <b>appetito</b> tirate, il capo
FILOSTRATO	II	2	35	il concupiscibile <b>appetito</b> avendo desto
PAMPINEA	II	3	8	ancor quello che nello <b>appetito</b> loro giovanile
FIAMMETTA	II	5	9	lui e de' nomi, al suo <b>appetito</b> fornire con una
PANFILO	II	7	5	certi gli ornamenti con <b>appetito</b> ardentissimo
PANFILO	II	7	89	morto, quasi da iguali <b>appetito</b> tirati,
DIONE0	II	10	36	mia. Dei tu per questo <b>appetito</b> disordinato e
FILOSTRATO	III	1	35	in quello medesimo <b>appetito</b> cadde che cadute
DIONE0	III	10	6	da un cotal fanciullesco <b>appetito</b> mossa, senza
DIONE0	III	10	6	fatica di lei, durando l' <b>appetito</b> , dopo alcun dí a
CORNICE	IV	INTRO	23	nel concupiscibile <b>appetito</b> del giovane
LAURETTA	IV	3	22	negate multiplica l' <b>appetito</b> : cosí i crucci
FILOSTRATO	V	4	45	l'ardente amore e l' <b>appetito</b> del possedere la
DIONE0	V	10	7	fortuna conforme al suo <b>appetito</b> in questo modo,
PAMPINEA	VIII	7	68	compassione e il carnale <b>appetito</b> cacciati, stette
PAMPINEA	VIII	7	80	la fierezza dello <b>appetito</b> , rispose:
LAURETTA	X	4	10	sí come noi veggiamo l' <b>appetito</b> degl'uomini a
LAURETTA	X	4	11	Vinto adunque da questo <b>appetito</b> le mise la mano
EMILIA	X	5	18	senza alcun disordinato <b>appetito</b> seguire, con
FIAMMETTA	X	6	32	voi medesimo e questo <b>appetito</b> raffrenate, né
FIAMMETTA	X	6	33	del suo medesimo <b>appetito</b> ; ma quantunque
FIAMMETTA	X	6	35	e sí macerò il suo fiero <b>appetito</b> , che, spezzate e
PAMPINEA	X	7	41	s'innamora ma secondo l' <b>appetito</b> e il piacere:
FILOMENA	X	8	14	il concupiscibile <b>appetito</b> , tempera i

## Andataci – Avanti

<b>appicarvi</b>				
PANFILO	I	1	87	a botarsi e a <b>appicarvi</b> le imagini
<b>appicato</b>				
FIAMMETTA	II	5	68	prien d'acqua essere <b>appicato</b> . Come Andreuccio
<b>appiccandosi</b>				
FILOSTRATO	V	4	29	e poi d'in su quel muro <b>appiccandosi</b> a certe
<b>appiccano</b>				
DIONE0	IX	10	20	quale tutte le piante s' <b>appiccano</b> venuto, quando
<b>appiccar</b>				
NEIFILE	II	1	24	dicevano, per farlo poi <b>appiccar</b> per la gola.
CORNICE	IX	10	1	e quando viene ad <b>appiccar</b> la coda, compar
DIONE0	IX	10	13	in questa cosa si è l' <b>appiccar</b> la coda, come tu
DIONE0	IX	10	22	la prima volta saputa <b>appiccar</b> sí com'io.
<b>appicare (cf. apiccò)</b>				
LAURETTA	II	4	17	s'incominciarono a <b>appicare</b> a quelle cose
ELISSA	VII	3	41	di cera, la mandò ad <b>appicare</b> coll'altre
PANFILO	X	9	86	fermaglio gli fé davanti <b>appicare</b> nel qual erano
<b>appiccarsi</b>				
CORNICE	I	INTRO	17	narrata nello <b>appiccarsi</b> da uno a altro
<b>appicarvi</b>				
PANFILO	VIII	2	47	il cembal suo e <b>appicarvi</b> un sonagliuzzo
<b>appiccata</b>				
PAMPINEA	VIII	7	147	tutta la pelle piú volte <b>appiccata</b> lasciò alle
<b>appiccate</b>				
FILOMENA	II	9	75	rimase e a' nervi <b>appiccate</b> , poi lungo
<b>appiccati</b>				
PAMPINEA	V	6	15	che non vi si sarebbero <b>appiccati</b> i picchi nel
<b>appiccato</b>				
FIAMMETTA	II	5	80	come ladro dovere essere <b>appiccato</b> . E in cosí
LAURETTA	V	7	29	frustato fosse e poi <b>appiccato</b> per la gola,
PAMPINEA	VII	6	11	suo pallafreno e quello <b>appiccato</b> ivi a uno
NEIFILE	IX	4	16	di tuo farsetto, che <b>appiccato</b> sia tu per la
FIAMMETTA	X	6	17	e sottile loro <b>appiccato</b> alle carni né
<b>appiccavate</b>				
DIONE0	IX	10	21	me 'Falla tu'? E anche l' <b>appiccavate</b> troppo bassa.

## Andataci – Avanti

<b>appicchi</b>					
DIONE	IX	10	15	Iddio che la coda s' <b>appicchi</b> bene.	Compar
<b>appiè</b>					
FIAMMETTA	II	5	18	sopra una cassa che <b>appiè</b> del suo letto era,	
FILOMENA	VII	7	36	andossene nel giardino e <b>appiè</b> d'un pino cominciò	
<b>appien</b>					
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	vita amara / dimostri <b>appien</b> , pregandolo che 'n	
<b>appieno</b> ( <i>cf. pien, adv.</i> )					
CORNICE	II	CONCL	6	che, non potendo così <b>appieno</b> in quel dì	
FILOSTRATO	VII	2	33	Giannello, il quale <b>appieno</b> non aveva quella	
NEIFILE	VIII	1	3	non possendosi, così <b>appieno</b> tuttavia come si	
<b>appo</b>					
CORNICE	PROEM		3	richiedesse, quantunque <b>appo</b> coloro che discreti	
FILOMENA	I	3	11	colui de' suoi figliuoli <b>appo</b> il quale, sí come	
EMILIA	II	6	5	coronato Manfredi, <b>appo</b> il quale in	
PANFILO	V	1	45	dalla città Lisimaco, <b>appo</b> il quale quello anno	
PANFILO	V	1	47	del turbato mare; e <b>appo</b> quelle stette infino	
PAMPINEA	VI	2	8	avendo Bonifazio papa, <b>appo</b> il quale messer Geri	
ELISSA	VIII	3	19	sí gran quantità, che <b>appo</b> noi è poco prezzata,	
ELISSA	VIII	3	19	è poco prezzata, come <b>appo</b> loro gli smeraldi,	
<b>appoggiare</b>					
PANFILO	III	4	17	in piè, vi possi le reni <b>appoggiare</b> , e tenendo gli	
PANFILO	III	4	17	e se tu quelle volessi <b>appoggiare</b> ad alcun	
<b>appoggiato</b>					
FIAMMETTA	IV	1	17	si pose a sedere; e <b>appoggiato</b> il capo al	
PANFILO	V	1	11	sopra il suo bastone <b>appoggiato</b> star davanti	
<b>appoggiò</b>					
PAMPINEA	V	6	15	giovane insegnatagli l' <b>appoggiò</b> e per quella	
<b>apporle</b>					
NEIFILE	VII	8	27	averle fatto male e ora <b>apporle</b> questo per iscusa	
<b>apportato</b>					
PANFILO	I	1	77	di presente gli sarebbe <b>apportato</b> ; e così fu.	
<b>apposta</b>					
EMILIA	III	7	26	giovane la cui morte è <b>apposta</b> al mio marito: la	

## Andataci – Avanti

**appostato**

NEIFILE	VIII	1	15	Gulfardo, avendo <b>appostato</b> che insieme con
FILOSTRATO	IX	3	6	la seguente mattina <b>appostato</b> quando

**apposto**

FILOSTRATO	VI	7	12	domandarla di quello che <b>apposto</b> l'era, le disse:
------------	----	---	----	--

**appostò**

PANFILO	VIII	2	41	del desinare, e 'l prete <b>appostò</b> quando Bentivegna
---------	------	---	----	---

**apprende**

LAURETTA	IV	3	6	e morbide cose s' <b>apprende</b> che nelle dure e
----------	----	---	---	--

**apprendendo**

NEIFILE	IV	8	11	assai e de' lor costumi <b>apprendendo</b> ; poi te ne
---------	----	---	----	--

**apprendiate**

FIAMMETTA	V	9	3	cuor gentili, ma perché <b>apprendiate</b> d'esser voi
-----------	---	---	---	--

**appresa**

CORNICE	I	INTRO	34	loro avevano ottimamente <b>appresa</b> . E erano radi
---------	---	-------	----	--

**apprese**

NEIFILE	I	2	29	quale egli prestamente <b>apprese</b> : e fu poi buono e
NEIFILE	III	9	8	padre aveva assai cose <b>apprese</b> , fatta sua
DIONEIO	III	10	31	avvenne che un fuoco s' <b>apprese</b> in Capsa, il
FILOMENA	VII	7	5	e di buone cose aveva <b>apprese</b> . E quivi

**appreso**

EMILIA	II	6	81	rendute sarebbono. <b>Appreso</b> questo,
FIAMMETTA	IV	1	14	e avendo questo cammino <b>appreso</b> piú volte poi in

**appressa**

PANFILO	X	9	79	da voi divider mi dee s' <b>appressa</b> , e per ciò che
---------	---	---	----	--

**appressandomi**

FILOMENA	X	8	80	cercai, non <b>appressandomi</b> prima a lei
----------	---	---	----	--

**appressandosi**

CORNICE	I	CONCL	16	fra se medesime. E <b>appressandosi</b> l'ora della
PANFILO	II	7	64	loro sirocchia era. <b>Appressandosi</b> di giorno
PANFILO	II	7	92	della fortuna era stata, <b>appressandosi</b> il termine
FILOMENA	II	9	34	Genova se ne venne. E <b>appressandosi</b> a quella
CORNICE	III	INTRO	2	di vermiglia cominciava, <b>appressandosi</b> il sole, a
FILOSTRATO	III	1	31	potevano esser vedute, <b>appressandosi</b> quella, che
PAMPINEA	IV	2	33	celestiale. Poi, <b>appressandosi</b> il dí, dato
FIAMMETTA	VII	5	17	non si poteva. Ora, <b>appressandosi</b> la festa
FIAMMETTA	VII	5	43	se il prete venisse; e <b>appressandosi</b> il giorno,

## Andataci – Avanti

DIONE0	VII	10	29	E detto questo, <b>appressandosi</b> il giorno
CORNICE	IX	INTRO	3	e ora a quell'altro <b>appressandosi</b> , quasi
FILOMENA	IX	1	27	Rinuocio, <b>appressandosi</b> la mezza
FILOMENA	X	8	11	di quindici anni. E <b>appressandosi</b> il termine
<b>appressano</b>				
ELISSA	VII	3	30	corpo, gli quali gli s' <b>appressano</b> al cuore e
<b>appressar</b>				
PANFILO	V	1	68	e alcuni altri che <b>appressar</b> si vollero da'
<b>appressare</b>				
FIAMMETTA	IX	5	57	omeri, senza lasciarlosi <b>appressare</b> al viso, quasi
<b>appressarono</b>				
FILOSTRATO	III	1	21	lo giardino andavano, s' <b>appressarono</b> là dove egli
DIONE0	VI	10	53	calca tutti s' <b>appressarono</b> a frate
<b>appressarsi</b>				
EMILIA	IV	7	23	avendo alcuno ardire d' <b>appressarsi</b> , fattale
<b>appressasti</b>				
FIAMMETTA	III	6	37	stanotte tu non mi ti <b>appressasti!</b> tu aspettavi
<b>appressate</b>				
EMILIA	VIII	4	8	e siete prete, e già v' <b>appressate</b> molto bene
<b>appressatoselo</b>				
FIAMMETTA	IV	1	50	E così detto, <b>appressatoselo</b> alla bocca
<b>appressava</b>				
LAURETTA	II	4	19	paura di lui gli s' <b>appressava</b> , temendo non
PAMPINEA	VIII	7	15	feste del Natale che s' <b>appressava</b> ella sperava
<b>appresserete</b>				
DIONE0	VI	10	52	e qua divotamente v' <b>appresserete</b> a vedergli.
<b>appresso</b>				
CORNICE	PROEM		12	alcuno spazio di tempo, <b>appresso</b> il quale, con un
CORNICE	I	INTRO	1	quelle persone, che <b>appresso</b> si mostrano,
CORNICE	I	INTRO	7	per che le cose che <b>appresso</b> si leggeranno
CORNICE	I	INTRO	11	e a venire: e da questo <b>appresso</b> s'incominciò la
CORNICE	I	INTRO	18	guance, in piccola ora <b>appresso</b> , dopo alcuno
CORNICE	I	INTRO	48	che poi la sera vegnente <b>appresso</b> nell'altro mondo
CORNICE	I	INTRO	51	si possa comprendere <b>appresso</b> , per nomi alle
CORNICE	I	INTRO	51	e la quarta Emilia, e <b>appresso</b> Lauretta diremo
PANFILO	I	1	31	cominciò a confortare, e <b>appresso</b> il domandò

## Andataci – Avanti

PANFILO	I	1	41	son constretti. E <b>appresso</b> questo il
PANFILO	I	1	65	cominciò a sospirare e <b>appresso</b> a piagner forte,
PANFILO	I	1	76	licenzia di prenderlo, e <b>appresso</b> la santa e
PANFILO	I	1	78	s'eran posti <b>appresso</b> a un tavolato,
PANFILO	I	1	81	Ser Ciappelletto poco <b>appresso</b> si comunicò: e
CORNICE	I	2	2	essendo venuta, sedendo <b>appresso</b> di lui Neifile,
NEIFILE	I	2	20	a guisa d'animali bruti, <b>appresso</b> alla lussuria,
NEIFILE	I	2	29	e nominollo Giovanni, e <b>appresso</b> a gran valenti
FILOMENA	I	3	8	seco il fece sedere e <b>appresso</b> gli disse:
FILOMENA	I	3	18	grande e onorevole stato <b>appresso</b> di sé il
CORNICE	I	4	2	quando Dioneo, che <b>appresso</b> di lei sedeva,
CORNICE	I	5	3	verso la Fiammetta che <b>appresso</b> di lui sopra
FIAMMETTA	I	5	9	fosse il ben venuto. E <b>appresso</b> entrò in
FIAMMETTA	I	5	13	pur, venendo l'un messo <b>appresso</b> l'altro,
CORNICE	I	6	2	Emilia, la quale <b>appresso</b> la Fiammetta
EMILIA	I	6	11	i denari, più giorni <b>appresso</b> di sé il
FILOSTRATO	I	7	9	gli diede l'una e <b>appresso</b> , soprastando
FILOSTRATO	I	7	19	e domandò coloro che <b>appresso</b> lui erano se
FILOSTRATO	I	7	26	d'onorarlo. E <b>appresso</b> mangiare,
CORNICE	I	8	2	de' Grimaldi. Sedeva <b>appresso</b> Filostrato
PAMPINEA	I	10	13	e di fargli onore, e <b>appresso</b> di motteggiarlo
CORNICE	I	CONCL	4	la quale essa prima e <b>appresso</b> tutte l'altre e
CORNICE	I	CONCL	5	dimorando dove erano; e <b>appresso</b> così cominciò a
CORNICE	II	INTRO	3	a riposare, e da quello <b>appresso</b> la nona levatisi
NEIFILE	II	1	13	l'uno de' diti e <b>appresso</b> la mano e poi il
NEIFILE	II	1	30	in Trivigi abitava e <b>appresso</b> al signore aveva
CORNICE	II	2	2	al quale, per ciò che <b>appresso</b> di Neifile sedea
FILOSTRATO	II	2	28	gli pareva, condotto. <b>Appresso</b> questo la donna,
FILOSTRATO	II	2	33	leggermente la mattina <b>appresso</b> ritrovare il
FILOSTRATO	II	2	41	da lor fatto poco poi <b>appresso</b> presi, furono in
PAMPINEA	II	3	17	avanti; al quale <b>appresso</b> venieno due
PAMPINEA	II	3	19	età dispensi con lui, e <b>appresso</b> nella dignità il
PAMPINEA	II	3	20	abate ora avanti e ora <b>appresso</b> alla sua
PAMPINEA	II	3	29	e gli disse che <b>appresso</b> lui si coricasse
PAMPINEA	II	3	35	gli si fece sposare; e <b>appresso</b> insieme
PAMPINEA	II	3	39	"il quale voi qui <b>appresso</b> di me vedete, li
PAMPINEA	II	3	44	sponsalizie celebrare, e <b>appresso</b> , le nozze belle
PAMPINEA	II	3	46	il quale egli poco <b>appresso</b> con grandissimo
CORNICE	II	4	2	sua. La Lauretta <b>appresso</b> Pampinea sedea;
LAURETTA	II	4	22	Il dí seguente <b>appresso</b> , o piacer di Dio
LAURETTA	II	4	23	sopra la cassa, quindi <b>appresso</b> ravvisò la
FIAMMETTA	II	5	4	vederla egli, passò <b>appresso</b> di lui e la sua
FIAMMETTA	II	5	13	avanti, io ti verrò <b>appresso</b> . Laonde la
FIAMMETTA	II	5	17	la ben trovata! Ella <b>appresso</b> , per la man
FIAMMETTA	II	5	29	a te venuta sarei. <b>Appresso</b> queste parole
EMILIA	II	6	5	voi dovete sapere che <b>appresso</b> la morte di
EMILIA	II	6	7	possessione dell'isola <b>appresso</b> . Madama Beritola
EMILIA	II	6	26	se ne salirono. Quivi <b>appresso</b> la donna di
EMILIA	II	6	29	meglio riconfortatasi e <b>appresso</b> riguardando dove

## Andataci – Avanti

EMILIA	II	6	33	dopo tre o quattro anni <b>appresso</b> la partita fatta
EMILIA	II	6	38	della giovane prima e <b>appresso</b> da Currado
EMILIA	II	6	70	e me prese in corso; e <b>appresso</b> , che voi alcuna
EMILIA	II	6	78	gentili uomini li quali <b>appresso</b> venieno.
PANFILO	II	7	12	i padroni; a' quali <b>appresso</b> or l'uno or
PANFILO	II	7	72	che a fare avessero; e <b>appresso</b> con altri n'andò
PANFILO	II	7	87	Poi, pochi dí <b>appresso</b> , avendo il
PANFILO	II	7	101	al vostro padre e <b>appresso</b> per moglie al re
PANFILO	II	7	105	tutto. E pochi dí <b>appresso</b> , adomandandolo
PANFILO	II	7	106	aveva tenuti a mente, <b>appresso</b> al padre cosí
PANFILO	II	7	119	era stata rimandata: e <b>appresso</b> alquanti dí,
PANFILO	II	7	120	aveva alla figliuola. <b>Appresso</b> questo, volendo
ELISSA	II	8	4	sforzo del lor regno e <b>appresso</b> d'amici e di
ELISSA	II	8	22	e stracciatigli tutti e <b>appresso</b> nel petto
ELISSA	II	8	24	prima le rubar tutte e <b>appresso</b> infino a'
ELISSA	II	8	26	gli aveva recati; e <b>appresso</b> , che con ogni
ELISSA	II	8	27	per opera il mostrarono <b>appresso</b> . Il che, acciò
ELISSA	II	8	31	ti contenti di lasciare <b>appresso</b> di me questa tua
ELISSA	II	8	44	un giorno che, sedendosi <b>appresso</b> di lui un medico
ELISSA	II	8	80	ch'essi volevano stare <b>appresso</b> a quel prod'uomo
ELISSA	II	8	96	col conte e con Perotto <b>appresso</b> venne davanti al
FILOMENA	II	9	10	e discreta molto. <b>Appresso</b> questo la
FILOMENA	II	9	15	fosse creato da Dio, e <b>appresso</b> la femina; ma
FILOMENA	II	9	30	dipinture di quella, e <b>appresso</b> mostrò le cose
FILOMENA	II	9	72	Il soldano <b>appresso</b> comandò che
FILOMENA	II	9	73	e cosí fu fatto. <b>Appresso</b> questo comandò
CORNICE	II	CONCL	6	vacassimo. E il sabato <b>appresso</b> usanza è delle
CORNICE	II	CONCL	7	novelle ci posiamo. <b>Appresso</b> , per ciò che noi
CORNICE	II	CONCL	8	noi saremo domenica <b>appresso</b> dormire adunati,
CORNICE	II	CONCL	10	che fosse. La quale <b>appresso</b> questo, fattosi
CORNICE	II	CONCL	10	sera le tavole e quello <b>appresso</b> che far dovesse
CORNICE	II	CONCL	16	ancor ne sarà pio. / <b>Appresso</b> questa, piú
CORNICE	III	INTRO	2	e con la famiglia rimasa <b>appresso</b> delle donne e
CORNICE	III	INTRO	5	e riconfortò. <b>Appresso</b> la qual cosa,
FILOSTRATO	III	1	14	da mangiar volentieri, e <b>appresso</b> questo gli mise
FILOSTRATO	III	1	20	quale lavorando l'un dí <b>appresso</b> l'altro, le
PAMPINEA	III	2	20	essere stato e ancora <b>appresso</b> questa tornarci?
FILOMENA	III	3	28	l'afogherei entro. E <b>appresso</b> questo, sí come
FILOMENA	III	3	54	la via da venirci. E <b>appresso</b> , prendendo l'un
CORNICE	III	4	2	Panfilo, e disse: "Ora <b>appresso</b> , Panfilo,
PANFILO	III	4	16	la penitenza; e <b>appresso</b> questo li
PANFILO	III	4	19	e dormire: e la mattina <b>appresso</b> si vuole andare
PANFILO	III	4	19	altrettante avemarie; e <b>appresso</b> questo con
PANFILO	III	4	19	poi desinare, ed essere <b>appresso</b> al vespro nella
ELISSA	III	5	9	disse di farlo: e <b>appresso</b> al marito andò
FIAMMETTA	III	6	45	a me che a voi. <b>Appresso</b> questo, ne
FIAMMETTA	III	6	49	di ciascuno gran pezza <b>appresso</b> in grandissimo
EMILIA	III	7	9	fante suo se ne venne <b>appresso</b> ; e in Firenze
EMILIA	III	7	13	nella casa persone, e <b>appresso</b> per le fessure

Andataci – Avanti

EMILIA	III	7	16	in luogo di lui, e <b>appresso</b> lo innocente per
EMILIA	III	7	16	e del diavolo esecutori. <b>Appresso</b> questo alla
EMILIA	III	7	46	eravate divenuta. <b>Appresso</b> dico che, in
EMILIA	III	7	81	liberò, e pochi dí <b>appresso</b> a' malfattori,
EMILIA	III	7	86	ricevuta rimise. <b>Appresso</b> costoro le
EMILIA	III	7	90	e il simigliante <b>appresso</b> fecer le donne,
EMILIA	III	7	95	cenarono; e piú giorni <b>appresso</b> , questa maniera
LAURETTA	III	8	31	glielle diè bere: e lui <b>appresso</b> menò nel
LAURETTA	III	8	69	croce e l'acqua santa e <b>appresso</b> di me venite, e
NEIFILE	III	9	4	poco sano era, sempre <b>appresso</b> di sé teneva un
NEIFILE	III	9	5	sconsolata; e non guari <b>appresso</b> , essendosi il
NEIFILE	III	9	9	di veder Beltramo; e <b>appresso</b> nel cospetto
NEIFILE	III	9	45	farò volentieri, e voi <b>appresso</b> farete quello
NEIFILE	III	9	47	voi 'l mi donerete. E <b>appresso</b> gli manderete a
NEIFILE	III	9	47	d'ingravidare; e cosí <b>appresso</b> , avendo il suo
NEIFILE	III	9	60	e il suo senno e <b>appresso</b> due cosí be'
DIONE0	III	10	11	nemico di Domenedio, e <b>appresso</b> le diede ad
FIAMMETTA	IV	1	25	diverse novità pensate, <b>appresso</b> mangiare secondo
FIAMMETTA	IV	1	32	sarà poco, l'amerò; e se <b>appresso</b> la morte s'ama,
CORNICE	IV	2	3	ha cominciato, andrà <b>appresso</b> , senza dubbio
PAMPINEA	IV	2	18	mi ruppe. Il quale io <b>appresso</b> domandai perché
PAMPINEA	IV	2	31	prestamente, e l'agnolo <b>appresso</b> con la sua
PAMPINEA	IV	2	49	e cosí fu fatto. E <b>appresso</b> questo,
CORNICE	IV	3	2	disse: "Donna, seguite <b>appresso</b> con una migliore
LAURETTA	IV	3	7	a ciò inchinevoli, e <b>appresso</b> raguardato come
LAURETTA	IV	3	12	di dimostrarvi, e voi <b>appresso</b> con meco insieme
LAURETTA	IV	3	21	che ella nol risapesse e <b>appresso</b> con parole e con
CORNICE	IV	4	2	e a Elissa fé segno che <b>appresso</b> dicesse; la
CORNICE	IV	5	1	ne muore di dolor poco <b>appresso</b> . Finita la
PANFILO	IV	6	13	vedeano ogni giorno; e <b>appresso</b> disse: "Se io
PANFILO	IV	6	16	tener colle mani. E <b>appresso</b> questo mi pareva
EMILIA	IV	7	13	nel viso a cambiare, e <b>appresso</b> il cambiamento
EMILIA	IV	7	17	come una botte, e egli <b>appresso</b> andatovi,
NEIFILE	IV	8	5	ebbe chiamato Girolamo, <b>appresso</b> la natività del
NEIFILE	IV	8	7	male e nel gastigò. E <b>appresso</b> co' tutori di
FILOSTRATO	IV	9	11	con due famigliari <b>appresso</b> disarmati, sí
FILOSTRATO	IV	9	12	lancia, cadde e poco <b>appresso</b> morí. I suoi
DIONE0	IV	10	25	iguali, la fé piegare e <b>appresso</b> cadere; e
DIONE0	IV	10	31	impazzare. Non guari <b>appresso</b> la mezza terza
DIONE0	IV	10	35	della nuova. Poco <b>appresso</b> la fante, che
DIONE0	IV	10	49	nell'arca messo; e <b>appresso</b> questo, ciò che
DIONE0	IV	10	50	che cosí era stato: e <b>appresso</b> fatti richiedere
CORNICE	IV	CONCL	8	come usati erano, <b>appresso</b> della bella
CORNICE	V	INTRO	4	danzette fecero. <b>Appresso</b> alle quali
PANFILO	V	1	19	filosofanti divenne. E <b>appresso</b> questo, essendo
PANFILO	V	1	39	lei prima morire, egli <b>appresso</b> miseramente
EMILIA	V	2	21	un poco. La Gostanza <b>appresso</b> domandò chi
EMILIA	V	2	32	comunalmente s'usano e <b>appresso</b> far fare
EMILIA	V	2	40	Martuccio la ringraziò e <b>appresso</b> lei alla sua

## Andataci – Avanti

EMILIA	V	2	47	Gostanza, si partí; e <b>appresso</b> , con licenzia
EMILIA	V	2	48	e belle nozze fece e poi <b>appresso</b> con lei insieme
ELISSA	V	3	18	a quella il legò, e <b>appresso</b> , per non esser
ELISSA	V	3	19	sú vi montò. E poco <b>appresso</b> , levatasi la
ELISSA	V	3	30	poveramente cenò, e <b>appresso</b> tutta vestita in
FILOSTRATO	V	4	49	messer Lizio, pochi dí <b>appresso</b> , sí come si
NEIFILE	V	5	13	adunque, non molto tempo <b>appresso</b> queste parole,
NEIFILE	V	5	23	portasse, offerendo <b>appresso</b> se medesimi e i
NEIFILE	V	5	40	cagione. E Minghino <b>appresso</b> lietissimo fece
PAMPINEA	V	6	19	via la ne menerebbe. E <b>appresso</b> questo, con
PAMPINEA	V	6	23	speranza aveva posta? e <b>appresso</b> il domandò se il
PAMPINEA	V	6	25	esser veduti: in <b>appresso</b> fossero arsi sí
PAMPINEA	V	6	30	assai di bellezza, e <b>appresso</b> venuto il
FILOMENA	V	8	16	li quali duramente <b>appresso</b> correndole
FILOMENA	V	8	31	verso il mare, e i cani <b>appresso</b> di lei sempre
FILOMENA	V	8	32	se ne tornò, e <b>appresso</b> , quando gli
FIAMMETTA	V	9	9	già grandicello e <b>appresso</b> questo, avendo
DIONE	V	10	61	"fa che noi ceniamo, e <b>appresso</b> io disporrò di
PAMPINEA	VI	2	28	di messer Geri, andò <b>appresso</b> , e trovatolo gli
CORNICE	VI	3	2	che Lauretta dicesse <b>appresso</b> ; la quale
NEIFILE	VI	4	15	poterlasi fare cavalcava <b>appresso</b> a Currado con la
FIAMMETTA	VI	6	9	a lui, e tutti gli altri <b>appresso</b> per vedere
DIONE	VI	10	44	reliquie le quali egli <b>appresso</b> di sé aveva; e
DIONE	VI	10	56	gli scoprirono, e <b>appresso</b> gli renderono la
CORNICE	VI	CONCL	4	gl'impose, e <b>appresso</b> disse: "valorose
CORNICE	VI	CONCL	12	con l'aiuto di Dio. <b>Appresso</b> , chi è colui che
CORNICE	VI	CONCL	24	poterano. Il piano <b>appresso</b> , senza aver piú
CORNICE	VI	CONCL	39	di meriggiana. <b>Appresso</b> questo, fatto
CORNICE	VII	INTRO	3	avuto dal suo signore. <b>Appresso</b> alla quale
ELISSA	VII	3	22	vostre savie parole?; e <b>appresso</b> , non obstante il
FIAMMETTA	VII	5	40	e quello che il marito <b>appresso</b> mangiare l'aveva
FIAMMETTA	VII	5	44	sua e desinò. E poco <b>appresso</b> mandato un
FILOMENA	VII	7	18	noia se io il vi dico; e <b>appresso</b> dubito che voi a
FILOMENA	VII	7	20	marito di lei postosi: e <b>appresso</b> umilmente, se
FILOMENA	VII	7	27	a dormire, e la donna <b>appresso</b> , e, come
FILOMENA	VII	7	41	a fuggire, e Anichino <b>appresso</b> sempre dicendo:
NEIFILE	VII	8	9	grosso del piede; e <b>appresso</b> mandato questo a
NEIFILE	VII	8	21	le tue buone opere, e <b>appresso</b> che essi vengan
PANFILO	VII	9	20	ogni altra cosa ami! <b>Appresso</b> questo, quanto
PANFILO	VII	9	30	il suo buono sparviere, <b>appresso</b> che ella mi
PANFILO	VII	9	57	inferma e essendo un dí <b>appresso</b> mangiare da
PANFILO	VII	9	74	mai. La donna <b>appresso</b> , che quasi tutta
DIONE	VII	10	7	compare e della comare e <b>appresso</b> la bessaggine
DIONE	VII	10	16	E trapassato il terzo dí <b>appresso</b> , ché forse prima
CORNICE	VII	CONCL	2	al palagio tornare; e <b>appresso</b> ciò che a fare
CORNICE	VIII	INTRO	2	e danzarono alquanto; e <b>appresso</b> , licenziati
CORNICE	VIII	INTRO	3	al novellare usato tutti <b>appresso</b> la bella fontana
NEIFILE	VIII	1	7	era, gliele donasse, e <b>appresso</b> sempre sarebbe
ELISSA	VIII	3	40	I compagni andavano <b>appresso</b> , e quando una e

## Andataci – Avanti

CORNICE	VIII	4	2	le mostrò voler che ella	<b>appresso</b>	d'Elissa la sua
EMILIA	VIII	4	33	camera, e il vescovo	<b>appresso</b>	e poi tutti gli
EMILIA	VIII	4	35	casa. Volle il vescovo	<b>appresso</b>	sapere come
PAMPINEA	VIII	7	57	con lei vi bagniate; e	<b>appresso</b>	così ignuda
PAMPINEA	VIII	7	64	che detto l'avea; e	<b>appresso</b>	segretamente con
PAMPINEA	VIII	7	65	la imagine si bagnò, e	<b>appresso</b> ,	ignuda con la
PAMPINEA	VIII	7	66	le tenebre della notte e	<b>appresso</b>	riguardandole il
PAMPINEA	VIII	7	69	scolare; il quale, poco	<b>appresso</b>	nella torricella
PAMPINEA	VIII	7	69	dove la donna era e	<b>appresso</b>	aspettò quello
PAMPINEA	VIII	7	72	d'avere altrui offeso e	<b>appresso</b>	d'essersi
PAMPINEA	VIII	7	111	a grande agio desinò e	<b>appresso</b> ,	quando ora gli
PAMPINEA	VIII	7	119	che quel dí niuno ivi	<b>appresso</b>	era andato a
LAURETTA	VIII	9	73	medico fatti a costoro	<b>appresso</b>	questa promessa
LAURETTA	VIII	9	93	venendoli Bruno	<b>appresso</b>	per vedere come
DIONE	VIII	10	8	e di quanto può fare: e	<b>appresso</b>	con lor
DIONE	VIII	10	11	segretamente trovare; e	<b>appresso</b>	questo, trattosi
DIONE	VIII	10	14	lavorati a maraviglie; e	<b>appresso</b>	questo
DIONE	VIII	10	15	due sue altre schiave	<b>appresso</b>	al bagno venne;
DIONE	VIII	10	16	toscano acanino.	<b>Appresso</b>	questo, come a
DIONE	VIII	10	16	tutto lavò Salabaetto, e	<b>appresso</b>	sé fece e lavare
DIONE	VIII	10	18	acque spruzzano; e	<b>appresso</b>	tratte fuori
DIONE	VIII	10	51	come colui vorrebbe: e	<b>appresso</b>	dei sapere
DIONE	VIII	10	52	Ma io gli ebbi poco	<b>appresso</b>	la tua partita:
DIONE	VIII	10	61	prima la ringraziò, e	<b>appresso</b>	disse che già
CORNICE	VIII	CONCL	5	e così avendo fatto, chi	<b>appresso</b>	di me nel reame
CORNICE	IX	INTRO	2	li quali venuti e	<b>appresso</b>	alli lenti passi
CORNICE	IX	INTRO	6	donne cantate furono.	<b>Appresso</b>	alle quali, data
FILOMENA	IX	1	2	dubito che quegli che	<b>appresso</b>	verranno non
FILOMENA	IX	1	16	ambasciata mi mandì. E	<b>appresso</b>	questo te
FILOSTRATO	IX	3	7	buon dí e 'l buono anno.	<b>Appresso</b>	questo, Nello,
PANFILO	IX	6	11	ronzini adagiarono, e	<b>appresso</b> ,	avendo ben seco
PANFILO	IX	6	33	della cosa. E poi	<b>appresso</b> ,	trovati altri
PAMPINEA	IX	7	7	Il quale, la mattina	<b>appresso</b>	levatosi, disse
LAURETTA	IX	8	11	cece e della sorra, e	<b>appresso</b>	del pesce d'Arno
LAURETTA	IX	8	23	Ciacco gli andò	<b>appresso</b>	per vedere come
EMILIA	IX	9	12	ritrar poteva; e	<b>appresso</b>	lui similmente
DIONE	IX	10	17	che ben lo farebbe.	<b>Appresso</b>	donno Gianni
CORNICE	IX	CONCL	13	canzonetta di Neifile;	<b>appresso</b>	alla quale, per
CORNICE	X	INTRO	3	tutti gli altri	<b>appresso</b>	seguendogli; e
NEIFILE	X	1	4	volere un tempo essere	<b>appresso</b>	a Anfonso re di
NEIFILE	X	1	8	a messere Ruggieri.	<b>Appresso</b>	questo, commise
NEIFILE	X	1	8	e l'altra mattina	<b>appresso</b>	gli comandasse
ELISSA	X	2	16	fuori delle sue mani; e	<b>appresso</b>	questo, niun
ELISSA	X	2	26	ti costringe! E	<b>appresso</b>	questo, fatto
ELISSA	X	2	31	a corte; né guari	<b>appresso</b>	del Papa fu che
FILOSTRATO	X	3	19	la sua fede richiese e	<b>appresso</b>	il consiglio e
LAURETTA	X	4	16	rendé che ella poté, e	<b>appresso</b>	il pregò, per
LAURETTA	X	4	30	opinione altresí, e	<b>appresso</b>	disse: Tempo è
LAURETTA	X	4	31	come al cavalier piacque	<b>appresso</b>	a un valente

## Andataci – Avanti

LAURETTA	X	4	43	non visse, che ella <b>appresso</b> di mia madre ha
EMILIA	X	5	8	di gennaio che viene, <b>appresso</b> di questa terra
EMILIA	X	5	17	e con una cameriera <b>appresso</b> n'andò la donna
FIAMMETTA	X	6	12	l'altra che veniva <b>appresso</b> , aveva sopra la
FIAMMETTA	X	6	13	la reverenzia al re; e <b>appresso</b> , là andatesene
FIAMMETTA	X	6	13	giú e l'altre cose <b>appresso</b> , preso il baston
FIAMMETTA	X	6	34	Né molti giorni <b>appresso</b> a queste parole
CORNICE	X	7	1	inferma, lei conforta e <b>appresso</b> a un gentil
PAMPINEA	X	7	11	alcuna stampita e cantò <b>appresso</b> alcuna canzone,
PAMPINEA	X	7	12	la credea consolare. <b>Appresso</b> questo disse la
PAMPINEA	X	7	12	manifestar già mai, e <b>appresso</b> che in quello
PAMPINEA	X	7	16	non ti troverrai; e <b>appresso</b> commendandoti
PAMPINEA	X	7	33	nella camera di lei poco <b>appresso</b> se n'andò e,
FILOMENA	X	8	36	dubbio tosto verrei <b>appresso</b> . Adunque,
FILOMENA	X	8	42	medesimo, adoperi. <b>Appresso</b> queste parole
FILOMENA	X	8	80	in mio nome; e <b>appresso</b> , quantunque io
FILOMENA	X	8	109	fece comune e <b>appresso</b> una sua sorella
FILOMENA	X	8	109	sta omai o il volere qui <b>appresso</b> di me dimorare o
PANFILO	X	9	18	non si serrava. E <b>appresso</b> questo menati i
PANFILO	X	9	19	e esso similmente poco <b>appresso</b> s'andò a dormire
PANFILO	X	9	68	non gliele aveva detto e <b>appresso</b> il pregò che si
PANFILO	X	9	83	e gli altri baroni <b>appresso</b> tutti da lui s'a
PANFILO	X	9	86	Torello esser mandata. <b>Appresso</b> mise in dito a
PANFILO	X	9	97	una sua bisogna fornita. <b>Appresso</b> questo, fatto le
PANFILO	X	9	98	rendé grazie a Dio. <b>Appresso</b> questo domandò
CORNICE	X	10	2	date a messer Torello; e <b>appresso</b> , sappiendo che a
DIONE	X	10	13	cose sí come donna; e <b>appresso</b> questo tutti si
DIONE	X	10	20	mettere una corona; e <b>appresso</b> questo,
DIONE	X	10	27	fece gran festa. Ma poco <b>appresso</b> , entratogli un
DIONE	X	10	30	l'avesse. Poco tempo <b>appresso</b> , avendo con
DIONE	X	10	34	Sopravenne <b>appresso</b> che la donna da
DIONE	X	10	53	quanto si conveniva. E <b>appresso</b> questo, fatto da
DIONE	X	10	67	sua vecchiezza. E egli <b>appresso</b> , maritata
CORNICE	X	CONCL	15	ve ne dovete adirare." <b>Appresso</b> questa se ne
CORNICE	CONCL AUTORE		1	Idio primieramente, e <b>appresso</b> voi ringraziando
CORNICE	CONCL AUTORE		7	conficca in quella. <b>Appresso</b> assai ben si può

**appressò**

LAURETTA	II	4	20	a essa pervenire, s' <b>appressò</b> alla cassa la
EMILIA	III	7	80	E come il giorno s' <b>appressò</b> , Tedaldo
PANFILO	X	9	40	vero non aggiunse né s' <b>appressò</b> . Venuto il

**appresta**

PANFILO	V	1	64	cosa oportuna avendo <b>appresta</b> , Cimone e' suoi
---------	---	---	----	---

**apprestamento**

PANFILO	V	1	48	quanto poteva l' <b>apprestamento</b> sollecitava
---------	---	---	----	---

## Andataci – Avanti

<b>apprestar</b>				
DIONE0	X	10	52	per le sale, a fare <b>apprestar</b> la cucina, e a
<b>apprestare</b>				
FILOSTRATO	II	2	27	La donna gli fece <b>apprestare</b> panni stati
FILOMENA	II	9	73	valesse; e egli, fatta <b>apprestare</b> una bellissima
FILOMENA	II	9	74	dobbre. E fatto loro <b>apprestare</b> un legno, poi
EMILIA	III	7	83	fece per lo seguente dí <b>apprestare</b> un bel convito
ELISSA	IV	4	13	nel porto di Cartagine <b>apprestare</b> , e fornirla di
PANFILO	V	1	61	io ho fatta segretamente <b>apprestare</b> , ne meneremo,
FILOMENA	V	8	36	fece magnificamente <b>apprestare</b> da mangiare e
<b>apprestarono</b>				
ELISSA	IV	4	19	non potendosi partire, s' <b>apprestarono</b> alla difesa.
<b>apprestassero</b>				
ELISSA	IV	4	21	a ricever la battaglia s' <b>apprestassero</b> . La qual
<b>apprestata</b>				
PANFILO	V	1	65	che alla nave <b>apprestata</b> le menassero
<b>apprestate</b>				
FILOSTRATO	I	7	15	cose per lo desinare <b>apprestate</b> , fra se
<b>appresto</b> ( <i>cf.</i> <b>apresto</b> )				
PANFILO	X	9	41	del tutto: e avendo ogni <b>appresto</b> fatto e essendo
<b>apprezzato</b>				
PANFILO	X	9	86	non si saria di leggieri <b>apprezzato</b> ; e oltre a
<b>approvar</b>				
PANFILO	IV	6	37	e la sua constanzia, per <b>approvar</b> quella venne a
<b>approvate</b>				
CORNICE	X	CONCL	7	se voi il mio consiglio <b>approvate</b> , io mi serverò
<b>appunto</b>				
FILOSTRATO	I	7	16	fu messo a sedere <b>appunto</b> di rimpetto
EMILIA	III	7	100	il dissero, e trovossi <b>appunto</b> cosí essere stato
LAURETTA	III	8	75	la femina nove mesi <b>appunto</b> portare i
DIONE0	IV	10	22	di acconciarla troppo <b>appunto</b> allora; e
FILOMENA	V	8	36	a tavola, sí ordinò, che <b>appunto</b> la giovane amata
FILOSTRATO	VIII	5	11	il banco e andossene <b>appunto</b> sotto il luogo
CORNICE	IX	8	2	sogno ma visione, sí <b>appunto</b> , senza alcuna
PANFILO	X	9	102	messo a una tavola <b>appunto</b> rimpetto alla
<b>apra</b>				
FIAMMETTA	VII	5	28	egli il tocca, non s' <b>apra</b> ; e dicemi egli che,

## Andataci – Avanti

FIAMMETTA	VII	5	28	mia, anzi che egli l' <b>apra</b> , egli dice certe
<b>apre</b>				
FIAMMETTA	VII	5	28	il sente, così <b>apre</b> l'uscio e viensene
PAMPINEA	VIII	7	35	sí gran romore quando s' <b>apre</b> , che leggiermente
<b>aprendo</b>				
FILOSTRATO	V	4	31	chetamente l'uscio <b>aprendo</b> disse: "Lasciami
<b>aprendogli</b>				
FILOMENA	I	3	17	il volesse; e così fece, <b>aprendogli</b> ciò che in
<b>aprendolo</b>				
NEIFILE	VII	8	14	e giunto all'uscio e non <b>aprendolo</b> soavemente come
<b>apresto (cf. appresto)</b>				
DIONE	X	10	49	e facendo fare l' <b>apresto</b> grande per le
<b>apri</b>				
FILOSTRATO	II	2	25	"Va e pianamente gli <b>apri</b> ; qui è questa cena e
LAURETTA	VII	4	14	e disse: "Se tu non m' <b>apri</b> , io ti farò il piú
PANFILO	VII	9	22	concedere a costei? <b>Apri</b> adunque l'animo alle
FIAMMETTA	VIII	8	31	quale il Zeppa disse: " <b>Apri</b> questa cassa, ed
FILOMENA	X	8	14	lusinghevole speranza? <b>Apri</b> gli occhi dello
<b>aprí</b>				
DIONE	I	4	14	alla cella, quel la <b>aprí</b> e entrò dentro e
FILOSTRATO	IV	9	13	petto del Guardastagno <b>aprí</b> e colle proprie mani
FILOMENA	V	8	30	ad un coltello, quella <b>aprí</b> nelle reni, e fuori
FILOSTRATO	VII	2	14	andata all'uscio <b>aprí</b> al marito, e con un
FIAMMETTA	VII	5	15	tutto l'animo suo gli <b>aprí</b> . Di che il giovane
NEIFILE	VII	8	16	donna, come Arriguccio <b>aprí</b> la camera
<b>apriate</b>				
PAMPINEA	VIII	7	34	priego per Dio che voi m' <b>apriate</b> , acciò che io
<b>aprile</b>				
CORNICE	II	CONCL	3	qual fresca rosa d' <b>aprile</b> o di maggio in su
<b>aprir</b>				
DIONE	I	4	13	di tutti i monaci <b>aprir</b> la cella di costui
FILOSTRATO	I	7	18	presto. L'abate fece <b>aprir</b> la camera per venir
FIAMMETTA	IV	1	11	venir fatto le potesse d' <b>aprir</b> quello uscio: il
NEIFILE	V	5	19	il segno posto andò ad <b>aprir</b> l'uscio, e Giannole
PAMPINEA	V	6	21	fatto pianamente <b>aprir</b> la camera nella
PAMPINEA	VIII	7	31	e quivi, senza <b>aprir</b> punto, la donna con
PAMPINEA	VIII	7	39	volte tentò l'uscio se <b>aprir</b> lo potesse e

## Andataci – Avanti

**aprirci**

DIONE0 V 10 33 stare all'uscio senza **aprirci**, quasi con furia

**aprire**

CORNICE I INTRO 29 ogni parte del corpo **aprire** non altramenti che  
 DIONE0 I 4 7 fu tentato di farsi **aprire**; poi pensò di  
 CORNICE III INTRO 3 tutti s'incominciavano a **aprire**, prese il cammino  
 CORNICE III INTRO 5 la qual cosa, fattosi **aprire** un giardino che di  
 NEIFILE IV 8 32 non aveva potuto **aprire**, la miseria  
 ELISSA V 3 32 piccola casa; e fattosi **aprire** e dentro entrati e  
 LAURETTA V 7 13 un poco gli animi a **aprire** gli amorosi disii.  
 DIONE0 V 10 28 fatto, prestamente fece **aprire** al marito. Al  
 FILOSTRATO VII 2 13 costí, e io gli andrò a **aprire**, e veggiamo quello  
 LAURETTA VII 4 11 forza potesse l'uscio **aprire**. Il che poi che  
 PAMPINEA VII 6 11 alla fante che andasse a **aprire** a messer  
 NEIFILE VII 8 7 casa e d'andargli a **aprire** e a starsi  
 NEIFILE VII 8 9 andare e andrebbe gli ad **aprire**; e se egli non  
 PANFILO VII 9 48 a una finestra, gli fece **aprire** la bocca, e poscia  
 DIONE0 VII 10 14 il potere alla donna **aprire** ogni suo disiderio  
 PAMPINEA VIII 7 33 Io non ti posso ancora **aprire**, per ciò che  
 FILOMENA IX 1 29 Alessandro, sentendola **aprire**, ancora che gran

**aprirebbe**

EMILIA VII 1 10 tre volte e ella gli **aprirebbe**; e quando

**apriregli**

FILOMENA I 3 17 e per ciò dispose d'**apriregli** il suo bisogno e  
 LAURETTA VIII 9 40 che egli si dispose d'**apriregli** l'animo suo; e

**apriarla**

FIAMMETTA II 5 80 venendovi alcuni piú a **apriarla**, di fame e di

**aprirele**

DIONE0 I 4 17 in altra procedendo, a **aprirele** il suo disidero  
 LAURETTA VII 4 13 che piacer gli dovesse d'**aprirele**, per ciò che ella

**aprirlo**

PAMPINEA IV 2 45 della sua camera per **aprirlo**. Il che frate

**aprirmi**

EMILIA X 5 19 che non vi sia noia d'**aprirmi** la vera cagione

**apriarsi**

ELISSA VIII 3 47 e il dir le parole e l'**apriarsi** e 'l dar del

## Andataci – Avanti

**apriti**

PAMPINEA	VIII	7	33	io verrò incontanente a <b>apriti</b> . Io mi son testé
PAMPINEA	VIII	7	35	io possa poi tornare a <b>apriti</b> . Disse lo

**aprirvi**

FIAMMETTA	III	6	13	me ne curerò meno d' <b>aprirvi</b> il vero d'ogni
FILOMENA	X	8	85	al presente di piú <b>aprirvi</b> , ma come amici vi

**aprisse**

ELISSA	II	8	56	ogni suo disidero l' <b>aprisse</b> , ché ella senza
LAURETTA	VII	4	21	cominciò a dire che gli <b>aprisse</b> . Ella,
PAMPINEA	VIII	7	24	per lui dalla donna s' <b>aprisse</b> , ma invano
PAMPINEA	VIII	7	114	la cotta pelle le s' <b>aprisse</b> , e ischiantasse,
ELISSA	IX	2	9	che egli s' <b>aprisse</b> , spacciatamente

**aprisi**

PAMPINEA	VIII	7	35	da fratelmo se io t' <b>aprisi</b> ; ma io voglio
----------	------	---	----	---

**aprissono**

PAMPINEA	III	2	29	le porti del palagio s' <b>aprissono</b> tutta la sua
----------	-----	---	----	---

**aprite**

ELISSA	VII	3	26	avrebbe; ma se voi gli <b>aprite</b> ed egli mi truovi
PAMPINEA	VIII	7	32	"Eccomi qui, madonna: <b>aprite</b> per Dio, ché io

**apritemi**

LAURETTA	III	8	68	cominciò a gridare: " <b>Apritemi</b> , apritemi! ed
LAURETTA	III	8	68	a gridare: "Apritemi, <b>apritemi</b> ! ed egli stesso

**apritor**

FILOMENA	III	3	50	andator di notte, <b>apritor</b> di giardini e
----------	-----	---	----	--

**apriua**

NEIFILE	VII	8	14	che colui che l'uscio <b>apriua</b> fosse Arriguccio:
---------	-----	---	----	---

**apro**

NEIFILE	IX	CONCL	10	mia / tututta gli <b>apro</b> e ciò che 'l cor
---------	----	-------	----	--

**aprola**

FILOMENA	V	8	24	uccisi me, uccido lei e <b>aprola</b> per ischiena, e
----------	---	---	----	---

**aquila**

PAMPINEA	VIII	7	79	niuna gloria è a una <b>aquila</b> l'aver vinta una
PAMPINEA	VIII	7	87	Per che, quantunque io <b>aquila</b> non sia, te non

**arabesco**

PANFILO	X	9	96	barba grande e in abito <b>arabesco</b> fosse, pure dopo
---------	---	---	----	--

## Andataci – Avanti

**arabi**

PANFILO II 7 9 a una gran moltitudine d'**arabi** che addosso gli

**aranci**

FIAMMETTA II 5 17 di rose, di fiori d'**aranci** e d'altri odori  
 CORNICE III INTRO 8 di verdissimi e vivi **aranci** e di cedri, li  
 FILOMENA IV 5 17 che o rosata o di fior d'**aranci** o delle sue  
 DIONEI VIII 10 18 qual d'acqua di fior d'**aranci**, qual d'acqua di

**aratro**

FILOSTRATO VIII 5 4 levati piú tosto dallo **aratro** o tratti dalla

**arberi**

CORNICE VI CONCL 23 di frassini e d'altri **arberi** verdissimi e ritti

**arbitrio** (cf. **albitrio**, **albritrio**)

CORNICE I INTRO 96 cotale, secondo il suo **arbitrio**, del tempo che  
 DIONEI IX 10 4 conseguente piú largo **arbitrio** debbo avere in  
 CORNICE IX CONCL 4 riposo alle vostre forze **arbitrio** vi diè di

**arbori**

CORNICE I CONCL 15 valle ombrosa da molti **arbori** fra vive pietre e  
 CORNICE VII INTRO 7 e agli altri belli **arbori** vicine al bel

**arca**

PANFILO I 1 87 vegnente notte, in una **arca** di marmo seppellito  
 FIAMMETTA II 5 71 entrarono e furono all'**arca**, la quale era di  
 FIAMMETTA II 5 77 io penerò a uscir dall'**arca**, essi se ne andranno  
 FIAMMETTA II 5 78 che il coperchio dell'**arca** sostenea, e  
 FIAMMETTA II 5 78 lui dentro dall'**arca** lasciaron racchiuso.  
 FIAMMETTA II 5 80 pervenire: o in quella **arca**, non venendovi  
 FIAMMETTA II 5 82 poi che costoro ebbero l'**arca** aperta e puntellata,  
 FIAMMETTA II 5 82 petto sopra l'orlo dell'**arca**, volse il capo in  
 FIAMMETTA II 5 83 e presto dell'**arca** si gittò fuori;  
 FIAMMETTA II 5 83 spaventati, lasciata l'**arca** aperta, non  
 CORNICE IV 10 1 amante adoppiato in una **arca**, la quale con tutto  
 CORNICE IV 10 1 sé averlo esso nell'**arca** dagli usurieri  
 CORNICE IV 10 1 e i prestatori d'avere l'**arca** furata sono  
 DIONEI IV 10 19 nostro vicino un'**arca** non troppo grande,  
 DIONEI IV 10 19 ucciso e poi messo nell'**arca**. Piacque alla  
 DIONEI IV 10 20 vedere se quivi fosse l'**arca** dove veduta l'avea;  
 DIONEI IV 10 20 venisse, venute all'**arca** dentro vel misero e  
 DIONEI IV 10 21 dí davanti avean quella **arca** veduta e insieme  
 DIONEI IV 10 23 qua e in là, in questa **arca** trovandosi cominciò  
 DIONEI IV 10 24 mi pare essere in una **arca**. Questo che vuol  
 DIONEI IV 10 25 a disagio che no nell'**arca** che era piccola e  
 DIONEI IV 10 25 nell'un de' lati della **arca**, la quale non era

## Andataci – Avanti

DIONE0	IV	10	26	per lo cader dell' <b>arca</b> dubitò forte, ma
DIONE0	IV	10	36	rimpetto al quale era l' <b>arca</b> dove noi il mettemmo
DIONE0	IV	10	36	di cui mostra che quella <b>arca</b> fosse, alla maggior
DIONE0	IV	10	36	domandava i denari dell' <b>arca</b> sua e il maestro
DIONE0	IV	10	36	egli non aveva venduta l' <b>arca</b> , anzi gli era la
DIONE0	IV	10	49	per morto l'avea nell' <b>arca</b> messo; e appresso
DIONE0	IV	10	49	e il signor della <b>arca</b> aveva udito gli
DIONE0	IV	10	50	colui di cui stata era l' <b>arca</b> e' prestatori, dopo
DIONE0	IV	10	50	la notte passata aver l' <b>arca</b> imbolata e in casa
DIONE0	IV	10	51	s'era trovato in una <b>arca</b> , egli non sapea.
DIONE0	IV	10	53	che imbolata avevan l' <b>arca</b> in diece once,
DIONE0	IV	10	53	non d'esser messo nell' <b>arca</b> . Se le prime
<b>arche</b>				
ELISSA	VI	9	10	era suo cammino, essendo <b>arche</b> grandi di marmo,
ELISSA	VI	9	10	che vi sono e quelle <b>arche</b> e la porta di San
ELISSA	VI	9	12	mano sopra una di quelle <b>arche</b> , che grandi erano,
ELISSA	VI	9	14	bene, queste <b>arche</b> sono le case de'
<b>archi</b>				
EMILIA	V	2	32	molto piú sottili agli <b>archi</b> de' vostri arcieri
<b>arciere</b>				
FILOSTRATO	I	7	3	se subitamente da uno <b>arciere</b> è ferita. La
<b>arcieri</b>				
EMILIA	V	2	30	mi pare che piú con <b>arcieri</b> che con altro
EMILIA	V	2	30	trovasse modo che agli <b>arcieri</b> del vostro
EMILIA	V	2	32	agli archi de' vostri <b>arcieri</b> che quelle che
EMILIA	V	2	33	è questa: poi che gli <b>arcieri</b> del vostro nemico
<b>arcione</b>				
ELISSA	V	3	11	corpo, attenendosi all' <b>arcione</b> . Il ronзино,
<b>arcipelago</b>				
LAURETTA	II	4	13	ritornare. E già nell' <b>Arcipelago</b> venuto,
<b>arcita</b>				
CORNICE	VII	CONCL	6	cantarono insieme d' <b>Arcita</b> e di Palemone: e
<b>arcivescovo</b>				
FIAMMETTA	II	5	63	quel dí seppellito uno <b>arcivescovo</b> di Napoli,
FIAMMETTA	II	5	77	di dito il trasse all' <b>arcivescovo</b> e miselo a sé
FIAMMETTA	II	5	79	il morto corpo dell' <b>arcivescovo</b> ; e chi allora
FIAMMETTA	II	5	79	piú si fosse morto, o l' <b>arcivescovo</b> o egli. Ma
ELISSA	II	8	88	si confessò dall' <b>arcivescovo</b> di Ruem, il

## Andataci – Avanti

**arco**

PANFILO	V	1	41	forse per una tratta d' <b>arco</b> vicini alla nave il
FILOSTRATO	X	3	25	levatosi e preso il suo <b>arco</b> e la sua spada, ché
PAMPINEA	X	7	49	oggi pochi o niuno ha l' <b>arco</b> teso dello

**arcolaio**

CORNICE	PROEM		13	l'ago e 'l fuso e l' <b>arcolaio</b> , intendo di
---------	-------	--	----	---

**arda**

DIONE0	V	10	54	da cielo che tutte v' <b>arda</b> , generazion pessima
FILOSTRATO	VII	2	14	aver tanto olio, che n' <b>arda</b> la nostra lucerna?

**ardano**

PAMPINEA	V	6	37	li quali tu vuoi che s' <b>ardano</b> ? Il re rispose
----------	---	---	----	---

**arde**

LAURETTA	VIII	9	21	sia la cera che vi s' <b>arde</b> a queste cene né
CORNICE	CONCL AUTORE		9	noi, per ciò che egli <b>arde</b> le case e le ville e

**ardendo**

PAMPINEA	II	CONCL	13	chiaro foco, / nel quale <b>ardendo</b> in festa vivo e
NEIFILE	III		9	7 Ora avvenne che, <b>ardendo</b> ella dello amor
ELISSA	IV		4	10 bisognato non sarebbe, <b>ardendo</b> d'una parte la
PANFILO	VIII	CONCL	9	/ ch'io son felice <b>ardendo</b> nel tuo foco. /

**ardente**

CORNICE	IV	INTRO	2	che lo 'mpetuoso vento e <b>ardente</b> della invidia non
FILOSTRATO	V		4	45 e oltre a questo l' <b>ardente</b> amore e
DIONE0	VII		10	25 in un gran fuoco e molto <b>ardente</b> , tutto di paura
PAMPINEA	VIII		7	130 di dovere da così <b>ardente</b> caldo campare; e
LAURETTA	X		4	48 Il quale giovane e <b>ardente</b> , e giusto titolo

**ardentemente**

FILOMENA	X	8	26	esser conosco. Se tu <b>ardentemente</b> ami Sofronia
FILOMENA	X	8	80	appresso, quantunque io <b>ardentemente</b> l'amassi,

**ardentissimamente**

PANFILO	II	7	50	impacciò, di lei <b>ardentissimamente</b>
FILOMENA	VII	7	8	per che, innamoratosi <b>ardentissimamente</b> di lei,
FILOMENA	X	8	97	quivi arrivato fosse; e <b>ardentissimamente</b>

**ardentissimo**

PANFILO	II	7	5	ornamenti con appetito <b>ardentissimo</b> desiderarono
DIONE0	II	10	17	la sua donna fosse, con <b>ardentissimo</b> disidero,

**arder**

FIAMMETTA	III	6	10	e dentro cominciò ad <b>arder</b> tutta di disidero
DIONE0	V	10	54	d'Ercolano e dicevi che <b>arder</b> si vorrebbe e che

## Andataci – Avanti

**ardere**

PAMPINEA	V	6	27	per dovergli <b>ardere</b> all'ora comandata
LAURETTA	V	7	30	cittadini ci ha la farò <b>ardere</b> sí come ella ha
PAMPINEA	VIII	7	122	fatta arrostitire, anzi <b>ardere</b> , e oltre a ciò di
ELISSA	X	2	12	nella cameretta sempre <b>ardere</b> un gran fuoco e
FILOSTRATO	X	3	32	fare ma infiniti, e <b>ardere</b> paesi e abbattere

**ardesse**

EMILIA	I	CONCL	20	già mai, / che non <b>ardesse</b> di cotal vaghezza
NEIFILE	V	5	36	fu quel dí stesso arsa, <b>ardesse</b> . La giovane,
DIONELO	V	10	55	da cielo che tutte ci <b>ardesse</b> , sí come colui

**ardete**

LAURETTA	IV	3	13	due giovani amate da voi <b>ardete</b> , e io della terza
----------	----	---	----	---

**ardeva**

FILOSTRATO	II	2	39	tutta d'amoroso disio <b>ardeva</b> , prestamente gli
PANFILO	II	7	69	che esso in questo fuoco <b>ardeva</b> , sopravvenne il
PAMPINEA	III	2	7	e, come colui che tutto <b>ardeva</b> in amoroso fuoco,
ELISSA	IV	4	9	che ella di pari amore <b>ardeva</b> , una delle sue piú
NEIFILE	VII	8	17	il lume che nella camera <b>ardeva</b> , di quella s'uscí
PAMPINEA	VIII	7	28	il dí mi scrivea che <b>ardeva</b> . E levati,
LAURETTA	X	4	32	sí come colui che <b>ardeva</b> di sapere chi ella

**ardevano**

LAURETTA	IV	3	15	giovani, che oltre modo <b>ardevano</b> , udendo che le
LAURETTA	V	7	9	fiamme accesi <b>ardevano</b> , la fortuna,

**ardevi**

LAURETTA	IV	3	5	in quelle s'accende e <b>ardevi</b> con fiamma piú
----------	----	---	---	--

**ardi**

FIAMMETTA	III	6	33	io sentito ho, tutto <b>ardi</b> e consumiti nello
PAMPINEA	VIII	7	37	che tu per l'amor di me <b>ardi</b> tutto; ma io son

**ardí**

PANFILO	II	7	74	A questo niuno <b>ardí</b> di rispondere: per
PAMPINEA	IV	2	58	non essendo creduto, <b>ardí</b> di farsi l'agnolo
NEIFILE	IX	4	24	per vergogna a qui tempi <b>ardí</b> di tornare a Siena,
FILOMENA	X	8	92	nella quale era non <b>ardí</b> di far motto ma

**ardimento**

PAMPINEA	X	7	21	i' sento, / s'a me dato <b>ardimento</b> / avesse in
----------	---	---	----	--

**ardir**

PAMPINEA	II	CONCL	14	tale, / che di biltà, d' <b>ardir</b> , né di valore / non
----------	----	-------	----	--

## Andataci – Avanti

EMILIA	IV	7	9	avvenne che l'un piú d' <b>ardir</b> prendendo che aver
EMILIA	VII	1	19	sotto né mai ho avuto <b>ardir</b> di trarlo fuori sí
PANFILO	VII	9	33	sparviere non avessi <b>ardir</b> di pigliarla. voi
FIAMMETTA	IX	5	67	piú colassú non avendo <b>ardir</b> d'andare, il dí e
PAMPINEA	X	7	21	/ non mi donasti <b>ardir</b> quanto temenza /

**ardirà**

EMILIA	III	7	41	d'ingiurie, il frate non <b>ardirà</b> di venirti a casa
--------	-----	---	----	--

**ardire**

CORNICE	I	CONCL	5	non paresse ripreso l' <b>ardire</b> , primieramente gli
PAMPINEA	III	2	17	dalla sua letizia preso <b>ardire</b> , disse: "o signor
CORNICE	III	3	2	Taceva già Pampinea, e l' <b>ardire</b> e la cautela del
FILOMENA	III	3	44	è stato troppo grande <b>ardire</b> e troppo mal fatta
FIAMMETTA	III	6	13	già amai, io non avrei <b>ardire</b> di dirvi cosa che
FILOMENA	IV	5	14	levata, non avendo <b>ardire</b> di dire alcuna
PANFILO	IV	6	38	io la istoria del mio <b>ardire</b> e della mia
EMILIA	IV	7	23	botta non avendo alcuno <b>ardire</b> d'appressarsi,
PANFILO	V	1	39	e biasimava il suo <b>ardire</b> , affermando per
ELISSA	V	3	19	non avendo Pietro <b>ardire</b> d'adormentarsi per
FILOSTRATO	V	4	8	pure una, preso tempo e <b>ardire</b> , le disse:
FILOSTRATO	V	4	10	molto di piacere e d' <b>ardire</b> aggiunse a
PAMPINEA	V	6	3	nondimeno ancora con l' <b>ardire</b> d'un giovane
PAMPINEA	V	6	23	conoscesse che tanto d' <b>ardire</b> aveva avuto, che
EMILIA	VII	1	24	io non avrei mai avuto <b>ardire</b> d'andare sola a
LAURETTA	VII	4	8	non solamente avea preso <b>ardire</b> di menarsi il suo
EMILIA	VIII	4	6	alcun tempo fu di tanto <b>ardire</b> , che egli medesimo
FILOMENA	IX	1	32	molto del grande <b>ardire</b> di ciascuno, ma
FIAMMETTA	IX	5	65	morto né vivo, né ebbe <b>ardire</b> di far contro di
FILOMENA	X	8	57	lasciano trasportar dall' <b>ardire</b> . De' quali,
FIAMMETTA	X	CONCL	11	o pregio di virtute, / o <b>ardire</b> o prodezza, /

**ardirò**

FILOMENA	III	3	23	sarò mai lieta né mai <b>ardirò</b> poi di piú pormivi
ELISSA	III	5	13	sono, non immeritamente <b>ardirò</b> di porgere i
FIAMMETTA	IX	5	5	son tutti piacevoli, <b>ardirò</b> oltre alle dette

**ardiron**

PANFILO	X	9	62	de' sí presuntuosi che <b>ardiron</b> di dire sé averlo
---------	---	---	----	---

**ardisca**

DIONELO	V	10	22	forbito, al quale io non <b>ardisca</b> di dire ciò che
PANFILO	VII	9	3	dubbiosa, che a far non <b>ardisca</b> chi ferventemente

**ardisce**

CORNICE	VI	INTRO	7	"Vedi bestia d'uom che <b>ardisce</b> , là dove io sia,
---------	----	-------	---	---

## Andataci – Avanti

<b>ardisse</b>				
EMILIA	IV	7	6	animo che ella non <b>ardisse</b> a ricevere amore
<b>ardissi</b>				
CORNICE	I	INTRO	16	veduto, appena che io <b>ardissi</b> di crederlo, non
<b>ardita</b>				
CORNICE	II	3	3	della reina, non meno <b>ardita</b> che lieta cosí
PANFILO	VII	9	5	una gran donna non meno <b>ardita</b> che bella, detta
CORNICE	IX	2	2	stata tenuta da tutti l' <b>ardita</b> presunzione degli
<b>ardito</b>				
ELISSA	II	8	57	mio amore e il non avere <b>ardito</b> mai di
FILOMENA	III	3	26	ma egli è stato sí <b>ardito</b> e sí sfacciato,
PANFILO	IV	6	32	ma niuno di voi sia <b>ardito</b> di toccarmi, se io
FILOSTRATO	IV	9	13	che niun fosse tanto <b>ardito</b> che di questo
NEIFILE	VII	8	37	che tu fossi tanto <b>ardito</b> , che tu mano
<b>ardiva</b>				
ELISSA	II	8	41	non solamente non <b>ardiva</b> addomandarla al
PAMPINEA	III	2	6	a lei con gli occhi <b>ardiva</b> di scoprirlo. E
FILOMENA	III	3	7	di femina né per lettera <b>ardiva</b> di fargliela
ELISSA	V	3	16	rispondeva, e esso non <b>ardiva</b> a tornare adietro
FIAMMETTA	IX	5	10	conoscendola niuna cosa <b>ardiva</b> di dirle. Ella,
PAMPINEA	X	7	6	noia a manifestar non l' <b>ardiva</b> . Il re di questa
<b>ardivano</b>				
NEIFILE	II	1	20	medesimi dubitando non <b>ardivano</b> a aiutarlo anzi
<b>ardo</b>				
LAURETTA	III	8	23	di voi, per la quale io <b>ardo</b> tutto e mi consumo.
<b>ardor</b>				
EMILIA	III	7	73	vendetta, né con quanto <b>ardor</b> si disideri, se non
<b>ardore</b>				
PANFILO	II	7	22	piú s'accendeva l' <b>ardore</b> di Pericone. Il
ELISSA	II	8	45	nel cuore l'amoroso <b>ardore</b> , per che il polso
LAURETTA	IV	3	13	loro sorella; al quale <b>ardore</b> , ove voi vi
ELISSA	IV	4	8	vedere; e interamente l' <b>ardore</b> del Gerbino
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	mia, la speranza e l' <b>ardore</b> / va bestemmiando
PANFILO	VII	9	17	interamente il mio <b>ardore</b> e in tutto
PANFILO	VIII	2	4	figliuole con non meno <b>ardore</b> , che essi le lor
PAMPINEA	VIII	7	93	che tu mostri con tanto <b>ardore</b> aver disiderato.
PANFILO	IX	6	7	giorno moltiplicando l' <b>ardore</b> , venne disidero a
PAMPINEA	X	7	40	in sí alto luogo l' <b>ardore</b> dello animo

## Andataci – Avanti

**ardui**

EMILIA IX 9 10 per loro strettissimi e **ardui** bisogni

**arestarlo** (*cf. arrestarsi*)

ELISSA II 8 24 alle case del conte per **arestarlo**; ma non

**aretin**

LAURETTA VII 4 13 a volere che tutti gli **aretin** sapessero la lor

**arezzo**

LAURETTA VII 4 5 Fu adunque già in **Arezzo** un ricco uomo, il  
PAMPINEA X 7 10 venire Minuccio d'**Arezzo**. Era in que'

**argenti**

LAURETTA IX 8 13 chiamato messer Filippo **Argenti**, uomo grande e

**argento** (*cf. ariento*)

FILOSTRATO IV 9 16 manda in una scodella d'**argento**. Il cuoco,  
LAURETTA VIII 9 20 vasellamento d'oro e d'**argento**, ne' quali noi  
DIONE VIII 10 25 e leggiadra cinturetta d'**argento** con una bella  
DIONE VIII 10 27 due bellissimi nappi d'**argento** che ella aveva.  
FIAMMETTA X 6 21 grandissimi piattelli d'**argento** in mano pieni di

**argo**

PANFILO VII 9 5 igualmente. In **Argo**, antichissima città

**argomentate**

DIONE X 10 7 conoscere, donde **argomentate** di darlami

**argomenti**

DIONE II 10 7 ristorativi e con altri **argomenti** nel mondo si  
LAURETTA III 8 33 viso, e molti suoi altri **argomenti** fatti fare,  
FILOMENA VIII 6 15 ebbero, presi loro **argomenti** per entrare in  
PAMPINEA VIII 7 45 medici con grandissimi **argomenti** e con presti  
LAURETTA VIII 9 39 le medicine e gli **argomenti** e ogni  
FILOMENA IX 1 24 il sospinse innanzi con **argomenti** contrarii a  
PANFILO X 9 94 dopo alquanto, da veri **argomenti** rassicurato,

**argomento**

CORNICE I INTRO 13 e per conseguente debito **argomento** non vi  
CORNICE I INTRO 25 davanti: e da questo **argomento** mossi, non  
CORNICE I INTRO 64 ne vedremo apertissimo **argomento**. E per ciò,  
PANFILO I 1 36 santo uomo e parvongli **argomento** di bene  
NEIFILE I 2 3 operando, di sé **argomento** d'infallibile  
LAURETTA I 8 10 del mondo presente, e **argomento** assai evidente  
NEIFILE II 1 20 l'avrebbe ucciso, se uno **argomento** non fosse stato  
PAMPINEA II 3 6 fatto e fanno, prendendo **argomento** che da altro.  
EMILIA II 6 12 acqua fredda o con altro **argomento** le smarrite

## Andataci – Avanti

FILOMENA	III	3	3	viltà d'animo non avendo <b>argomento</b> , come gli altri
ELISSA	III	5	12	prendiate certissimo <b>argomento</b> , vi dico che io
FIAMMETTA	VI	6	16	e avendo il piacevole <b>argomento</b> dello scalza
CORNICE	VI	7	2	rideva ancora del nuovo <b>argomento</b> dallo scalza
CORNICE	VI	CONCL	10	non veggio con che <b>argomento</b> da concedere vi
FIAMMETTA	VII	5	7	altrui come a lui ( <b>argomento</b> di cattivo uomo
FILOMENA	VII	7	46	E da questo prendendo <b>argomento</b> , era in
LAURETTA	X	4	35	parlato è non piccolo <b>argomento</b> della sua virtù
<b>argomentò</b>				
FILOSTRATO	VII	2	33	come volea non potea, s' <b>argomentò</b> di fornirlo
<b>aria</b>				
PANFILO	III	4	27	ridendo (e di buona <b>aria</b> e valente donna era,
LAURETTA	VIII	9	75	e per pigliare un poco d' <b>aria</b> : ma la sua piú
EMILIA	X	5	4	piacevole e di buona <b>aria</b> . E meritò questa
<b>ariento (cf. argento)</b>				
CORNICE	I	INTRO	104	e con bicchieri che d' <b>ariento</b> parevano, e ogni
FILOMENA	II	9	73	vasellamenti d'oro e d' <b>ariento</b> e che in denari,
PAMPINEA	VI	2	11	bicchieri che parevano d' <b>ariento</b> , sí eran chiari:
LAURETTA	VI	3	7	fatti dorare popolini d' <b>ariento</b> , che allora si
CORNICE	VI	CONCL	25	pareva da lungi <b>ariento</b> vivo che d'alcuna
EMILIA	VIII	4	13	'se le femine fossero d' <b>ariento</b> , elle non
DIONEIO	VIII	10	18	del paniere oricanni d' <b>ariento</b> bellissimi e
<b>arimino</b>				
FIAMMETTA	VII	5	7	Fu adunque in <b>Arimino</b> un mercatante
<b>aringo</b>				
ELISSA	II	8	3	alcuno che, non che uno <b>aringo</b> ma diece non ci
FILOMENA	IX	1	2	colei che corra il primo <b>aringo</b> : il quale se ben
<b>aristippo</b>				
PANFILO	V	1	3	per nome fu chiamato <b>Aristippo</b> , oltre a ogni
PANFILO	V	1	23	trasandasse, nondimeno <b>Aristippo</b> , considerando
FILOMENA	X	8	6	d'un filosofo, chiamato <b>Aristippo</b> , e Tito e
<b>aristotile</b>				
DIONEIO	VI	10	16	fosse in Salamone o in <b>Aristotile</b> o in Seneca,
<b>arma</b>				
ELISSA	VI	CONCL	43	pace, / e ciascuna mia <b>arma</b> posi in terra, /
<b>arma (cf. anima)</b>				
DIONEIO	VIII	10	15	m'hai miso lo foco all' <b>arma</b> , toscano acanino.

## Andataci – Avanti

**armare**

PANFILO	II	7	72	chetamente fece <b>armare</b> una barca sottile,
ELISSA	IV	4	15	fece due galee sottili <b>armare</b> , e messivi sú di
PANFILO	V	1	26	segretamente un legno <b>armare</b> con ogni cosa
PAMPINEA	V	6	11	fregata andata, fattane <b>armare</b> una su vi montò, e

**armario**

PANFILO	VI	5	4	multi valenti uomini uno <b>armario</b> di ragione civile
---------	----	---	---	---

**armarono**

LAURETTA	IV	3	17	e quella segretamente <b>armarono</b> di gran
----------	----	---	----	---

**armata**

FIAMMETTA	I	5	5	da' cristiani fatto con <b>armata</b> mano. E del suo
NEIFILE	II	1	7	tedeschi e d'altra gente <b>armata</b> , la quale il
LAURETTA	II	4	15	con balestra e bene <b>armata</b> , in parte la
EMILIA	II	6	75	sopra una galeotta bene <b>armata</b> , se ne venne a
PANFILO	II	7	9	fece sopra una nave bene <b>armata</b> e ben corredata
PANFILO	V	1	30	in mezzo mare con <b>armata</b> mano assalire.
PANFILO	V	1	69	il lito pien di gente <b>armata</b> che alla riscossa
FILOMENA	IX	1	30	recasse, già da sé <b>armata</b> in modo da

**armati**

PANFILO	II	7	52	con un compagno, tutti <b>armati</b> , messo fu dal
PANFILO	II	7	76	con alcuni legnetti <b>armati</b> là andatone una
EMILIA	III	7	82	suo scampo scornati, ma <b>armati</b> per tema, domandò
PANFILO	V	1	64	tutti sotto i vestimenti <b>armati</b> , quando tempo gli
NEIFILE	V	5	15	con certi compagni <b>armati</b> a dovere entrare

**armato**

CORNICE	IV	INTRO	40	nel quale io spero, <b>armato</b> , e di buona
PANFILO	V	1	61	tu co' tuoi compagni <b>armato</b> e con alquanti
FILOMENA	V	8	20	viltà è d'un cavaliere <b>armato</b> volere uccidere
NEIFILE	VII	8	15	essendo altresí Ruberto <b>armato</b> , tirò fuori la

**armatosi**

FILOSTRATO	IV	9	10	da poterlo uccidere; e <b>armatosi</b> il dí seguente
------------	----	---	----	---

**armavano**

FILOSTRATO	IV	9	5	molto nell'arme, s' <b>armavano</b> assai e in
------------	----	---	---	--

**arme**

CORNICE	I	INTRO	84	Idio e la verità l' <b>arme</b> per me prenderanno.
EMILIA	I	6	9	assai, col viso dell' <b>arme</b> , quasi costui fosse
FIAMMETTA	II	5	69	pure uscitone e queste <b>arme</b> trovate, le quali
PANFILO	II	7	76	che risentiti erano all' <b>arme</b> corsi, n'uccisero; e
PANFILO	II	7	80	al signor loro che in <b>arme</b> e in guerra era,
ELISSA	II	8	69	qualunque altro atto d' <b>arme</b> niuno v'era nel

## Andataci – Avanti

FILOMENA	II	9	50	perché vedi me uom d' <b>arme</b> andar domandando di
PAMPINEA	III	2	26	il re senza alcuna <b>arme</b> , diliberò di far
FIAMMETTA	III	6	40	tu hai troppo fatto d' <b>arme</b> per oggi. Io so
ELISSA	IV	4	17	lo cui amore i' muovo l' <b>arme</b> : ogni altra cosa sia
FILOSTRATO	IV	9	5	era prod'uomo molto nell' <b>arme</b> , s'armavano assai e
FILOSTRATO	IV	9	5	giostra o altro fatto d' <b>arme</b> insieme e vestiti
PANFILO	V	1	28	di Cimone avevano l' <b>arme</b> tratte sopra coverta
PANFILO	V	1	45	compagnia d'uomini d' <b>arme</b> , Cimone e' suoi
NEIFILE	V	5	4	quasi sempre in fatti d' <b>arme</b> e soldati. Dove,
NEIFILE	V	5	21	romore e co' lumi e con <b>arme</b> , cominciarono questa
FILOMENA	V	8	18	el potesse. Ma senza <b>arme</b> trovandosi, ricorse
FIAMMETTA	V	9	5	Alberighi, in opera d' <b>arme</b> e in cortesia
NEIFILE	VII	8	46	per moglie, e fanno <b>arme</b> e dicono: I' son
PANFILO	VII	9	21	troverrai tu che in <b>arme</b> , in cavalli, in robe
PAMPINEA	VIII	7	42	le minacce essere che <b>arme</b> del minacciato,
NEIFILE	X	1	4	assai onorevolmente in <b>arme</b> e in cavalli e in
NEIFILE	X	1	5	vivendo, e in fatti d' <b>arme</b> maravigliose cose
FILOSTRATO	X	3	25	la sua spada, ché altra <b>arme</b> non avea, e montato
EMILIA	X	5	4	uomo d'alto affare e per <b>arme</b> e per cortesia
FIAMMETTA	X	6	28	voi ancora siete con l' <b>arme</b> indosso nel regno
PAMPINEA	X	7	22	/ con altri cavalieri <b>arme</b> portare: / presilo a
PAMPINEA	X	7	48	né mai in alcun fatto d' <b>arme</b> andò che egli altra
FILOMENA	X	8	67	di città fiorentissima d' <b>arme</b> , d'imperio e di
FILOMENA	X	8	102	è forestiere e senza <b>arme</b> fu trovato allato
CORNICE	CONCL AUTORE		10	che sia malvagio? L' <b>arme</b> similmente la salute
<b>armeggiando</b>				
PAMPINEA	II	3	8	corte, donando e <b>armeggiando</b> e facendo
PAMPINEA	X	7	5	nella qual festa, <b>armeggiando</b> egli alla
PAMPINEA	X	7	13	essaltazione, mel venne, <b>armeggiando</b> egli, in sí
<b>armeggiare</b>				
ELISSA	III	5	17	il lungo vagheggiare, l' <b>armeggiare</b> , le mattinate,
FIAMMETTA	III	6	7	lei cominciò a mostrar d' <b>armeggiare</b> e di giostrare
<b>armeggiava</b>				
FIAMMETTA	V	9	6	potesse, giostrava, <b>armeggiava</b> , faceva feste
<b>armeggiavano</b>				
ELISSA	VI	9	6	per la città, e talora <b>armeggiavano</b> , e
<b>armento</b>				
ELISSA	IV	4	24	un leon famelico nell' <b>armento</b> de' giovenchi
<b>armi</b>				
FIAMMETTA	II	5	68	giú lor tavolacci e loro <b>armi</b> e lor gonnelle,
EMILIA	III	7	85	invitati, gittate l' <b>armi</b> in terra, nelle mani
FIAMMETTA	IV	1	33	tuoi migliori anni nell' <b>armi</b> essercitato ti sii,

## Andataci – Avanti

ELISSA	IV	4	18	sonarono e, prese l' <b>armi</b> , dierono de' remi in
PANFILO	V	1	29	gittando in terra l' <b>armi</b> , quasi a una voce
PANFILO	V	1	31	voi come nemico e con l' <b>armi</b> m'ha costretto amore
ELISSA	VI	CONCL	43	addosso / con le tue <b>armi</b> e co' crudel
FIAMMETTA	VII	5	42	notte, il geloso con sue <b>armi</b> tacitamente si
FIAMMETTA	VII	5	43	notte stette con le sue <b>armi</b> allato all'uscio a
NEIFILE	VII	8	14	prestamente e prese sue <b>armi</b> , corse all'uscio per
<b>armò</b>				
LAURETTA	II	4	9	oportuna a tal servizio <b>armò</b> e guerní ottimamente
<b>arnald</b>				
LAURETTA	IV	3	8	ne fu un chiamato N' <b>Arnald</b> Civada, uomo di
LAURETTA	IV	3	9	che la tornata di N' <b>Arnald</b> il qual con sua
<b>arnese</b>				
FILOSTRATO	I	7	18	quale assai male era in <b>arnese</b> e cui egli per
PAMPINEA	II	3	16	là assai poveramente in <b>arnese</b> , piú non sappiendo
ELISSA	II	8	75	assai povero e male in <b>arnese</b> da colui col quale
FILOMENA	II	9	43	miglior panni rimesso in <b>arnese</b> dal gentile uomo,
PANFILO	VI	5	9	né in cavallo né in <b>arnese</b> essendo in cosa
DIONE	VI	10	23	voleva e rimetterla in <b>arnese</b> , e trarla di
NEIFILE	IX	4	22	nello albergo in <b>arnese</b> , avendo ben prima
ELISSA	X	2	10	e i cavalli e tutto l' <b>arnese</b> messo in salvo
FILOMENA	X	8	93	la nuda terra e male in <b>arnese</b> , vinto dal lungo
<b>arnesi</b>				
FIAMMETTA	II	5	17	assai belli e ricchi <b>arnesi</b> vide; per le
PANFILO	II	7	9	molti nobili e ricchi <b>arnesi</b> fece sopra una
PANFILO	II	7	20	donne, comprese per gli <b>arnesi</b> ricchi la donna
ELISSA	II	8	98	e di cavalli e d' <b>arnesi</b> rimesso fosse in
PAMPINEA	IV	2	33	al ritornare, co' suoi <b>arnesi</b> fuor se n'uscí e
PAMPINEA	IV	2	47	loro tornarsi con gli <b>arnesi</b> dello agnolo. In
DIONE	VIII	10	23	di sue robe e di suoi <b>arnesi</b> ornar la camera
ELISSA	X	2	6	Ghino, con gran pompa d' <b>arnesi</b> e di some e di
ELISSA	X	2	10	la sua brigata e li suoi <b>arnesi</b> con lui; e
ELISSA	X	2	17	avendogli de' suoi <b>arnesi</b> medesimi e alla
ELISSA	X	2	19	una sala tutti li suoi <b>arnesi</b> fatti venire e in
ELISSA	X	2	20	sala dove erano i suoi <b>arnesi</b> e la sua famiglia
PANFILO	X	9	25	e posti giú gli <b>arnesi</b> da camminare e
<b>arno</b>				
PAMPINEA	VI	2	25	Rispose Cisti: "A <b>Arno</b> . Il che
PAMPINEA	VIII	7	65	sopra la riva d' <b>Arno</b> se n'andò, e molto
PAMPINEA	VIII	7	119	che cicale, e vedeva <b>Arno</b> , il qual, porgendole
LAURETTA	VIII	9	75	una notte che andava a <b>Arno</b> a lavarsi i piedi e
LAURETTA	VIII	9	109	gittato dal ponte in <b>Arno</b> : perché ricordavate
FIAMMETTA	IX	5	26	tutta l'acqua d' <b>Arno</b> non ci laverebbe. Ma

## Andataci – Avanti

---

LAURETTA	IX	8	11	e appresso del pesce d' <b>Arno</b> fritto, senza piú.
<b>arpione</b>				
PAMPINEA	VII	6	11	appiccato ivi a uno <b>arpione</b> , se ne salí suso.
<b>arra</b>				
FILOMENA	VII	7	25	voglio dare un bacio per <b>arra</b> ; e gittatogli il
<b>arrabbiava</b>				
FIAMMETTA	IX	5	62	pervenuti, la donna, che <b>arrabbiava</b> , datovi delle
<b>arrecata</b>				
DIONE	VI	10	49	credendomi io qui avere <b>arrecata</b> la cassetta dove
DIONE	VI	10	49	dove era la penna, io ho <b>arrecata</b> quella dove sono
<b>arrendere</b>				
ELISSA	IV	4	23	di necessità o doversi <b>arrendere</b> o morire, fatto
<b>arrendersi</b>				
ELISSA	IV	4	20	non per battaglia vinti, <b>arrendersi</b> o cosa che
<b>arrendevol</b>				
FILOMENA	VII	7	21	e agli amorosi desiderii <b>arrendevol</b> fosti: se io
<b>arrendevoli</b>				
FILOMENA	V	8	44	sempre poi troppo piú <b>arrendevoli</b> a' piaceri
<b>arrestarsi (cf. arestarlo)</b>				
ELISSA	VIII	3	50	mondo. Il quale senza <b>arrestarsi</b> se ne venne a
<b>arrestatevi</b>				
PANFILO	V	1	27	erano forte gridò: " <b>Arrestatevi</b> , calate le
<b>arricchire</b>				
ELISSA	VIII	3	29	ci vedrà; e cosí potremo <b>arricchire</b> subitamente,
<b>arricciare</b>				
CORNICE	I	INTRO	59	capelli addosso mi sento <b>arricciare</b> , e parmi,
FILOMENA	IX	1	25	gli s'incominciarono ad <b>arricciare</b> addosso, e
<b>arricciarono</b>				
LAURETTA	VIII	9	94	cosí tutti i peli gli s' <b>arricciarono</b> addosso e
<b>arricciato</b>				
FILOMENA	V	8	28	avendo pelo addosso che <b>arricciato</b> non fosse,

---

## Andataci – Avanti

## arrichiti

PANFILO II 7 3 li quali, avanti che **arrichiti** fossero, amavan

## arrighetto

EMILIA II 6 5 uomo di Napoli chiamato **Arrighetto** Capece, il  
 EMILIA II 6 6 Caracciola. Il quale **Arrighetto**, avendo il  
 EMILIA II 6 8 non sapendo che d'**Arrighetto** si fosse e  
 EMILIA II 6 10 quivi a dolersi del suo **Arrighetto** si mise tutta  
 EMILIA II 6 22 Currado, che molto bene **Arrighetto** Capece  
 EMILIA II 6 46 e è ancora, s'el vive, **Arrighetto** Capece, e io  
 EMILIA II 6 47 alcun figliuolo avesse d'**Arrighetto** avuto che  
 EMILIA II 6 48 Giuffredi figliuolo d'**Arrighetto** Capece, gli  
 EMILIA II 6 70 a sentire quello che è d'**Arrighetto** mio padre, se  
 EMILIA II 6 73 di Cicilia e sentendo **Arrighetto** esser vivo,  
 EMILIA II 6 74 conoscendo egli chi **Arrighetto** era stato e  
 EMILIA II 6 76 vita e del buono stato d'**Arrighetto** Capece.  
 EMILIA II 6 77 l'altre cose raccontò d'**Arrighetto** che, essendo  
 EMILIA II 6 80 si ponessero, da parte d'**Arrighetto** e salutarono e  
 EMILIA II 6 80 di lui e al figliuolo, e **Arrighetto** e ogni cosa  
 EMILIA II 6 81 stato era fatto da **Arrighetto** si sapesse,  
 EMILIA II 6 83 dove con tanta festa da **Arrighetto** tutti

## arrigo

CORNICE II 1 1 attratto, sopra santo **Arrigo** fa vista di  
 NEIFILE II 1 3 a Trivigi chiamato **Arrigo**, il quale, povero  
 NEIFILE II 1 5 miracolo avendo, questo **Arrigo** esser santo  
 NEIFILE II 1 12 ove il corpo di santo **Arrigo** era posto; e da  
 NEIFILE II 1 13 romore in lode di santo **Arrigo** facevano, che i

## arriguccio

NEIFILE VII 8 4 mercatante chiamato **Arriguccio** Berlinghieri,  
 NEIFILE VII 8 6 avvenne, o che **Arriguccio** alcuna cosa ne  
 NEIFILE VII 8 7 molte volte accorta che **Arriguccio** assai a  
 NEIFILE VII 8 11 che, dormendo la donna e **Arriguccio** stendendo il  
 NEIFILE VII 8 13 spago, come usato era, **Arriguccio** si sentí; e  
 NEIFILE VII 8 14 e cosí fece. **Arriguccio**, levatosi  
 NEIFILE VII 8 14 per fargli male. Ora era **Arriguccio**, con tutto che  
 NEIFILE VII 8 14 che l'uscio apriva fosse **Arriguccio**: per che  
 NEIFILE VII 8 14 cominciò a fuggire, e **Arriguccio** a seguirlo.  
 NEIFILE VII 8 16 La donna, come **Arriguccio** aprí la camera  
 NEIFILE VII 8 16 era scoperto: e sentendo **Arriguccio** esser corso  
 NEIFILE VII 8 16 ricevesse che **Arriguccio** le desse, per  
 NEIFILE VII 8 18 Essendo tra **Arriguccio** e Ruberto la  
 NEIFILE VII 8 18 loro a dir male, e **Arriguccio**, per tema di  
 NEIFILE VII 8 20 voce dal pianto rotta e **Arriguccio** impedito dal  
 NEIFILE VII 8 22 sí di quello d'**Arriguccio** medesimo la  
 NEIFILE VII 8 24 dovesse riuscire. **Arriguccio**, uscito di  
 NEIFILE VII 8 24 di lei, sentendo che **Arriguccio** era, tutti si  
 NEIFILE VII 8 25 cercando. A' quali **Arriguccio**, cominciandosi

## Andataci – Avanti

NEIFILE	VII	8	26	farle un mal giuoco con <b>Arriguccio</b> si misero in
NEIFILE	VII	8	28	adunque a casa d' <b>Arriguccio</b> e entrati
NEIFILE	VII	8	31	stata battuta, dove <b>Arriguccio</b> aveva detto
NEIFILE	VII	8	31	fosse quello di che <b>Arriguccio</b> di lei si
NEIFILE	VII	8	32	vi debba dire, né di che <b>Arriguccio</b> di me vi si
NEIFILE	VII	8	32	si debba esser doluto. <b>Arriguccio</b> , vedendola, la
NEIFILE	VII	8	33	le dissero ciò che <b>Arriguccio</b> loro aveva
NEIFILE	VII	8	34	La donna, rivolta a <b>Arriguccio</b> , disse: "Ohimè
NEIFILE	VII	8	35	non me ne ricordo. <b>Arriguccio</b> cominciò a
NEIFILE	VII	8	39	cominciarono verso d' <b>Arriguccio</b> a dire: "Che
NEIFILE	VII	8	39	dire: "Che vuoi tu dire, <b>Arriguccio</b> ? Questo non è
NEIFILE	VII	8	40	il rimanente. <b>Arriguccio</b> stava come
NEIFILE	VII	8	49	queste cose, rivoltisi a <b>Arriguccio</b> gli dissero la
NEIFILE	VII	8	50	detto se n'andarono. <b>Arriguccio</b> , rimaso come
<b>arrimpetto</b> ( <i>cf.</i> <b>rimpetto</b> )				
FILOSTRATO	I	7	19	quel ribaldo che <b>arrimpetto</b> all'uscio
<b>arrischiasse</b>				
EMILIA	III	7	89	avanti che alcun s' <b>arrischiasse</b> a credere
PANFILO	VII	9	4	di cui dire intendo, s' <b>arrischiasse</b> d'andare,
<b>arrischiò</b>				
FILOMENA	II	9	28	a quelle novelle, non s' <b>arrischiò</b> . E statosi la
<b>arriva</b>				
CORNICE	X	8	1	Gisippo in povero stato <b>arriva</b> ; e credendo da
<b>arrivai</b>				
DIONE0	VI	10	43	indietro tornandomene, <b>arrivai</b> in quelle sante
<b>arrivar</b>				
ELISSA	V	3	16	non conosceva dove <b>arrivar</b> si dovesse; e
<b>arrivare</b>				
FILOSTRATO	II	2	8	la notte vegnente bene <b>arrivare</b> , che io non
<b>arrivata</b>				
ELISSA	I	9	4	donde tornando, in Cipri <b>arrivata</b> , da alcuni
EMILIA	II	6	17	dove ella prima era <b>arrivata</b> , e piú giorni vi
NEIFILE	III	9	35	e quivi per avventura <b>arrivata</b> in uno
EMILIA	V	2	16	barca cosí soletta fosse <b>arrivata</b> . La giovane,
EMILIA	V	2	20	ella le disse come quivi <b>arrivata</b> fosse; per che,
ELISSA	V	3	41	volle sapere come quivi <b>arrivata</b> fosse. La
<b>arrivati</b>				
LAURETTA	IV	3	31	né mai si seppe dove <b>arrivati</b> si fossero.
PANFILO	V	1	44	sí come loro, essere <b>arrivati</b> . Costoro

## Andataci – Avanti

<b>arrivato</b>					
ELISSA	V	3	47	e come quivi solo <b>arrivato</b> fosse, gli	
FILOMENA	X	8	97	fortuna e come quivi <b>arrivato</b> fosse; e	
<b>arrivava</b>					
DIONE	IX	10	7	quante volte in Barletta <b>arrivava</b> , sempre alla	
<b>arrivò</b>					
LAURETTA	I	8	7	il suo multiplicava, <b>arrivò</b> a Genova un	
EMILIA	II	6	17	fortuna similmente quivi <b>arrivò</b> uno legnetto di	
DIONE	VIII	10	9	suoi maestri mandato, <b>arrivò</b> un giovane nostro	
<b>arrossare</b>					
PAMPINEA	I	10	7	leggiadra fare altrui <b>arrossare</b> , non avendo ben	
<b>arrossata</b>					
CORNICE	I	CONCL	5	alquanto per vergogna <b>arrossata</b> veggendosi	
<b>arrossate</b>					
CORNICE	III	2	2	volta un poco le donne <b>arrossate</b> e alcun'altra	
<b>arrossò</b>					
CORNICE	II	CONCL	3	ricevuto onore un poco <b>arrossò</b> , e tal nel viso	
FILOSTRATO	IX	3	22	marito tutta di vergogna <b>arrossò</b> ; e abbassata la	
<b>arrostitir</b>					
FIAMMETTA	V	9	26	in uno schedone e <b>arrostitir</b> diligentemente;	
<b>arrostitire</b>					
PAMPINEA	VIII	7	122	sopra questa torre fatta <b>arrostitire</b> , anzi ardere, e	
PAMPINEA	VIII	7	128	tu m'hai posta a farmi <b>arrostitire</b> al sole e	
<b>arrostitirone</b>					
CORNICE	VI	10	1	dice esser di quegli che <b>arrostitirone</b> san Lorenzo.	
<b>arrostitisse</b>					
NEIFILE	VI	4	5	dicendo che a cena l' <b>arrostitisse</b> e governassela	
<b>arrostitito</b>					
FIAMMETTA	V	9	36	e questa mattina <b>arrostitito</b> l'avete avuto	
DIONE	VI	10	47	martire san Lorenzo <b>arrostitito</b> ; le quali cose	
DIONE	VI	10	49	e i carboni co' quali fu <b>arrostitito</b> san Lorenzo in	
DIONE	VI	10	51	co' quali esso fu <b>arrostitito</b> , raccenda nelle	
ELISSA	X	2	12	portò due fette di pane <b>arrostitito</b> e un gran	
ELISSA	X	2	15	dí con altrettanto pane <b>arrostitito</b> e con	

## Andataci – Avanti

**arrubinargli**

LAURETTA	IX	8	14	che vi piaccia d' <b>arrubinargli</b> questo
----------	----	---	----	--

**arrubinatemi**

LAURETTA	IX	8	17	nel viso, dicendo: "Che " <b>arrubinatemi</b> " e che
LAURETTA	IX	8	25	ciò che questo è. Che " <b>arrubinatemi</b> " e che
LAURETTA	IX	8	27	egli bene inteso dello " <b>arrubinatemi</b> " e de'

**arsa**

FILOSTRATO	II	2	15	contrada v'era ogni cosa <b>arsa</b> , sospinto dalla
PANFILO	II	7	76	corsi, n'uccisero; e <b>arsa</b> tutta la terra e la
NEIFILE	V	5	36	che mi fu quel dí stesso <b>arsa</b> , ardesse. La
FILOSTRATO	VI	7	4	comandava che cosí fosse <b>arsa</b> quella donna che dal

**arse**

DIONEIO	III	10	31	quale nella propria casa <b>arse</b> il padre d'Alibech
LAURETTA	III	CONCL	17	/ non sia, che per me t' <b>arse</b> , / e costà su

**arsero**

LAURETTA	III	8	56	"sí fece bene, ma elle <b>arsero</b> alle messe.
EMILIA	IV	7	23	insieme colla salvia l' <b>arsero</b> : e fu finito il

**arsi**

PAMPINEA	V	6	25	in appresso fossero <b>arsi</b> sí come avea
PAMPINEA	V	6	36	piazza hai comandato che <b>arsi</b> sieno? Il re
CORNICE	V	7	2	se i due amanti fossero <b>arsi</b> , udendogli scampati,

**arso**

CORNICE	V	6	1	per dovere essere <b>arso</b> con lei è legato ad
---------	---	---	---	---

**arsura**

PAMPINEA	VIII	7	123	è l'asciugaggine e l' <b>arsura</b> la quale io v'ho
----------	------	---	-----	--

**artagoticamente**

LAURETTA	VIII	9	47	cetere de' sagginali, sí <b>artagoticamente</b>
----------	------	---	----	---

**artatamente**

FILOMENA	II	9	56	cara questa novella, e <b>artatamente</b> prese con
LAURETTA	VII	4	7	cominciò a commendare ma <b>artatamente</b> a

**arte**

NEIFILE	I	2	25	ogni ingegno e con ogni <b>arte</b> mi pare che il
PANFILO	II	7	7	ancora con meravigliosa <b>arte</b> quelle cercate
PANFILO	II	7	11	valenti uomini, ogni <b>arte</b> e ogni forza
ELISSA	II	8	4	ammaestrato fosse nell' <b>arte</b> della guerra, per
PANFILO	III	4	4	né per questo a alcuna <b>arte</b> attender gli
ELISSA	III	5	18	ad accorgere dell' <b>arte</b> usata dal cavaliere:
NEIFILE	III	9	12	voi schifate la mia <b>arte</b> , perché giovane e

## Andataci – Avanti

FILOSTRATO	IV	9	16	e postavi tutta l' <b>arte</b> e tutta la
EMILIA	V	2	11	alquanto dell' <b>arte</b> marenaresca sí come
PAMPINEA	VI	2	8	e personalmente la sua <b>arte</b> esserceva. Al
PAMPINEA	VI	2	9	quantunque la fortuna <b>arte</b> assai umile data
PANFILO	VI	5	6	ciò, avendo egli quella <b>arte</b> ritornata in luce,
PANFILO	VI	5	8	Ma quantunque la sua <b>arte</b> fosse grandissima,
EMILIA	VII	1	4	avventurato nella sua <b>arte</b> che savio in altre
FILOSTRATO	VII	2	7	Peronella, e esso con l' <b>arte</b> sua, che era
FIAMMETTA	VII	5	28	donna "il prete con che <b>arte</b> il si faccia non so:
FILOMENA	VIII	6	13	si vuole usare un poco d' <b>arte</b> . Tu sai, Buffalmacco
FILOMENA	VIII	6	55	durata fatica in far l' <b>arte</b> , per che noi
PAMPINEA	VIII	7	3	volte avviene che l' <b>arte</b> è dall' <b>arte</b>
PAMPINEA	VIII	7	3	che l' <b>arte</b> è dall' <b>arte</b> schernita, e per ciò
LAURETTA	VIII	9	13	pare e piú; né di nostra <b>arte</b> né d'altro frutto,
DIONE	VIII	10	11	la quale ottimamente l' <b>arte</b> sapeva del
DIONE	VIII	10	40	Salabaetto dell' <b>arte</b> della malvagia
FILOSTRATO	X	3	32	hanno quasi con altra <b>arte</b> che d'uccidere, non
EMILIA	X	5	9	ben salariato fosse, per <b>arte</b> nigromantica
EMILIA	X	5	18	quanto di bene la tua <b>arte</b> m'ha fatto
FILOMENA	X	8	21	doleva forte e con ogni <b>arte</b> e sollecitudine, mai
FILOMENA	X	8	79	Usai adunque l' <b>arte</b> occulta che ora vi
CORNICE	X	9	1	Torello inferma e per <b>arte</b> magica in una notte
PANFILO	X	9	49	qual che si fosse l' <b>arte</b> o la fortuna del
PANFILO	X	9	70	suo nigromante, la cui <b>arte</b> già esperimentata
<b>artefice</b>				
FILOMENA	III	3	6	nata e maritata ad uno <b>artefice</b> lanaiuolo, per
CORNICE	VI	CONCL	24	è di ciò il migliore <b>artefice</b> gli avesse
DIONE	VIII	10	3	quanto piú sottile <b>artefice</b> è per quelle
<b>artefici</b>				
FIAMMETTA	VII	5	4	de' campi, gli <b>artefici</b> delle città e i
<b>arti</b>				
EMILIA	II	6	68	fredda e con altre loro <b>arti</b> in sé le smarrite
PANFILO	II	7	25	dispose lo 'ngegno e l' <b>arti</b> riserbandosi alla
LAURETTA	V	7	17	per che ella molte <b>arti</b> usò per dovere
PAMPINEA	VI	2	6	sotto l'ombra dell' <b>arti</b> reputate piú vili,
PANFILO	VI	5	3	la fortuna sotto vili <b>arti</b> alcuna volta
DIONE	VIII	10	3	cosa è tanto piú l' <b>arti</b> piacere quanto piú
EMILIA	X	5	10	alla città con sue <b>arti</b> fece sí, la notte
<b>artifici</b>				
FIAMMETTA	IX	5	48	sera vegnente con suoi <b>artifici</b> per pigliare un
<b>artificialmente</b>				
PAMPINEA	IV	2	5	e lunghi e co' visi <b>artificialmente</b> pallidi e

## Andataci – Avanti

<b>artificiata</b>								
FILOMENA	II	9	25					e a lei in una cassa <b>artificiata</b> a suo modo si
<b>artificio</b>								
CORNICE	VI	CONCL	20					stato fatto, quantunque <b>artificio</b> della natura e
NEIFILE	VII	8	11					costoro questo <b>artificio</b> così fatto,
<b>artificiosa</b>								
CORNICE	III	INTRO	9					se da natural vena o da <b>artificiosa</b> , per una
DIONE	VIII	10	22					e dalla bellezza e dalla <b>artificiosa</b> piacevolezza
<b>artificiosamente</b>								
CORNICE	III	INTRO	10					canaletti assai belli e <b>artificiosamente</b> fatti,
PAMPINEA	VIII	7	8					tenendosi che ella era, <b>artificiosamente</b>
DIONE	VIII	10	3					artefice è per quelle <b>artificiosamente</b> beffato.
<b>artigli</b>								
ELISSA	VI	CONCL	42					posso uscir de' tuoi <b>artigli</b> , / appena creder
FIAMMETTA	X	6	27					doveva i suoi <b>artigli</b> ficcare, aver tal
<b>artista</b>								
LAURETTA	VII	4	3					Qual filosofo, quale <b>artista</b> mai avrebbe
<b>ascesi</b>								
PAMPINEA	IV	2	11					fu di san Francesco a <b>Ascesi</b> . Ora avvenne
<b>asciugaggine</b>								
PAMPINEA	VIII	7	123					mie lagrime, tanta è l' <b>asciugaggine</b> e l'arsura
<b>asciugatoi</b>								
ELISSA	III	5	31					un dí pose due <b>asciugatoi</b> alla finestra
<b>asciugatoio</b>								
FILOMENA	IV	5	16					testa, e quella in uno <b>asciugatoio</b> involuppata e
<b>asciutti</b>								
FIAMMETTA	IV	1	53					di morire con gli occhi <b>asciutti</b> e con viso da
<b>asciutto</b>								
FIAMMETTA	IV	1	31					curante e valorosa, con <b>asciutto</b> viso e aperto e
DIONE	V	10	9					andare in zoccoli per l' <b>asciutto</b> , e io
DIONE	X	10	68					col viso non solamente <b>asciutto</b> ma lieto
<b>ascolta</b>								
CORNICE	I	INTRO	111					a tutta la compagnia che <b>ascolta</b> diletto) questa
FIAMMETTA	III	6	34					disleale che tu se': <b>ascolta</b> se tu riconosci
ELISSA	VI	CONCL	45					il vento: / nullo n' <b>ascolta</b> né ne vuole udire

## Andataci – Avanti

FIAMMETTA	VIII	8	24	che tu ti ramarichi, <b>ascolta</b> ciò che io ti vo'
<b>ascoltando</b>				
PANFILO	I	1	78	dividea da un'altra, e <b>ascoltando</b> leggiermente
CORNICE	V	4	2	Elissa, le lode <b>ascoltando</b> dalle sue
CORNICE	V	5	2	la novella dell'usignolo <b>ascoltando</b> , tanto riso,
PANFILO	VI	5	13	Forese, cavalcando e <b>ascoltando</b> Giotto, il
FILOMENA	VII	7	7	La qual cosa <b>ascoltando</b> Lodovico, che
DIONE0	X	10	64	stupefatta queste cose <b>ascoltando</b> sedea e,
<b>ascoltandola</b>				
DIONE0	V	10	5	ve la pur dirò. E voi, <b>ascoltandola</b> , quello ne
<b>ascoltanti</b>				
CORNICE	I	5	2	i cuori delle donne <b>ascoltanti</b> e con onesto
PAMPINEA	II	3	5	non senza utilità degli <b>ascoltanti</b> aggiugnerò
CORNICE	VI	8	2	li cuori delle donne <b>ascoltanti</b> , e con onesto
LAURETTA	X	4	40	gran maraviglia degli <b>ascoltanti</b> : e poi
<b>ascoltare</b>				
CORNICE	I	INTRO	50	che seguono, e per l' <b>ascoltare</b> nel tempo
CORNICE	I	INTRO	56	sepoltura recati o d' <b>ascoltare</b> se i frati di
DIONE0	I	4	7	all'uscio della cella a <b>ascoltare</b> , e
EMILIA	II	6	3	rincrescer non dover l' <b>ascoltare</b> e a' felici e
EMILIA	III	7	5	alcuna sua ambasciata <b>ascoltare</b> ma vedere in
NEIFILE	IV	8	34	che tra loro era, senza <b>ascoltare</b> consolazione o
DIONE0	IV	10	25	a star cheto e a <b>ascoltare</b> se alcuna cosa
DIONE0	IV	10	48	Il quale, prima che <b>ascoltare</b> la volesse, per
NEIFILE	V	5	10	non mi starebbe mai a <b>ascoltare</b> . Questo s'el ti
DIONE0	VII	10	7	in parte piacevole a <b>ascoltare</b> . Furono
CORNICE	VIII	8	2	stati i casi d'Elena a <b>ascoltare</b> alle donne, ma
EMILIA	X	5	14	né d'onesta donna d' <b>ascoltare</b> alcuna
EMILIA	X	5	15	adunque facesti prima a <b>ascoltare</b> e poscia a
PAMPINEA	X	7	24	taciti e sospesi a <b>ascoltare</b> , e il re per
CORNICE	CONCL AUTORE		3	donne e molte spesso <b>ascoltare</b> cose non assai
CORNICE	CONCL AUTORE		3	né a dire né a <b>ascoltare</b> a oneste donne.
<b>ascoltarlo</b>				
DIONE0	I	4	8	l'abate stare a <b>ascoltarlo</b> , e molto ben
<b>ascoltarono</b>				
CORNICE	I	5	2	astenersi, soghignando <b>ascoltarono</b> . Ma venuta
CORNICE	VI	8	2	soghignando quella <b>ascoltarono</b> . Ma poi che
CORNICE	VIII	INTRO	2	quella il divino officio <b>ascoltarono</b> . E a casa
<b>ascoltata</b>				
CORNICE	I	2	2	la quale diligentemente <b>ascoltata</b> e al suo fine
CORNICE	III	10	2	la novella della reina <b>ascoltata</b> avea, sentendo

## Andataci – Avanti

CORNICE	VII	2	2	fu la novella d'Emilia <b>ascoltata</b> e l'orazione
<b>ascoltate</b>				
CORNICE	IX	4	2	la brigata erano state <b>ascoltate</b> le parole da
NEIFILE	IX	4	23	le sue parole non erano <b>ascoltate</b> . Il Fortarrigo
<b>ascoltati</b>				
CORNICE	II	3	2	Furono con ammirazione <b>ascoltati</b> i casi di
<b>ascoltato</b>				
CORNICE	I	INTRO	115	essendo da tutti <b>ascoltato</b> , cominciò così.
EMILIA	II	6	79	e festa ricevuto e <b>ascoltato</b> ; e prestamente
LAURETTA	III	8	28	vedgendola averlo <b>ascoltato</b> e dare indugio
<b>ascoltatore</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		8	avendo riguardo allo <b>ascoltatore</b> . Chi non sa
<b>ascoltava</b>				
PANFILO	I	1	85	riprendere il popolo che <b>ascoltava</b> , dicendo: "E
ELISSA	IV	4	6	e chi ne ragionava <b>ascoltava</b> . D'altra
PANFILO	IV	6	26	piagnesse, pure <b>ascoltava</b> i consigli
FIAMMETTA	X	6	22	diletto le riguardava e <b>ascoltava</b> , pareva che
<b>ascolterai</b>				
NEIFILE	IV	8	30	mettiti tra le donne, e <b>ascolterai</b> quello che di
<b>ascolterete</b>				
ELISSA	VII	3	27	vostro figlioccio e <b>ascolterete</b> bene ciò che
<b>ascolto</b>				
CORNICE	IV	INTRO	9	animo, sallo Iddio, <b>ascolto</b> e intendo; e
<b>ascoltò</b>				
FILOMENA	III	3	9	gentil donna, l' <b>ascoltò</b> volentieri; ed
NEIFILE	IV	8	12	venire. Il garzone <b>ascoltò</b> diligentemente e
PAMPINEA	VIII	7	12	maggior risa del mondo l' <b>ascoltò</b> e disse: "Hai
PAMPINEA	VIII	7	19	presa. Queste parole <b>ascoltò</b> l'amante con gran
DIONEIO	X	10	36	con paziente animo l' <b>ascoltò</b> né altro rispose
<b>asin</b>				
DIONEIO	V	10	64	possa, acciò che quale <b>asin</b> dà in parete tal
<b>asinaio</b>				
CORNICE	IV	INTRO	15	se n'andò sopra Monte <b>Asinaio</b> , e quivi in una
<b>asini</b>				
CORNICE	I	INTRO	45	che adivenne i buoi, gli <b>asini</b> , le pecore, le

## Andataci – Avanti

LAURETTA	I	8	7	son piú tosto da dire <b>asini</b> nella bruttura di
DIONE	V	10	48	villa e avendo messi gli <b>asini</b> loro, senza dar lor
DIONE	V	10	48	loggetta era, l'un degli <b>asini</b> , che grandissima
DIONE	VI	10	9	guardia de' buoi e degli <b>asini</b> e de' porci e delle

## asino

PAMPINEA	I	10	5	gliele ponesse, uno <b>asino</b> ne porterebbe
PAMPINEA	I	10	5	onorar sarebbe che uno <b>asino</b> . Io mi vergogno
FIAMMETTA	II	5	53	io ti vegga muovere, <b>asino</b> fastidioso e
FILOMENA	II	9	6	a fare a far sia: quale <b>asino</b> dà in parete, tal
FILOSTRATO	III	1	15	poscia, messogli l' <b>asino</b> innanzi, con suoi
CORNICE	IV	INTRO	24	del cavallo, non dell' <b>asino</b> , non de' danari né
DIONE	IV	10	15	buona caviglia legato l' <b>asino</b> . Per che la donna
CORNICE	V	10	1	moglie d'Ercolano; uno <b>asino</b> per isciapura pon
DIONE	V	10	49	vogliam dire, che questo <b>asino</b> ve gli pose sú
DIONE	V	10	50	non avendogli ancora l' <b>asino</b> levato il piè d'in
DIONE	V	10	50	premute dal piè dell' <b>asino</b> , tutto di paura
FIAMMETTA	VI	6	14	mascelloni che paiono d' <b>asino</b> ; e èvvi tale che ha
EMILIA	VII	1	10	vedrebbe un teschio d' <b>asino</b> in su un palo di
EMILIA	VII	1	31	volto il teschio dello <b>asino</b> verso Fiesole, ma
EMILIA	VII	1	32	Dio, ché la testa dell' <b>asino</b> non vols'io, ma
NEIFILE	VII	8	46	di feccia d' <b>asino</b> , che venutici di
PANFILO	VIII	2	10	di canto, che pareva uno <b>asino</b> che ragghiasse,
PANFILO	VIII	2	13	del Mazzo con uno <b>asino</b> pien di cose
PANFILO	VIII	2	43	io dico s'e' volesse l' <b>asino</b> nostro, non
FIAMMETTA	VIII	8	3	a ciascuno, se quale <b>asino</b> dà in parete tal
LAURETTA	VIII	9	70	che s'intenda d'orina d' <b>asino</b> a petto a costui, e
LAURETTA	VIII	9	107	che di meno andrebbe uno <b>asino</b> a Roma: senza che
DIONE	IX	10	7	mestiere con uno suo <b>asino</b> faceva e in segno
DIONE	IX	10	8	e bella moglie e all' <b>asino</b> suo, quante volte
DIONE	IX	10	9	sua stalletta allato all' <b>asino</b> suo allogata la
DIONE	IX	10	12	fare i fatti tuoi con l' <b>asino</b> e con la cavalla, e
DIONE	IX	10	24	e compar Pietro con uno <b>asino</b> , come usato era,

## asottigli (cf. assottigliati)

ELISSA	VI	CONCL	44	né pianto alcun che m' <b>asottigli</b> . / Li prieghi
--------	----	-------	----	--

## aspetta

PANFILO	I	1	79	di qui a picciola ora s' <b>aspetta</b> di dovere essere,
FIAMMETTA	IV	1	54	son certa che m'ama, <b>aspetta</b> la mia dalla
ELISSA	VIII	3	34	A cui Bruno disse: "Or t' <b>aspetta</b> ; e volto a
FILOMENA	X	8	31	questa ora innanzi lieto <b>aspetta</b> i meriti del tuo

## aspettando

LAURETTA	I	8	15	quale è dessa, non <b>aspettando</b> lui quello
FILOSTRATO	II	2	13	lor cammin procedendo e <b>aspettando</b> luogo e tempo
FILOSTRATO	II	2	27	dosso fatti parevano; e <b>aspettando</b> quello che la
EMILIA	II	6	42	mondo, niuna altra cosa <b>aspettando</b> che questa, la

## Andataci – Avanti

DIONE	II	10	18	Paganino di conoscerlo e <b>aspettando</b> a che riuscir
FILOMENA	III	3	38	E niuna altra cosa <b>aspettando</b> se non che il
FIAMMETTA	III	6	15	mai. Ma ora, forse <b>aspettando</b> tempo quando
FILOMENA	IV	5	11	rallegrarsi, sempre <b>aspettando</b> si stava.
DIONE	IV	10	13	Ruggier nella camera e <b>aspettando</b> la donna,
CORNICE	IV	CONCL	2	si tolse la laurea, e <b>aspettando</b> le donne a cui
PANFILO	V	1	10	per questo si riteneva, <b>aspettando</b> che da se
PANFILO	V	1	15	il lasciarono stare, <b>aspettando</b> di veder qual
ELISSA	V	3	20	Pietro, tutto 'l dí, ora <b>aspettando</b> e ora andando
FILOSTRATO	V	4	5	diligenza guardata, <b>aspettando</b> essi di far di
PAMPINEA	V	6	11	altro ne calea, non <b>aspettando</b> di doverlo in
PAMPINEA	V	6	29	crudel morte del fuoco <b>aspettando</b> . E mentre
DIONE	V	10	12	per avventura invano <b>aspettando</b> invecchiare; e
DIONE	VI	10	30	capeano, con desiderio <b>aspettando</b> di veder
FILOMENA	VII	7	26	fare alcune sue bisogne, <b>aspettando</b> con la maggior
DIONE	VII	10	25	avea con la comare e <b>aspettando</b> per quello
PAMPINEA	VIII	7	19	voluto non avrebbe; ma, <b>aspettando</b> di ristorarsi
PAMPINEA	VIII	7	121	o speranza, piú la morte <b>aspettando</b> che altro,
FILOMENA	IX	1	30	e chetamente standosi <b>aspettando</b> di dover
PANFILO	X	9	84	tardi e il nigromante <b>aspettando</b> lo spaccio e
DIONE	X	10	48	e ogni dí questo caso <b>aspettando</b> , guardati
<b>aspettandola</b>				
ELISSA	IV	4	16	lontana al luogo dove <b>aspettandola</b> riposto
NEIFILE	IV	8	22	ché era agghiacciato <b>aspettandola</b> ;
<b>aspettandone</b>				
FILOMENA	II	9	60	altri, niuna pena piú <b>aspettandone</b> che la
<b>aspettanti</b>				
CORNICE	IX	CONCL	3	disposto, alle donne <b>aspettanti</b> si rivolse e
FILOMENA	X	8	55	Gisippo solo, cosí agli <b>aspettanti</b> parlò:
<b>aspettar</b>				
PAMPINEA	II	3	16	piú non sapendo che <b>aspettar</b> si dovessero se
CORNICE	III	INTRO	16	postisi a sedere, ad <b>aspettar</b> cominciarono di
PAMPINEA	III	2	28	onde egli senza alcuno <b>aspettar</b> si levò, e
CORNICE	III	9	2	la qual cosa essa, senza <b>aspettar</b> d'essere
PANFILO	VII	9	35	di ciò ritenuta se non l' <b>aspettar</b> di farlo in
PAMPINEA	VIII	7	33	a confortare che l' <b>aspettar</b> non t'incresca.
PAMPINEA	VIII	7	127	Che piú doveva io <b>aspettar</b> da te o da
LAURETTA	VIII	9	91	grande, cominciò a <b>aspettar</b> la bestia.
DIONE	VIII	10	35	di me, quando, senza <b>aspettar</b> d'esser
FILOMENA	X	8	111	sempre, senza priego <b>aspettar</b> , pronta a quello
<b>aspettare</b>				
CORNICE	I	4	2	di lei sedeva, senza <b>aspettare</b> dalla reina
CORNICE	I	8	2	alcuno comandamento <b>aspettare</b> piacevolmente

## Andataci – Avanti

FILOSTRATO	II	2	27	questo, senza piú inviti <b>aspettare</b> , di voglia fece
PAMPINEA	II	3	32	senza altro invito <b>aspettare</b> prestamente
CORNICE	II	4	2	sua novella, senza altro <b>aspettare</b> a parlar
FIAMMETTA	II	5	78	alquanto gli tenne in <b>aspettare</b> . Costoro che
EMILIA	II	6	66	del suo figliuolo, senza <b>aspettare</b> altro
PANFILO	II	7	45	sapendolo, senza altro <b>aspettare</b> prestamente
FIAMMETTA	III	6	24	si mise e cominciò ad <b>aspettare</b> Catella. La
CORNICE	III	10	2	dire, senza comandamento <b>aspettare</b> , sorridendo
CORNICE	IV	INTRO	45	la quale, senza piú <b>aspettare</b> che detto le
PANFILO	V	1	28	altro seguito d'alcuno <b>aspettare</b> , sopra la nave
NEIFILE	V	5	15	suoi, a dovere il segno <b>aspettare</b> , si ripose in
FILOMENA	V	8	28	cominciò pauroso ad <b>aspettare</b> quello che
FILOSTRATO	VI	7	16	A che Rinaldo, senza <b>aspettare</b> che il podestà
CORNICE	VI	10	2	solenne comandamento <b>aspettare</b> , imposto
DIONE	VI	10	29	penna e cominciarono a <b>aspettare</b> quello che
FIAMMETTA	VII	5	38	all'uscio della via e <b>aspettare</b> se il prete
FIAMMETTA	VII	5	43	armi allato all'uscio a <b>aspettare</b> se il prete
FILOMENA	VII	7	35	e andare laggiuso a <b>aspettare</b> se egli vi
NEIFILE	VII	8	13	intese di doversi <b>aspettare</b> ; e così fece.
NEIFILE	VII	8	17	della casa cominciò a <b>aspettare</b> quello che
NEIFILE	VII	8	23	e cominciò a cucire e a <b>aspettare</b> quello a che il
NEIFILE	VII	8	42	talora infino a matutino <b>aspettare</b> nella maniera
PANFILO	VII	9	32	Pirro adunque cominciò a <b>aspettare</b> quello che far
PAMPINEA	VIII	7	17	la donna cominciò ad <b>aspettare</b> . La donna,
PAMPINEA	VIII	7	21	che non ti increzca l' <b>aspettare</b> . Lo scolare
PAMPINEA	VIII	7	70	sua orazione, cominciò a <b>aspettare</b> le due
PAMPINEA	VIII	7	70	e fu sí lungo l' <b>aspettare</b> , senza che
PAMPINEA	VIII	7	112	da amarissimi pensieri a <b>aspettare</b> : e ora pensando
FIAMMETTA	VIII	8	15	io non mi voglio fare <b>aspettare</b> , e per ciò
DIONE	VIII	10	13	vespro la dovesse <b>aspettare</b> ; il quale,
DIONE	VIII	10	37	alcuna richiesta di lei <b>aspettare</b> , le portò
FILOMENA	IX	1	26	morto fosse, cominciò ad <b>aspettare</b> che di lui
CORNICE	IX	3	2	senza piú comandamento <b>aspettare</b> , incominciò.
FILOSTRATO	X	3	24	erano, fece sentire dove <b>aspettare</b> il dovessero il
FIAMMETTA	X	6	14	messovi, cominciò a <b>aspettare</b> che le giovani
PAMPINEA	X	7	29	ciò si fosse, cominciò a <b>aspettare</b> il vespro nel

**aspettargli**

CORNICE	IX	INTRO	2	non altrimenti <b>aspettargli</b> che se senza
PANFILO	X	9	11	la porta se ne venne a <b>aspettargli</b> . Il

**aspettarlo**

CORNICE	I	9	2	reina; la quale, senza <b>aspettarlo</b> , tutta
LAURETTA	II	4	13	quivi proponendo d' <b>aspettarlo</b> migliore.
FIAMMETTA	II	5	14	capo della scala farsi a <b>aspettarlo</b> . Ella era
PANFILO	II	7	81	presero di quivi non <b>aspettarlo</b> ; ma, presa

**aspettarne**

PANFILO	X	9	35	Babilonia non ha luogo l' <b>aspettarne</b> pure un, non
---------	---	---	----	--

## Andataci – Avanti

**aspettarono**

CORNICE	II	CONCL	16	ragionate, con disiderio <b>aspettarono</b> la domenica.
LAURETTA	IV	3	17	di gran vantaggio, e <b>aspettarono</b> il termine

**aspettarsi**

CORNICE	VIII	7	1	fa stare sopra la neve a <b>aspettarsi</b> ; la quale egli
---------	------	---	---	--

**aspettasse**

FILOMENA	IV	5	13	piú nol chiamasse né l' <b>aspettasse</b> , e disparve.
EMILIA	IV	7	9	non che l'uno dall'altro <b>aspettasse</b> d'essere
EMILIA	VII	1	14	alla fante che tanto <b>aspettasse</b> che Federigo
NEIFILE	VII	8	9	a sé, acciò che egli non <b>aspettasse</b> . La qual
DIONEIO	X	10	17	a ogni uom che l' <b>aspettasse</b> , solo se

**aspettassero**

CORNICE	I	INTRO	44	esser venuti la morte <b>aspettassero</b> , non
---------	---	-------	----	---

**aspettaste**

PAMPINEA	VI	2	16	sappia infornare; e non <b>aspettaste</b> voi
----------	----	---	----	---

**aspettata**

FILOSTRATO	II	2	20	del marchese era da lei <b>aspettata</b> ) avvenne che un
PAMPINEA	II	3	17	la pace piú anni <b>aspettata</b> avea, veggendo
CORNICE	III	CONCL	8	l'ora della cena appena <b>aspettata</b> sopravvenne:
PAMPINEA	V	6	15	del luogo: e <b>aspettata</b> la notte, e di
LAURETTA	V	7	17	città, che vicina era, <b>aspettata</b> la donna, con

**aspettate**

PANFILO	V	1	27	calate le vele, o voi <b>aspettate</b> d'esser vinti e
LAURETTA	VIII	9	81	sue spese; e quivi v' <b>aspettate</b> tanto, che per

**aspettati**

NEIFILE	VI	4	17	vedendole disse: " <b>Aspettati</b> , che io ti
ELISSA	VII	3	34	ciò che s'è fatto; <b>aspettati</b> , io voglio
FILOMENA	VIII	6	47	aveva sputata, disse: " <b>Aspettati</b> , forse che
PAMPINEA	VIII	7	37	tu mi beffi. Ora io vo: <b>aspettati</b> e sie di buon
NEIFILE	IX	4	13	noi andare ancora? Deh <b>aspettati</b> un poco: egli

**aspettato**

CORNICE	I	INTRO	6	se non si dicesse, <b>aspettato</b> . E nel vero,
FILOSTRATO	I	7	20	avendo alquanto <b>aspettato</b> e veggendo che
FIAMMETTA	II	5	32	vado, io sarò tutta sera <b>aspettato</b> a cena e farò
FIAMMETTA	II	5	33	a dire che tu non sii <b>aspettato!</b> benché tu
PANFILO	II	7	60	del prenze infino a nona <b>aspettato</b> che il prenze
FILOMENA	III	3	54	disidero avendolo <b>aspettato</b> , lietamente il
DIONEIO	VIII	10	65	e poi che ben due mesi <b>aspettato</b> l'ebbe,
PANFILO	X	9	75	dí che io debbo essere <b>aspettato</b> . Il

## Andataci – Avanti

**aspettava**

NEIFILE	I	2	28	Giannotto, il quale <b>aspettava</b> dirittamente
FILOSTRATO	I	7	8	malinconia; ma pure <b>aspettava</b> , non parendogli
FILOSTRATO	II	2	27	notte, come egli <b>aspettava</b> , l'avevano
FIAMMETTA	II	5	23	di Cicilia quando io <b>aspettava</b> essere la
FILOMENA	II	9	66	maraviglia la sua venuta <b>aspettava</b> . Fatta
DIONE	II	10	23	vedendo il giudice, che <b>aspettava</b> di dovere
FILOSTRATO	III	1	31	ad ubidire, niuna cosa <b>aspettava</b> se non l'esser
ELISSA	III	5	31	la gentil donna che l' <b>aspettava</b> . La qual
FIAMMETTA	III	6	19	donna mia, a colei che l' <b>aspettava</b> , questa
EMILIA	III	7	78	a dormire, trovò che l' <b>aspettava</b> , parimente
FIAMMETTA	IV	1	58	e senza dire alcuna cosa <b>aspettava</b> la morte.
ELISSA	IV	4	13	in Granata: né altro <b>aspettava</b> che tempo.
FILOSTRATO	IV	9	14	disidero grandissimo l' <b>aspettava</b> , non vedendol
PANFILO	V	1	37	altra sentita giammai <b>aspettava</b> , con essa
LAURETTA	V	7	50	altra femina la morte <b>aspettava</b> , dopo molto,
CORNICE	V	10	2	che mai comandamento non <b>aspettava</b> , incominciò:
DIONE	V	10	53	paura del mondo l' <b>aspettava</b> . Alla quale
EMILIA	VII	1	25	già sospettando, <b>aspettava</b> ; e giunti quivi
EMILIA	VII	1	30	che con lei di cenar s' <b>aspettava</b> , non avendo
NEIFILE	VII	8	14	la donna, e Ruberto che <b>aspettava</b> , sentendolo,
NEIFILE	VIII	1	12	donna; e trovatala che l' <b>aspettava</b> , la prima cosa
DIONE	VIII	10	40	della sua bestialità n' <b>aspettava</b> , dolente oltre
DIONE	VIII	10	44	la quale egli <b>aspettava</b> , non veniva,
DIONE	VIII	10	45	senza quello che egli <b>aspettava</b> che valeva più
DIONE	VIII	10	57	è la mercatantia che io <b>aspettava</b> , è stato preso
ELISSA	IX	2	12	rimaso; e vestitosi <b>aspettava</b> di veder che
EMILIA	IX	9	15	ritrovò Melisso il quale <b>aspettava</b> e dissegli ciò
PAMPINEA	X	7	33	sollevata con disio l' <b>aspettava</b> e lei per la
FILOMENA	X	8	30	gran festa le sue nozze <b>aspettava</b> ; ma per ciò che
FILOMENA	X	8	83	il quale io ancora non <b>aspettava</b> , cioè che mio
PANFILO	X	9	39	e la guerra la quale <b>aspettava</b> nol disfacesse,
CORNICE	X	10	2	"Il buono uomo che <b>aspettava</b> la seguente

**aspettavan**

LAURETTA	IV	3	18	li lor tre amanti che l' <b>aspettavan</b> trovarono; con
----------	----	---	----	---

**aspettavano**

FIAMMETTA	VI	6	7	Quando i giovani, che <b>aspettavano</b> che egli
DIONE	IX	10	14	desidero questo fatto <b>aspettavano</b> , come vicino

**aspettavi**

FIAMMETTA	III	6	37	mi ti appressasti! tu <b>aspettavi</b> di scaricar le
-----------	-----	---	----	---

**aspetterei**

FILOMENA	VII	7	34	e a piè del pino l' <b>aspetterei</b> . Ora io per
----------	-----	---	----	--

## Andataci – Avanti

**aspetterò**

ELISSA	III	5	22	tu mi troverai ivi che t' <b>aspetterò</b> , e insieme
DIONE0	V	10	12	io voglio e sono, se io <b>aspetterò</b> diletto o

**aspetti**

NEIFILE	V	5	17	vai per signorto? Che <b>aspetti</b> tu oramai qui,
ELISSA	VII	3	32	e credom'io che egli non <b>aspetti</b> se non che il
LAURETTA	X	4	19	è la quale piú a casa v' <b>aspetti</b> ; e per ciò io
PANFILO	X	9	14	quello che io ne' vostri <b>aspetti</b> comprenda, fia
PANFILO	X	9	42	della mia vita, che tu m' <b>aspetti</b> uno anno e un

**aspetto (n.)**

CORNICE	II	INTRO	4	formosa e di piacevole <b>aspetto</b> molto, della sua
ELISSA	II	8	31	per ciò che buono <b>aspetto</b> ha, io la
CORNICE	III	CONCL	6	che io a lungo andar l' <b>aspetto</b> infelicissimo, né
CORNICE	IV	INTRO	35	esse hanno nel primo <b>aspetto</b> simiglianza di
EMILIA	IV	7	7	in sé col piacevole <b>aspetto</b> del giovane che
CORNICE	IV	CONCL	18	dichiarato l'avrebbe l' <b>aspetto</b> di tal donna
PAMPINEA	V	6	20	era molto nel primo <b>aspetto</b> piaciuta, di lei
LAURETTA	V	7	4	gentileSCO e di migliore <b>aspetto</b> che alcun altro
DIONE0	V	CONCL	18	signor caro, e ubidente <b>aspetto</b> / dal tuo poter
PANFILO	VI	5	8	ciò né di persona né d' <b>aspetto</b> in niuna cosa piú

**aspetto**

DIONE0	VII	10	26	del giudizio che io <b>aspetto</b> d'un gran peccato
FILOMENA	X	8	22	vinta; ma certo io n' <b>aspetto</b> tosto quel merito

**aspettò**

DIONE0	I	4	7	alla sua camera <b>aspettò</b> che il monaco
FIAMMETTA	II	5	53	entro. Ma colui non <b>aspettò</b> che Andreuccio
FILOMENA	III	3	33	novelle dalla donna, e <b>aspettò</b> che dir volesse
NEIFILE	IV	8	17	si nascose, e tanto <b>aspettò</b> che, tornati
LAURETTA	V	7	52	la cui tornata da Roma s' <b>aspettò</b> , venuta, quella
FIAMMETTA	V	9	33	ma pur sostenutasi, <b>aspettò</b> dopo il pianto la
ELISSA	VIII	3	39	Calandrino con disidero <b>aspettò</b> la domenica
PAMPINEA	VIII	7	69	la donna era e appresso <b>aspettò</b> quello che ella
DIONE0	VIII	10	23	far da cena, <b>aspettò</b> salabaetto; il
FILOMENA	IX	1	18	alla donna, la quale <b>aspettò</b> di vedere se sí
EMILIA	X	5	10	convenutosi, lieto <b>aspettò</b> il tempo postogli

**aspettone**

DIONE0	VIII	10	48	a dumilia fiorini e <b>aspettone</b> di Ponente
--------	------	----	----	---

**aspra**

CORNICE	I	INTRO	4	camminanti una montagna <b>aspra</b> e erta, presso alla
PAMPINEA	IV	2	9	a far per sembianti una <b>aspra</b> vita e a commendar
CORNICE	IV	CONCL	3	la quale meglio, dell' <b>aspra</b> giornata di oggi,
ELISSA	V	3	6	piú dover sofferir l' <b>aspra</b> pena che il

## Andataci – Avanti

**aspramente**

PANFILO	V	1	39	e nel suo pianto <b>aspramente</b> maladiceva
FILOMENA	VIII	6	49	furonvene di quegli che <b>aspramente</b> il ripresono.

**aspri**

CORNICE	PROEM		14	novelle piacevoli e <b>aspri</b> casi d'amore e
NEIFILE	IX	CONCL	12	/ come dell'altre donne, <b>aspri</b> né gravi, / ma se

**asprissima**

ELISSA	II	8	87	co' tedeschi, ricominciò <b>asprissima</b> guerra: in
--------	----	---	----	---

**aspro**

CORNICE	I	INTRO	7	io desidero che per cosí <b>aspro</b> sentiero come fia
FILOSTRATO	VI		7	4 non men biasimevole che <b>aspro</b> , il quale senza alc
ELISSA	VI	CONCL	43	/ tu, disleal tiranno, <b>aspro</b> e rapace, / tosto
EMILIA	IX		9	5 di riprensione grave ma d' <b>aspro</b> gastigamento. E a
EMILIA	IX		9	6 già dissi, di rigido e <b>aspro</b> gastigamento che
FILOMENA	X		8	53 di riprensione ma d' <b>aspro</b> gastigamento. Ma

**assaggiamo**

PAMPINEA	VI	2	15	egli è buono che noi <b>assaggiamo</b> del vino di
----------	----	---	----	--

**assaggiarne**

PAMPINEA	VI	2	16	e non aspettaste voi d' <b>assaggiarne</b> gocciola! E
----------	----	---	----	--

**assaggiaste**

PAMPINEA	VI	2	14	a intendere, se voi non <b>assaggiaste</b> . Messer
----------	----	---	----	---

**assaggiata**

DIONEIO	V	10	30	"Non l'abbiam noi <b>assaggiata</b> . "E come è
DIONEIO	V	10	41	anzi non l'ho pure <b>assaggiata</b> , come io dissi

**assagliamo**

ELISSA	IV	4	17	e bene avventurosamente <b>assagliamo</b> la nave; Idio,
--------	----	---	----	--

**assa'**

PAMPINEA	X	7	27	e commendò la giovane <b>assa'</b> e disse che di sí
----------	---	---	----	--

**assai**

CORNICE	PROEM		3	nobile amore, forse piú <b>assai</b> che alla mia bassa
CORNICE	PROEM		8	e sia a' bisognosi <b>assai</b> poco, nondimeno
CORNICE	PROEM		13	per ciò che all'altre è <b>assai</b> l'ago e 'l fuso e
CORNICE	I	INTRO	17	questo, che è molto piú, <b>assai</b> volte visibilmente
CORNICE	I	INTRO	19	Dalle quali cose e da <b>assai</b> altre a queste
CORNICE	I	INTRO	19	quasi a un fine tiravano <b>assai</b> crudele, ciò era di
CORNICE	I	INTRO	21	afferstavano il bere <b>assai</b> e il godere e

## Andataci – Avanti

CORNICE	I	INTRO	25	cosa se non di sé, <b>assai</b> e uomini e donne
CORNICE	I	INTRO	32	vicini e altri cittadini <b>assai</b> , e secondo la
CORNICE	I	INTRO	34	morivan le genti, ma <b>assai</b> n'eran di quelli
CORNICE	I	INTRO	37	tutti morivano. E <b>assai</b> n'erano che nella
CORNICE	I	INTRO	39	volta, ma se ne sarieno <b>assai</b> potute annoverare
CORNICE	I	INTRO	41	di capre: per che <b>assai</b> manifestamente
CORNICE	I	INTRO	67	oltre a questo, l'aere <b>assai</b> piú fresco, e di
CORNICE	I	INTRO	79	e l'ultimo Dioneo, <b>assai</b> piacevole e
CORNICE	I	INTRO	82	che tu dichì. Io conosco <b>assai</b> apertamente niuna
CORNICE	I	INTRO	83	siamo. Ma, per ciò che <b>assai</b> manifesta cosa è
CORNICE	I	INTRO	97	uno alloro (per ciò che <b>assai</b> volte aveva udito
CORNICE	I	INTRO	102	altri luoghi dilettevoli <b>assai</b> , per li quali
PANFILO	I	1	15	persone, alle quali <b>assai</b> sovente faceva
PANFILO	I	1	22	forte. E un giorno, <b>assai</b> vicini della camera
PANFILO	I	1	32	una volta, senza che <b>assai</b> sono di quelle che
PANFILO	I	1	42	sono naturali e sono <b>assai</b> leggieri, e per ciò
PANFILO	I	1	49	Egli sono state <b>assai</b> volte il dí che io
NEIFILE	I	2	4	e diritto e leale uomo <b>assai</b> . La cui dirittura
NEIFILE	I	2	22	uomo era, parendogli <b>assai</b> aver veduto,
FILOMENA	I	3	3	della nostra fede è <b>assai</b> bene stato detto,
DIONEO	I	4	5	la quale in luogo <b>assai</b> solitario era, gli
DIONEO	I	4	5	veduta una giovinetta <b>assai</b> bella, forse
DIONEO	I	4	10	esser gli paresse stato <b>assai</b> con quella giovane,
DIONEO	I	4	18	di ferro né di diamante, <b>assai</b> agevolmente si
DIONEO	I	4	20	parendo all'abate esser <b>assai</b> con la giovanetta
EMILIA	I	6	5	trovato un buono uomo, <b>assai</b> piú ricco di denar
EMILIA	I	6	9	e con altre parole <b>assai</b> , col viso dell'arme
FILOSTRATO	I	7	4	o gittar via, trafisse, <b>assai</b> estimo piú da
FILOSTRATO	I	7	5	della Scala, al quale in <b>assai</b> cose fu favorevole
FILOSTRATO	I	7	10	Cane, davanti da lui <b>assai</b> nella vista
FILOSTRATO	I	7	12	da coloro che possono <b>assai</b> , udí ragionare
FILOSTRATO	I	7	18	fu Primasso, il quale <b>assai</b> male era in arnese
FILOSTRATO	I	7	27	gli disse: "Bergamino, <b>assai</b> acconciamente hai
LAURETTA	I	8	8	e questo con premi <b>assai</b> leggieri; oggi di
LAURETTA	I	8	10	presente, e argomento <b>assai</b> evidente che le
LAURETTA	I	8	12	gentilezza, con parole <b>assai</b> amichevoli e con
LAURETTA	I	8	12	quale fatta aveva fare <b>assai</b> bella. E, dopo
ELISSA	I	9	3	l'ha operato. Il che <b>assai</b> bene appare nella
ELISSA	I	9	3	e io ancora con un'altra <b>assai</b> breve ve lo
PAMPINEA	I	10	14	venire; e al fine con <b>assai</b> belle e leggiadre
PAMPINEA	I	10	15	Il maestro, sentendosi <b>assai</b> cortesemente
PAMPINEA	I	10	19	disse: "Maestro, <b>assai</b> bene e cortesemente
NEIFILE	II	1	4	tutto il suo pensiero, <b>assai</b> felicemente a un
FILOSTRATO	II	2	8	deano buono albergo. E <b>assai</b> volte già de' miei
FILOSTRATO	II	2	25	da poterlo albergar ci è <b>assai</b> . La fante, di
FILOSTRATO	II	2	35	nel viso e di maniere <b>assai</b> laudevole e
FILOSTRATO	II	2	40	datigli alcuni panni <b>assai</b> cattivi e
PAMPINEA	II	3	16	e qual qua e qual là <b>assai</b> poveramente in
PAMPINEA	II	3	20	il quale era giovane <b>assai</b> , di persona e di

## Andataci – Avanti

PAMPINEA	II	3	22	delle sue sciagure, <b>assai</b> familiarmente il
PAMPINEA	II	3	24	d'uno oste, il quale <b>assai</b> suo domestico era,
PAMPINEA	II	3	43	il Papa si maravigliò <b>assai</b> e dello abito
LAURETTA	II	4	5	d'Italia; nella quale <b>assai</b> presso a Salerno è
LAURETTA	II	4	11	che egli aveva <b>assai</b> , per non incappar
LAURETTA	II	4	20	cassa la quale gli era <b>assai</b> vicina, e sopra il
LAURETTA	II	4	26	molto leggiera <b>assai</b> mancò della sua
FIAMMETTA	II	5	3	e molti ne vide e <b>assai</b> ne gli piacquero e
FIAMMETTA	II	5	9	la quale essa <b>assai</b> bene a così fatti
FIAMMETTA	II	5	15	Ella era ancora <b>assai</b> giovane, di persona
FIAMMETTA	II	5	15	viso, vestita e ornata <b>assai</b> orrevolemente; alla
FIAMMETTA	II	5	17	costume di là, e altri <b>assai</b> belli e ricchi
FIAMMETTA	II	5	19	che il conobbero amato <b>assai</b> . Ma tra gli altri
FIAMMETTA	II	5	31	"Ahi lassa me, ché <b>assai</b> chiaro conosco come
FIAMMETTA	II	5	33	benché tu faresti <b>assai</b> maggior cortesia, e
FIAMMETTA	II	5	53	anzi più rigido <b>assai</b> che prima disse:
FIAMMETTA	II	5	71	maggiore, e in quella <b>assai</b> leggiermente
EMILIA	II	6	22	pianse e con parole <b>assai</b> s'ingegnò di
EMILIA	II	6	33	mise per familiare, lui <b>assai</b> acconciamente e a
EMILIA	II	6	35	tornò: la quale, essendo <b>assai</b> bella e piacevole e
EMILIA	II	6	48	e trovando per <b>assai</b> manifesti indizii
PANFILO	II	7	3	per ciò che, sí come <b>assai</b> volte s'è potuto
PANFILO	II	7	8	al quale ne' suoi dí <b>assai</b> cose secondo il suo
PANFILO	II	7	21	E quantunque pallida e <b>assai</b> male in ordine
PANFILO	II	7	32	comprendere, essere <b>assai</b> bene della grazia
PANFILO	II	7	47	la donna e parendole <b>assai</b> bene stare, tutta
PANFILO	II	7	64	e quivi con lagrime <b>assai</b> e con parole molte
PANFILO	II	7	70	duca non l'era vicino, <b>assai</b> bene gli potrebbe
PANFILO	II	7	70	dove ella volesse, egli <b>assai</b> bene di ciò
PANFILO	II	7	88	con lei in un lettuccio <b>assai</b> piccolo si dormiva.
PANFILO	II	7	90	piccola, per ciò che in <b>assai</b> cose
PANFILO	II	7	109	li quali nel sembiante <b>assai</b> autorevoli mi
PANFILO	II	7	111	corsi e rotti. E <b>assai</b> volte in assai cose
PANFILO	II	7	111	E assai volte in <b>assai</b> cose, per tema di
ELISSA	II	8	3	ma diece non ci potesse <b>assai</b> leggiermente
ELISSA	II	8	4	servidore, e ancora che <b>assai</b> ammaestrato fosse
ELISSA	II	8	27	la loro tenera età, <b>assai</b> bene compresero
ELISSA	II	8	36	alcuno conosciuto, con <b>assai</b> disagio e fatica
ELISSA	II	8	44	di lui un medico <b>assai</b> giovane ma in
ELISSA	II	8	47	parendo al medico avere <b>assai</b> piena certezza,
ELISSA	II	8	51	io ti riputerei da <b>assai</b> poco. Adunque,
ELISSA	II	8	59	per via di motti <b>assai</b> cortesemente la
ELISSA	II	8	74	in Irlanda, avendo in <b>assai</b> misera vita molte
ELISSA	II	8	75	non era, partitosi <b>assai</b> povero e male in
ELISSA	II	8	87	a lui non si richiedea, <b>assai</b> di bene adoperò.
ELISSA	II	8	94	la quale il conte <b>assai</b> benignamente, in
FILOMENA	II	9	8	corpo e giovane ancora <b>assai</b> e destra e atante
FILOMENA	II	9	33	non avesse detta, diede <b>assai</b> manifesto segnale
FILOMENA	II	9	56	in mano de' suoi denari <b>assai</b> : per che egli, util

## Andataci – Avanti

FILOMENA	II	9	57	venire: il quale, in <b>assai</b> povero stato
FILOMENA	II	9	64	Sicurano: "Signor mio, <b>assai</b> chiaramente potete
DIONE0	II	10	31	fui con voi, mostraste <b>assai</b> male di conoscer me
DIONE0	II	10	42	camera e disse parole <b>assai</b> a Paganino le quali
CORNICE	II	CONCL	6	e soglion similmente <b>assai</b> , a reverenza della
CORNICE	II	CONCL	8	avendo noi oggi avuto <b>assai</b> largo spazio da
CORNICE	III	INTRO	2	luogo dove andar doveano <b>assai</b> delle cose oportune
CORNICE	III	INTRO	3	oltre a dumilia passi, <b>assai</b> avanti che mezza
CORNICE	III	INTRO	6	da sé e per lo mezzo in <b>assai</b> parti vie ampissime
CORNICE	III	INTRO	6	di dovere quello anno <b>assai</b> uve fare, e tutte
CORNICE	III	INTRO	10	usciva e, per canaletti <b>assai</b> belli e
CORNICE	III	INTRO	14	aggiunsero. Ma poi che <b>assai</b> , or questa cosa or
FILOSTRATO	III	1	2	Bellissime donne, <b>assai</b> sono di queglii
FILOSTRATO	III	1	4	sono ancora di queglii <b>assai</b> che credono troppo
FILOSTRATO	III	1	6	un munistero di donne <b>assai</b> famoso di santità
FILOSTRATO	III	1	12	imaginò: Il luogo è <b>assai</b> lontano di qui e
FILOSTRATO	III	1	16	bene, e hogli fatte fare <b>assai</b> cose che bisogno
FILOSTRATO	III	1	34	della notte, aveva <b>assai</b> , tutto disteso
FILOSTRATO	III	1	37	che un gallo basta <b>assai</b> bene a diece
FILOSTRATO	III	1	42	quali, come che esso <b>assai</b> monachin generasse,
PAMPINEA	III	2	9	Ma, come noi veggiamo <b>assai</b> sovente avvenire,
PAMPINEA	III	2	29	di bassa condizion sia, <b>assai</b> ben mostra d'essere
FILOMENA	III	3	7	E innamorossi d'uno <b>assai</b> valoroso uomo e di
FILOMENA	III	3	11	vestito di panni bruni <b>assai</b> onesti, forse non
FILOMENA	III	3	13	ci sono dell'altre donne <b>assai</b> le quali per
FILOMENA	III	3	17	tiratoł da parte, per <b>assai</b> cortese modo il
FILOMENA	III	3	21	gli si mostrò, che egli <b>assai</b> bene poté
FILOMENA	III	3	21	e da quel dí innanzi <b>assai</b> cautamente, con suo
FILOMENA	III	3	34	frate riuscir volesse, <b>assai</b> tiepidamente negava
FILOMENA	III	3	53	Il valente uomo, avendo <b>assai</b> compreso di quello
PANFILO	III	4	3	e cominciò: Madonna, <b>assai</b> persone sono che,
PANFILO	III	4	7	san Brancazio, il quale <b>assai</b> giovane e bello
PANFILO	III	4	12	disse così: "Io ho già <b>assai</b> volte compreso, fra
PANFILO	III	4	21	né troppo lunga, e deesi <b>assai</b> ben poter fare; e
PANFILO	III	4	22	dire; per che, parendole <b>assai</b> buon modo, disse
ELISSA	III	5	10	da una parte della sala <b>assai</b> lontano da ogni
ELISSA	III	5	10	voi siete sí savia, che <b>assai</b> bene, già è gran
FIAMMETTA	III	6	6	parenti erano fu un dí <b>assai</b> confortato che di
FIAMMETTA	III	6	34	lusinghe tu hai, già è <b>assai</b> , ingannata
FIAMMETTA	III	6	42	ora le parole furono <b>assai</b> e il ramarichio
EMILIA	III	7	14	dire, e vide una giovane <b>assai</b> bella tener questo
EMILIA	III	7	16	e de' rettori, li quali <b>assai</b> volte, quasi
EMILIA	III	7	21	maritata e altre cose <b>assai</b> , le quali egli
EMILIA	III	7	23	"Messere, io ho peccati <b>assai</b> , né so qual
EMILIA	III	7	56	disse: "Amico di Dio, <b>assai</b> conosco vere le
EMILIA	III	7	62	Essi erano in parte <b>assai</b> rimota e soli,
EMILIA	III	7	71	io nol commisi giammai; <b>assai</b> degli altri ho già
EMILIA	III	7	84	fratelli, e con loro <b>assai</b> delle parole che
EMILIA	III	7	84	ragioni irrepugnabili <b>assai</b> agevolmente gli

## Andataci – Avanti

EMILIA	III	7	90	Il che Tedaldo vedendo, <b>assai</b> de' lor parentadi,
EMILIA	III	7	93	la mia salute, <b>assai</b> bene dimostrato ha
EMILIA	III	7	95	sollazzi vi si fecero <b>assai</b> ; per la qual cosa
LAURETTA	III	8	27	che Idio vi manda, ché <b>assai</b> sono di quelle che
LAURETTA	III	8	37	fatto servigio facendo <b>assai</b> sovente; e da
LAURETTA	III	8	47	Ferondo, avendo gridato <b>assai</b> , disse: "Deh.
LAURETTA	III	8	63	"Gnaffé! cotesto è bene <b>assai</b> ; disse Ferondo "
LAURETTA	III	8	64	mesi in fra li quali <b>assai</b> sovente l'abate
NEIFILE	III	9	8	che già dal padre aveva <b>assai</b> cose apprese, fatta
NEIFILE	III	9	31	Egli aveva l'anello <b>assai</b> caro, né mai da sé
NEIFILE	III	9	33	del suo contado, loro <b>assai</b> ordinatamente e con
NEIFILE	III	9	34	furon lagrime sparte <b>assai</b> dai buoni uomini e
NEIFILE	III	9	37	la sua figliuola trovate <b>assai</b> poveramente,
NEIFILE	III	9	55	suo contado, fu contenta <b>assai</b> , e tanto in Firenze
DIONE	III	10	8	veggendola giovane e <b>assai</b> bella, temendo non
DIONE	III	10	9	d'uno romito giovane, <b>assai</b> divota persona e
CORNICE	III	CONCL	1	laurea di capo, quella <b>assai</b> piacevolmente pose
CORNICE	III	CONCL	9	n'ho alla mente che sia <b>assai</b> convenevole a così
CORNICE	III	CONCL	11	Lauretta allora con voce <b>assai</b> soave, ma con
CORNICE	IV	INTRO	3	d'andare. Il che <b>assai</b> manifesto può
CORNICE	IV	INTRO	4	potuto cessare. Per che <b>assai</b> manifestamente
CORNICE	IV	INTRO	12	uomo di condizione <b>assai</b> leggiere, ma ricco
CORNICE	IV	INTRO	38	tra' lor tesori. E <b>assai</b> già, dietro alle
CORNICE	IV	INTRO	40	volendo per questa volta <b>assai</b> aver risposto, dico
CORNICE	IV	INTRO	43	ritornare è, per ciò che <b>assai</b> vagati siamo, o
FIAMMETTA	IV	1	3	di Salerno, fu signore <b>assai</b> umano e di benigno
FIAMMETTA	IV	1	6	uom di nazione <b>assai</b> umile ma per vertú
FIAMMETTA	IV	1	30	piú le femine fanno, fu <b>assai</b> volte vicina: ma
FIAMMETTA	IV	1	36	Amore e benigna Fortuna <b>assai</b> occulta via m'avean
FIAMMETTA	IV	1	38	riprendi, la quale <b>assai</b> sovente li non
FIAMMETTA	IV	1	51	or mi ti fa vedere! <b>Assai</b> m'era con queglii
LAURETTA	IV	3	12	E quando dimestico <b>assai</b> e amico di costoro
LAURETTA	IV	3	13	dà il cuore di trovare <b>assai</b> dolce e piacevole
LAURETTA	IV	3	17	delle sorelle sapeva <b>assai</b> , con dolci parole
LAURETTA	IV	3	19	comperarono, alle quali <b>assai</b> vicini di Candia
ELISSA	IV	4	3	Piacevoli donne, <b>assai</b> son coloro che
ELISSA	IV	4	3	quali essere ingannati <b>assai</b> manifestamente
ELISSA	IV	4	21	donna troppo piú bella <b>assai</b> che egli seco non
FILOMENA	IV	5	4	fratelli e mercatanti, e <b>assai</b> ricchi uomini
FILOMENA	IV	5	4	Elisabetta, giovane <b>assai</b> bella e costumata,
FILOMENA	IV	5	5	il quale, essendo <b>assai</b> bello della persona
FILOMENA	IV	5	6	e avendo insieme <b>assai</b> di buon tempo e di
FILOMENA	IV	5	11	domandarne si stava, e <b>assai</b> volte la notte
CORNICE	IV	6	2	carissima, per ciò che <b>assai</b> volte avevano
PANFILO	IV	6	6	non sien tutti veri, <b>assai</b> volte può ciascun
PANFILO	IV	6	8	giovane e bella <b>assai</b> e senza marito, la
PANFILO	IV	6	11	né l'altro. Di che <b>assai</b> dolore e
PANFILO	IV	6	12	E quivi, dopo grande e <b>assai</b> lunga festa insieme
PANFILO	IV	6	17	e de' piú spaventevoli <b>assai</b> n'ho già veduti, né

## Andataci – Avanti

PANFILO	IV	6	18	per lo suo sogno <b>assai</b> spaventata, udendo
PANFILO	IV	6	22	pensare. Ella il pianse <b>assai</b> e assai volte in
PANFILO	IV	6	22	Ella il pianse assai e <b>assai</b> volte in vano il
PANFILO	IV	6	42	donne della città e da <b>assai</b> uomini; e non a
PANFILO	IV	6	43	padre, in un monistero <b>assai</b> famoso di santità
EMILIA	IV	7	6	in Firenze una giovane <b>assai</b> bella e leggiadra
EMILIA	IV	7	16	di lei nol comprendeva <b>assai</b> bene. Fattola
NEIFILE	IV	8	10	l'uno a dire <b>assai</b> amorevolmente:
NEIFILE	IV	8	11	uomini che vi sono <b>assai</b> e de' lor costumi
NEIFILE	IV	8	16	contrario. Di che in <b>assai</b> piccolo spazio di
NEIFILE	IV	8	33	ricominciarono il pianto <b>assai</b> maggiore.
NEIFILE	IV	8	34	spazio pianse. E poi ad <b>assai</b> di quegli che
FILOSTRATO	IV	9	5	nell'arme, s'armavano <b>assai</b> e in costume avean
FILOSTRATO	IV	9	16	messevi di buone spezie <b>assai</b> , ne fece uno
DIONE	IV	10	9	perseverando insieme <b>assai</b> discretamente,
DIONE	IV	10	21	di guadagnare <b>assai</b> e di spender poco,
CORNICE	IV	CONCL	2	signoria era venuto, con <b>assai</b> piacevoli parole
CORNICE	IV	CONCL	18	parole di questa canzone <b>assai</b> chiaro qual fosse
PANFILO	V	1	18	ammirazione d'ognuno, in <b>assai</b> breve spazio di
PANFILO	V	1	31	acquistata e a voi è <b>assai</b> leggiera a
PANFILO	V	1	36	Ma la fortuna, la quale <b>assai</b> lietamente
PANFILO	V	1	61	né quali io mi fido <b>assai</b> , in sul far della
EMILIA	V	2	4	chiamata Gostanza, d' <b>assai</b> orrevoli genti
EMILIA	V	2	4	Martuccio Gomito, <b>assai</b> legiadro e
EMILIA	V	2	6	di lui: nella qual cosa <b>assai</b> gli fu favorevole
EMILIA	V	2	13	tramontana e questo <b>assai</b> soave, e non
ELISSA	V	3	4	famiglia tralle romane <b>assai</b> onorevole, il quale
ELISSA	V	3	4	Saullo, uomo plebeio ma <b>assai</b> caro a' romani. E
ELISSA	V	3	11	E già essendo loro <b>assai</b> vicini, la giovane
ELISSA	V	3	27	vanno di male brigate <b>assai</b> , le quali molte
ELISSA	V	3	35	sua lancia nel fieno e <b>assai</b> vicin fu ad
ELISSA	V	3	50	e se egli fu lieto <b>assai</b> , la letizia della
FILOSTRATO	V	4	3	in una novelletta <b>assai</b> piccola intendo di
FILOSTRATO	V	4	4	Romagna fu un cavaliere <b>assai</b> da bene e costumato
NEIFILE	V	5	7	sopra tutti due giovani <b>assai</b> leggiadri e da bene
NEIFILE	V	5	9	e amichevole <b>assai</b> ; col quale Giannole
NEIFILE	V	5	24	il qual de' suoi dí <b>assai</b> cose vedute avea ed
CORNICE	V	6	2	la novella di Neifile, <b>assai</b> alle donne piaciuta
PAMPINEA	V	6	3	dispongono, come per <b>assai</b> cose raccontate e
PAMPINEA	V	6	4	Ischia è una isola <b>assai</b> vicina di Napoli,
PAMPINEA	V	6	13	che ciascun fu contento <b>assai</b> . E veggendo
PAMPINEA	V	6	15	l'appoggiò e per quella <b>assai</b> leggiermente se ne
PAMPINEA	V	6	25	Palermo nella sua camera <b>assai</b> cruccio.
PAMPINEA	V	6	26	piansero e ramaricaronsi <b>assai</b> può esser manifesto
PAMPINEA	V	6	30	la giovane e commendolla <b>assai</b> di bellezza, e
LAURETTA	V	7	3	era di figliuoli <b>assai</b> ben fornito. Per
LAURETTA	V	7	8	E in questo dimorarono <b>assai</b> , non attentandosi
LAURETTA	V	7	12	lei e l'altre compagne <b>assai</b> , forse non meno da
LAURETTA	V	7	17	Quivi alcuna volta, con <b>assai</b> discreto ordine e

## Andataci – Avanti

FILOMENA	V	8	4	di Romagna, furon già <b>assai</b> nobili e gentili
FILOMENA	V	8	15	venire per un boschetto <b>assai</b> folto d'albuscelli
FILOMENA	V	8	35	A costor parve questa <b>assai</b> piccola cosa a
FILOMENA	V	8	39	v'aveva (ché ve ne aveva <b>assai</b> che parenti erano
FIAMMETTA	V	9	10	a una sua possessione <b>assai</b> vicina a quella di
FIAMMETTA	V	9	34	ponessi il mio amore, in <b>assai</b> cose m'ho reputata
DIONE	V	10	12	dover consolare m'è egli <b>assai</b> buon maestro e
DIONE	V	10	21	e altre lor cose <b>assai</b> ancora dicono. E
DIONE	V	10	34	verso una scala la quale <b>assai</b> vicina n'era, sotto
DIONE	V	10	46	ella sotto la cesta <b>assai</b> presso di quivi
DIONE	V	10	63	fu il giovane, non <b>assai</b> certo qual piú
CORNICE	V	CONCL	20	finita, fece la reina <b>assai</b> dell'altre dire,
FILOMENA	VI	1	4	già sopra questa materia <b>assai</b> da Pampinea fu
PAMPINEA	VI	2	7	piace in una novelletta <b>assai</b> piccola dimostrarvi
PAMPINEA	VI	2	9	la fortuna arte <b>assai</b> umile data avesse,
LAURETTA	VI	3	3	Pampinea e ora Filomena <b>assai</b> del vero toccarono
LAURETTA	VI	3	6	piacque, la quale era <b>assai</b> bella donna e era
NEIFILE	VI	4	16	a Currado, disse: " <b>Assai</b> bene potete, messer
PANFILO	VI	5	4	La qual cosa <b>assai</b> apparve in due
FIAMMETTA	VI	6	15	Per che, come già dissi, <b>assai</b> bene appare che
FILOSTRATO	VI	7	8	della donna provare <b>assai</b> convenevole
FILOSTRATO	VI	7	10	la notte passata. E <b>assai</b> bene accompagnata
FILOSTRATO	VI	7	13	punto, con voce <b>assai</b> piacevole rispose:
ELISSA	VI	9	4	nella nostra città <b>assai</b> belle e laudevole
DIONE	VI	10	3	quale voi tutte avete <b>assai</b> acconciamente
DIONE	VI	10	9	biade, chi poco e chi <b>assai</b> , secondo il podere
DIONE	VI	10	23	fortuna e altre cose <b>assai</b> : le quali
DIONE	VI	10	39	d'altre religioni trovai <b>assai</b> , li quali tutti il
CORNICE	VI	CONCL	3	ridendo rispose: " <b>Assai</b> volte già ne potete
CORNICE	VI	CONCL	18	di menarvi in parte <b>assai</b> vicina di questo
CORNICE	VI	CONCL	19	dalla quale per una via <b>assai</b> stretta, dall'una
CORNICE	VI	CONCL	22	fichi e d'altre maniere <b>assai</b> d'albori fruttiferi
CORNICE	VI	CONCL	25	faceva un romore a udire <b>assai</b> dilettevole, e
CORNICE	VI	CONCL	33	E al palagio giunte a <b>assai</b> buona ora, ancora
CORNICE	VI	CONCL	36	la qual poi che con <b>assai</b> piacer di tutti fu
CORNICE	VI	CONCL	37	della valle delle Donne, <b>assai</b> di bene e di lode
CORNICE	VI	CONCL	47	Poi che con un sospiro <b>assai</b> pietoso Elissa ebbe
EMILIA	VII	1	4	fatti ufcetti aveva <b>assai</b> sovente, di che
FILOSTRATO	VII	2	7	filando, guadagnando <b>assai</b> sottilmente, la lor
ELISSA	VII	3	4	Siena fu già un giovane <b>assai</b> leggiadro e
ELISSA	VII	3	4	una sua vicina, e <b>assai</b> bella donna e
ELISSA	VII	3	10	e sappia che i digiuni <b>assai</b> , le vivande grosse
ELISSA	VII	3	23	fanticella della donna, <b>assai</b> bella e
LAURETTA	VII	4	4	della tua, sí come <b>assai</b> bene comprender si
FIAMMETTA	VII	5	7	possessioni e di denari <b>assai</b> , il quale avendo
FIAMMETTA	VII	5	8	la tenea, che forse <b>assai</b> son di quegli che a
FIAMMETTA	VII	5	13	avventura in una parte <b>assai</b> segreta di quella
FIAMMETTA	VII	5	13	per quella, ancora che <b>assai</b> male discernen
FIAMMETTA	VII	5	16	che il giovane contento <b>assai</b> , sí fece, che dal

## Andataci – Avanti

FIAMMETTA	VII	5	42	e il giovane per via	<b>assai</b>	cauta dal suo lato
PAMPINEA	VII	6	3	opinione mi pare: e	<b>assai</b>	le già dette cose
PAMPINEA	VII	6	4	donna e gentile e	<b>assai</b>	bella, la qual fu
PAMPINEA	VII	6	4	fu moglie d'un cavaliere	<b>assai</b>	valoroso e da bene.
PAMPINEA	VII	6	5	Leonetto era chiamato,	<b>assai</b>	piacevole e
FILOMENA	VII	7	5	di Francia, là dove egli	<b>assai</b>	di be' costumi e di
FILOMENA	VII	7	8	piú bella gli parve	<b>assai</b>	che stimato non
FILOMENA	VII	7	12	e avendo copia di vedere	<b>assai</b>	spesso la sua donna
FILOMENA	VII	7	13	di piacerle desiderava,	<b>assai</b>	acconciamente
FILOMENA	VII	7	46	e la donna ebbero	<b>assai</b>	agio di quello per
NEIFILE	VII	8	3	l'aiuto di Dio io spero	<b>assai</b>	bene scaricarmi.
NEIFILE	VII	8	7	accorta che Arriguccio	<b>assai</b>	a adormentarsi
NEIFILE	VII	8	10	piacque a Ruberto: e	<b>assai</b>	volte andatovi,
PANFILO	VII	9	3	qual cosa, quantunque in	<b>assai</b>	novelle sia stato
DIONE0	VII	10	7	ancora che in sé abbia	<b>assai</b>	di quello che
CORNICE	VII	CONCL	7	d'altre, al bel palagio	<b>assai</b>	vicino di notte
NEIFILE	VIII	1	5	pro' della persona e	<b>assai</b>	leale a coloro ne'
NEIFILE	VIII	1	5	lealissimo renditore,	<b>assai</b>	mercantanti avrebbe
NEIFILE	VIII	1	6	l'amor suo in una donna	<b>assai</b>	bella chiamata
NEIFILE	VIII	1	6	il quale era	<b>assai</b>	suo conoscente e
NEIFILE	VIII	1	6	e amico: e amandola	<b>assai</b>	discretamente,
PANFILO	VIII	2	6	che a varlungo, villa	<b>assai</b>	vicina di qui, come
PANFILO	VIII	2	10	la vi vedeva, si passava	<b>assai</b>	leggermente; ma
EMILIA	VIII	4	5	suoi fratelli, giovani	<b>assai</b>	dabbene e cortesi.
EMILIA	VIII	4	6	e essendo ancora	<b>assai</b>	giovane e bella e
EMILIA	VIII	4	12	"Messere, io ho udito	<b>assai</b>	volte che egli non
FILOSTRATO	VIII	5	7	che la guarnacca, e	<b>assai</b>	altre cose tutte
FILOSTRATO	VIII	5	17	Ribi, parendogli di aver	<b>assai</b>	fatto, disse: "Io
FILOMENA	VIII	6	4	che io vi mostri, ché	<b>assai</b>	l'avete di sopra
FILOMENA	VIII	6	8	mai. Le parole furono	<b>assai</b>	, ma niente
FILOMENA	VIII	6	56	era, parendogli avere	<b>assai</b>	dolore, non volendo
PAMPINEA	VIII	7	4	altiera e di legnaggio	<b>assai</b>	gentile, de' beni
PAMPINEA	VIII	7	11	mostrava di vederlo	<b>assai</b>	volentieri: per la
PAMPINEA	VIII	7	26	"Cuor del corpo mio, sí,	<b>assai</b>	conosco che cosí
PAMPINEA	VIII	7	60	di sopra, il quale è	<b>assai</b>	vicino alla riva
PAMPINEA	VIII	7	64	casa d'un suo amico, che	<b>assai</b>	vicino stava alla
PAMPINEA	VIII	7	72	piagnere e a dolersi; e	<b>assai</b>	ben conoscendo
PAMPINEA	VIII	7	76	scolare le fu di questo	<b>assai</b>	cortese. La
PAMPINEA	VIII	7	79	a valente uomo, sieti	<b>assai</b>	l'esserti potuto
PAMPINEA	VIII	7	87	io ti fo non si possa	<b>assai</b>	propriamente
PAMPINEA	VIII	7	131	allo scolare avere	<b>assai</b>	fatto, fatti
PAMPINEA	VIII	7	148	rotta, parendogli avere	<b>assai</b>	intera vendetta,
FIAMMETTA	VIII	8	3	potrete comprendere che	<b>assai</b>	dee bastare a
FIAMMETTA	VIII	8	4	già, furon due giovani	<b>assai</b>	agiati e di buone
FIAMMETTA	VIII	8	5	per moglie una donna	<b>assai</b>	bella. Ora
LAURETTA	VIII	9	3	Dioneo, incominciò:	<b>Assai</b>	bene, amorse donne
LAURETTA	VIII	9	4	e co' vai e con altre	<b>assai</b>	apparenze
LAURETTA	VIII	9	52	sí come altre volte	<b>assai</b>	paruto gli era, un
LAURETTA	VIII	9	61	e altre buone cose	<b>assai</b>	, gli si tenevano

## Andataci – Avanti

LAURETTA	VIII	9	61	assai, gli si tenevano	<b>assai</b>	di presso e senza
LAURETTA	VIII	9	76	si veggon per tutto	<b>assai</b> ,	sí come è il
LAURETTA	VIII	9	103	E con queste e con altre	<b>assai</b>	parole, faccendosi
DIONE	VIII	10	6	libro della dogana	<b>assai</b>	volte s'informano i
DIONE	VIII	10	7	erano e ancor sono,	<b>assai</b>	femine del corpo
DIONE	VIII	10	8	delle mani tratta, e d'	<b>assai</b>	tutta; e di quelli
DIONE	VIII	10	30	Poi che la donna s'ebbe	<b>assai</b>	fatta pregare, ed
DIONE	VIII	10	49	che spero d'avere ancora	<b>assai</b>	di buon tempo con
DIONE	VIII	10	54	ma voi n'avete fatto	<b>assai</b> ;	e dicovi che per
DIONE	VIII	10	63	era ben detto, ed era	<b>assai</b>	buona sicurtà; e
CORNICE	VIII	CONCL	3	"Dilettose donne,	<b>assai</b>	manifestamente
FILOMENA	IX	1	2	da dosso. Madonna,	<b>assai</b>	m'aggrada, poi che
FILOMENA	IX	1	6	Francesca de' Lazzari,	<b>assai</b>	sovente stimolata
FILOMENA	IX	1	32	tutta la maraviglia rise	<b>assai</b>	del veder gittar
ELISSA	IX	2	4	E come voi sapete,	<b>assai</b>	sono li quali,
FILOSTRATO	IX	3	3	lui e de' suoi compagni	<b>assai</b>	ragionato si sia,
FILOSTRATO	IX	3	4	Mostrato è di sopra	<b>assai</b>	chiaro chi
FILOSTRATO	IX	3	22	bene. La donna, che	<b>assai</b>	onestata persona era,
NEIFILE	IX	4	3	parole: e questo v'ha	<b>assai</b>	manifestato la
FIAMMETTA	IX	5	5	la qual cosa, posto che	<b>assai</b>	volte de' fatti di
FIAMMETTA	IX	5	9	e secondo sua pari,	<b>assai</b>	costumata e ben
FIAMMETTA	IX	5	52	ella si va rinchiudendo	<b>assai</b>	spesso con essolui,
PANFILO	IX	6	5	costui una sua moglie	<b>assai</b>	bella femina, della
PANFILO	IX	6	11	l'oste che una cameretta	<b>assai</b>	piccola, nella
PAMPINEA	IX	7	3	che con una novelletta	<b>assai</b>	brieve io non vi
PAMPINEA	IX	7	4	Talano d'Imolese, uomo	<b>assai</b>	onorevole. Costui,
PAMPINEA	IX	7	5	sua andar per un bosco	<b>assai</b>	bello, il quale
PAMPINEA	IX	7	14	dove veduta fosse,	<b>assai</b>	volte miseramente
LAURETTA	IX	8	3	a dover dire d'una	<b>assai</b>	grave a colui che
LAURETTA	IX	8	4	essendo per altro	<b>assai</b>	costumato e tutto
LAURETTA	IX	8	4	fosse ogni volta, andava	<b>assai</b>	sovente. Era
CORNICE	IX	9	2	poi che le donne ebbero	<b>assai</b>	riso dello
EMILIA	IX	9	3	l'ordine delle cose,	<b>assai</b>	leggermente si
EMILIA	IX	9	4	e reverende, la natura	<b>assai</b>	apertamente cel
EMILIA	IX	9	17	presa una stecca, prima	<b>assai</b>	temperatamente lo
EMILIA	IX	9	22	e vero, per ciò che	<b>assai</b>	manifestamente
EMILIA	IX	9	23	alcun dí; e essendo	<b>assai</b>	ferialmente dalla
EMILIA	IX	9	26	donna, e biasimolla	<b>assai</b> .	Giosefo, udendo
DIONE	IX	10	13	donno Gianni s'ingegnò	<b>assai</b>	di trarre costui di
CORNICE	IX	CONCL	13	non disperì." /	<b>Assai</b>	fu e dal re e da
CORNICE	X	INTRO	3	e data una volta	<b>assai</b>	lunga, cominciando
NEIFILE	X	1	2	adunque una novelletta	<b>assai</b>	leggiadra, al mio
NEIFILE	X	1	4	a que' tempi; e	<b>assai</b>	onorevolmente in
NEIFILE	X	1	5	cose faccendo,	<b>assai</b>	tosto si fece per
NEIFILE	X	1	6	e città e baronie	<b>assai</b>	poco discretamente,
NEIFILE	X	1	9	uscí della terra, cosí	<b>assai</b>	acconciamente con
ELISSA	X	2	5	per le sue ruberie uomo	<b>assai</b>	famoso, essendo di
ELISSA	X	2	7	al quale da parte di lui	<b>assai</b>	amorevolmente gli
ELISSA	X	2	10	cameretta d'un palagio	<b>assai</b>	oscura e disagiata

## Andataci – Avanti

ELISSA	X	2	10	per lo castello fu <b>assai</b> bene adagiato, e i
ELISSA	X	2	15	sí come vane e a alcuna <b>assai</b> cortesemente
ELISSA	X	2	19	che forte era egli <b>assai</b> e dello stomaco ben
FILOSTRATO	X	3	8	dubbio in piccol tempo <b>assai</b> divenne famoso.
FILOSTRATO	X	3	9	"Buona femina, tu se' <b>assai</b> sollicita a questo
FILOSTRATO	X	3	14	gli sarebbe a grado <b>assai</b> ma che, dove esser
FILOSTRATO	X	3	15	ragionamenti <b>assai</b> tosto il mise,
FILOSTRATO	X	3	18	il qual Natan <b>assai</b> cortesemente
FILOSTRATO	X	3	20	se di cosí fatte fossero <b>assai</b> , il mondo, che è
FILOSTRATO	X	3	44	a casa, avendogli Natan <b>assai</b> ben fatto conoscere
CORNICE	X	4	2	trapassata. Ma poi che <b>assai</b> e una cosa e altra
LAURETTA	X	4	5	di sangue raguardevole <b>assai</b> , il qual fu
LAURETTA	X	4	32	a riguardare; e <b>assai</b> ve n'eran che lei
EMILIA	X	5	4	uomo nominato Gilberto, <b>assai</b> piacevole e di
EMILIA	X	5	12	maraviglia commendatolo <b>assai</b> , piú che altra
FIAMMETTA	X	6	15	di tempo presero pesce <b>assai</b> ; e al famigliar
FIAMMETTA	X	6	17	il pesce cotto e avendo <b>assai</b> pescato, essendosi
FIAMMETTA	X	6	19	loro, per lo quale <b>assai</b> ben conobbe sé
FIAMMETTA	X	6	24	stretta dimestichezza e <b>assai</b> sovente il suo bel
FIAMMETTA	X	6	33	ammaestrato guerriere <b>assai</b> debole e agevole a
PAMPINEA	X	7	18	ritrovò un Mico da Siena <b>assai</b> buon dicitore in
PAMPINEA	X	7	36	del re fu commendata <b>assai</b> e in grande onor fu
FILOMENA	X	8	22	fosse piaciuto, a me era <b>assai</b> piú a grado la
FILOMENA	X	8	33	liberale e vera amistà <b>assai</b> chiaro mi mostra
FILOMENA	X	8	55	e senno ateniese, con <b>assai</b> acconcio modo i
FILOMENA	X	8	57	riguardate fieno, <b>assai</b> apertamente si
FILOMENA	X	8	57	presunzione e bestiale, <b>assai</b> leggiermente il
FILOMENA	X	8	68	qui scolar mi veggiate <b>assai</b> umile, io non son
FILOMENA	X	8	70	fortuna, abbondante. E <b>assai</b> conosco che egli
FILOMENA	X	8	98	egli è innocente: io ho <b>assai</b> con una colpa
FILOMENA	X	8	101	che colui era Tito e <b>assai</b> ben conobbe lui far
PANFILO	X	9	4	forse con una istoria <b>assai</b> lunga ma piacevol
PANFILO	X	9	10	dove voi albergherete <b>assai</b> convenevolmente.
PANFILO	X	9	17	nel mandò a Pavia, <b>assai</b> quivi vicina e dove
PANFILO	X	9	19	cena sproveduta, furono <b>assai</b> bene e
PANFILO	X	9	20	di messer Torello <b>assai</b> , ogni cosa oportuna
PANFILO	X	9	23	noi v'avam domandato: <b>assai</b> n'avete questa
PANFILO	X	9	35	non avrebbe luogo, <b>assai</b> cortesemente
PANFILO	X	9	69	possibile e fatto s'era <b>assai</b> volte, s'incominciò
PANFILO	X	9	75	m'hanno gli effetti <b>assai</b> dimostrata della
PANFILO	X	9	86	con altre care pietre <b>assai</b> ; e poi da ciascun
PANFILO	X	9	108	sarebbe ancora prestato <b>assai</b> . Allora ella
PANFILO	X	9	113	che prima le fanno <b>assai</b> piú comeparar che
DIONEIO	X	10	9	era, e parendogli bella <b>assai</b> estimò che con
DIONEIO	X	10	9	dovesse potere aver vita <b>assai</b> consolata. E per
DIONEIO	X	10	12	secondo il cuor mio <b>assai</b> presso di qui, la
DIONEIO	X	10	18	e simili altre cose <b>assai</b> , delle quali ella a
DIONEIO	X	10	30	a lei, il quale con <b>assai</b> dolente viso le
DIONEIO	X	10	40	Griselda; di che egli da <b>assai</b> buoni uomini fu

## Andataci – Avanti

CORNICE	X	CONCL	1	di Dioneo era finita, e <b>assai</b> le donne, chi d'una
CORNICE	X	CONCL	9	una canzone, la quale <b>assai</b> piacevolmente così
CORNICE	CONCL AUTORE		3	ascoltare cose non <b>assai</b> convenienti né a
CORNICE	CONCL AUTORE		3	il che qui mi pare <b>assai</b> convenevolmente
CORNICE	CONCL AUTORE		4	io abbia ciò fatto, <b>assai</b> ragion vengon
CORNICE	CONCL AUTORE		4	persona fian riguardate, <b>assai</b> aperto sarà
CORNICE	CONCL AUTORE		7	in quella. Appresso <b>assai</b> ben si può
CORNICE	CONCL AUTORE		7	da me, si truovino <b>assai</b> ; né ancora nelle
CORNICE	CONCL AUTORE		9	Cinciglione e Scolaiò e <b>assai</b> altri, e a colui
CORNICE	CONCL AUTORE		12	E sí sono egli stati <b>assai</b> che, quelle
CORNICE	CONCL AUTORE		16	essendoci, sarebbe stato <b>assai</b> meglio. Concedasi:
<b>assalí</b>				
PAMPINEA	VIII		7 67	lo stimolo della carne l' <b>assalí</b> subitamente e fece
<b>assalire</b>				
FILOSTRATO	II		2 14	di Rinaldo veggendolo <b>assalire</b> , come cattivo,
PANFILO	V		1 30	mare con armata mano <b>assalire</b> . Quel che mi
<b>assalirebbe</b>				
PANFILO	II		7 78	e egli colle sue l' <b>assalirebbe</b> dall'altra,
<b>assaliscano</b>				
PANFILO	VIII		2 4	che essi le lor mogli <b>assaliscano</b> , vendichino
<b>assaliscono</b>				
FILOSTRATO	VII		2 34	le cavalle di Partia <b>assaliscono</b> , a effetto
<b>assalisse</b>				
FILOSTRATO	X		3 25	diliberato avanti che l' <b>assalisse</b> di volerlo
<b>assaliti</b>				
ELISSA	IV		4 20	lor data dal re da loro <b>assaliti</b> : e in segno di
ELISSA	V		3 11	campiamo, ché noi siamo <b>assaliti</b> !, e come seppe,
ELISSA	V		3 15	cui quegli erano stati <b>assaliti</b> , non ritrovando
<b>assalito</b>				
DIONE0	I		4 5	che egli fieramente <b>assalito</b> fu dalla
FILOSTRATO	I		7 24	non mi dee avere <b>assalito</b> per uomo di
FILOSTRATO	I		7 27	ora per te da avarizia <b>assalito</b> non fui, ma io
<b>assalitolo</b>				
FILOSTRATO	II		2 13	solitario e chiuso, <b>assalitolo</b> il rubarono, e
<b>assalitori</b>				
CORNICE	IV	INTRO	11	di quelle; e a' miei <b>assalitori</b> favellando,
ELISSA	V		3 14	molti meno che gli <b>assalitori</b> , cominciarono

## Andataci – Avanti

<b>assalti</b>				
DIONEO	III	10	10	da quelle, senza troppi <b>assalti</b> voltò le spalle e
<b>assalto</b>				
ELISSA	VI	9	11	i cavalli, a guisa d'uno <b>assalto</b> sollazzevole gli
DIONEO	X	10	48	sostenendo il fiero <b>assalto</b> della nemica
<b>assapere</b>				
FILOMENA	III	3	26	io non vel faccia prima <b>assapere</b> . E oltre a
FILOMENA	III	3	40	mala ventura gli facesse <b>assapere</b> che il marito
NEIFILE	VIII	1	9	ella gliele farebbe <b>assapere</b> e manderebbe per
PAMPINEA	X	7	14	e quando fatto l'avrai, <b>assapere</b> mel facci, acciò
PAMPINEA	X	7	20	mal mio, per Dio, fagli <b>assapere</b> . / Poi che di
<b>asse</b>				
FILOSTRATO	VIII	5	9	a ciò videro rotta l' <b>asse</b> sopra la quale
FILOSTRATO	VIII	5	14	mano per lo rotto dell' <b>asse</b> , e pigliò il fondo
<b>assedio</b>				
FILOMENA	III	3	11	pare che m'abbia posto l' <b>assedio</b> , né posso farmi
<b>assegnare</b>				
LAURETTA	VII	4	5	alcuna avendone saputa <b>assegnare</b> se non cotali
<b>assegnatele</b>				
FIAMMETTA	X	6	35	baron ciascuno; e loro <b>assegnatele</b> , con dolore
<b>assegnatogli</b>				
ELISSA	II	8	85	sua vita era usato. <b>Assegnatogli</b> adunque un
<b>assegnò</b>				
EMILIA	III	7	7	buon salario gli <b>assegnò</b> , ma il fece in
<b>assenti</b>				
PANFILO	II	7	30	lusinghe di Pericone <b>assenti</b> , senza
<b>assetati</b>				
FIAMMETTA	II	5	68	dimenò la fune. Costoro <b>assetati</b> , posti giù lor
<b>assetate</b>				
PANFILO	V	1	65	erano per mangiare <b>assetate</b> ordinatamente,
<b>assetatuzzo</b>				
PANFILO	I	1	9	di persona era e molto <b>assetatuzzo</b> , non

## Andataci – Avanti

**assetto**

PANFILO	II	7	52	sue cose fece mettere in <b>assetto</b> per doversene
ELISSA	II	8	98	rimesso fosse in <b>assetto</b> , secondo che alla
LAURETTA	IV	3	16	l'opera era messa in <b>assetto</b> . E fra sé
LAURETTA	IX	8	29	un poco si fu rimesso in <b>assetto</b> , tristo e dolente
DIONELO	X	10	13	tutti si misero in <b>assetto</b> di far bella e

**assicurarsi**

LAURETTA	VIII	9	94	v'era, si sforzò d' <b>assicurarsi</b> , tanto il
----------	------	---	----	---

**assicurati**

EMILIA	II	6	36	qual cosa essi, troppo <b>assicurati</b> , cominciarono
--------	----	---	----	---

**assicuratisi**

FILOMENA	IV	5	5	passò gran tempo che, <b>assicuratisi</b> , fecero di
----------	----	---	---	---

**assicurato**

FIAMMETTA	II	5	51	Dalle quali parole forse <b>assicurato</b> uno che dentro
-----------	----	---	----	---

**assicuratosi**

ELISSA	VII	3	5	di poterle parlare, <b>assicuratosi</b> , quello
--------	-----	---	---	--

**assicuri**

EMILIA	VII	1	2	che io tutte l'altre <b>assicuri</b> , e io il farò
--------	-----	---	---	---

**assiderare**

PAMPINEA	VIII	7	77	notte, stando ignuda <b>assiderare</b> : senza che io
----------	------	---	----	---

**assiderati**

CORNICE	IV	INTRO	42	non si possono, <b>assiderati</b> si vivano, e
LAURETTA	VIII	9	90	"io non sono di questi <b>assiderati</b> , io non curo

**assiderato**

FILOSTRATO	II	2	26	e dentro messolo, quasi <b>assiderato</b> veggendolo,
PAMPINEA	VIII	7	33	che io so che tu se' uno <b>assiderato</b> ! e anche è il

**assisa**

FILOSTRATO	IV	9	5	insieme e vestiti d'una <b>assisa</b> . E come che
------------	----	---	---	--

**assoluto**

PANFILO	I	1	25	assolvere: per che, non <b>assoluto</b> , anche sarà
---------	---	---	----	--

**assoluzione**

EMILIA	III	7	70	quella della tua <b>assoluzione</b> udirai. A
--------	-----	---	----	---

**assolve**

CORNICE	X	5	1	liberalità del marito, l' <b>assolve</b> della promessa, e
---------	---	---	---	--

## Andataci – Avanti

CORNICE	X	5	1	alcuna cosa del suo, <b>assolve</b> messere Ansaldo.
<b>assolvere</b>				
PANFILO	I	1	25	che 'l voglia né possa <b>assolvere</b> : per che, non
<b>assolvo</b>				
LAURETTA	X	4	44	promessa fattami io v' <b>assolvo</b> e libera vi
<b>assomigliai</b>				
NEIFILE	X	1	14	mio, per ciò ve la <b>assomigliai</b> , perché,
<b>assomigliato</b>				
NEIFILE	X	1	13	lui alla sua mula avesse <b>assomigliato</b> o vero la
<b>assottigliati</b> ( <i>cf.</i> <b>asottigli</b> )				
CORNICE	CONCL AUTORE		21	negli studii gl'ingegni <b>assottigliati</b> . Né
<b>astenerere</b> ( <i>cf.</i> <b>abstenerere</b> )				
PANFILO	III	4	16	tua moglie ti conviene <b>astenerere</b> . E oltre a
FILOMENA	X	8	114	proprio avrebbe fatto <b>astenerere</b> dagli
<b>asteniamo</b>				
CORNICE	VII	CONCL	17	dilettevole novellare ci <b>asteniamo</b> , quello a
<b>asti</b>				
CORNICE	II	2	1	loro. Rinaldo d' <b>Asti</b> , rubato, capita a
FILOSTRATO	II	2	4	chiamato Rinaldo d' <b>Asti</b> per sue bisogne
CORNICE	II	3	2	i casi di Rinaldo d' <b>Asti</b> dalle donne e da'
<b>astinenti</b>				
EMILIA	III	7	42	innanzi a casa, se <b>astinenti</b> e santi non si
<b>astinenzia</b>				
PANFILO	III	4	16	un digiuno e una <b>astinenzia</b> grandissima,
PAMPINEA	IV	2	9	molto la penitenzia e l' <b>astinenzia</b> , né mai carne
<b>astutamente</b>				
FIAMMETTA	II	5	34	di piú vivande serviti, <b>astutamente</b> quella menò
PANFILO	III	4	10	e una volta e altra bene <b>astutamente</b> , tanto fece
FIAMMETTA	IX	5	39	veder costei, la quale, <b>astutamente</b> secondo
<b>astuti</b>				
DIONEIO	VI	10	13	nella chiesa due giovani <b>astuti</b> molto, chiamato
LAURETTA	VIII	9	8	ciò che udito avea che <b>astuti</b> uomini erano, che
<b>astutissimo</b>				
EMILIA	II	6	74	altro, sí come uomo che <b>astutissimo</b> era, fatta

## Andataci – Avanti

<b>astuto</b>				
ELISSA	VIII	3	5	cosa che far voleva, <b>astuto</b> e avvenevole,
<b>astuzia</b>				
PAMPINEA	III	2	3	contrario mostrandovi l' <b>astuzia</b> d'un forse di
PAMPINEA	VIII	7	85	E ancora, la tua <b>astuzia</b> usando nel
FILOMENA	X	8	84	e per la mia amorosa <b>astuzia</b> è mia. La qual
<b>atante</b>				
ELISSA	II	8	75	piú della persona <b>atante</b> che quando giovane
ELISSA	II	8	75	signore, e videlo sano e <b>atante</b> e bello della
FILOMENA	II	9	8	ancora assai e destra e <b>atante</b> della persona, né
LAURETTA	VIII	9	92	il quale era grande e <b>atante</b> della persona,
<b>atarono</b>				
CORNICE	PROEM		7	e se non a coloro che me <b>atarono</b> , alli quali per
<b>atati</b>				
CORNICE	I	INTRO	30	se stati fossero <b>atati</b> , campati sarieno;
CORNICE	I	INTRO	36	essendo né serviti né <b>atati</b> d'alcuna cosa,
<b>atato</b>				
PAMPINEA	III	2	9	da alcuna speranza <b>atato</b> ; e piú volte seco,
<b>atavano</b>				
PAMPINEA	X	7	9	in ciò che si poteva l' <b>atavano</b> ; ma niente era,
<b>attendessero</b> ( <i>cf.</i> <b>attendesse</b> )				
FILOMENA	II	9	19	sarebber quelle che v' <b>attendessero</b> ; ma, non che
<b>atene</b>				
PANFILO	II	7	48	la qual cosa al duca d' <b>Atene</b> , giovane e bello e
PANFILO	II	7	58	entrò in camino e verso <b>Atene</b> se ne tornò. Ma
PANFILO	II	7	59	che moglie aveva, non in <b>Atene</b> ma a un suo
PANFILO	II	7	61	e veggendo il duca d' <b>Atene</b> non esservi ma
PANFILO	II	7	62	e a far guerra al duca d' <b>Atene</b> si dirizzò. Il
PANFILO	II	7	69	secondo l'ordine dato d' <b>Atene</b> usciti, andarono a
PANFILO	II	7	70	cagione di tornarsi a <b>Atene</b> si mostrò forte
PANFILO	II	7	70	podestà in Manovello, a <b>Atene</b> se ne venne alla
FILOMENA	X	8	5	filosofia il mandò a <b>Atene</b> e quantunque piú
FILOMENA	X	8	10	discesa e cittadina d' <b>Atene</b> , il cui nome era
FILOMENA	X	8	90	Gisippo rimasosi in <b>Atene</b> quasi da tutti poco
FILOMENA	X	8	90	povero e meschino fu d' <b>Atene</b> cacciato e dannato
CORNICE	CONCL AUTORE		21	questo, per ciò che né a <b>Atene</b> né a Bologna o a

## Andataci – Avanti

**ateniese**

FILOMENA	X	8	55	animo romano e senno <b>ateniese</b> , con assai
FILOMENA	X	8	65	consiglio la diede a <b>ateniese</b> , e quel di
FILOMENA	X	8	67	È il vero che egli è <b>ateniese</b> e io romano. Se

**atratto** (*cf.* **attratto**)

NEIFILE	II	1	17	e noi, qui a guisa d' <b>atratto</b> è venuto! E
---------	----	---	----	--

**atristi** (*cf.* **attristano**)

FILOMENA	IV	5	13	della mia lunga dimora t' <b>atristi</b> , e me con le tue
----------	----	---	----	--

**atroci**

CORNICE	IV	INTRO	8	soffiamenti, da così <b>atroci</b> denti, da così
---------	----	-------	---	---

**atta**

CORNICE	VI	CONCL	15	questa suspizione piú <b>atta</b> a' cattivi animi che
PANFILO	VII	9	20	della tua giovanezza <b>atta</b> e ancora un così
PANFILO	VIII	2	9	e ben tarchiata e <b>atta</b> a meglio saper
FILOMENA	X	8	26	nobiltà dell'animo tuo, <b>atta</b> tanto piú a passion

**attaccar**

DIONEIO	IV	10	48	era, volle una volta <b>attaccar</b> l'uncino alla
---------	----	----	----	--

**attaccati**

ELISSA	VIII	3	40	avendogli alla coreggia <b>attaccati</b> d'ogni parte,
--------	------	---	----	--

**attaccato**

CORNICE	IV	CONCL	1	straticò aver l'uncino <b>attaccato</b> che essi si
---------	----	-------	---	---

**attare**

FIAMMETTA	III	6	21	state davanti cominciò a <b>attare</b> a questo fatto; e
-----------	-----	---	----	--

**atte**

CORNICE	I	INTRO	90	preziosi vini: cose piú <b>atte</b> a curiosi bevitori
---------	---	-------	----	--

**attempata**

NEIFILE	V	5	9	in casa una fante <b>attempata</b> e un fante che
---------	---	---	---	---

**attempate**

FILOSTRATO	V	4	17	fanciulle che le donne <b>attempate</b> . La donna d
------------	---	---	----	--

**attempatetta**

CORNICE	VI	INTRO	7	la Licisca, che <b>attempatetta</b> era e anzi
---------	----	-------	---	--

**attempati**

ELISSA	II	8	54	avveduto che, poi che <b>attempati</b> sono, d'essere
NEIFILE	V	5	4	da Pavia, uomini omai <b>attempati</b> e stati nella

## Andataci – Avanti

PAMPINEA	VIII	7	102	coloro che piú alquanto <b>attempati</b> sono e quel
PAMPINEA	VIII	7	103	i pilliccioni, ma gli <b>attempati</b> , sí come
PAMPINEA	VIII	7	105	vi rubano, dove dagli <b>attempati</b> v'è donato.
<b>attempato</b>				
PANFILO	II	7	80	rimasa, ancora che <b>attempato</b> fosse,
ELISSA	V	3	21	trovò un buono uomo <b>attempato</b> molto con una
NEIFILE	V	5	37	questo e vedendolo uomo <b>attempato</b> e dando alle
<b>attenda</b>				
CORNICE	I	INTRO	99	e degli altri due <b>attenda</b> nelle camere loro
ELISSA	I	9	6	per vendetta che io <b>attenda</b> della ingiuria
<b>attendatosi</b>				
FILOMENA	V	8	12	se ne tornassono. <b>Attendatosi</b> adunque quivi
<b>attende</b>				
FIAMMETTA	II	5	12	venir vi piaccia, ella v' <b>attende</b> in casa sua.
DIONE	III	10	25	che a servire a Dio <b>attende</b> , essere una
<b>attendea</b>				
ELISSA	II	8	79	che al governo di loro <b>attendea</b> gli chiamasse.
<b>attendendo</b>				
LAURETTA	III	8	29	donna lieta del dono e <b>attendendo</b> d'aver degli
PANFILO	V	1	26	si misse in mare, <b>attendendo</b> il legno sopra
FIAMMETTA	X	6	7	E a niun'altra cosa <b>attendendo</b> che a fare
PANFILO	X	9	76	e il seguente dí, <b>attendendo</b> di mandarlo
<b>attendere</b>				
CORNICE	I	INTRO	99	loro ufici impediti, <b>attendere</b> non vi potessero
DIONE	I	4	3	senza riprensione <b>attendere</b> da voi intendo
EMILIA	II	6	9	di mare, cominciarono a <b>attendere</b> tempo al lor
PAMPINEA	III	2	26	far vista di dormire e d' <b>attendere</b> quello che il re
PANFILO	III	4	4	per questo a alcuna arte <b>attendere</b> gli bisognava,
ELISSA	III	5	16	occhi fuori, cominciò ad <b>attendere</b> quello che la
LAURETTA	III	8	35	niuna cosa, cominciò ad <b>attendere</b> che Ferondo si
PAMPINEA	IV	2	54	sembianti facendo d' <b>attendere</b> la caccia; al
LAURETTA	V	7	40	che gli piacesse d' <b>attendere</b> tanto quivi, che
DIONE	X	10	53	contrada, cominciò a <b>attendere</b> la festa; e
<b>attendere</b>				
CORNICE	PROEM		15	m'ha concesso il potere <b>attendere</b> a' lor piaceri.
PAMPINEA	II	3	12	Inghilterra prestando, a <b>attendere</b> a' fatti loro
FIAMMETTA	II	5	5	parti la cominciò a <b>attendere</b> . Andreuccio,
PANFILO	II	7	30	assentito, senza <b>attendere</b> d'essere a così
ELISSA	II	8	60	richiede né sta bene l' <b>attendere</b> a amore. A
ELISSA	II	8	85	cosa far non sapea che <b>attendere</b> a' cavalli, di

## Andataci – Avanti

EMILIA	III	7	80	quando ora fosse, <b>attendere</b> a' fatti
ELISSA	IV	4	22	La qual senza piú <b>attendere</b> , a saettare e a
NEIFILE	IV	8	19	piú non sta bene a me d' <b>attendere</b> ad altro uomo
DIONE	IV	10	10	medicare, dovendo <b>attendere</b> in sul vespro a
CORNICE	VI	INTRO	15	in tutto quel giorno che <b>attendere</b> a lei. Li
FILOMENA	VII	7	36	d'un pino cominciò a <b>attendere</b> Anichino.
PANFILO	VII	9	74	che, se io volessi <b>attendere</b> a queste
DIONE	VIII	10	50	far cosí buon viso né <b>attendere</b> tuttavia a lui
LAURETTA	X	4	26	questo cotale, senza <b>attendere</b> il fine del
<b>attenderebbe</b>				
LAURETTA	V	7	40	Colui rispose che l' <b>attenderebbe</b> volentieri.
<b>attenderebbono</b>				
PANFILO	III	4	12	limosine né con altro <b>attenderebbono</b> . Ma, per
<b>attenderò</b>				
PAMPINEA	VIII	7	34	nevica tuttavia; e io v' <b>attenderò</b> quanto vi sarà
<b>attendesse (cf. attendessero)</b>				
FIAMMETTA	I	5	8	la seguente mattina l' <b>attendesse</b> a desinare.
FILOSTRATO	II	2	20	alla donna che non l' <b>attendesse</b> , prestamente
FILOMENA	II	9	45	gente che alla guardia <b>attendesse</b> . Nella quale
FILOMENA	III	3	37	piú a queste cose non <b>attendesse</b> , ed egli
ELISSA	V	3	6	che a niun partito <b>attendesse</b> alle parole di
PANFILO	X	9	52	tornerebbe e che ella l' <b>attendesse</b> , e cosí fece;
<b>attendete</b>				
EMILIA	III	7	22	su e non piagnete, e <b>attendete</b> bene a quello
<b>attendeva</b>				
EMILIA	III	7	85	Aldobrandino, che gli <b>attendeva</b> ; e quivi,
FIAMMETTA	IV	1	18	a Guiscardo che l' <b>attendeva</b> e andatisene in
LAURETTA	IV	3	9	quattordici; né altro s' <b>attendeva</b> per li loro
FILOSTRATO	IV	9	7	o amava, né altro <b>attendeva</b> che da lui
<b>attendevan</b>				
LAURETTA	X	4	41	niun rispose, anzi tutti <b>attendevan</b> quello che
DIONE	X	10	55	da torno trovò che <b>attendevan</b> questa novella
<b>attendi</b>				
PAMPINEA	II	3	33	che tu piú mi t'avvicini, <b>attendi</b> quello che io ti
EMILIA	III	7	70	la sentenza della morte <b>attendi</b> , quella della tua
<b>attendiamo</b>				
CORNICE	I	INTRO	63	che faccian noi qui, che <b>attendiamo</b> , che sognamo?

## Andataci – Avanti

**attendo**

FILOSTRATO	VII	2	17	perché son buona e non <b>attendo</b> a così fatte
PAMPINEA	VIII	7	50	a tenere intorno a ciò, <b>attendo</b> di dire a lei

**attendono**

FILOMENA	II	9	19	così fatte novelle <b>attendono</b> nascesse loro
FIAMMETTA	VII	5	4	la settimana rinchiuse e <b>attendono</b> alle bisogne

**attenendosene**

DIONE0	VIII	10	37	con gli occhi prese, <b>attenendosene</b> Salabaetto
--------	------	----	----	--

**attenendosi**

ELISSA	V	3	11	sproni stretti al corpo, <b>attenendosi</b> all'arcione.
--------	---	---	----	--

**attenere**

EMILIA	III	7	59	vogliate per doverlo <b>attenere</b> , io spero che
--------	-----	---	----	---

**attenergli**

PANFILO	VII	9	57	che profferto gli avea <b>attenergli</b> , fatto
---------	-----	---	----	--

**attenergliete**

EMILIA	X	5	11	donna poi procurar d' <b>attenergliete</b> . La
--------	---	---	----	---

**attenermi**

PAMPINEA	VIII	7	62	che vi ricordi di me e d' <b>attenermi</b> lo promesso.
----------	------	---	----	---

**attenete**

PANFILO	VIII	2	30	e poscia non <b>attenete</b> altrui nulla:
---------	------	---	----	--

**attengano**

FILOSTRATO	III	1	26	o dell'altre che gliete <b>attengano</b> . A cui la
------------	-----	---	----	---

**attenta**

NEIFILE	II	1	13	essendo tutta la gente <b>attenta</b> a veder che di
FILOMENA	III	3	20	donna, la quale sempre <b>attenta</b> stava ad una
CORNICE	VIII	CONCL	13	ve n'ebbe che, con piú <b>attenta</b> sollecitudine che
PAMPINEA	IX	7	11	si nascose, stando <b>attenta</b> e guardando or

**attentamente**

CORNICE	III	INTRO	5	tutto insieme, piú <b>attentamente</b> le parti di
DIONE0	IX	10	19	Compar Pietro, che <b>attentamente</b> infino
FIAMMETTA	X	6	15	piacere del re che ciò <b>attentamente</b> guardava, in
FIAMMETTA	X	6	18	re piaciute, il quale sí <b>attentamente</b> ogni parte

**attentando**

EMILIA	IV	7	7	forte desiderando e non <b>attentando</b> di far piú
--------	----	---	---	--

## Andataci – Avanti

**attentandosi**

LAURETTA V 7 8 dimorarono assai, non **attentandosi** di dire

**attentava**

FIAMMETTA V 9 11 d'averlo ma pure non s'**attentava** di domandarlo,  
NEIFILE VII 8 40 non era cosí, non s'**attentava** di dir nulla.

**attente**

ELISSA IX 2 11 che sí focose e sí **attente** erano a dover far

**attenti**

DIONEIO II 10 13 E mentre che essi piú **attenti** stavano a  
FIAMMETTA X CONCL 14 pregata sia che non s'**attenti** / di farmi in ciò

**attentissimamente**

EMILIA III 7 55 quando la donna, che **attentissimamente** le  
FILOMENA X 8 11 suo amico, la cominciò **attentissimamente** a

**attento**

FILOSTRATO I 7 16 intorno a queste cose **attento**, il siniscalco  
ELISSA I 9 3 possan giovare, con **attento** animo son da  
FILOMENA III 3 47 di questo frate, stando **attento**, e con risposte  
NEIFILE VII 8 12 al suo il legò e stette **attento** per vedere quel  
ELISSA VIII 3 6 e vedendolo stare **attento** a riguardare le  
LAURETTA IX 8 18 come colui che **attento** stava, fu presto  
NEIFILE X 1 9 Il familiare, stato **attento**, come messer  
NEIFILE X 1 11 sempre lo scudiere **attento** alle parole del

**attenuto**

FIAMMETTA II 5 69 egli non si fosse bene **attenuto**, egli sarebbe  
FILOMENA III 3 30 ed egli m'ha male **attenuto** quello che egli  
DIONEIO VIII 10 51 delle bugie e non c'è **attenuto** quello che ci è

**atterrato**

ELISSA V 3 44 alla fine da loro **atterrato** e strozzato fu

**attese**

FIAMMETTA IV 1 12 si collò nella grotta e **attese** la donna. La  
FILOSTRATO V 4 27 vegnente dormire, tanto **attese** che ella vide  
DIONEIO IX 10 24 asino, come usato era, **attese** a fare il suo  
ELISSA X 2 17 convito fosse magnifico **attese**. L'abate co'  
FIAMMETTA X 6 12 si maravigliò e sospeso **attese** quello che questo

**attesero**

DIONEIO VIII 10 63 e in concordia rimasi, **attesero** a' loro altri  
CORNICIA X CONCL 16 a loro altri piaceri **attesero**; ed esse, quando

## Andataci – Avanti

**atteso**

FIAMMETTA	II	5	34	che egli non fosse <b>atteso</b> a cena; e poi,
FIAMMETTA	II	5	34	egli a cena non fosse <b>atteso</b> aveva mandato a
ELISSA	III	5	18	Il Zima, avendo alquanto <b>atteso</b> e veggendo che
FILOSTRATO	IV	9	11	per un buono spazio <b>atteso</b> , venir lo vide
FIAMMETTA	VII	5	11	dello amore d'alcuno che <b>atteso</b> l'avesse per la

**atti**

FILOMENA	I	3	3	agli avvenimenti e agli <b>atti</b> degli uomini non si
LAURETTA	I	8	10	parole dice o fa <b>atti</b> : gran vergogna e
NEIFILE	II	1	6	contraffarsi e con nuovi <b>atti</b> contraffaccendo
PANFILO	II	7	19	esse lui intendevano con <b>atti</b> s'ingegnarono di
PANFILO	II	7	22	smisuratamente, con <b>atti</b> piacevoli e amorosi
PANFILO	II	7	32	secondo che per gli <b>atti</b> di lei poteva
FILOSTRATO	III	1	13	al quale facendo suoi <b>atti</b> come i mutoli fanno,
FILOSTRATO	III	1	31	piè; per che costei con <b>atti</b> lusinghevoli presolo
DIONE	III	10	34	tra con parole e con <b>atti</b> , il mostrò loro. Di
LAURETTA	IV	3	13	ancora che ne' vostri <b>atti</b> e di dí e di notte
EMILIA	IV	7	6	mente, il quale con gli <b>atti</b> e colle parole
FILOMENA	VI	1	9	delle persone e gli <b>atti</b> che accadevano,
ELISSA	VII	3	5	ella molto davanti negli <b>atti</b> degli occhi suoi ave
DIONE	VII	10	14	tanto seppe fare e con <b>atti</b> e con parole, che
LAURETTA	VIII	9	6	passare; e quasi degli <b>atti</b> degli uomini dovesse
DIONE	VIII	10	8	lor piacevoli e amorosi <b>atti</b> e con parole
FIAMMETTA	IX	5	29	e a fare i piú nuovi <b>atti</b> del mondo, tali e
PANFILO	X	9	39	e di tutte le sue cose e <b>atti</b> e fatti ragionò co'

**atticciato**

EMILIA	IV	7	18	per lo Stramba e per lo <b>Atticciato</b> e per gli
EMILIA	IV	7	24	dallo Stramba e dall' <b>Atticciato</b> e da Guccio

**atticiato**

EMILIA	IV	7	16	prontando lo Stramba e l' <b>Atticiato</b> e 'l Malagevole
CORNICE	IV	7	20	dello Stramba e dell' <b>Atticiato</b> e del

**attiene**

FILOSTRATO	III	1	26	'l dí, che non se ne gli <b>attiene</b> niuna! se noi
------------	-----	---	----	---

**attigneva**

FILOSTRATO	III	1	8	al bosco per le legne, <b>attigneva</b> acqua e faceva
------------	-----	---	---	--

**atto**

CORNICE	I	INTRO	50	di diminuire in niuno <b>atto</b> l'onestà delle
CORNICE	I	INTRO	65	trapassare in alcuno <b>atto</b> il segno della
PANFILO	I	1	38	confessione né in altro <b>atto</b> si peccò giammai.
PAMPINEA	II	3	31	presunzione o per alcuno <b>atto</b> che Alessandro
LAURETTA	II	4	3	donne, niuno <b>atto</b> della fortuna,
LAURETTA	II	4	5	ricchi e procaccianti in <b>atto</b> di mercatantia sí

## Andataci – Avanti

FIAMMETTA	II	5	25	alla quale in niuno <b>atto</b> moriva la parola
ELISSA	II	8	4	piú alle dilicatezze <b>atto</b> che a quelle fatiche
ELISSA	II	8	45	senza alcuna parola o <b>atto</b> fare, sentí con piú
ELISSA	II	8	69	né in qualunque altro <b>atto</b> d'arme niuno v'era
FILOMENA	II	9	21	che ti piaccia in cotale <b>atto</b> la puoi condocere; e
FILOMENA	II	9	50	non costui in alcuno <b>atto</b> l'avesse
PAMPINEA	III	2	31	la sua vita in sí fatto <b>atto</b> commise alla fortuna
FILOMENA	III	3	13	a colei che in niuno <b>atto</b> ho l'animo disposto
ELISSA	III	5	11	tenere e cosí in ogni <b>atto</b> farne conto come di
CORNICE	IV	INTRO	32	il ciel produsse tutto <b>atto</b> ad amarvi, e io
FIAMMETTA	IV	1	31	e oltre a ciò in niuno <b>atto</b> intendo di rendermi
FILOSTRATO	IV	9	6	lei e tanto, or con uno <b>atto</b> e or con uno altro
CORNICE	VI	CONCL	11	sia non mi pare che in <b>atto</b> alcuno si sia
FIAMMETTA	VII	5	11	vedrebbe il giovane in <b>atto</b> da potergli parlare,
PANFILO	VII	9	76	dinanzi a lui mai a tale <b>atto</b> non si dovessero
PAMPINEA	VIII	7	93	questo solo mio <b>atto</b> , l'essermi di te
EMILIA	X	5	14	"Dianora, egli non è <b>atto</b> di savia né d'onesta
FIAMMETTA	X	6	29	amore. Questo non è <b>atto</b> di re magnanimo anzi
PANFILO	X	9	53	a sorridere e fece uno <b>atto</b> con la bocca il
PANFILO	X	9	53	notato; per lo quale <b>atto</b> al Saladino tornò
DIONEIO	X	10	28	proponimento in alcuno <b>atto</b> , disse: "Signor mio,
CORNICE	X	CONCL	4	cose meno oneste), niuno <b>atto</b> , niuna parola, niuna

## attorno

CORNICE	I	INTRO	39	senza numero chi fosse <b>attorno</b> andato: e quindi
NEIFILE	II	1	30	sollecitudine dandosi <b>attorno</b> , e l'oste loro
FILOMENA	IV	5	9	volte eran di mandarlo <b>attorno</b> usati. Non
FILOSTRATO	VII	2	21	tu che se' uomo e vai <b>attorno</b> e dovresti sapere
EMILIA	VIII	4	12	mi siete andato d' <b>attorno</b> , che voi m'avete
PAMPINEA	VIII	7	116	ella di menare le mani <b>attorno</b> non restava
PANFILO	IX	6	27	volte che tu non va da <b>attorno</b> , ché questo tuo

## attratti

NEIFILE	II	1	5	menando quivi zoppi, <b>attratti</b> e ciechi e altri
---------	----	---	---	---

## attrattive

CORNICE	X	CONCL	4	liete novelle e forse <b>attrattive</b> a
---------	---	-------	---	---

## attratto (cf. atratto)

CORNICE	II	1	1	Martellino, infignendosi <b>attratto</b> , sopra santo
NEIFILE	II	1	10	a guisa d'uno <b>attratto</b> , e tu dall'un
NEIFILE	II	1	14	che egli fosse stato <b>attratto</b> da dovero?
NEIFILE	II	1	15	"Come! non era costui <b>attratto</b> ? A' quali il
NEIFILE	II	1	17	il quale, non essendo <b>attratto</b> , per ischernire

## attraversandosi

EMILIA	IX	9	18	via e ora da quella <b>attraversandosi</b> e
--------	----	---	----	--

## Andataci – Avanti

**attribuisca**

CORNICE I INTRO 96 ciascuno per un giorno s'**attribuisca** e il peso e

**attribuita**

PAMPINEA X 7 36 e in grande onor fu **attribuita** allo speciale

**attristano** (*cf. atristi*)

PANFILO IV 6 5 li lor sogni stessi s'**attristano** e s'allegnano

**attutare**

DIONEI III 10 29 tu col tuo diavolo aiuti **attutare** la rabbia al mio  
DIONEI III 10 30 a potere il ninferno **attutare**, ma che egli ne

**audaci**

PANFILO I 1 4 fragilità, forse non **audaci** di porgere i

**augusto**

FILOMENA X 8 5 non ancora chiamato **Augusto** ma nello ufficio

**aumentarsi**

NEIFILE I 2 6 sempre prosperare e **aumentarsi**; dove la sua,  
NEIFILE I 2 26 la vostra religione **aumentarsi** e più lucida e

**aura**

CORNICE VII CONCL 6 rinfrescati sempre da un'**aura** soave che da quelle

**aurora**

FILOSTRATO II 2 40 che a apparir cominciò l'**aurora**, sí come alla  
CORNICE III INTRO 2 ricoverasse. L'**aurora** già di vermiglia  
PANFILO V 1 41 che, surgendo l'**aurora** e alquanto  
CORNICE VII INTRO 2 nella biancheggiante **aurora**, quando il  
FIAMMETTA VII 5 20 la donna si levò in su l'**aurora** e acconciossi e  
PANFILO VII 9 34 per ciò che, sí come l'**aurora** suole apparire,  
PAMPINEA VIII 7 70 avrebbe, che ella vide l'**aurora** apparire; per che,  
CORNICE VIII CONCL 2 divenne qual in su l'**aurora** son le novelle  
EMILIA X 5 17 mattina, in su l'**aurora**, senza troppo

**autari**

PAMPINEA III 2 4 rimasa vedova d'**Autari** re stato

**autore**

CORNICE I INTRO 1 dimostrazione fatta dall'**autore**, per che cagione

**autorevoli**

PANFILO II 7 109 nel sembiante assai **autorevoli** mi parevano,

## Andataci – Avanti

**autorità**

CORNICE	I	INTRO	57	per li loro difetti l' <b>autorità</b> delle pubbliche
LAURETTA	V	7	34	antico era e di grande <b>autorità</b> , nominato Fineo,
CORNICE	CONCL AUTORE	6		non dee essere meno d' <b>autorità</b> conceduta che

**auttorità**

CORNICE	I	INTRO	23	città era la reverenda <b>auttorità</b> delle leggi,
FIAMMETTA	V	9	4	di grande e di reverenda <b>auttorità</b> ne' dí nostri,

**avacciandosi**

EMILIA	II	6	39	potendo ciò comportare, <b>avacciandosi</b> sopragiunse
--------	----	---	----	---

**avacciare**

PANFILO	II	7	52	l'animo al doversi <b>avacciare</b> , lasciando ogni
---------	----	---	----	--

**avacciasse**

EMILIA	III	7	21	era venuto, che egli s' <b>avacciasse</b> , per ciò che
--------	-----	---	----	---

**avam**

PANFILO	X	9	23	non è ciò che noi v' <b>avam</b> domandato: assai
---------	---	---	----	---

**avante**

LAURETTA	III	8	26	e piú, che voi poco <b>avante</b> ne credevate.
----------	-----	---	----	---

**avanti**

CORNICE	I	INTRO	3	ciò che questo di piú <b>avanti</b> leggere vi
CORNICE	I	INTRO	15	sono avvicinate. E piú <b>avanti</b> ancora ebbe di
CORNICE	I	INTRO	75	ciò è buono a provederci <b>avanti</b> che cominciamo.
NEIFILE	I	2	21	apertamente; e piú <b>avanti</b> guardando, in
FILOMENA	I	3	8	cose di Dio senti molto <b>avanti</b> ; e per ciò io
FILOMENA	I	3	9	gli venne prestamente <b>avanti</b> quello che dir
DIONE	I	4	3	la nostra reina, poco <b>avanti</b> , che fosse) quella
FIAMMETTA	I	5	8	per ciò che, mandato <b>avanti</b> ogni uomo, esso
FILOSTRATO	I	7	14	sí ben fatto, che <b>avanti</b> ora di mangiare
CORNICE	I	CONCL	2	non prende di tempo <b>avanti</b> non pare che ben
CORNICE	I	CONCL	5	delle parole poco <b>avanti</b> dette da Pampinea,
NEIFILE	II	1	17	questo, non bisognò piú <b>avanti</b> : essi si fecero
FILOSTRATO	II	2	37	Anzi vi voglio dir piú <b>avanti</b> : che, veggendovi
PAMPINEA	II	3	10	e come seppe il meglio, <b>avanti</b> che piú della loro
PAMPINEA	II	3	17	e con gran salmeria <b>avanti</b> ; al quale appresso
PAMPINEA	II	3	18	famiglia cavalcavano <b>avanti</b> e dove andassono.
PAMPINEA	II	3	19	rispose: "Questi che <b>avanti</b> cavalca è un
PAMPINEA	II	3	20	il novello abate ora <b>avanti</b> e ora appresso
PAMPINEA	II	3	33	ella gli disse: " <b>Avanti</b> che tu piú mi
PAMPINEA	II	3	33	diliberato di volere te <b>avanti</b> che alcuno altro
PAMPINEA	II	3	39	mio marito fosse mi pose <b>avanti</b> agli occhi: e quel
FIAMMETTA	II	5	13	disse: "Or via mettiti <b>avanti</b> , io ti verrò
FIAMMETTA	II	5	14	andata la fanticella <b>avanti</b> , se n'entrò nella

## Andataci – Avanti

FIAMMETTA	II	5	49	cosa molti de' vicini	<b>avanti</b>	destisi e levatisi
EMILIA	II	6	4	gran cose dette ne sieno	<b>avanti</b> ,	io intendo di
EMILIA	II	6	36	effetto, e piú mesi durò	<b>avanti</b>	che di ciò niuna
EMILIA	II	6	47	valente uomo, senza piú	<b>avanti</b>	andare, come prima
EMILIA	II	6	67	d'averla molte volte	<b>avanti</b>	in quel castello
EMILIA	II	6	80	non fu udita; e essi,	<b>avanti</b>	che a mangiar si
PANFILO	II	7	3	gli uccise, li quali,	<b>avanti</b>	che arricchiti foss
PANFILO	II	7	16	E già era ora di nona	<b>avanti</b>	che alcuna persona
PANFILO	II	7	69	frontiere acciò che piú	<b>avanti</b>	non potesse il
PANFILO	II	7	75	di ciò che la fortuna	<b>avanti</b>	l'apparecchiava.
PANFILO	II	7	78	Lo 'mperadore il quale,	<b>avanti</b>	che queste cose
PANFILO	II	7	88	sopravenire le potesse	<b>avanti</b>	che in Cipri
ELISSA	II	8	4	andare sopra i nemici. E	<b>avanti</b>	che a ciò
ELISSA	II	8	19	di porgere, piú	<b>avanti</b>	non ebbe poter di
ELISSA	II	8	41	lei s'innamorò, che piú	<b>avanti</b>	di lei non vedea.
ELISSA	II	8	84	tanto gli amava, che	<b>avanti</b>	che piagner gli
FILOMENA	II	9	29	cose si tornò a Parigi	<b>avanti</b>	il termine preso.
FILOMENA	II	9	32	che tu vuogli che io piú	<b>avanti</b>	ancora dica, e io
FILOMENA	II	9	36	a voi, senza passar piú	<b>avanti</b> ,	convien morire."
FILOMENA	II	9	49	cui fossero, si trasse	<b>avanti</b>	e ridendo disse:
FILOMENA	II	9	69	mai, secondo che egli	<b>avanti</b>	si vantava, con
DIONE0	II	10	8	forze che stato non era	<b>avanti</b> ,	incominciò a
CORNICE	II	CONCL	6	digiunare, e da indi in	<b>avanti</b>	per onor della
CORNICE	II	CONCL	16	a posare, co' torchi	<b>avanti</b>	ciascuno alla sua
CORNICE	III	INTRO	3	a dumilia passi, assai	<b>avanti</b>	che mezza terza
CORNICE	III	INTRO	10	discendendo chiarissima,	<b>avanti</b>	che a quel
FILOSTRATO	III	1	32	il lor volere; per che,	<b>avanti</b>	che quindi si
PAMPINEA	III	2	29	la mattina, comandò che	<b>avanti</b>	che le porti del
FILOMENA	III	3	6	altra cosa essere piú	<b>avanti</b>	che da saper
FILOMENA	III	3	48	Ove fostú stamane poco	<b>avanti</b>	al giorno?
CORNICE	III	6	2	Niente restava piú	<b>avanti</b>	a dire ad Elissa,
EMILIA	III	7	54	ripognate nel quale era	<b>avanti</b>	che voi
EMILIA	III	7	68	qual cosa spero che	<b>avanti</b>	che doman sia sera
EMILIA	III	7	70	vuoli, senza alcun fallo	<b>avanti</b>	che doman sia sera
EMILIA	III	7	74	ché per certo che,	<b>avanti</b>	che il seguente
EMILIA	III	7	76	falso, sí come io credo	<b>avanti</b>	che mezza notte
EMILIA	III	7	89	fu lungamente,	<b>avanti</b>	che alcun
LAURETTA	III	8	28	prime continuandosi,	<b>avanti</b>	che egli ristesse
LAURETTA	III	8	74	del Ragnolo Braghiello	<b>avanti</b>	che risuscitasse.
DIONE0	III	10	9	parole, andata piú	<b>avanti</b> ,	pervenne alla
DIONE0	III	10	9	altri la mandò via o piú	<b>avanti</b> ,	ma seco la
DIONE0	III	10	32	a cercarla e ritrovatala	<b>avanti</b>	che la corte i
CORNICE	III	CONCL	9	da quelle che reine	<b>avanti</b>	a lui erano state,
LAURETTA	III	CONCL	16	festa, / morta foss'io	<b>avanti</b>	/ che io t'avessi
CORNICE	IV	INTRO	10	io avviso che	<b>avanti</b>	che io pervenissi
CORNICE	IV	INTRO	11	le forze vostre. Ma	<b>avanti</b>	che io venga a far
CORNICE	IV	INTRO	40	con esso procederò	<b>avanti</b> ,	dando le spalle a
FIAMMETTA	IV	1	30	forza fermò, e seco,	<b>avanti</b>	che a dovere alcun
PAMPINEA	IV	2	42	si tenne per farla piú	<b>avanti</b>	parlare, e disse:

## Andataci – Avanti

LAURETTA	IV	3	23	di quella fu tale che, <b>avanti</b> che il matutino
ELISSA	IV	4	26	fece tagliare, volendo <b>avanti</b> senza nepote
FILOMENA	IV	5	7	loro, questa vergogna, <b>avanti</b> che piú andasse
EMILIA	IV	7	7	attentando di far piú <b>avanti</b> , filando a ogni
FILOSTRATO	IV	9	22	gliele strappai, poco <b>avanti</b> che io tornassi,
DIONE	IV	10	26	lo cadere aperta volle <b>avanti</b> , se altro
PANFILO	V	1	41	di mare, nel quale poco <b>avanti</b> a loro li rodiani
ELISSA	V	3	17	era sí vinto, che piú <b>avanti</b> non poteva. E
PAMPINEA	V	6	36	del re non dovessero piú <b>avanti</b> fare che fatto
FIAMMETTA	V	9	37	di ciò gittare <b>avanti</b> . La qual cosa la
FIAMMETTA	V	9	42	voi dite, ma io voglio <b>avanti</b> uomo che abbia
DIONE	V	10	38	quello per che poco <b>avanti</b> , quando ce ne
CORNICE	VI	INTRO	3	e di be' fiori seminata, <b>avanti</b> che il caldo
CORNICE	VI	INTRO	3	con festa fornito, <b>avanti</b> che altro
LAURETTA	VI	3	9	cuore, di poco tempo <b>avanti</b> in Porta San Piero
PANFILO	VI	5	3	nasconde, come poco <b>avanti</b> per Pampinea fu
FILOSTRATO	VI	7	15	a voi sta; ma, <b>avanti</b> che a alcuna cosa
CORNICE	VI	CONCL	4	Licisca non fosse poco <b>avanti</b> qui venuta, la
EMILIA	VII	1	23	provata l'avea piú volte <b>avanti</b> che romita fosse,
FIAMMETTA	VII	5	16	la mano, ma piú <b>avanti</b> per la solenne
FILOMENA	VII	7	11	come disse cosí fece; e <b>avanti</b> che da Egano si
FILOMENA	VII	7	24	io te ne farò godente <b>avanti</b> che questa notte
CORNICE	VII	CONCL	15	pareva che ella piú <b>avanti</b> che la vista sola
NEIFILE	VIII	1	14	notte, ma molte altre, <b>avanti</b> che il marito
ELISSA	VIII	3	39	come piú volenteroso, <b>avanti</b> e prestamente or
EMILIA	VIII	4	32	di cavalcare, ed era, <b>avanti</b> che costor quivi v
FILOSTRATO	VIII	5	3	giovane che Elissa poco <b>avanti</b> nominò, cioè Maso
FILOSTRATO	VIII	5	20	si tacque, né piú <b>avanti</b> andò la cosa per
FILOMENA	VIII	6	4	udito e per ciò, piú <b>avanti</b> faccendomi, dico
PAMPINEA	VIII	7	89	uomo, come tu poco <b>avanti</b> mi chiamasti, la
FIAMMETTA	VIII	8	6	una buona pezza <b>avanti</b> che persona se
FILOMENA	IX	1	28	promesso l'ho; e andato <b>avanti</b> giunse alla
FILOSTRATO	IX	3	11	ciò cosa del mondo, andò <b>avanti</b> ; ma Buffalmacco,
FIAMMETTA	IX	5	5	sí come poco <b>avanti</b> disse Filostrato,
PANFILO	IX	6	17	e, fattasi un poco piú <b>avanti</b> e trovando la
PANFILO	IX	6	18	che, fattosi un poco piú <b>avanti</b> , insieme con
LAURETTA	IX	8	12	rispondendo disse: " <b>Avanti</b> che otto giorni
EMILIA	IX	9	17	volea per alcuna maniera <b>avanti</b> passare; per la
EMILIA	IX	9	20	diè, che il mulo passò <b>avanti</b> , sí che il
NEIFILE	X	1	11	per che cavalcando <b>avanti</b> , stando sempre lo
ELISSA	X	2	8	ma che egli andrebbe <b>avanti</b> e vorrebbe veder
FILOSTRATO	X	3	25	per quello; e deliberato <b>avanti</b> che l'assalisse di
FILOSTRATO	X	3	39	la disideri, come poco <b>avanti</b> faceva; alla quale
LAURETTA	X	4	10	contento ma sempre piú <b>avanti</b> desiderare, e
LAURETTA	X	4	38	servo del quale io poco <b>avanti</b> vi fe' la dimanda;
LAURETTA	X	4	41	quello che egli piú <b>avanti</b> dovesse dire.
FIAMMETTA	X	6	25	la Ginevra. E già piú <b>avanti</b> sofferir non
FIAMMETTA	X	6	33	spronato, che conviene, <b>avanti</b> che troppi giorni
PAMPINEA	X	7	16	vogli, sí adoperare, che <b>avanti</b> che passi il terzo

## Andataci – Avanti

---

FILOMENA	X	8	29	se tanto fosse la cosa <b>avanti</b> che altramenti
FILOMENA	X	8	44	cominciato ho seguiti <b>avanti</b> , e sí come mia me
FILOMENA	X	8	97	lui, prestamente si fece <b>avanti</b> e gridò: "Marco
PANFILO	X	9	17	e da molto piú che <b>avanti</b> stimato non avea,
PANFILO	X	9	68	il biasimò molto che <b>avanti</b> non gliela aveva
PANFILO	X	9	99	cui messer Torel disse: " <b>Avanti</b> che di mia tornata
DIONEIO	X	10	9	E per ciò, senza piú <b>avanti</b> cercare, costei
DIONEIO	X	10	52	casa della qual poco <b>avanti</b> era uscita in